

PHONOLA RADIO

SERIE
FERROSITE



MOD. 631 MIDGET
(CHASSIS 630)

SUPERETERODINA 6 VALVOLE
ONDE CORTI - MEDIE - LUNGHE

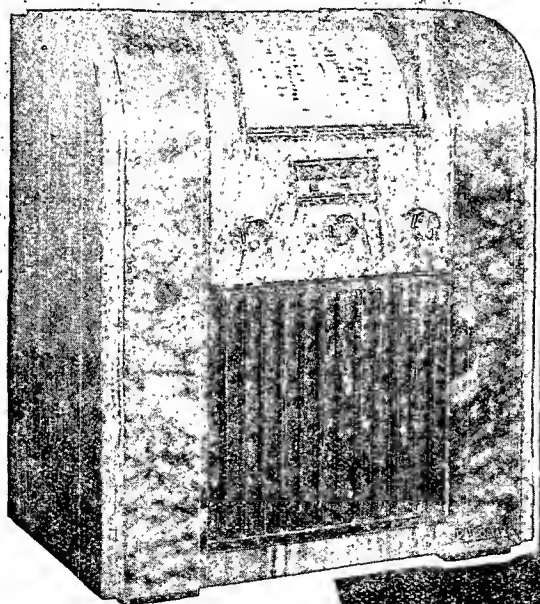
In contanti:
Lire 1450

A rate

L. 320 in contanti e 12 rate da L. 105 cad.
Dal prezzo è escluso l'abbonam. alle radioaudizioni

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELL'EIAR - DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEF. 41-172 - UN NUMERO L. 0,80



L. 1150

oppure **L. 250** a pronti
più **12 Rate** da **L. 83**

SAFAR 52

SUPERETERODINA

5 VALVOLE (2 doppie)

ONDE MEDIE E CORTE

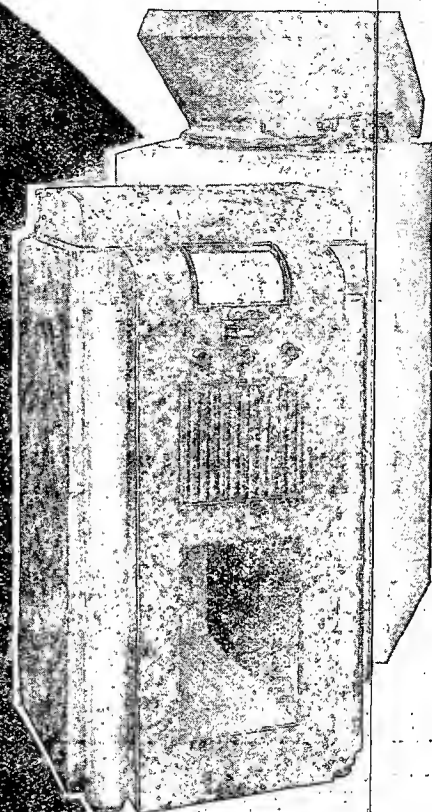
ha due CHASSIS

Ciò gli conferisce maggiore stabilità acustica; riduce notevolmente i rumori parassitari di fondo; migliora straordinariamente la riproduzione.

S. A. FABBR. APP. RADIOFONICI
MILANO - Viale Maine, 20

RADIOFONOGRAFO SAFAR 52

Stessi chassis del sopramobile 52, ed in più motore ad induzione con arresto automatico - Pick-Up Safar a tensione costante - custodie punte. Artistico e robusto mobile stile moderno con spazio per discoteca.



Prezzi comprese tasse, escluso
l'abbonamento alle Radioaud.

L. 1950 oppure

L. 425 a pronti più **12 rate mensili** di **L. 140**

RADIOCORRIERE

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEF. 41-172
 ABBONAMENTO: ITALIA E COLONIE L. 30 - PER GLI ABBONATI ALL'E. I. A. R. L. 25 - ESTERO L. 70
 PUBBLICITÀ: SOCIETÀ S. I. P. R. A. TORINO - VIA BERTOLA, N. 40 - TELEFONO N. 41-172

PIRANDELLO POETA

FRA tanti scritti apologetici, che in occasione del conferimento del premio Nobel a Luigi Pirandello, sono stati pubblicati, nessuno, ch'io sappia, ha ricordato del grande scrittore la produzione poetica.

Luigi Pirandello poeta, come in un mio saggio critico già ebbi ad osservare, è poco conosciuto, ed è assai strano il caso d'uno scrittore salito in altissima rinomanza per la sua originale — la più originale forse, oggi, del mondo — opera drammatica, del quale non nasca il desiderio e non si senta il bisogno di considerare tutto quanto il complesso dell'opera: opera di mole vastissima: novelle, romanzi, drammi, pagine critiche ed anche volumi di liriche. E' uno strano caso d'inerzia o sordità mentale, ch'è se parte dell'opera d'uno scrittore è materiale prezioso per una più sicura comprensione di esso, documento preziosissimo sono le liriche, che ne esprimono più direttamente e immediatamente il mondo interiore, mostrandone l'anima ignuda e viva. La ragione va forse ricercata in ciò, che non pochi critici, a furia di insistere solo su certi aspetti della più recente produzione pirandelliana, si sono formata e hanno ingenerata la persuasione che l'opera di Luigi Pirandello sia da dividere con un taglio netto in due parti ben distinte: di là il primo Pirandello, quello che non era proprio lui, o lo era a metà, sì e no, più no che sì; di qua il Pirandello ultimo, e cioè lui, tutto lui, diverso dal primo: Pirandello narratore, sì, commediografo, ma filosofo; non si sa anzi se più filosofo che poeta, tutto preoccupato ad enunciare o a dimostrare, per mezzo dei suoi personaggi, non so che teorie filosofiche; e se non lo fa, non è più l'ultimo, cioè l'autentico

Pirandello, ma il primo, e cioè quello che non era lui, ch'è non si poneva problemi da risolvere, e dunque — sembra diciano — di scarso o problematico valore; perchè, insomma, il valore di Luigi Pirandello, per una certa categoria di critici, consiste in cose, che, se veramente altro non ci fosse, non si potrebbe quasi parlare d'arte, ma si dovrebbe considerare il Pirandello quasi come uno scrittore... didascalico. Tutto cervello e niente cuore. Un cerebrale puro. Questa, su per giù, la fama che in una certa sfera di persone dabbene s'è venuta formando di Luigi Pirandello. Il quale forse fra sé ne sorride, e lascia correre:

*Parole amare
 serio commento a questa fantoccia
 della vita? Va là! Carta sprecata.
 Ridi meglio... e lascia fare.*

E Luigi Pirandello lascia fare, e acutissimo com'è, magari ci si diverte un po', ma, come egli suole, con un tono d'amarrezza appena percettibile, come lo vediamo fare da quarant'anni con tutte le cose e con tutte le creature del buon Dio: la nuvola, il lago, l'alberello, l'asino, l'uomo; cercando di tutto e di tutti ciò che è più recondito, ciò che è, o si cerca di tenere più occulto; e non è colpa sua se, in questo suo penetrar nelle cose, ne trovi la sostanza ridicola sotto l'aspetto di grazia, o la falsità inorpellata di schiettezza, o ammantato d'ipocrisia il vizio, o impennacchiata di paroloni l'ignoranza; o la rapacità, la depravazione, la corruzione sillogizzanti tranquille e contegnose.



Una grande manifestazione franco-italiana: il 10 dicembre, alla presenza del Duce e di S. E. l'Ambasciatore De Chambrun, attornianti da illustri personalità dei due Paesi latini, si è inaugurato, a Roma, il busto a Chateaubriand.

Si, si, ricordo. Tu, povera Terra, eri, qual veramente sei, di mali piena, dilaniata dalla guerra perpetua de' tuoi tristi animali.

Triste animale l'uomo. Ed è questa una delle note fondamentali che risuonano nell'opera del Pirandello. Risuonano, dico, drammaticamente, anche se l'espressione sia umoristica. Devi cercar bene. Spesso è un umorismo bagnato di pianto. Perchè Luigi Pirandello, non ostante l'amara esperienza fatta degli uomini, è una coscienza umana come poche ne esistono per bontà, per dolcezza, per candore: una coscienza umana casta e limpidissima, che lo spettacolo dell'umana commedia non ha potuto minimamente appannare. E' rimasto terra vergine, e se qua e là spunta, fra l'erbe, la cicuta, sono parole fugaci. Un modo di sforzarsi, per alleggerirsi l'anima. Ma spesso sono corolle di tutta freschezza:

*Or tutto, terra e cielo,
 rinvivasi, in un solo
 palpito immenso: freme
 l'aura argentina, il suolo
 par che respiri, e insieme
 tutte le foglie un coro
 bisbigliano senza posa,
 dicendosi qualcosa
 non chiara a noi...*

Così scriveva a vent'anni Luigi Pirandello. Scriveva, cioè, poesie perfette. Ma a vent'anni cerca già rifugio nella natura, che anche per lui, come per altri grandi poeti, è e sarà, con l'arte, la sua più grande consolazione.

Ecco un sonetto ispiratogli forse dal lago di Albano:

*Chi penserebbe qui, lago, rotonda
 conca tranquilla, in cut dal chiaro e piano
 suo sonno mai non si ridesta l'onda,
 che atroce bocca d'orrido vulcano
 tu fosti un tempo? Alta, boscosa sponda
 or ti ricinge e nel lucente vano
 la capovolta immagine sprofonda,
 cupa, smaltata, e il borghicciol soprano.
 Limpido in mezzo ti s'incuria il cielo.
 Lustreggiar qualche nuvola raminga
 forse ti vede e, curiosa, intenta,
 zeffiro prega che su te la spinga;
 lieve si specchia, via dilegua lenta,
 come fantasma avvolto in bianco velo.*

Ancora sonetti? mi par d'udire... Ma spero si voglia perdonare a Luigi Pirandello di averne dato alla letteratura italiana uno, che, pure essendo suo, va a collocarsi accanto ai più belli di Ugo Foscolo.

Del resto, in tutti e tre i volumi di liriche,



I Reali di Svezia alla distribuzione dei Premi Nobel.

«Pasqua di Gea», «Zampogna», «Fuori di chiave», Luigi Pirandello non rinnega mai il nostro verso né le nostre strutture strofiche. Egli non cerca l'originalità dove non va cercata, e cioè, nelle stranezze, nelle stonature e nelle cacofonie: la sua originalità di tono, di pensiero, di atteggiamenti, originalità conseguita, quanto alla metrica, senza volgere le spalle alla tradizione di casa nostra, che non è un capriccio, ma una necessità confermata dai secoli. Ma strofa libera, sì. La ebbe anche, melodiosissima, il Leopardi, e Luigi Pirandello ne ha di bellissime e di squisita musicalità, sempre. Leggete «Padron Dio», in «Zampogna»: una lirica tutta semplice e piana, materata di umili cose e che si viene esprimendo in una musica bassa e lieve, quasi d'acque che non si vedono, perché la voce di Luigi Pirandello, si adegua sempre, con proprietà assoluta, alla voce o al significato delle cose. Pare che sia nato e cresciuto fra ruscelli e cespugli, nella radura d'una selva. Anche il silenzio grande della campagna ha per lui voci misteriose:

*Di questa intimità con la natura
solitaria, del tutto inconsueta,
l'anima mia divien tanto inquieta,
quanto sarebbe forse per paura.
Dei suoi sacri silenzi ancor non degno
dunque son io. Ma di notturne brine
tanto mi bagnerò che, puro alfine,
ella accoglierà mi possa in questo regno.*

Ma a che abbondare in citazioni? Nel folto dei tre preziosi volumetti la bellezza fiorisce da ogni parte, e dove essa maggiormente sale dal profondo, reca il segno d'una personalità che non consente accostamenti di sorta. Personali, financo, i distici di esametri e pentametri, nei quali il Poeta tradusse le «Elegie romane» del Goethe.

E leggete «Scamandro». Cos'è? Non lo so. E non lo sapeva forse lo stesso autore. E' il nome del vecchio fiume omerico. Ma dramma? lirica? poemetto? L'autore non ce lo dice, perché si avvide subito che esso è un misto di poema, di dramma, di lirica. Qua e là sembra musica, musica pura, tanta l'armonia del verso. Non credo che lo scrittore abbia avuto coscienza del valore dell'opera, la quale in verità è come un giardino di fate sorto da sé in un'atmosfera di leggenda. Certo Luigi Pirandello non diede peso all'opera. Pubblicò infatti «Scamandro» nel 1909 per offrirlo a due sposi nel di delle nozze. Ed è quel che si dice un capolavoro. Adopero questa parola nella pienezza del suo significato. Qui tutto è perfetto, e leggero, e d'un'evidenza pittorica che mai la maggiore. Si legge e par di sognare. Una levità che la stessa «Aminta» del Tasso appare pesante. Bisogna ricorrere, per trovare qualcosa di simile, all'«Orlando Furioso», quando lottava è più fluida ed aerea. Varietà di schemi metrici, e tutti nostri, e tutti vivi, per la sostanza viva che Luigi Pirandello ha in essi trasfusa. Cantano i personaggi mitologici, cantano gli uomini, cantano le cose. Momenti musicali, che più non si dimenticano. E con una festa di rime, che in nessun'altra opera della nostra letteratura, se non forse nella «Divina Commedia», producono tanta e così leggiadra varietà d'effetti. E senza il minimo sforzo. La rima risponde alla rima come l'eco risponde alla voce. Ecco un «Coro di foglie», mentre un improvviso venticello le scuote:

*Se l'ali noi del ramo
fossimo, e come i liberi
uccelli che alberghiamo
potessimo volare
lontan lontan lontano
al monte, al piano, al mare!
In tremito continuo
ci tien la brama, invano.
Ma qual segreta possa
ora nell'aria spirar,
commossa — e si n'attira?
Vertigine! Voliamo!
Noi, alti!*

Ci sembra di entrare nei regni incantati della «Tempesta» e del «Sogno d'una notte». Pirandello poeta avrà anch'egli il suo degno posto nella letteratura del secolo.

f. p. m.

Susurri dell'etere

Susurri dell'etere? Ah, l'etere questa volta — altro che susurrare! — ha provocato un bel baccano nella Germania nazista!

Avete letto sui giornali, certamente, le notizie sulla campagna dei nazionalsocialisti contro il compositore Hindemith. Ma forse non sapete che all'origine di questa campagna c'è «il Verbo» di molti radiofilo tedeschi, i quali hanno levato le loro proteste, tanto per l'immoralità del soggetto di un'opera del Hindemith diffusa per radio, quanto per la qualità della musica ch'essi reputano scadente, volgare e noiosa.

Siamo i primi ad ammettere la necessità del più severo controllo sulla moralità del teatro radiotrasmeso, che cerca i suoi uditori nell'intimità delle famiglie. Sulla faccenda del libretto non entriamo neanche in discorso: c'è soltanto da osservare che il giorno in cui i radiofilo nazionalsocialisti s'accorgeranno che la Valchiria annoda la sua drammaticità su un incesto, anche quel capolavoro wagneriano rischia di vederle brutte...

Ma le conseguenze avute dalla clamorosa insurrezione «etera» contro la musica di Hindemith hanno messo a rumore il mondo musicale. Io non sono di quelli ai quali le composizioni ironiche e contorte, talvolta grigie, tal'altra convulse, sempre senza luce e senza aria, di Paolo Hindemith abbiano dato l'impressione di opere segnate dal marchio del genio. Un grande, originalissimo ingegno, una tecnica sapiente, una fantasia sbrigliata e capricciosa, più atta a divertire se stessa che gli altri, questo sì. Ma il genio?... Forse, sì, il genio dell'autoreclamismo: il genio delle trovate sempre diverse e sempre inattese, che sconcertano il pubblico, che suscitano scandalo, che — per ripetere la frase che ho impiegata qualche riga più su — mettono a rumore il mondo musicale, verificandosi, appunto, per l'ennesima volta oggi il caso di polemiche sopravvenute a richiamare l'attenzione e la curiosità del pubblico sulla persona del protettore compositore tedesco.

Sarà lecito avanzare l'ipotesi che il tanto protestare e discutere intorno al suo nome ed alla sua musica, in seguito al malumore dei radiofilo germanici, finisca oggi con il non nuocere a Paolo Hindemith, più delle proteste e delle discussioni che egli stesso ebbe tanta cura di suscitare in passato?

Lo si è visto gettarsi, a sfida dell'opinione pubblica e del gusto musicale corrente, sulle orme del Sekles esasperandone le bizzarre ricerche sul ritmo, e dello Schoenberg sminuzzando fino alla esasperazione l'atonalità. Lo si è visto parodiare per i burattini il divino Tristano e, sui libretti del pittore e poeta Kokoscka, arrivare ai limiti estremi della delinquenza romantica e del sensualismo morboso. Lo si è visto introdurre, più audacemente di Auric e Ravel, il fox-trot nella nobile zona della musica sinfonica, e proclamando la sua volontà di materiare l'arte di

realtà moderna, musicare gli annunci pubblicitari dei giornali.

Una sua sonata per violino reca questa indicazione: «A tutta velocità. Selvaggiamente. La bellezza del suono è un accessorio». Un altro pezzo per pianoforte porta, come un preparato farmaceutico, la spiegazione: «Modo di usarla — Direction for use». E il modo è il seguente: «Dimentica quanto imparasti quando prendevi lezione di pianoforte. Non badare se suonerai il re diesis con il quarto, o il sesto (1) dito. Esegui questo pezzo con foga, ma in un ritmo imperioso, come una macchina. Considera il tuo pianoforte come uno strumento di percussione e trattalo in conseguenza...».

Ma torniamo alla cronaca della battaglia iniziata nell'etere. Cominciò un giornale nazista d'avanguardia a fare da altoparlante ai radiofilo scontenti; accusò inoltre Hindemith di annoverare fra i suoi parenti qualche israelita e di avere suonato una volta in un quartetto con due israeliti. Colpe enormi, come si vede!!!

Avvenne allora che il più celebre fra i direttori d'orchestra germanici, il Furtwaengler, vicepresidente della Camera Musicale del Reich, capo della Filarmonica berlinese e direttore dell'Opera di Stato di Berlino, nonché membro del Consiglio di Stato prussiano, scrisse un articolo in favore di Hindemith, rilevando come troppo scarsi compositori di talento annoveri la Germania odierna per non dovere tener conto di un musicista così ricco di doti. Tosto il Wolkische Beobachter e l'Angriff si sono scagliati con la lancia in resta contro il difeso ed il difensore. Il primo dei due giornali asseriva che Hindemith non è meno bolscevico di Strawinsky e che esiste in Germania una folla di compositori meno noti, ma nazisti. «Per scoprire codesti musicisti, bisogna cercarli con il cuore». (Ma anche, amo credere, con l'orecchio ed il gusto: ottime guide, oltre il cuore, per giudicare la bellezza della musica...). E senza più, il giornale poneva Hindemith al bivio di diventare un perfetto musicista hitleriano, o di emigrare.

Non si sa che cosa Hindemith abbia risposto: per una volta tanto il rumoroso autore di Nusch-Nuschi, che ama tanto il far parlare di sé, è rimasto zitto.

Ma Guglielmo Furtwaengler, in seguito a una nota piuttosto mordente della «Comunità di Cultura nazionalsocialista», s'è dimesso da tutte le cariche occupate. La stampa germanica dà la notizia, senza commento alcuno: esempio che imiteremo.

Però i giornali austriaci, svelando un galante intrighetto su sfondo antidolfussiano spoltosi nella direzione dell'Opera di Vienna, assicurano che il Furtwaengler, abbandonato il podio berlinese, sarà chiamato a quello viennese. Ecco dunque un nome da aggiungere a quelli degli altri musicisti, emigrati od esiliati dalla Germania: Otto Klemperer, Bruno Walter, Arturo Schnabel, Kurt Weill, Arnold Schoenberg, Franz Schreker, Karl Goldmark, Korngold, Bodansky, Steinberg e venti altri, compositori, o direttori, o concertisti, che avevano bensì avuto il battesimo della fama europea, non però quello dell'acqua lustrale al fonte cristiano.

E' possibile ed augurabile, che, cercandoli, come suggerisce il giornale nazista, «con il cuore», il Terzo Reich abbia la fortuna di trovare nei musicisti hitleriani «meno conosciuti» artisti degni di meritare altrettanta e maggiore notorietà.

Ma per noi la morale che si può cavare da questo incidente è la stessa desuntane dall'Angriff, il giornale hitleriano di punta, che primo spiegò la campagna contro Hindemith essere nata dalle proteste dei radiofilo. L'Angriff arriva infatti a concludere che la radiofonica rappresenta oggi il mezzo migliore di plebiscitare le opere musicali.

Sono, teoricamente, dello stesso avviso, i vecchi teatri ottocenteschi per molte ragioni, una delle quali è la loro modica capacità, non possono più essere i tribunali alle cui sentenze partecipino le folle vastissime, oggi promosse all'amore della musica ed al senso dell'arte che permette di giudicarla. La radio, causa prima e maggiore di codesta meravigliosa diffusione della cultura musicale, fornisce il mezzo di sottoporre contemporaneamente al maggior numero di ascoltatori le opere nuove, e quindi di giudicarle: di «plebiscitarle», come dice l'Angriff.

Teoricamente, ripeto, nulla di più esatto. Praticamente, non so se questa prospettiva dell'ascoltare e giudicare le «recentissime» musicali offra sempre ai radiofilo, che musicalmente sono piuttosto conservatori, un gran divertimento.

G. SOMMI PICENARDI.

NUOVE CONDIZIONI DI ABBONAMENTO AL RADIOCORRIERE

ABBONAMENTO ANNUO: per gli abbonati alle radioaudizioni L. 25

per gli altri L. 30

ABBONAMENTO SEMESTRALE: per gli abbonati alle radioaudizioni L. 14

per gli altri L. 16

(alle Sedì del Dop. ed ai soci del T.C.I. sconto 5%)

Estero abbonamento annuo . . . L. 70
» semestrale » 37
» trimestrale » 20

Inviare l'importo all'Amministrazione del giornale, utilizzando il tagliando di conto corrente postale inserito in questo numero.

FESTIVITÀ DELLA GIOVINEZZA ITALIANA



vanili, il saluto al Duce dato da Vittorio Mussolini alle falangi studentesche e la energica formula del giuramento atletico pronunciato da uno studente:

«Combatterò per superare tutte le prove, per conquistare tutti i primati, con il vigore nei campi agonali, con il sapere negli arenghi scientifici; combatterò per vincere nel nome d'Italia. Così combatterò come il Duce comanda. Lo giurate voi?».

Un grido solo: «Lo giuro!» ha risposto alla domanda. Quindi è incominciato lo sfilamento e se gli ascoltatori non hanno potuto partecipare alla festa visiva offerta dalla vivacissima policromia delle maglie sportive, il loro spirito si è egualmente ricreato e l'immaginazione ha supplito alla vista.

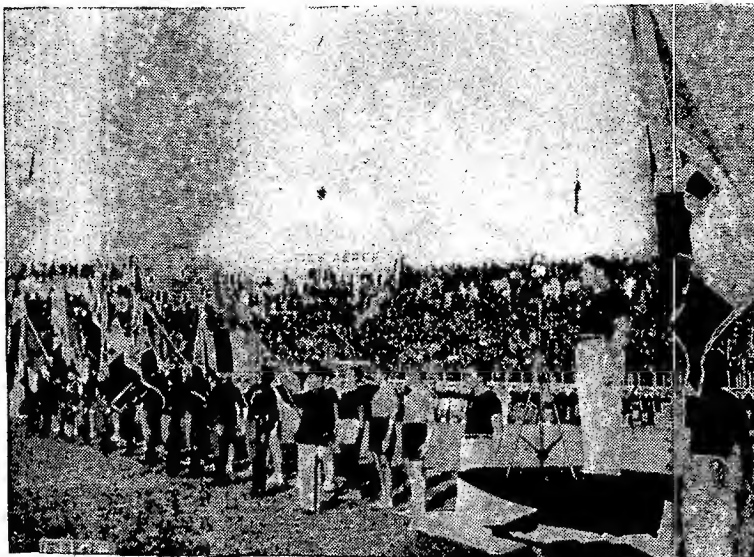
Nel quadro delle manifestazioni giovanili, quadro che il Regime perfeziona ogni giorno con vigilé studio, accrescendolo di luci, di toni e di rilievi, va anche compresa la premiazione dei Balilla fatta da S. E. Renato Ricci. L'istituzione delle Croci al Merito è una delle più felici iniziative pedagogiche dell'Opera Nazionale Balilla perchè il premio onorifico che brilla sul petto dei fanciulli esalta la virtù dei decorati e stimola a nobili emulazioni i loro coetanei. Anche la premiazione dei Balilla ha trovato nel microfono un cronista attento e un propagatore commosso.

Popolo eternamente giovane, l'italiano, che può offrire al mondo con le sue organizzazioni giovanili un così superbo spettacolo di forza e di



FESTIVITÀ della giovinezza italiana, favorita e incoraggiata dal Regime, in ogni sua manifestazione di intelligenza e di forza,

i *Ludi Juveniles* si sono inaugurati a Roma, nello Stadio Mussolini, alla presenza del Duce che ha così voluto consacrare l'importanza di queste gare atletiche tra gli studenti delle scuole medie dell'Urbe, gare organizzate da Vittorio Mussolini, addetto federale agli Istituti medi, mentre il fratello minore Bruno era alla testa della fortissima squadra dei Parioli di cui è capitano. Come i *Littoriali*, i *Ludi Juveniles* comprendono prove letterarie, artistiche e sportive e a giudicare dall'ardore e dall'entusiasmo dei *juvenes* è facile argomentare che anche queste manifestazioni, ottimamente riuscite, diventeranno tradizionali e saranno molto vantaggiose per il vigore della mente e del corpo. Il microfono, attento ascoltatore e relatore esatto, ha descritto agli assenti con efficace parola la bellissima manifestazione atletica, che si è solennemente iniziata con il suono della fanfara dei Fasci Gio-



salute, si alimenta di tradizioni, che nel campo morale come in quello religioso sono profondamente radicate nella coscienza popolare. Tale ad esempio la festa dell'Immacolata che si celebra a Palermo il 7 dicembre e di cui abbiamo già dato notizia. Da trecento e dieci anni, il popolo palermitano, con non mai diminuito fervore, ringrazia la Vergine per la grazia ottenuta dalla scomparsa del contagio che colpì la gloriosa città nel torrido luglio del 1624. La festa religiosa si svolge con pompa grandiosa nella chiesa di San Francesco che ha il privilegio della celebrazione notturna della Messa come alla vigilia di Natale. Tra le cerimonie è significativo l'atto di omaggio compiuto dal Podestà del Comune che, secondo il rito secolare, legge nella cappella senatoriale della Basilica la supplica all'Immacolata Concezione. Ed è omaggio illustrato da una delle fotografie che pubblichiamo a ricordo della recente solenne cerimonia che ha formato argomento di una pittoresca e commovente radiocronaca trasmessa dalla Stazione di Palermo.





6 VOLT

Sono le valvole adottate dalla maggior parte dei costruttori per i più moderni apparecchi. Consentono di realizzare un notevole risparmio sul consumo di energia elettrica. Con valvole a 6 volt si ottengono: sensibilità acutissima, selettività tagliente e precisa, potenza altissima.

FIVRE

LA RADIOTRON ITALIANA

Se dovete acquistare un apparecchio radio accertatevi che sia munito di valvole a 6 volt. Chiedete solo VALVOLE FIVRE A 6 VOLT

COMPAGNIA GENERALE RADIOFONICA S. A.

PIAZZA BERTARELLI, 4 - MILANO

TELEFONO 81-808 - TELEGRAMMI: IMPORTS

Dina Galli parla di sè e della Radio

Mi so no... Alle prove, mi son proprio divertita. Bisogna dire che di tutto io m'intresso a fondo, nella vita, se la cosa lo merita. Non faccio nulla senza recare a quel che faccio le più intime collaborazioni del mio spirito. Altrimenti, preferisco starmene tranquilla: che, fra parentesi, l'è un gran bel stare...

Dunque, cosa dicevo... Ah, che alle prove, benché avessi un gran raffreddore, e mi sembrasse d'essere arrabbiata, andavo tranquilla. La commedia era già preparata e preparata bene: pareva che mi avessero tenuto il posto, fra le scene e le battute degli altri personaggi, come si fa in automobile, quando tutti i partecipanti alla gita si son messi comodi, lasciando uno spazio ben calcolato alla signora loro ospite.

Sei metri indietro, rispetto al microfono, e so di trovarmi, come effetto vocale, tenuto conto di un bel paravento rosso, nella camera dove Biraghin si veste e le comincia il magone. Invece, a ottanta centimetri dal microfono, sono in primo piano: parlo come di solito. Naturalmente, se alzo la voce, tiro la testa indietro... Benon.

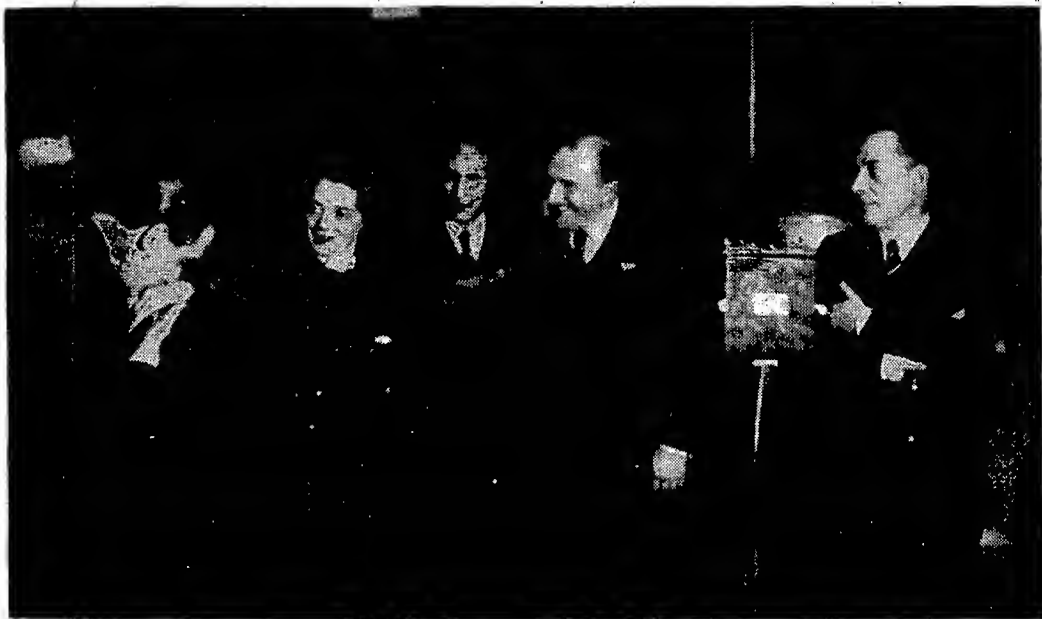
esercitasse un'inesplicabile attrazione su me, o fosse che mi veniva di pensare alla mia figliola lontana, che ha la radio e mi sentiva, da Roma, sta di fatto che una forza misteriosa mi ha lentamente spinta in avanti, verso il misterioso strumento, facendomi dimenticare il valore delle distanze: e il mio nome dev'essere uscito, nei diffusori degli ascoltatori, come una cannonata... Diamine! Avran pensato: «che razza di voce stentorea, per esser tanto mingherlina, spinassin!».

Per fortuna, che il direttore mi ha delicatamente presa per un braccio e ricondotta a distanza giusta. Da quel momento, però, ho mantenuto discretamente i rapporti (mi par che la parola sia così).

E il resto... il resto, non ne so niente. Filava, filava. Per la tosse, se mi veniva, avevo pensato che, in fondo, Biraghin l'è una ballerina e andando sempre così svestita, è facile prendere un raffreddore: siamo sul palcoscenico della Scala, tutto sommato.

Quando tutto fu consumato, a trasmissione ultimata, ho detto:

— Aspettiamo l'eco.



Gli adulatori: «Io la conosco la vita!».

I basai quelli che in italiano si chiaman gradini, le scale, insomma, (non i baccelli, come pronuncia Claudio, e come, Dio glielo perdoni!, pronuncia il toscano Casella che ci dirige), son là, nella stanza sonora: sicché, mi son trovata benissimo, tecnicamente parlando.

Viceversa, all'inizio della trasmissione, dopo aver cenato a caramelle per la gola, venuto il momento di annunciare nome e cognome e connotati al pubblico, o fosse perché il microfono

E l'eco è venuta. All'albergo, c'era tanta brava gente che m'aspettava, con fiori, belle parole, rinfresco caldo, sorrisi, compiacenza... Ben, dissi mi, meno male.

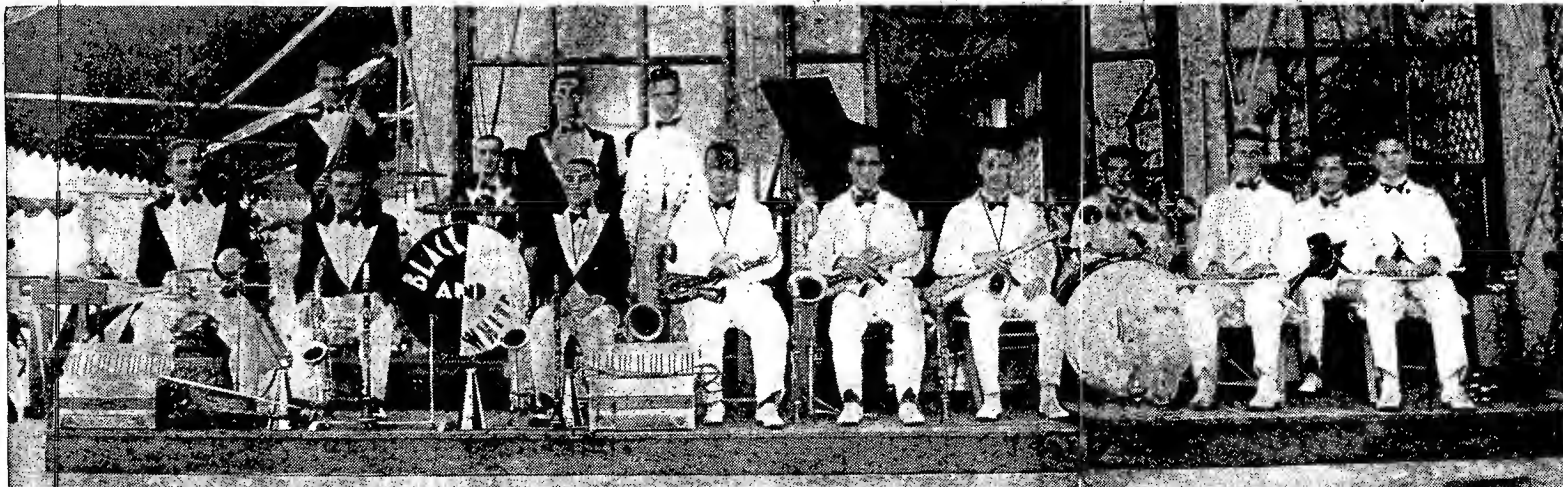
La mattina dopo, fiori, telegrammi, lettere, telefonate, visite. Compreso l'autore. Quel bravo ragazzo di Fraccaroli (quando le cose van bene si ridiventano tutti ragazzi!), entusiasta e contento, per l'evidenza (che non era facile) con cui la commedia era apparsa, senza veder-



Alla ricerca di un rifugio.

la, e per la nuova interpretazione. E io, in letto, col mio bravo raffreddore, si capisce, ma con la sensazione di un debutto ben superato...

Ben, tutto sommato, l'è un gran miracolo. E capisco tante cose, che, a prima vista, sembrano poco comprensibili all'attore, abituato al pubblico, in teatro. Capisco, intanto, l'eterna vita del teatro: cambiano i mezzi, cambiano i tempi, ma il teatro, questa sublime stretta di mano fra il pensiero e l'azione, resta. Capisco l'importanza che il teatro per radio acquista, come elemento divulgatore d'arte in un pubblico enorme e lontano dal teatro. Capisco le gioie di chi ascolta ciò che forse non vedrà mai direttamente. E la fatica di attrezzare, di rendere radiofonica, l'opera nata per la scena. E capisco che, quando si è ancora ingenui come son io, cioè schietti, sensibili, appassionati e un po' romantici, anche in pieno Novecento, ci si possa commuovere, come mi sono commossa, e si possa commuovere, come spero. In Biraghin, e, chi sa? in altre commedie.



L'orchestra dell'Hôtel Royal di Napoli.

LA STAGIONE D'OPERA NEI GRANDI TEATRI

Pieni di promesse e di attrattive, i grandi teatri hanno lanciato i loro superbi cartelloni. Una volta, il tradizionale Santo Stefano non si limitava a segnare l'inizio delle grandiose stagioni musicali dei soli principalissimi teatri, ma ogni e qualunque teatro di provincia, anche il più modesto, aveva il suo « Santo Stefano » e tutti sanno che cosa rappresentasse nelle piccole città quell'aprirsi di stagione d'opera promettitrice di gaudi ineffabili che, a cavallo tra le dolci feste del Natale e quelle più sbarazzine del Carnevale, costituiva la nota saliente della vita bonacciona e sonnolenta dei piccoli centri. Oggi in provincia — ed è inutile cercare di rintracciare le cause — ci si accontenta di quelle dieci o quindici recite, con due o tre opere al massimo, che fanno capolino in qualunque stagione dell'anno e che, il più delle volte, ahimè, non danno agli animosi che di esse si fanno promotori quel conforto di successo che meriterebbero.

Un articolo sulla crisi del Teatro? Dio ce ne liberi. Niente paura, adunque. Semplice constatazione. Mancanza di sensibilità musicale? Neanche per ombra se, gli occhi e l'animo rivolti alle grandi metropoli e ai loro augusti tempi musicali, le folle guardano con desiderio che sa di nostalgia e di non condannabile invidia. Ma se la tradizione, rifugiata nei soli grandissimi teatri, è andata a farsi benedire — abbiamo già assicurato che non intendiamo tessere una la-grimogena articolata sulla crisi del teatro e sulle ragioni più o meno economiche di questa — anche ai più piccoli centri non sono ormai negati, legge sovrana di compensazione, i rapimenti e le gioie squisite delle grandi esecuzioni musicali. E lo sanno gli apparecchi radiofonici sparsi in tutta la penisola che raccolgono attorno ad essi, commosse ed estasiati, folle di ascoltatori resi partecipi dei sontuosi banchetti dell'Arte: di quella, notate, che si scrive con l'A maiuscola.

Una nota singolare domina quest'anno i cartelloni italiani e non solo quelli di casa nostra. E nelle serate già prestabilite, i nostri teatri si tramuteranno in tante are celebrative di commossa adorazione dinanzi alla gloria immortale di Vincenzo Bellini. E dovunque, così nei grandissimi teatri come nei più modesti, la dolce musa del Cigno catanese emanerà la casta bellezza delle sue melodie. Gran ventura — è stato ripetuto anche in questi giorni ed è una grande verità — quella dei musicisti che, per rivivere nell'adorazione delle folle, non hanno bisogno di magniloquenze verbali poiché la sola evocazione delle loro opere basta per farne raggiungere tutta l'immortale bellezza. Ecco, difatti, tutta la vita d'arte del Maestro,

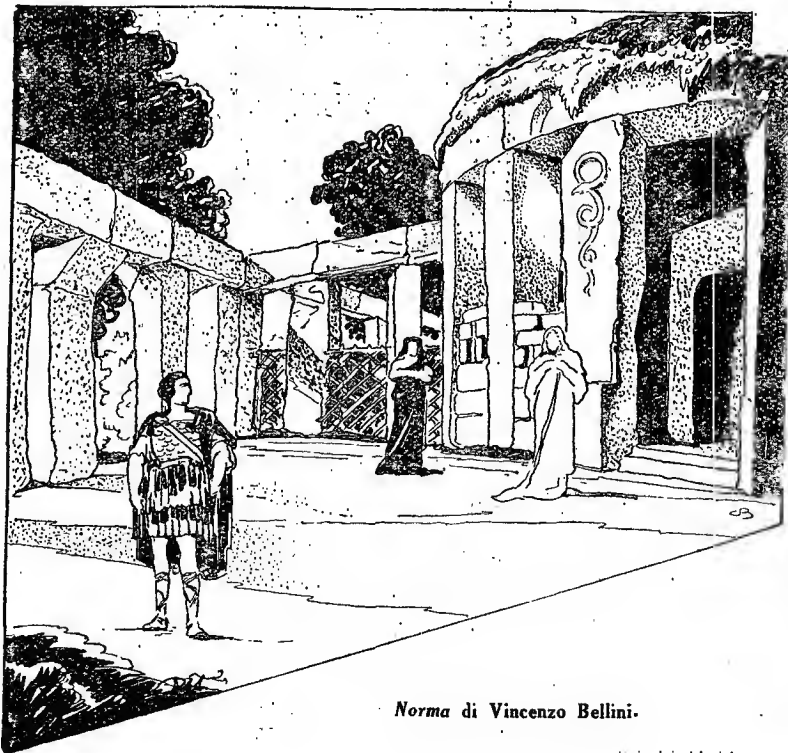
che è poi tutta la vita della sua anima inquieta e dolce insieme, che rivivrà dinanzi alla commo-zione del mondo intero, attraverso la rappresentazione di tutte le sue opere: dal *Pirata* che, dopo i due lavori giovanili, costituì la sua prima sfolgorante affermazione alla Scala di Milano (1827) alla *Straniera* (prima rappresentazione pure alla Scala, due anni dopo), ai *Capuleti e Montecchi* (Fenice di Venezia, 1830), alla *Sonnambula* (Teatro Carcano, 1831), alla *Norma* (Teatro alla Scala, 1831), alla *Beatrice di Tenda* (Venezia, 1833), ai *Puritani* (Teatro Italiano di Parigi, 1835), ultima perla della ricca e superba collana. Già sofferente quando scriveva la sua ultima opera, nello stesso anno in cui i *Puritani* trionfavano al pubblico, Vincenzo Bellini, a soli trentatré anni, chiudeva i dolci occhi alla vita per rinascere nell'eternità della gloria.

Avremo così, oltre alle manifestazioni specialissime di Catania, patria del Bellini — mostra di cimeli, rappresentazione nel Teatro Bellini della *Beatrice di Tenda*, dei *Capuleti*, della *Norma* — perchè non è stata inclusa almeno nel cartellone del teatro catanese quella *Bianca e Fernando* che rivelò il primo palpito del musicista venticinquenne? — audizioni di musiche da camera del maestro, ecc., la *Norma* e il *Pirata* al Teatro Reale dell'Opera di Roma, la *Sonnambula* e la *Straniera* alla Scala di Milano, la *Sonnambula* e i *Capuleti* al San Carlo di Napoli, la *Norma* e i *Capuleti* al Carlo Felice di Genova, la *Norma* e i *Capuleti* al Regio di Torino, i *Puritani* e il *Pirata* al Massimo di Palermo, oltre a tutte le altre rappresentazioni celebrative che avranno luogo entro l'anno in tutta l'Italia e all'estero.

Ma se il doveroso e sacro omaggio alla memoria di Vincenzo Bellini sarà il fulcro delle manifestazioni artistiche dell'imminente anno teatrale — manifestazioni superbe cui porteranno il contributo della loro amorosa passione d'arte i più grandi assi della scena lirica e i più valorosi condottieri delle falangi orchestrali, dal Serafin al Guarnieri, al Marinuzzi, al Gui, al Vitale, al Mule, ecc. — altri avvenimenti di altissima importanza musicale sono posti, come suol dirsi, all'ordine del giorno. E si tratta di esecuzioni destinate ad appassio-nare il mondo culturale e si tratta di opere nuovissime, non molte a dir vero, ma fra le quali, quanto meno, una sola è tale da accendere

l'ardente aspettativa del mondo musicale: abbiamo nominato il *Nerone* di Pietro Mascagni. Sarà sufficiente per constatarlo un rapido sguardo ai cartelloni dei nostri massimi teatri.

Il Teatro alla Scala — ci si consenta di dargli il primo posto che è quello che occupa nell'ammirazione del mondo dell'arte — aprirà i suoi battenti, la sera di Santo Stefano, col *Figliuol prodigo* di Ponchielli, direttore Victor De Sabata, cui seguiranno, la dimane, la *Luisa di Charpentier* e il 30 dicembre la *Walkiria*. Alla celebrazione belliniana con cui il primo gennaio si aprirà con la *Sonnambula* l'anno giubilare del Catanese, seguirà la sera del 16 gennaio la prima del *Nerone* di Pietro Mascagni. Sulle prove dell'orchestra, già incominciate sotto la direzione dell'autore, si mantiene il massimo riserbo. Ma dagli interpreti del palcoscenico che saranno, com'è noto, Aureliano Pertile nelle vesti del truce imperatore romano cui, sia detto di passaggio, maestro e librettista, il povero Targioni Tozzetti che, con lievi adattamenti ha seguito la « commedia » del Cossa, tentano di migliorare la fama... parecchio discussa, la Bruna Rasa e la Margherita Carosio, si sono avute già delle indiscrezioni che sono tutte a beneficio delle qualità melodiche e ispirative del lavoro. Fra l'altro, tutti gli interpreti si dichiarano entusiasti delle proprie parti, ciò che potrebbe costituire il migliore degli indici. Ma non vogliamo precorrere gli eventi perchè solo al pubblico spetta il giudizio sovrano. Ciò non toglie che alla data fissata per la prima rappresentazione si



Norma di Vincenzo Bellini.



I Capuleti e i Montecchi
di Vincenzo Bellini.



Nerone di Pietro Mascagni.

guarda già da tutti i musicofili con l'ansia più viva e con la più viva speranza che il successo del *Nerone* segni un vero trionfo per l'illustre autore e per l'arte italiana.

Nuova per Milano sarà la *Fiamma* di Respighi che l'anno scorso ha riportato un assai caldo e significativo successo al Teatro Reale dell'Opera, e nuovissimo per Milano e per l'Italia sarà il ballo *Fiordisole* di Franco Vittadini, autore, oltre che di *Anima allegria* e di altri spartiti che furono allettati dal più schietto successo, di quella *Vecchia Milano*, che ha formato per un numero infinito di repliche, la delizia del buon pubblico ambrosiano.

Ma con l'appassionata *Butterfly* e la *Turandot* pucciniane, il *Boris Godunoff*, il *Werther*, il *Falstaff* e l'*Otello* del nostro grande Verdi, il *Faust*, la *Carmen*, i *Pagliacci* e la *Sposa venduta* dello Smetana di cui, diretta dallo stesso Ghione che la porrà in scena alla Scala, la nostra stagione elarina ha avuto la primizia, altri avvenimenti di specialissima importanza sono riservati agli *habitués* del massimo teatro d'Italia: l'esecuzione delle *Nove sinfonie* di Beethoven, l'*Orfeo* monteverdiano con cui s'inaugurerà pure la stagione del Teatro Reale dell'O-

Il Dibuk
di
Lodovico Rocca.

pera — esumazione questa del più alto interesse culturale ed estetico insieme — e il concerto del giovedì santo con le *Laudi anonime* del secolo XIII nell'interpretazione del Luzzi, e l'oratorio *Transitus animae* di Lorenzo Perosi. Ancora una recita di celebrazione belliniana con la *Straniera* e chiusura finalmente della stagione con l'unica rappresentazione dell'*Aida*.

Il Teatro Reale dell'Opera aprirà i suoi battenti come abbiamo detto con l'*Orfeo* di Monteverdi. Anche il cartellone del principale teatro della capitale non è scevro di allettanti attrattive: fra queste, con la *Norma* e il *Pirata* e le opere sempre vive nel sentimento del pubblico: *Traviata*, *Barbiere*, *Favorita* e poi la *Turandot*, la *Mignon*, il *Don Carlos* e l'*Otello*, il *Don Giovanni* di Mozart, i *maestri cantori*, han da porsi in prima linea le rappresentazioni dell'*Arianna a Nasso* di Riccardo Strauss che sarà diretta da Clemens Krauss e la *Fedora* del Pizzetti, nuova per Roma. Ancora, una ripresa della *Farsa amorosa* di Zandonai e *La Vigna* del Guerrini. Direttore della stagione Tullio Serafin.

Un bel cartellone, interessantissimo nel suo eclettismo, è indubbiamente quello del Carlo Felice di Genova che s'aprirà a Santo Stefano con la *Francesca da Rimini* dello Zandonai. Vincenzo Bellini vi sarà rappresentato, nelle serate celebrative dedicate alla sua memoria, dalla *Norma* e dal *Capuleti*; Verdi dalla *Forza del destino*; Donizetti dalla *Favorita*; Rossini dall'*Italiana in Algeri*; Riccardo Wagner dal *Parisfal*; Puccini dalla *Manon* e dalla *Bohème*. Riprese che saranno accolte col più vivo gradimento dal pubblico saranno la sempre deliziosa *Adriana Lecouvreur* del Cilea e i *quattro rusteghi*, che è il vero capolavoro di Wolf-Ferrari. Fra le opere destinate a muovere il più vivo interesse è il *Fra Gherardo* del Pizzetti che al suo primo apparire alla Scala suscitò così ampio appassionamento da parte del pubblico e della critica.

La stagione del San Carlo di Napoli si aprirà, sempre nella sera tradizionale del Santo Stefano, nel nome di Verdi. Al *Falstaff*, che andrà in scena la sera del 26, seguirà subito la dimane il *Principe Igor* di Borodin col celebre Scialapin. Direttori della stagione, tranne per la *Farsa amorosa* e la *Monacella* che saranno dirette dai rispettivi autori, lo Zandonai e il Mule, saranno i maestri Capuana e Santini. Nella stagione si avvicenderanno le altre seguenti opere: *Forza del destino*, *Lohengrin*, *Manon*, *Turandot*, *Mefistofele*, *Barbiere*, *Tosca*, *Bisbetica domata* di Persico, oltre le due destinate alla commemorazione belliniana: *Sonnambula* e i *Capuleti*. Con vivo interesse, è attesa l'*Arlesiana* del Cilea nell'ultimissima rifazione dell'autore che darà all'opera, pur già così ricca di accenti toccanti e commossi, un sapore di novità.

Solo il Regio di Torino, fra i grandi teatri della penisola, s'allontanerà quest'anno dalla tradizione del Santo Stefano e si aprirà soltanto a gennaio inoltrato con i *Capuleti*, cui seguiranno il *Werther*, l'*Andrea Chénier*, la *Gioconda* e la *Norma*. Figura nel cartellone anche l'opera d'un concittadino che è anche uno fra i più stimati e valorosi musicisti di oggi: Lodovico Rocca. L'opera? Il *Dibuk*, l'opera così ricca di valori interiori e di bellezze formali che costituì forse il successo più serio della scorsa stagione alla Scala. Plaudiamo sinceramente all'inclusione dell'opera nobilissima nel cartellone del nostro Regio, inclusione che, oltre ad esprimere l'omaggio dovuto al musicista geniale e pensoso, porrà la sua bell'opera a contatto del pubblico che sarà lieto di gustarla e di farle la calda accoglienza già rivolta dal non facile pubblico della metropoli lombarda.

Altre due note distinte, un po' agli antipodi l'una dall'altra, d'accordo, ma entrambe interessantissime, danno al cartellone di quest'anno del Regio un sapore singolare: la rappresentazione, unica in tutta l'Italia nell'anno teatrale che si aprirà la sera del 26 corrente, dell'intera *Tetralogia wagneriana* — avvenimento d'arte che non ha bisogno di speciali rimarchi — e... l'esumazione del Boccaccio, la gaia e luminosa operetta del dalmata Suppé. Gli spiriti difficili son pregati di non torcere la bocca. E' probabile che molti fra i nostri giovani ignorino completamente il Boccaccio e il nome del suo autore che di operette, e in un momento in cui la parola operetta non voleva dire solo robaccia, ne scrisse circa una trentina. Ebbene, vadano i miei giovani amici al teatro la sera in cui andrà in scena il Boccaccio e si convinceranno che il sorriso ha anch'esso i suoi sovrani diritti: che la grazia svolazzante d'un ritmo, la nitida lucentezza d'una frase, la semplicità d'una melodia,

AI NOSTRI ABBONATI

abbiamo la possibilità di rinnovare l'abbonamento con
SOLE LIRE

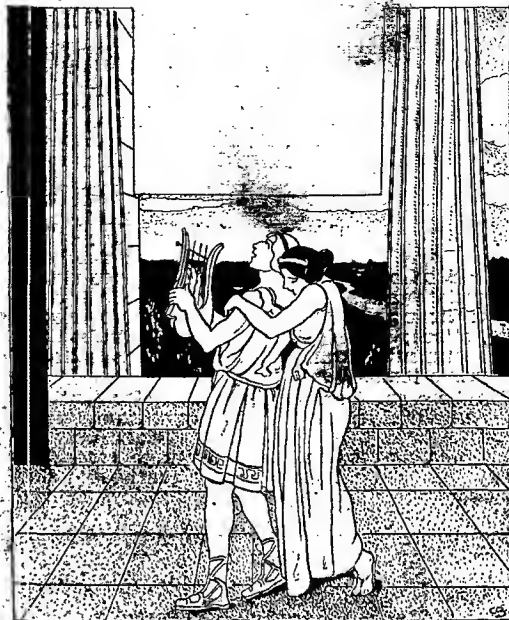
25

RIVOLGIAMO LORO L'INVITO DI FACILITARCI IL LAVORO DI FINE D'ANNO ANTICIPANDO IL RINNOVO

A tutti coloro che invieranno subito l'imperio per un abbonamento annuale NUOVO il giornale sarà inviato in omaggio sino al 31 Dicembre.

che non ha altra pretesa che quella di accarezzare l'udito, possono rappresentare se non altro un diversivo nel monotono grigiore della vita. Ed era fra questi spiragli di riposo e di respiro che i nostri vecchi trovavano la serenità che li rendeva più buoni. Una parentesi. Nient'altro che una parentesi.

La nostra rapida corsa attraverso i cartelloni



Orfeo di Monteverdi.

dei grandi teatri della Penisola è finita. Prepariamoci intanto col più raccolto fervore dell'anima nostra ad accostarci alle celebrazioni commemorative del Grande Catanese. E facciano voti ch'esse non abbiano a svolgersi invano e che, fissando la gloria di Vincenzo Bellini, trasportati nel cielo delle sue caste melodie, posti a contatto della sua arte divina fatta di cuore e di lucentezze azzurrine, che è anche l'unica, la vera arte di casa nostra, i nostri giovani musicisti sappiano trovare la via forse smarrita che sola, porta alla vera bellezza dove ha dominio l'eternità: quella via che sfiora di gloria nel mondo perché fu battuta e consacrata dai geni della patria nostra: l'Italia.

NINO ALBERTI.

STAGIONE SINFONICA DELL'«EIAR»

IL CONCERTO DEL M° LUALDI

Adriano Lualdi, musicista d'eccezione, è affidata la direzione del terzo concerto sinfonico al quale partecipa anche Guglielmo Backhaus, il pianista di fama mondiale. Adriano Lualdi è uno dei più ricchi temperamenti artistici dell'Italia moderna e il gran pubblico radiofonico italiano ed universale riconosce in questo poeta-musicista ed in questo musicista-scrittore uno di quei vasti spiriti tutto sole e calore di cui l'Italia è così ricca e che Iddio destina a parlare ineffabilmente, con sette semplici note, a tutti i cuori del mondo.

Abile e valoroso compositore, brillante scrittore, acuto critico musicale, Adriano Lualdi è anche un esperto animatore e concertatore delle masse orchestrali. Le qualità particolari della sua personalità di direttore d'orchestra si riflettono nel suo tipico modo di concertare: una veemenza travolgente; un'acuta sensibilità, un inquieto tormento.

L'ouverture dell'opera *L'amore medico*, pregevolissima per snellezza di forma, gaiezza d'ispirazione e perizia contrappuntistica, con la quale s'inizia la prima parte del concerto, è intessuta tematicamente e s'imprende a quella snellezza di forma e a quel brio che sono richiesti dalla comicità del soggetto.

L'orchestra si compiace di rievocare gli inchini e le moine dei cavalieri e delle dame di due secoli fa, e subito l'ascoltatore è afferrato dalla morbida grazia della musica leggiadra, scorrevole, tenue ed elegante, con qualche piccolo tocco di modernità nello strumentale che par messo lì con un sorriso quasi a documentare, senza averne l'aria, che il musicista è ricorso sì ad una lingua d'altri tempi, ma che, come i suoi personaggi, è nostro contemporaneo.

La *Quinta sinfonia* in mi minore di Dvorak, che chiude la prima parte del concerto (come dice il titolo: *Dal Nuovo Mondo*), fu scritta in America come risposta alle lettere degli amici e dei parenti lontani che gli chiedevano notizie del nuovo mondo.

Il primo tempo è preceduto da una introduzione (*Adagio*) di carattere appassionato e drammatico, in cui quella che sarà poi l'idea madre della sinfonia intera, appare già di scorcio in un passo delle viole e dei violoncelli. Coll'entrata dell'*Allegro* il tema si disegna nitido ed espressivo, nei corni: commentato da un leggero disegno ritmico dei clarinetti e fagotti, esso è proseguito dall'oboe e ripetuto poi, con maggiore forza drammatica, dalla piena delle voci orchestrali. Segue un caratteristico episodio nel disegno dei flauti ed oboi, derivato forse da qualche motivo esotico di danza, che svolgendosi genera infine il secondo tema. Questo viene annunciato prima dal flauto (nel registro grave) e poi irrompe nella tumultuosa affermazione degli ottoni; splendente e definitiva conclusione del sentimento nostalgico e fantasioso ispirato dal primo tema.

Larghe e gravi armonie corali di strumenti a fiato aprono il secondo tempo, inquadrando una melodia calma e dolce del corno inglese. Un secondo motivo reca in mezzo a questo raccoglimento, che assume un carattere quasi religioso, gli elementi di una maggiore animazione lirica, come d'una preghiera più anelante.

Nella vivacità leggera di una terza figura strumentale dicesi che l'autore abbia voluto trasfondere musicalmente l'impressione di una turba di indiani che improvvisamente appaia ad animare la suggestiva scena. Poi la melodia originaria torna colla sua calma e pura espressione; tornano, profondi e sommessi, gli accordi degli strumenti a fiato, e il tempo termina in soavi armonie ove ogni senso di vita sembra spegnersi come assorbito nel silenzio della notte stellata.

Lo *Scherzo* si inizia con un disegno leggero e saltellante pieno di eleganza, che passa nella sua insistenza ritmica dal pianissimo di poche voci alla compattezza del forte orchestrale. Esso è intramezzato da una melodia più fluida ed egualmente caratteristica enunciata dagli strumenti a fiato. Il *Trio* è costituito da una figura più semplice e spigliata di danza.

Il *Finale* esordisce con un tema eroico ed impetuoso dove sembra, in altra forma musicale e con maggiore irruenza passionale, espresso quello stesso desiderio ed anelito dell'artista già concentrato nel tema fondamentale del primo tempo. Succedono atteggiamenti più tumultuosi di danza, e poi elementi più dolci di melo-

dità per terminare con una conclusione piena di forza e d'impeto.

La seconda parte del concerto è composta esclusivamente di pezzi per pianoforte solo, in cui la brillante tecnica e l'ampio fraseggio di Guglielmo Backhaus avranno largo campo di riflettere per la gioia degli ascoltatori.

La terza parte del programma presenta il poema sinfonico *L'infinito* di Aldo Finzi, composizione premiata al concorso nazionale della Confederazione Artisti e Professionisti in occasione delle grandi celebrazioni marchigiane dell'anno XII. Il poema è ispirato alla nota poesia di Giacomo Leopardi: la lirica sublime ha saputo far trovare al compositore accenti di soave abbandono, atteggiamenti di estatica contemplazione avvicinati ad un flusso tumultuoso di sentimenti e ad impeti travolgenti di passioni. Il poema si inizia con un canto dolce e sereno, che, attraverso le elaborazioni tematiche e strumentali, assume ad un'alta intensità espressiva.

Al poema sinfonico di Finzi segue il poema per pianoforte e orchestra di Pick-Mangiagalli *I sortilegi*, in cui la parte del solista è interpretata da Guglielmo Backhaus.

Il lavoro è ispirato da un frammento di una antica novella orientale dalla trama seguente:

«... eppure la principessa *Dugmè*, sempre più incredula, insinua ancora: «Come posso credere che tu sii *Danesch*, il re degli incantatori?». *Danesch* non le risponde più. Rivolto all'ombra profferisce alcune parole strane, e la sua voce sembra giungere dalla profondità della terra. Un bagliore guizza nell'antro tenebroso ed illumina il mago, che con gesto imperioso evoca esseri occultati... Ritorna l'oscurità... *Danesch* ripete la frase magica... segue un altro bagliore... un altro gesto... Le rocce sprigionano vapori densi e luminosi... l'antro si dilata smisuratamente.

«Gnomi e genii minuscoli sbucano ovunque e si sbandano con vivace brulicchio... spiriti e streghe sopraggiungono vorticando nell'aria... La danza diventa sempre più vertiginosa... finché si muta in tregenda. L'aere rimbomba di grida selvagge; gnomi, spiriti e streghe, incitati dalla voce di *Danesch*, danzano con furore crescente... Ad un tratto il mago si protende con gesto violento... un cupo rombo scuote la terra... tutto scompare. La principessa si volge stupita... ma *Danesch*, con voce soavissima, ripete il motto magico...

«Dai vapori dissipati sorge un giardino sognante in una luce opalina. Elfi leggiadri guizzano tra le fronde... fate leggere come libellule danzano al suono armonioso delle fontane, ed i fiori stessi, che ondeggiano lievemente sembrano diffondere un suono vago e somnesso... *Danesch*, con cadenza scherzosa, riprende la frase incantatrice. Le fate svaniscono... il giardino si trasforma in sconfinata prateria.

«Fuochi fatui lingueggiano qua e là... appare qualche spiritello... qualche folletto... altri ed altri sopraggiungono... divengono miriade e si inseguono turbinando... Ma ecco la voce di



M° Adriano Lualdi.

Danesch affievolirsi sino a diventare sibilo acuto; gli spiriti, seguendone il ritmo, si disperdono vanendo lontano... Una stridula risata echeggia allora nell'aria; spaurita, la principessa si volta, ma il mago stesso è scomparso...».

Chiude il concerto la *Suite adriatica* composta da Lualdi nell'estate del 1931: essa è divisa in tre tempi, il cui contenuto e il cui sviluppo sono puramente musicali, vale a dire che non seguono programma letterario alcuno, né hanno finalità descrittive. Eccone una breve illustrazione: il primo tempo è intitolato *Overture per una commedia*, per una commedia «adriatica», naturalmente, ed ha un andamento molto brioso. E' costruito su due «motivi» principali, nettamente distinti uno dall'altro, dei quali il primo, in *do maggiore*, dà luogo, coi suoi sviluppi (*giuochi*, dicevano con felice e italianissima espressione, i Maestri della scuola veneziana) ad un vivace dialogare fra tutte le falangi e gli strumenti singoli dell'orchestra. Il secondo, in *la maggiore*, di carattere cantabile e di cui si era sentito qualche preannuncio frammentario nel dialogo anzidetto, dà luogo, con l'esposizione di una melodia, a richiami e a nuove variazioni dei motivi e loro frammenti, prima affermatisi e all'annuncio di uno dei motivi del terzo tempo (*Kolo*).

Il secondo tempo, *Tramonto fra pasture e marine*, è pura espressione dei sentimenti e della emozione artistica suscitati nell'animo dell'autore dal ricordo contemplativo di un sereno tramonto, in Dalmazia, fra marine, appunto, e pasture. La sua sostanza musicale è costituita da due motivi, l'uno ispirato dalla soave calma del mare, affidato precipuamente agli archi, l'altro, di carattere pastorale e nostalgico, affidato precipuamente ai legni ed in specie all'oboe e al corno inglese.

Il terzo tempo ha il titolo: *Kolo*, che è la danza più caratteristica della Dalmazia. E' una specie di giro tondo che i Dalmati, e anche gli Albanesi, danzano, legati l'uno all'altro in cerchio, segnando il ritmo col battere fortemente, tutti insieme, i piedi a terra. Il *Kolo* è danzato generalmente sul solo ritmo che, dapprima estremamente lento, si fa poi a mano a mano più mosso, fino a che diventa follemente rapido e vorticoso senza alcuna melodia strumentale né vocale.

Al motivo principale segue e si intercala, fra molte variazioni ritmiche, armoniche e melodiche, l'altro motivo, già esposto nella *Overture*. Tolto questo breve episodio, nel quale l'oboe solista è sostenuto dagli archi in piano e che essendo un momento di riposo dà maggiore risalto al finale, il *Kolo* può essere paragonato ad una ininterrotta «forchetta» di «muovendo e crescendo», che, partendosi dal minimo possibile di movimento e di suono, raggiunge, alla fine, il massimo possibile di vertiginoso movimento e di sonorità.



Wilhelm Backhaus.

Un'offerta eccezionale: un regalo di Lire 50.-

(FINO AL 31 DICEMBRE 1934)

In tutte le professioni vi sono delle migliaia d'uomini che son condannati a trascinare una vita di servizio, a sostenere sempre del e parti di secondo ordine, a contentarsi dappertutto delle briciole della vita. Chi è che li condanna così? Nessuno. Si sono condannati da sé.

Essi sono soddisfatti di quello che sono. Si contentano di rimanere sempre ai margini; ma per quelli che hanno l'ambizione di conquistare una situazione brillante, una magnifica via è aperta con la conoscenza delle lingue estere.

Come apprendere presto e bene? Ecco il dubbio dinanzi al quale molti sentono crollare la loro volontà. Eppure è così facile oggi studiare le lingue a casa propria, da soli, nei ritagli di tempo, senza scuola e senza professori e con un parco intervento di libri. Basta il Metodo Linguaphone, che non costituisce più un esperimento, ma è già una certezza didattica acquisita, come lo dimostra la sua enorme diffusione in tutti i paesi civili del mondo.

Il Metodo Linguaphone è il professore a casa vostra, a tutte le ore del giorno e della notte, sempre pronto a ripetervi, con voce ed accento preciso, impeccabile, calmo, al principio ed alla fine, dopo una o dopo cento ore, la lezione che più vi interessa o che vi presenta maggiori difficoltà. Non vi è possibilità di non apprendere. Poche ore in pochi mesi vi renderanno padrone di qualsiasi lingua.

Un opuscolo documentario ed interessante è stato redatto per dare tutte le informazioni sul funzionamento dei nostri corsi e sulle modalità della prova gratuita e non affatto impegnativa da parte vostra per un periodo di otto giorni. Tale opuscolo costituisce una raccolta di esperienze vissute. Nessun impegno da parte Vostra, ma una possibilità di dare un nuovo indirizzo alla Vostra vita. Decidete subito, non rimandate la cosa a domani.

ISTITUTO LINGUAPHONE - Via Cesare Cantù, 2 - MILANO - Telef. 13-983

Approfittate di quest'occasione, veramente unica, di uno sconto di Lire 50 sui prezzi fissi di listino. Lo sconto è un nostro dono di Natale: non rifiutatelo, perchè la nostra offerta vale solo fino al 31 corr. Anche tutti i nostri rivenditori sono stati autorizzati a concedervi lo stesso sconto. Il dono più utile e più redditizio è indubbiamente un corso Linguaphone.

Spett. ISTITUTO LINGUAPHONE

Via Cesare Cantù, 2 - MILANO

Speditemi gratis e senza impegno l'opuscolo illustrato N. 61

Nome, cognome _____

Indirizzo esatto e chiaro _____

Spedite in busta aperta, affrancata con 10 cent.

BUONO DI SCONTO DI LIRE 50

valevole per l'acquisto di un corso di conversazione
Linguaphone entro il 31 dicembre XIII.

ISTITUTO LINGUAPHONE
La Direzione

Musiche di Zanella

dirette dall'Autore

I caratteri della musica di Amilcare Zanella, uno dei più forti, fecondi e geniali musicisti della moderna scuola italiana, sono anche nelle sue composizioni più complesse, la plasticità e la chiarezza dei disegni melodici, caratteri che egli ha saputo mantenere, anche attraverso la sua graduale evoluzione artistica.

E' opportuno ricordare che Zanella fu dei primi in Italia a dimostrare con l'esempio la necessità del rinnovamento per gradi, necessario, spontaneo, non ossequiente alle effimere mode. La sua musica si può chiamare assolutamente italiana per l'abbondanza, la facilità e l'originalità della melodia, pur rivelando caratteri precursori ed evoluti con innovazioni armoniche ed ardentissimi ritmici segnalati dalla critica italiana e straniera. Egli può veramente essere considerato come un vero percursore della scuola modernissima, poiché fin dal 1902 scrisse e pubblicò composizioni in cui la melodia è liberamente svolta senza alcuna preoccupazione del comune ritmo e della consueta simmetria.

Amilcare Zanella riunisce in sé, con gradi di singolare eccellenza, tre qualità che difficilmente si trovano riunite in una sola persona: è compositore, pianista, direttore d'orchestra così che egli è stato giustamente giudicato come il degno immediato erede di Giuseppe Martucci. Le sue doti di concertista eccezionale fuse con quelle di abile concertatore e valoroso compositore, ne costituiscono una spiccata personalità.

Amilcare Zanella è oggi direttore del Liceo Rossini di Pesaro ove, chiamato a successore di Pietro Mascagni, vi ricopre anche l'ufficio d'insegnante di composizione.

Questo musicista dà anche la sua attività per aiutare e incoraggiare i giovani. Il concorso da lui bandito, alcuni anni or sono, fra i giovani per due composizioni che pubblicò a sue spese ed eseguì in un giro di concerti in Italia, è prova del suo mecenatismo che è alta bellezza spirituale.

Le musiche di Zanella che sono eseguite, da lui dirette, la sera del 20 dicembre, alla Radio di Roma sono: la *II Sinfonia*, il poemetto per tenore ed orchestra, *Suprema notte*, il *Preludio e fugato sinfonico a quattro soggetti* per pianoforte e orchestra, il *duetto e l'interludio* del terzo atto dell'opera *La Sulamita*.

Il primo tempo della *II Sinfonia* è costruito su due temi, l'uno in la minore, pieno d'impeto, che si presta all'elaborazione tematica, l'altro, in re bemolle, cantabile e sereno che rende più sensibile, per il contrasto, la ripresa del primo tema. Gli effetti strumentali, svariati, appartengono ad una tecnica trascendentale di colorazione per gli impasti di timbri e le possibilità degli strumenti sfruttate con superba padronanza. Il secondo tempo è una breve melopea proposta dalle trombe senza simmetria ritmica e serve d'introduzione all'*adagio elegiaco*. L'antitesi col tema dell'allegretto scherzoso produce un'emozione inattesa, acuita dall'eccezionalità degli accordi. Sul movimento fosforescente dello scherzo risalta la larga melopea dell'introduzione, che si fa poi sentire, appoggiata dal mormorio degli archi, fino alla ripresa del tema doloroso. Inizia il terzo tempo un tema in due parti espresso anaritmicamente dal quale si sviluppano otto variazioni di carattere diverso; come dicono i vari titoli preposti a ciascuna di esse, il giocoso, il fantastico, il burlesco, l'idillico, il brioso della *rida*, il nostalgico, il vertiginoso, si susseguono traendo sempre gli elementi di creazione dal primo tema. E' sempre la stessa idea musicale su cui si proiettano fasci differenti di luce, con meravigliosa policromia. Questo tempo, pur conservando sostanzialmente la forma artistica del tema con variazioni, passa trionfalmente oltre i limiti della tradizione e rinnova, mentre arricchisce, linea e contenuto. Amilcare Zanella con questo lavoro si è confermato artista d'avanguardia. L'ultimo tempo è tutto un remeggio di ali poderose: è uno squillare di suoni di festa e di trionfo. A costituire come un legame ideale fra i vari tempi, ne ritornano i temi principali fino all'esplosione di una specie di grido strumentale eseguito da ottoni e da campane.

Il poemetto *Suprema notte*, che avrà, giovedì sera, la prima esecuzione, commenta i seguenti ispirati versi dovuti al poeta A. Fioravanti.

*O attesa notte di sogni stellata;
vivo desio, sottile incantamento,
molli carezze, amor, fior di sorrisi,
evanescenze d'aria profumata,*



M^o Amilcare Zanella.

*voi, sulle labbra l'anima in tormento
spingete verso gli alti paradisi.*

*O dolce istante, or io ti vo' ghermire
nel volo eccelsi per l'immensità.
La vita bella in rutilanti spire
vibra sicura nell'eternità.*

*O trapuntato d'or morbido manto,
quanta felicità, quanto respiro,
quante bellezze non mai viste ammiro
in mezzo agli astri nel sidereo incanto.*

*Prima che all'orizzonte il sol dimane
s'arrossi ancor fra le nequizie umane,
ch'io passi teco, o notte sospirata,
suprema notte di sogni stellata!*

Per questo pezzo istrumentale, l'autore si è servito di un istrumentale molto semplice: un quintetto d'archi, due flauti, un clarinetto, un oboe, un corno inglese, un'arpa, la voce celeste, un triangolo, piatti e campane.

Il *Preludio e grande fugato sinfonico* per pianoforte ed orchestra è un lavoro giovanile. Si tratta di un lavoro costruito con ampiezza di vedute e che rappresenta una concezione nuova nella letteratura del pianoforte. Dopo un preludio in cui predomina un movimento di note arpeggiate e di fioriture pianistiche commentate da spunti melodici orchestrali, si inizia il fugato a quattro soggetti. Il primo di carattere misterioso, è proposto dal contrabbasso; il secondo agile e scherzoso è proposto dai primi violini; il terzo, di una bonaria marzialità, viene proposto dal 4° corno; il quarto soggetto saltellante e gioioso col suo ritmo a terzine, è proposto dal pianoforte. I temi si sviluppano singolarmente, poi si succedono, si rincorrono, si alternano, si intrecciano sino ad un *maximum* con un effetto dinamico, sicuro ed immediato.

Il duetto del terzo atto de *La Sulamita* è un brano dell'opera che sempre fu assai applaudito a scena aperta. Incomincia con temi musicali sentiti nel primo atto all'incontro della fanciulla delle Vigne con Salomone ai quali segue una melodia a largo respiro « Oh, vieni sposa mia... » che precede l'arioso suggestivo « Breve è la vita umana, ma nulla muore e tutto si rinnova... » e termina con la ripresa a due del motivo: « Oh, vieni, sposa mia... ». « Corri, amico mio... ». L'*Interludio*, col quale termina il programma è una pagina che, come scrisse un autorevole critico bolognese, « onora l'Italia musicale moderna ». Regolarmente bissato ogni qual volta fu eseguito, si inizia col tema del presentimento di Sulamita e della sua paura. Vi è anche un accenno al tema della danza. Verso la fine, l'effetto massimo è raggiunto dall'intreccio del tema saltellante e caratteristico della danza col tema largo e solenne di Iside. Il brano conclude con un formidabile trillo avvincente ed elettrizzante.

« La Samaritana » di Refice

diretta da B. Molinari

Il giorno 16 del corrente mese i radioamatori ascolteranno, trasmesso dall'Augusteo, un oratorio nuovo per l'Italia, *La Samaritana*: poesia di Emidio Mucci, musica di don Licinio Refice, autori di quella *Cecilia* che, dopo il trionfo riportato a Roma, è stata recentemente accolta con vero entusiasmo nei teatri d'America, dove la fortunata opera è stata diretta dallo stesso don Licinio, festeggiatissimo.

Ho fatto una visita al sacerdote musicista, e l'ho trovato col suo poeta. Discutevano animatamente di... Martino Lutero, o, mi correggo: don Licinio parlava egli solo, animatamente, difendendo la religione cristiana dai suoi nemici, e nella sua foga mistica spiegava dottamente il come e il perché la divina figura di Cristo non dev'essere toccata.

Emidio Mucci ascoltava intensamente; io, pure ammirando quel saggio inaspettato di sacra oratoria, ho creduto opportuno richiamare don Licinio verso terra con una brusca domanda:

— E *La Samaritana*?

L'incanto era rotto, rotto il filo delle idee. L'oratore, un po' disorientato, mi squadro in un certo suo modo tra lo scherzoso e il risentito, ed ecco, Emidio Mucci ristabilisce l'equilibrio:

— Sì, *La Samaritana* sarà presto eseguita all'Augusteo, e interpreti principali ne saranno, vocalmente, Claudia Muzio e Mario Basiola; l'orchestra sarà diretta dal maestro Molinari.

— Mi pare che l'oratorio sia già stato eseguito ad Aquisgrana con pieno successo anche di critica.

Don Licinio:

— Sono stati molto buoni.

Emidio Mucci mi mostra dei giornali. Li scorro con lo sguardo. E' un inno addirittura. Un critico scrive: « Quest'oratorio è un'opera di un'eco e d'una maestria tecnica somma. Cristo non è reso qui inaccessibile come nella *Matthäus Passion*, ma piuttosto si avvicina a noi con tutta la sua forza e vive, per così dire, fra noi ».

Continua lodando « la bellezza tutta meridionale » della musica.

Chiedo a don Licinio:

— S'è avvalso nella *Samaritana*, come in altre sue opere, di qualche spunto liturgico?

— Lei sa che io adoro il canto gregoriano; è innegabile, d'altra parte, che bastano poche di quelle frasi stupende a stabilire il carattere religioso d'un personaggio o d'un'opera, sicché io vi ricorro volentieri.

— Ricorrervi — osservo — è lo stesso che assumersi una grave responsabilità, perché guai se il resto della musica non si adegua al carattere e — diciamo pure — alla bellezza di quelle frasi.

— E' proprio così. E' come mettersi innanzi un modello di tutta perfezione e cercare con l'opera propria di raggiungerlo. Io non presumo affatto di riuscire a tanto.

Senza volere forzare la modestia del musicista, gli chiedo:

— La melodia vi ha larga parte?

— Senza melodia non esiste musica. Musica senza melodia equivale a colori senza linea. La forma è data dalla melodia. Io cerco di cantare sempre. Cantare con le voci umane e cantare anche con l'orchestra. Certamente oggi sarebbe un errore non ricorrere anche all'efficacia espressiva del mezzo sinfonico: di Bellini ce ne fu uno, e adoriamolo così com'è, nella sua gloria.

Queste candide confessioni di don Licinio mi fanno pensare a un uomo illustre, quando scriveva che non sono i musicisti ad abbandonare la melodia, ma è la melodia che abbandona i musicisti.

Le esemplificazioni sarebbero superflue.

Auguro a don Licinio che il suo oratorio rinnovi a Roma il successo riportato ad Aquisgrana, e me ne vado col suo poeta.

Mai forse fra un musicista e un poeta, è stata una più fraterna collaborazione.

— Mi vuol dire, Mucci, qualche parola sul testo poetico?

— Ella conosce la narrazione evangelica: mi sono attenuto scrupolosamente ad essa, che nella sua intensità non potrebbe essere più ricca di sfondi poetici e più delicatamente cristiana.

— E la forma?

— Nella parte verificata ho avuto presenti la semplicità e gli schemi ritmici della laude popolare. Nelle didascalie, invece, mi sono condotto più liberamente; esse non mancano di accenti pittorici, e in qualche momento anche sceno-



L'inaugurazione della Stagione sinfonica dell'Eiar al Teatro di Torino. Dirige la grande orchestra il maestro Antonio Guarnieri. Gli interpreti dello Stabat Mater di Rossini. Da sinistra a destra: Amelia Bertola, Vera Ameighi Rutili, Antonio Guarnieri, Ottorino Vertova, Piero Pauli e Duilio Baronti.

grafici, atti a fare più agevolmente sentire la particolare poesia dei luoghi, il meglio suscitare la fantasia del musicista, particolarmente audace, e di tecnica che oserei dire cinematografica, apparirà in questo oratorio la sovrapposizione d'un primo piano musicale (Cristo e discepoli) ad un secondo piano sonoro, costituito dalla moltitudine di Sicheimiti accorrenti al pozzo di Giacobbe. Ma — soggiunge — potrà veder meglio da sé.

Il mi porge un esemplare dattilografato del testo.

Giunto nel mio studio lo scorro, e vedo subito che Emidio Mucci ha scritto un poemetto, che ha una sua vita autonoma, indipendente dalla musica. Sono ritmi che dicono, sono immagini che nella loro concretezza serbano il profumo mistero dei versetti evangelici, non ostante i metri e il gioco delle rime, cui il Mucci si è legato volendo richiamare l'antica laude: nulla qui, fa inciampo alla naturalezza e al nitore dell'espressione poetica.

Dice Gesù alla Samaritana:

— Donna, dammi da bere.

— E tu me preghi? Me Samaritana.

Allora Gesù fa il paragone tra l'acqua del pozzo, che lascia le labbra aride ancor di sete, e l'acqua sempre viva di cui egli può fare dono, e tanta virtù di persuasione e di dolcezza è nelle sue parole, che la donna di Samaria, vinta, lo prega:

— Allora dammi, Signore, di quest'acqua:

ch'io non abbia più sete, ch'io non debba venire sempre ad attingerla.

Signore, dammi l'acqua: ch'io s'erga

che gelida e perenne fluisca.

E questi, Dio santo, sono, sì, versi per musica, ma sono anche poesia. E poesia calda e vera troviamo in tutte le pagine che seguono, ma contenuta sempre in espressioni di suprema austerità. Bello il graduale passaggio della Samaritana dall'incredulità alla fede, quando « illuminata dalla rivelazione, ferita dalla grazia, emette un grido; lascia l'anfora sul ciglio del pozzo e corre verso la città, come sospinta da un soffio d'amore, gridando che al pozzo di Giacobbe ha visto il Messia ».

E la moltitudine accorre, si vede, e leva stupefatta il suo inno:

Hosanna! Hosanna! Hosanna al Salvatore!

Per chi desiderasse notizie più precise sulla musica, dirò che l'episodio evangelico è preceduto da un preludio orchestrale caratteristico per la sua incisione armonica; che il tema dell'acqua è la trasfigurazione d'un alleluia gregoriano, e che il tema del Redentore è tratto da una melodia della Festa del Corpus Domini, già recuperato da don Licinio in altre sue opere per individuare il Cristo.

Una primizia, certo di non essere indiscreto annunciando che il grande musicista non dorme sugli allori, ma che forse col suo fedele poeta, ha trovato l'argomento della sua nuova opera teatrale.

Senza allontanarsi, s'intende, dal campo religioso.

Canzoni lontane

Programma: « Concerto folcloristico di musiche italiane ». Non so perché tutte le volte che vedo scritta la parola folclore o la debbo pronunciare, mi si para dinanzi la figura rotondetta e sorridente di Geni Sadero, una Sadero con lo scialletto veneziano sulle spalle, una Sadero vibrante di canzoni e di ritmi, una Sadero irrequieta e incuriosita, intenta a ricercare fra ritmi antichi quelli più cari al cuore, ed a cogliere parole di poesia sulle labbra della gente nelle contrade d'Italia.

Così ieri sera, con la visione di Sadero dinanzi agli occhi, ho ascoltato la trasmissione delle vecchiotte musiche italiane, e mi è parso che per un'ora tutta l'armonia sincopata del mondo moderno sia stata sopraffatta dall'ondata ridente di queste canzoni nostre alle quali può stare accanto soltanto la melodia larga e viva dei valzer viennesi.

Canzoni lontane e così vive ancora e così liete ancora, così fedeli a quei tempi, a quella maniera di vivere, a quella facile gaiezza che rideva di nulla perché di nulla si occupava, quasi che tra la vita del popolo, intesa come vita politica, e la vita delle persone e la vita delle famiglie verdeggiasse un'impenetrabile foresta. Le ragazze cantavano al mattino appena sveglie anche se non erano felici; cantavano perché la esistenza era serena; cantavano perché chiedevano così poco alla vita da credere veramente e ciecamente nella provvidenza; cantavano perché tutto il loro mondo cominciava e finiva tra la cucina e la camera da letto, perché non pensavano che a se stesse, alla casa, ai vagheggiamenti che passavano sotto le finestre, perché si accontentavano di un ballo a carnevale e d'uno spettacolo all'anno in quaresima. Piccole pretese, adattamento alla vita stagnante. E gli occhi erano abbagliati se passava una carrozza a due cavalli, e restavano incantati dinanzi alle piume di struzzo d'una eccentrica mondana della quale appena si osava pronunciare il nome.

Canzoni fatte di risate, di melodie brevi, di piccole frasi commosse, e soprattutto di interrogativi, quasi che l'anima musicata cercasse per le inquite strade dell'armonia una miglior sostanza di vita, una maggior coscienza di popolo, una fede politica e civile accanto alla fede religiosa, come se non bastasse esser uomini e donne per vivere.

Ma serenità... serenità gioconda. « Marechiaro » rappresenta tutta un'epoca con le sue stelle lucenti e la finestrella col vaso fiorito: e sento ancora la mamma cantare sferzettando le solette delle calze che allora si fabbricavano in casa a mano: « e col triccheto-tricchete-tà in mezzo al mare uno scoglio ci sta... ». Ma se qualcuno domandava notizie del processo Bettolo-Ferri nessuno sapeva dir nulla: si leggevano, sì, tutte le sere, riuniti a veglia, le cronache del famoso processo, attenti e palpitanti, con gli occhi fissi sull'unica copia di giornale che passava di casa in casa, ma bastava che per la strada un coro di giovanotti intonasse « la Vergine degli angeli »,

perché nessuno pensasse più al processo famoso, perché le finestre si spalancassero e l'anima si estasiava sulle stonature diligenti dei coristi improvvisati.

E all'epoca del processo di Linda Murri le ragazze venivano mandate a letto presto, i giornali entravano nelle case di contrabbando, e la cronaca degli interrogatori veniva letta di nascosto, a porte chiuse, dagli anziani: gran privilegio era se alla lettura presentava qualche sposa fresca delle nozze.

Tempi felici? Non so, a ripensarli non mi danno nostalgia. Tempi sereni, ma uguali e monotoni, tempi incoscienti quasi, senza aspirazioni, senza ambizioni, senza meta sicura. Bastava che uno gridasse un po' più forte di un altro perché tutti lo ascoltassero e si lasciassero persuadere: e le anime grandi che sono care al nostro cuore, dominavano sull'umanità da altezze irraggiungibili.

Gli eroismi di allora, eroismi spirituali, rendevano attonita una folla di mediocri o di indifferenti; di studiosi solitari e di analfabeti. E la felicità e la serenità erano fatte di apatia, di contemplazione, di rassegnazione soprattutto.

Così le canzoni fiorivano, perché il popolo allora cantava la gaiezza, si riposava sotto il sole sulle spiagge, e la nostalgia del mare di Napoli per chi era partito per l'America; e il lume alla finestra di Caroli, e lo scoglio che sta in mezzo al mare diventavano la meta di aspirazioni irraggiungibili. Ma le canzoni vibravano fantasiose e gaie, nostalgiche e sentimentali, commosse e ansiose, quasi volessero affacciarsi sull'indomani per indovinare il mistero della nuova vita in attesa.

La canzone sarda con un ritmo cadenzato che sta tra il gamelan malese e le musiche sincopate moderne, domina sola, vasta, profonda e triste, sui brevi ritmi vivaci delle altre... E m'è entrata nel cuore, ieri sera, come una sofferenza ignota e soffocante.

Ho ripensato dopo alle musiche moderne che accompagnano canzoni da cantarsi marciando, musiche che si avviano al di là di oggi per correre incontro alla meta luminosa; ed ai canti di gloria; ed alle sincopature inquiete e tormentose nelle quali, solo a tratti, si allarga maestosa e dolcissima una frase di gentilezza. Ed è questa gentilezza che unisce con la poesia dell'aspirazione, l'anima dell'umanità all'anima viva della Nazione.

(Dalla Sera).

MURA.

ABBONATEVI AL

RADIOCORRIERE

L'Abbonamento annuo costa

L. 25

CRONACHE

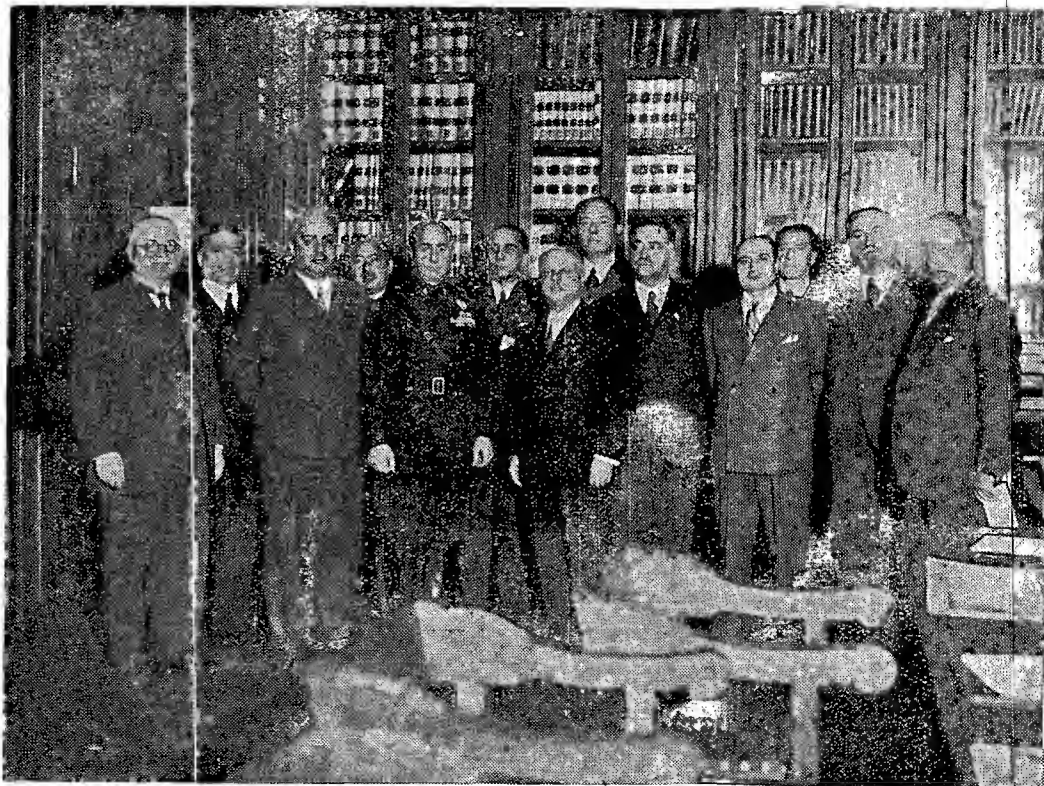
IL «MAGGIO FIORENTINO»

PROGRAMMA e calendario del Maggio musicale fiorentino. E' un po' imbarazzante dare un cenno illustrativo delle varie manifestazioni e porre in particolare rilievo l'assoluta eccezionalità di alcune di queste quando, come nel caso presente, tale carattere di eccezionalità sia a tutte indistintamente comune e con una quasi uguale intensità di attrattiva per cui inutile ed inespessiva riuscirebbe una graduatoria o comunque una disposizione a seconda della singola, tipica importanza. Converrà quindi invece osservare tutto il programma e vederne (cioè che più conta) le finalità artistiche e culturali che — anche attraverso la specifica scelta di certi spettacoli o di certi gruppi di esecuzioni — si desiderano raggiungere.

Incominciamo dalle rappresentazioni operistiche. Nel Maggio musicale dell'anno XI l'Ottocento teatrale nostrano fu il centro della manifestazione e si espanse in quantità e per qualità per tutto quel periodo. Questa volta il melodramma ottocentesco torna di nuovo nel piano del II Maggio con tre capolavori che segnano momenti artistici assai notevoli: *Mosè di Rossini* (1818), *Norma di Bellini* (1831) e *Ballo in maschera di Verdi* (1859). Non occorre dire che le tre opere verranno allestite in esecuzioni sotto ogni aspetto magnifiche (del tutto nuovo, anche questa volta, l'elemento scenografico), né far notare la ripresa ufficiale del *Mosè* e il carattere celebrativo delle rappresentazioni belliniane con *Norma*. Ma accanto al nostro melodramma ottocentesco è stato posto molto opportunamente anche un saggio importante ed interessantissimo dell'espressione operistica italiana contemporanea. Infatti la prima esecuzione dell'*Orsello* di Indrèbrando Pizzetti costituirà, nella serie degli spettacoli del prossimo Maggio, una serata proprio indimenticabile. Dopo *Fedra*, *Debora*, *Fra Gherardo* e *Lo Straniero* questa nuova espressione del massimo nostro compositore sarà una prova, come sempre convincente e mirabile, del suo altissimo ingegno, della sua piena maturità di artista e della concezione drammatico-musicale teatrale che gli è tipica e che lo individua fra tutti gli altri musicisti moderni in maniera tanto nobile e tanto profonda. Di questo lavoro pizzettiano — come del resto di parecchie altre manifestazioni — parleremo con maggior dettaglio quando l'inizio del Maggio musicale sarà più vicino o, più esaurientemente, ad esecuzione avvenuta. Anche il Settecento musicale operistico ha un suo posto importante nelle future manifestazioni; e precisamente quello austriaco con *Il ratto dal serraglio* di Mozart e quello francese con *Castor et Pollux* di Rameau. L'opera mozartiana verrà eseguita nella edizione integrale ed in lingua tedesca. Direttore sarà Bruno Walter; viennesi tutti gli interpreti, gli scenografi, i registi. A proposito poi dell'esecuzione del *Castor et Pollux* giova osservare che se scambi artistici anche — come questi — piuttosto complessi fra Italia e Austria e Germania sono stati in questi anni abbastanza frequenti, da parecchio tempo invece, se ben ricordiamo, non si registra la venuta fra noi di un complesso artistico musicale francese tanto completo ed importante. Anche per queste ragioni quindi la venuta a Firenze dell'intero complesso dell'Opéra e de l'Académie National de Danse di Parigi è particolarmente attesa e desiderata e si deve ritenere, nel ciclo delle manifestazioni, elemento artistico di massimo interesse e di buon augurio. La rappresentazione dell'opera di Rameau sarà dunque attuata da interpreti tutti francesi e presieduta dal celebre direttore Philippe Gaubert.

Nel Giardino di Boboli sotto la regia di Max Reinhardt verrà rappresentata l'*Alceste* di Cristoforo Gluck. Quest'opera, che è prova eloquentissima della riforma compiuta dal musicista nella storia del melodramma, manca da parecchi anni dai nostri teatri e precisamente dal 1926 quando fu riesumata al Teatro di Torino da Vittorio Gui che la presenterà di nuovo qui a Firenze con l'intervento di eccezionali solisti.

In Piazza Signoria e con regista Jacques Copeau verrà allestito il dramma *Savonarola* di Rino Alessi. I commenti musicali integrativi sono stati affidati a Mario Castelnuovo Tedesco; sarà quanto mai interessante questa serie di



S. E. Achille Starace assume la Presidenza dell'Ente Radio Rurale

musiche composta dal maestro per uno spettacolo tanto eccezionale e costituirà senza dubbio un saggio ben notevole e del tutto nuovo per ciò che riguarda l'elemento ispirativo e la fonte derivativa storico-letteraria dell'attività versatile e multiforme del compositore fiorentino. Protagonista del lavoro Alessandro Moissi, coadiuvato da altri attori di fama.

Ed ora dalle esecuzioni teatrali passiamo a quelle sinfoniche o per lo meno extra-teatrali. Un interesse tutto speciale avrà l'esecuzione dei *Balletti moderni* da parte de l'Académie de Danse dell'Opéra di Parigi. Avremo poi un'esecuzione delle *Stagioni* di Haydn diretta da Vittorio Gui; una della *IX Sinfonia* di Beethoven con l'Orchestra Filarmonica di Berlino e il Coro di Kittel diretta da Wilhelm Fürtwengler; una del *Requiem* di Mozart presieduta da Bruno Walter; una di tre *Serenate* sempre di Mozart (nel cortile di Palazzo Pitti) diretta da Fernando Previtali; ed ancora una serata sinfonica mozartiana in Palazzo Vecchio, diretta da Bruno Walter. Con queste tre esecuzioni e con le tre rappresentazioni del *Ratto dal serraglio* si effettuerà la Settimana mozartiana inclusa nel programma del Maggio e dedicata totalmente al genio musicale austriaco.

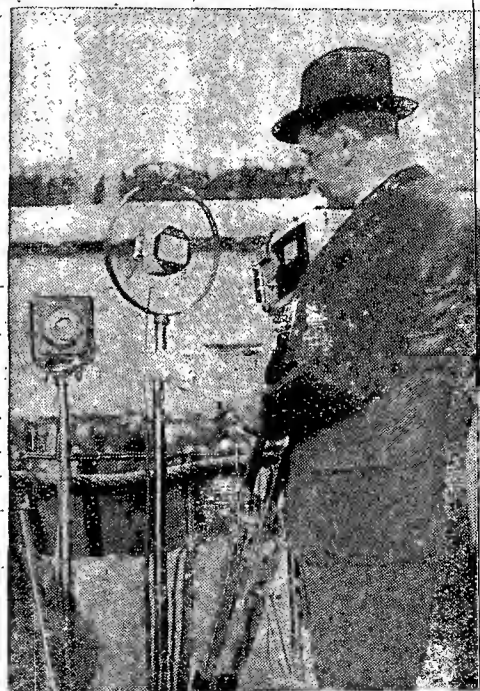
Esecuzione importantissima sarà quella della *Passione di San Matteo* di Sebastiano Bach. L'audizione di questa poderosa e sublime opera avverrà molto opportunamente nella Basilica di Santa Maria Novella, con gli stessi esecutori orchestrali e corali della Sinfonia beethoveniana e con solisti specializzati. Dirigerà Fürtwengler. Bach avrà ancora posto nella manifestazione con la presentazione, rarissima tra noi, della serie integrale dei sei *Concerti brandeburghesi* per orchestra e strumenti solisti integrativi; l'audizione avrà l'intervento del Quartetto Busch con Adolf Busch quale violinista e direttore. Per queste serate, che avranno luogo nella Sala Bianca di Palazzo Pitti, immenso è l'interesse poichè i *Concerti brandeburghesi* sono l'espressione perfetta, la più poderosa e genuina del geniale linguaggio di Bach ed opera di grandi e numerose bellezze. La musica contemporanea avrà infine la sua serata con un Concerto sinfonico al Teatro della Pergola in cui verranno presentate musiche dei più notevoli compositori d'oggi.

I nomi dei solisti per le opere italiane e straniere, per i lavori sinfonico-corali e per le ese-

cuzioni strumentali e vocali saranno di risonanza mondiale; quanto di meglio dunque può oggi — come si dice volgarmente — offrire la piazza; tutto ciò, ancora, che del divismo e del concertismo internazionale più celebrato deve considerarsi il fior fiore. Notiamo tra i direttori d'orchestra per le opere Serafin, Gui, Gaubert e Walter; tra quelli per i concerti e le esecuzioni sinfonico-corali Fürtwengler, Walter, Gui e Previtali.

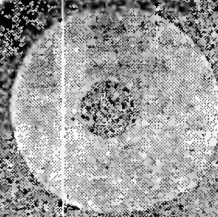
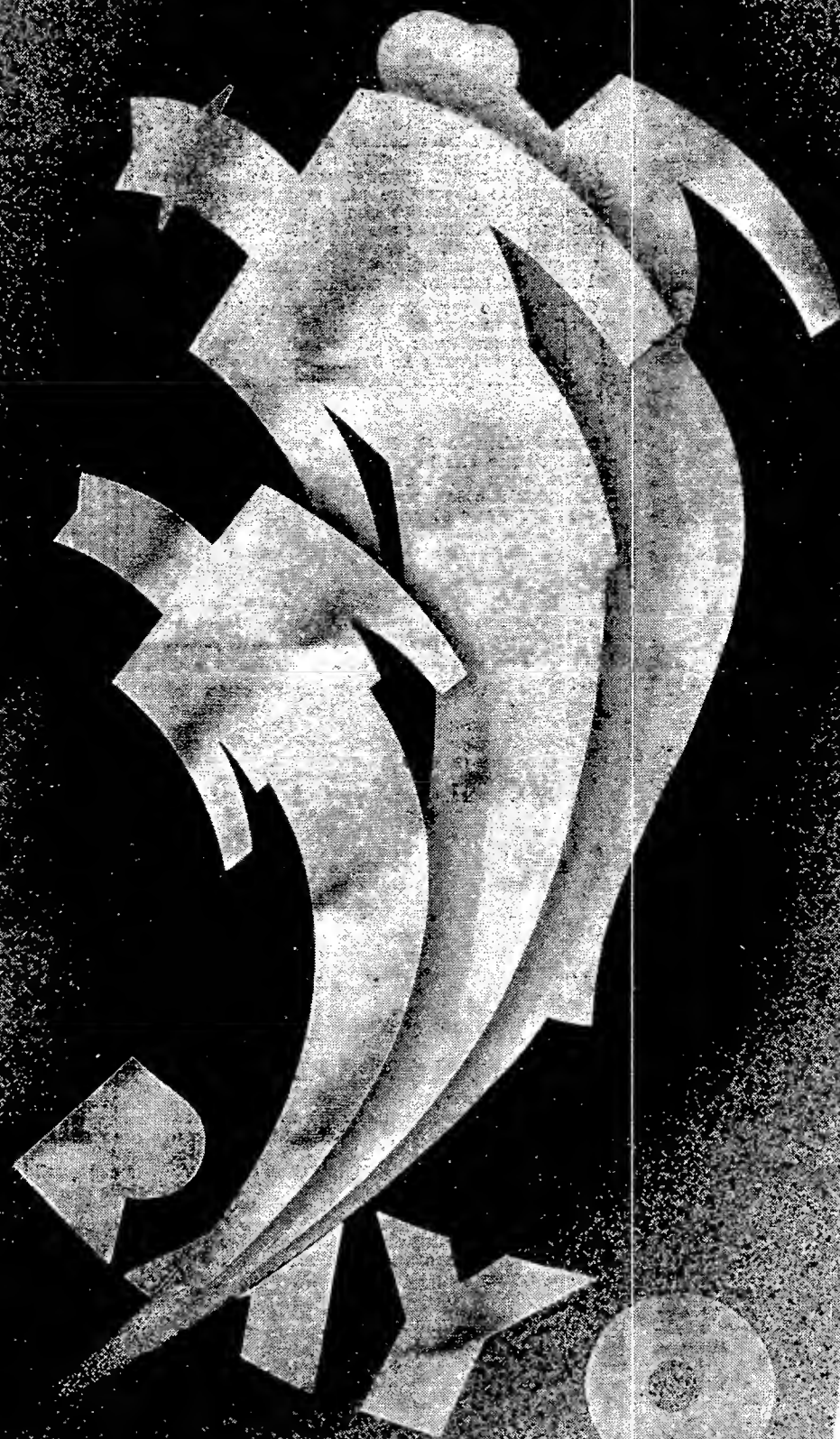
E per il momento mi sembra che quanto si è detto o, meglio, quanto si è via via elencato basti per dimostrare quale sarà l'impronta artistica della manifestazione e quale, conseguentemente ed indiscutibilmente, di essa la risonanza e l'aspettativa mondiale.

RENATO MARIANI.



Il collega Renzo Bidone del Giornale di Genova che ha fatto la radiocronaca della consegna della bandiera di combattimento ai cacciatorpediniere dell'ottava squadriglia.

PER LA DONNA PER L'UOMO PER IL BIMBO



damiani

R A Y O N



SCRIVE da Bardolino il sig. Guido Gianfilippo: «Per diffondere la Radio tra i rurali ci vuole della musica e di quella buona! L'Eiar ne fa, ma in ore in cui i rurali sono a letto. Alle ore 18 tutti i rurali cenano e alle ore 21 tutti sono a dormire. Ora è proprio dalle 18 alle 21 che le stazioni italiane, invece di diffondere della musica, diffondono notiziari, bollettini, giornali, comunicati, ecc. Perché non cambiare almeno un paio di volte la settimana o limitare la diffusione dei notiziari soltanto a questa o a quella stazione?».

I notiziari in lingua estera costituiscono degli efficacissimi veicoli di propaganda nazionale, ma devono essere fatti nelle ore in cui i radioamatori a cui sono indirizzati stanno in ascolto. Possiamo assicurarla però che sono allo studio delle nuove disposizioni per sistemare anche questa questione; la soluzione sarà facilitata dall'aumento di potenza della Stazione di Roma.

SCRIVE da Malta il sig. Peter Farrugia: «A motivo che il Radiocorriere non può giungere a Malta la domenica, ma soltanto il lunedì mattina, siamo a pregarvi di volerci dare ogni sabato, per radio, un riassunto del programma domenicale. Questo servizio di informazione che la Radio inglese fa normalmente, sarebbe per noi utilissimo. Le Stazioni italiane sono fra le più ascoltate nel nostro Paese».

La ringraziamo per quanto ci comunica e la informiamo che l'Eiar ha disposto perché al più presto, conformemente a quanto è desiderato da lei e dai suoi amici, ogni sabato tutte le Stazioni italiane diffondano, dopo il segnale orario della sera, un riassunto dei programmi domenicali. Queste informazioni serviranno non soltanto per gli amici di Malta, ma anche per gli ascoltatori di altre regioni mediterranee che si trovano nelle stesse condizioni.

DA Roma l'abbonata Caterina Bangone: «Vi ho scritto altra volta pregandovi di pubblicare la fotografia degli artisti della Compagnia di operette della Stazione di Roma; avete promesso di farlo, ma non l'avete fatto e io sono ancora in attesa di veder mantenuta la vostra promessa. Ci conto. Con l'occasione vi prego di pubblicare anche la fotografia degli artisti che cantano nei teatri. Ad averli dinanzi, fotografati, ci interessa di più anche il loro canto».

Abbiamo promesso di pubblicare le fotografie degli artisti della Compagnia di operette di Roma e le pubblicheremo; se non l'abbiamo fatto finora è perché i nostri bravi operettisti della Capitale sono restii a mettersi in vetrina. E pubblicheremo anche dei ritratti di artisti che cantano nei teatri; per questi però non ha che da sfogliare il Radiocorriere: tutti gli artisti lirici italiani hanno cantato nei nostri auditori e di tutti, ripetutamente, abbiamo pubblicato le fotografie.

SULLE trasmissioni di dischi ci rivolgono delle osservazioni i seguenti abbonati: G. A. di Venezia, F. D. P. di Roma, 262.121 di Venezia, 370.542 di Trieste. C'è chi si lagna perché si trasmettono pochi dischi di celebrità e chiede la trasmissione di questa o di quella canzone cantata da questo o da quel divo; c'è chi protesta perché non tutti i dischi compresi nei programmi sono trasmessi; c'è chi mostra desiderio di sentire la voce di questo o di quell'artista da tempo dimenticato; e infine si polemizza anche a proposito di dischi tra musica sinfonica e musica leggera, musica d'opera e musica da camera, valzer e fox-trot.

Delle richieste particolari prendiamo nota e si vedrà di soddisfarle, ferme però restando le percentuali di trasmissione stabilite dagli accordi fatti tra l'Eiar e i Fabbricanti di dischi.

DA Licata l'abbonato A. S.: «Una delle più simpatiche realizzazioni radiofoniche è certo la domenicale «Ora dell'agricoltore», ma qui a Licata, paese essenzialmente agricolo, è vietato poterla ascoltare; e ciò perché, puntualmente, alle ore 9,59 al più tardi, ogni domenica viene tolta la corrente elettrica per ridarla solo sul fare della sera. I radioabbonati sono

così defraudati di un loro diritto: quello di stare in ascolto una buona parte del giorno proprio nei giorni in cui essendo liberi dalle loro occupazioni potrebbero dedicare alla Radio qualche ora. Questo trattamento da parte della Società elettrica che qui gestisce il servizio viene fatto anche in tutti gli altri giorni festivi e semi festivi e nelle solennità civili e religiose, abbastanza frequenti durante i 365 giorni dell'anno. La Società concessionaria del servizio non potrebbe dimostrare una maggiore incomprendimento delle finalità che si propone il Regime con la divulgazione della Radio, perché impedisce l'uso degli apparecchi proprio nelle ore e nei giorni in cui potrebbe essere ascoltata dal maggior numero di cittadini».

Ci rendiamo perfettamente ragione della sua protesta e non mancheremo di farcene eco presso l'Unione nazionale fascista industrie elettriche perché interessi la Società locale e la inviti a disporre perché l'inconveniente sia eliminato.

SCRIVE l'abbonato O. R. di Milano, premesso che ritiene che la sua lettera resterà senza risposta o gli verrà dato torto a tutte le sue osservazioni: «Non pretendo di rappresentare la maggioranza e di imporre agli altri quelli che sono i gusti che madre natura mi ha dato, ma, convinto come sono che le opinioni sono molte e che ognuno ha la sua, chiedo se non è possibile rompere la catena che unisce tutte le Stazioni italiane di radiodiffusione onde far sì che ciascuna di esse possa svolgere un programma differente. Tante Stazioni, tanti programmi e tutti contenti».

Se il problema fosse così piano, come lei pensa, dare ad ogni ascoltatore il programma che desidera sarebbe facilissimo: tante Stazioni, tanti programmi e ognuno prende quello che vuole. Già! Ma lei non tiene conto di un fatto: che ogni Stazione, per una buona ricezione, non ha che un determinato raggio d'azione, e che non tutti i radioascoltatori abitano in località esenti da disturbi e dispongono di apparecchi atti a ricevere (a ricevere bene) le Stazioni lontane come quelle vicine! Col tempo, quando gli abbonati saranno molti di più che non sono oggi, quando avremo raggiunto le cifre che tutti auspichiamo, delle migliori se ne potranno introdurre, ma per il momento compito dell'Eiar è di mettere tutte le Regioni italiane nella possibilità di sentire bene la Stazione vicina e di poter scegliere fra due programmi. Questo è quanto fa anche la Radio inglese, che pure dispone di cinque milioni di abbonati.

SCRIVE da Roma l'abbonata Piera B.: «Troppe commedie! Venerdì 5 era in programma un concerto e fu trasmessa una commedia in tre atti; sabato 6, una commedia era programmata e non ci fu risparmiata; lunedì 8 una commedia, piccolina sin che si vuole, ma commedia, e così martedì 9 Troppa grazia! A me non piacciono le commedie, ma so che ci sono di quelli che le chiedono e l'Eiar deve accontentarli, ma una maggiore imparzialità non farebbe male. Non è giusto che si accontentino solo quelli che chiedono commedie e musica da jazz e si trascurino completamente gli altri, quelli che preferiscono vecchie opere e musica bella; e per musica bella intendo quella che hanno scritto i nostri sommi. Per terminare, dirò ancora che trovo giustissima l'opinione dell'abbonato che vuole riservate a Napoli le canzonette napoletane. La sua opinione non è, come pensate voi, strana e personalissima: ci sono molti altri che la pensano come lui».

Niente da dire sulla trasmissione di commedia dal giorno 5 al giorno 9 di ottobre: in tali giorni le Stazioni centro-meridionali hanno avuto proprio due commedie in tre atti e due in due atti. Impegnata l'orchestra oltre il previsto con la concertazione dell'Olandese Volante di Wagner, mancò la possibilità di preparare il concerto messo in programma per il venerdì e di qui la sostituzione con la commedia che doveva essere trasmessa soltanto dalle Stazioni settentrionali. Ma si trattò di una cosa eccezionalissima, e come tale non può es-

NELL'ANNO XIII DEL REGIME

IL
RADIOCORRIERE

SETTIMANALE ILLUSTRATO DELL'E.I.A.R.

Riduce il prezzo d'abbonamento annuo a L.

25

A tutti coloro che invieranno subito l'importo per un abbonamento annuo NUOVO il giornale sarà inviato in omaggio sino al 31 Dicembre.

sere presa come indice di disparità di trattamento. Che non sono in ogni caso gli amanti della musica ma quelli della commedia che possono lamentarsi delle preferenze. Le stesse considerazioni possiamo fare per la musica da jazz. Per affermare che la musica da jazz ha una parte troppo preponderante nei programmi dell'Eiar, bisogna comprendere tra la musica da jazz tutti i ballabili e tutte le canzoni; quelle napoletane comprese, che vi sarà chi non le gusta, ma che piacciono e molto alla generalità.

DA Trento l'abbonato 349.242 scrive: «Qualche osservazione. Avete trasmesso dallo Studio, un bozzetto, Dolina diruta, la cui azione si svolge nella zona del San Michele quando il San Michele era prima linea e cioè prima dell'agosto 1916. L'esecuzione è stata ottima, ma perché introdurre delle canzoni che richiamano ad avvenimenti successi molto più tardi? Altra osservazione: quasi tutti coloro che hanno scritto alla «Posta della Direzione» per chiedere qualche commedia in più, si sono limitati ad osservare che non si può fare un confronto tra le poche commedie e le molte musiche che l'Eiar trasmette, mentre in realtà il confronto, se vuole farsi, deve farsi non soltanto tra commedie e musica, ma tra la musica e tutto quanto di letterario l'Eiar trasmette. Ora, se si fa un confronto, che cos'è che viene fuori? Che non è soltanto per la quantità che la letteratura è trascurata in confronto alla musica, ma anche e più per la qualità. Chiediamo del Teatro migliore, delle conversazioni più profonde e più alte e un po' di poesia. Da qualche tempo della poesia non se ne fa più».

Niente da osservare: i canti inseriti nel drammatico e commovente bozzetto di Carlo Salsa si cantavano quando il San Michele non era più sotto il tiro delle mitragliatrici e in conseguenza devono essere considerati come «fuori tempo», storicamente, ma, e lei ne deve convenire, servivano così bene a dare all'episodio la sua atmosfera che non sapremmo consigliarne altri che possano sostituirli. Giusta anche la sua seconda osservazione: la questione della qualità non è ancora stata posta esplicitamente: tutti si sono limitati a fare una questione di quantità. Terremo conto di ciò che ci scrive e vedremo di accontentarla. La Radio è una sorgente di emozioni e come tale non può trascurare la poesia che è quella che dona agli uomini le più pure delle emozioni.

DA Roma l'abbonato Silvano Palumbo: «Mentre vi ringrazio per quanto personalmente mi avete scritto, mi permetto rivolgervi qualche altra domanda: Avremo qualche trasmissione da Catania di opere di Bellini? Perché le Stazioni di Roma-Napoli-Bari non riempiono anch'esse le pause con il fischio dell'uccellino? Perché limitate le trasmissioni di dischi d'opera a soli 45 minuti ogni domenica?».

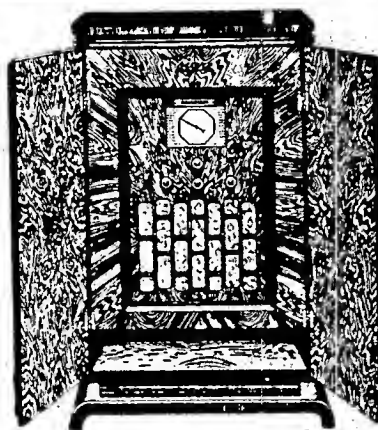
Dei dischi d'opera, cantati da celebrità, se ne trasmettono anche durante la settimana, ma restando nei limiti stabiliti tra l'Eiar e le Fabbriche di dischi. Le Stazioni di Roma-Napoli-Bari, quando se ne presenta la necessità, si servono del metronomo per indicare che la trasmissione continua. Per trasmettere da Catania vi sono delle difficoltà, dipendenti dai collegamenti telefonici; d'altra parte non saranno certo gli spartiti belliniani che mancheranno dalle trasmissioni invernali dell'Eiar: tutti i grandi Teatri hanno in cartellone una o più opere del grande Musicista catanese.



Passatempi
e scorribande
nell'azzurro
dei cieli ignoti

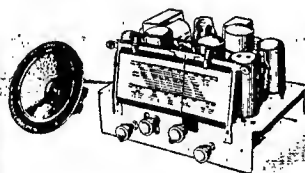
94

SIARE CONCESSIONARIA
DEI RADIOFONOGRAFI
ORIGINALI
Stromberg-Carlson
SUPERETERODINE A 12 VALVOLE



SIARE 641-C
Radiofonografo. Su-
pereterodina 6 valvo-
le americane. Onde
Corte e Medie. Scala
parlante. Indic. visivo
di sintonia L. 2075

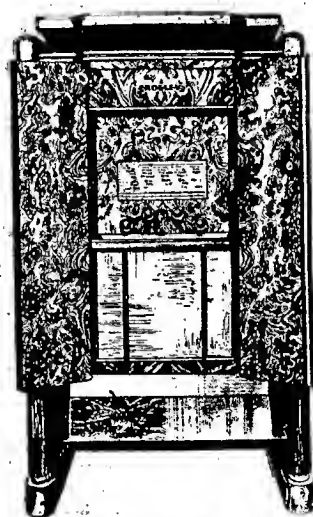
CROSLEY 154 A
Supereterodina a 5
valvole originali
americane. Onde
Corte e Medie.
Scala parlante.



995
LIRE

CROSLEY 154. C.
Radiofonografo. Su-
pereterodina 5 val-
vole americane. Onde
Corte e Medie. Scala
parlante. L. 1675

(Nel prezzo non è compreso
l'abbonamento alle radicaudizioni)



RADIO SIARE

Concessionaria esclusiva per l'Italia
della produzione Milano 1935 della
CROSLEY RADIO

Piacenza-Siare, Via Roma, 35 - Tel. 25-61
Milano-Siare, Via Carlo Porta, 1 - Tel. 67-442
Roma-Refit, Via Parma, 3 - Tel. 44-217
Catania-A.R.S., Via De Felice, 22 - Tel. 14-708

ANNO XIII

ANNO XIII

IL RADIOCORRIERE NEL 1935

LE NUOVE CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ABBONAMENTO ANNUO: per gli abbonati alle radioaudizioni	L. 25
per gli altri	L. 30
ABBONAMENTO SEMESTRALE: per gli abbonati alle radioaudizioni	L. 14
per gli altri	L. 16

Per ottenere la riduzione a L. 25 e a L. 14 è necessario indicare sul modulo di conto corrente postale o sulla lettera accompagnatoria di assegno, o all'impiegato che rilascia l'abbonamento, il numero della licenza per le radioaudizioni.

Alle Sedi de. Dopolavoro ed ai Soci de. Touring abbonati alle Radioaudizioni, sconto del 5 per cento.

ABBONAMENTI CUMULATIVI

Radiocorriere - Gazzetta del Popolo con 6 numeri settimanali della Gazzetta	L. 76
Con l'edizione del lunedì della Gazzetta	» 84
Radiocorriere - Illustrazione del Popolo	» 43
Radiocorriere - Gazzetta de. Popolo - Illustr. del Popolo con sei num. della Gazzetta	» 92
Con l'edizione del lunedì	» 100
Radiocorriere - ARI - Radiogiornale	» 55

(Il relativo importo potrà essere inviato sia a Radiocorriere che alle Amministrazioni de. surlencati giornali).

L'abbonamento può essere iniziato in qualunque periodo: normalmente — salvo differente richiesta dell'abbonato — esso decorre dal primo numero spedito all'abbonato. Alla scadenza viene data comunicazione all'abbonato e la spedizione è normalmente continuata per almeno due settimane. Se l'abbonato invia con anticipo la quota per la rinnovazione, il nuovo abbonamento decorre non dal giorno della spedizione dell'importo, ma dalla data di scadenza del precedente abbonamento.

Il mezzo più sollecito per inviare l'importo dell'abbonamento è la rimessa a mezzo del modulo di conto corrente postale che nel periodo di fine inizio d'anno i lettori possono trovare in ogni numero del giornale. In mancanza di esso rivolgersi all'ufficio postale chiedendo di effettuare il versamento sul conto corrente numero 2/13.500 intestato all'E.I.A.R. - Radiocorriere.

Volendo effettuare la rimessa a mezzo assegno o vaglia postale, indirizzare unicamente a Radiocorriere, Via Arsenale, 21, Torino. Rivolgiamo a tutti coloro il cui abbonamento scade il 31 dicembre 1934 viva preghiera di voler anticipare quanto più è possibile l'invio della quota per la rinnovazione, per evitare ritardi a causa dell'enorme lavoro che la nostra Amministrazione ha durante le Feste Natalizie.

A tutti coloro che invieranno subito l'importo per l'abbonamento annuale NUOVO, il giornale sarà inviato in omaggio sino al 31 dicembre 1934.

Non si dà corso ad abbonamenti in sospeso: è necessario il versamento anticipato dell'importo. Le indicazioni necessarie per l'abbonamento (indirizzo chiaro e preciso, completo di provincia e quartiere postale) devono essere inviate insieme con l'importo e non in lettera separata. Per le rinnovazioni basta unire l'indirizzo stampato sulla fascetta di spedizione del giornale.

GLI ABBONAMENTI AL RADIOCORRIERE SONO INOLTRE RILASCIATI:

a **TORINO**: agli sportelli dell'Eiar, Via Arsenale, 21 - a chiosco Stipel in Piazza Castello - alla «Gazzetta del Popolo», Corso Valdocco, 2
a **MILANO**: alla Sede dell'Eiar, Via Carducci, 14 - ai chioschi Stipel in Galleria Vittorio Emanuele e in Via Manzoni - agli uffici del «Messaggero» in Galleria Vittorio Emanuele - alla SIRAC in Corso Italia, 6
e a tutte le altre Sedi dell'Eiar: a **ROMA**, Via Montello - a **NAPOLI**, Via Roma, 429 - a **BARI**, Via Putignani, 247 - a **PALERMO**, Piazza Bellini, 5 - a **FIRENZE**, Via Rondinelli, 10 - a **GENOVA**, Via San Luca, 4 - a **TRIESTE**, Piazza Oberdan, 5 - a **BOLZANO**, Via Regina Elena.

RITRATTI QUASI VERI

MARTA ABBA

GUARDATE la Marta Abba entrare in scena: eretta, passo forte e lungo — come se anche in abito da sera calzasse scarpe grosse da golf —; un segno di sprezzo nell'insieme, per le cose e per le persone; le belle spalle in continuo movimento di forza, quasi avesse un impiccio, un peso da scrollarsi di dosso e dintorno; e si dirige alle cose e alle persone con gesti che andrebbero bene soltanto se le une e le altre fossero sempre due passi più in là. Cioè slancio, impeto rude, suscettibile nondimeno di smorzarsi d'un tratto per dar luogo ad una immobilità estatica, a un principio d'incantamento quasi, il cui cerchio magico, quando non si frange sull'orlo della ribalta, attinge in chi ascolta le cime ultime della sensibilità.

Quando non si frange, perchè la cortina di luce che irradia dalla bocca del palcoscenico pare costituire spesso nei riguardi di Marta Abba una lastra isolatrice, parete durissima e trasparentissima, calata nel bel mezzo di due fluidi che vorrebbero e dovrebbero venirsi incontro, mescolarsi, fondersi: il travaglio della creazione da una parte e l'emozione fantastica degli spettatori dall'altra.

Allora l'attrice, che pure ci appare perfetta in ogni vibrazione, sottigliezza e sfumatura, è come se recitasse in un mondo fuori di noi, in una atmosfera estranea e quasi ostile alla nostra, e ci fa pena quel sentirsi esclusi, distanti, osservatori indifferenti di un miracolo che non ha forza di trascinarci — e siamo lì apposta — nel proprio gorgo. Voglio dire che l'arte di Marta Abba, nonostante abbia scelto per incarnarsi una creatura dorata e agnioniosa e vivida, soffre di un male diabolico, che a guarirlo non so che ci vorrebbe. Salvo alcuni casi felici, le serate trionfali, in cui l'oro fulvo dei suoi capelli e la ricchezza costretta di tutta la persona divampano nel parossismo oppure si placano e si stemperano in una specie di estasi, la sua recitazione ha le qualità del vetro: trasparenze gelide. Spicco di particolari, architetture precise, sinuosità iridescenti e scivolose, culmini taglienti, spigolature crudeli, e dentro ci deve essere una fiamma — lo vedi, lo senti —, ma il calore non c'è. Fiamma del diavolo che non consuma, mentre il pubblico al teatro non chiede che di bruciare, d'incenerirsi.

Marta Abba, alla quale tentavo un giorno di spiegare queste sensazioni — che molti spettatori condividono senza rendersene conto —, mi guardava protesa, i chiari occhi spalancati, con l'ansia che le accendeva il volto levigato.

Ma perchè? Che debbo fare? Bisogna tenere presente che ella è oggi fra le due o al massimo tre attrici italiane che lavorano di più, con più coraggio e passione. Quel piglio sportivamente impetuoso che si nota in lei a prima vista, è poi forza, volontà, dedizione caparbia dello spirito; e la sua arte è lotta, segreta e dura. Un'osservazione, che ne purga la sensibilità vigilante, la scuote e la disorienta. Le sembra troppo facile la critica degli alti paragonati al proprio tormento di macerazione!

Che debbo fare?

Ed ecco la smania di ogni sera, la frenesia, la volontà delirante di infondere calore alla fiamma, di fraccassare la parete isolatrice, di buttarsi di perdersi nel cuore aperto del pubblico. Ed ecco, per contro, la immediata testimonianza di uno sforzo che va oltre il bersaglio — proprio come nei suoi gesti —, di una tensione più su dell'umano, di una esasperazione nuda, che subito scambia per artificio (a torto! a torto! ben inteso, ma che ti raggela).

Queste essendo le linee maestree della sua fisionomia di artista, non stupisce più se poté salire all'alto rango di interprete oggi quasi unica di certo teatro pirandelliano. La maggior parte delle creature di Pirandello — le femminili non meno che le maschili — vogliono appunto materializzarsi (avrei preferito dire incarnarsi, ma la contraddizione non lo consente) in quel fervore stralucido e raziocinante per cui la critica amica del cosiddetto cuore ha creduto di negare un cuore all'autore di *Vestire gli ignudi*.

(So che a chi parla le parentesi sono micidiali, ma qui potrei aprirne una forse interessante sul significato della parola cuore in letteratura, parola che di ogni bella cosa ha fatto una frittata: romantica, patetica, intrisa di la-



grime, di petali, di sospiri, ma frittata. Siamo giunti al punto di non considerare umano l'uomo che ragiona, di credere disumano colui che vuole farsi un perchè del proprio dolore, come se questo non fosse il segno unico che pone l'uomo da una parte e tutto il resto dall'altra).

Dicevo dunque che Marta Abba fu destinata dal Creatore a raccogliere in sé i tormentati fantasmi di Pirandello in cerca di interprete, e anche quelli che erano in cerca di un autore — chissà? — forse non cercavano che un realizzatore, nel quadro teatrovita, delle loro fluttuanti nebulose. E la Abba, al richiamo di tante ombre in pena, ha risposto sempre per istinto e in modo ammirevole. Che ella tenti ora di scuotere il giogo buttandosi alla ricerca di altre fonti e forme per lei inusitate — come ad esempio la comica o la comico-sentimentale — è naturale. Ma che ella possa raggiungere su queste strade i vertici cui era ascisa con Pirandello e in *Nostra Dea* di Bontempelli non credo. Ci si modella una volta sola e per sempre; tutto il resto non è che adattamento, raderciatura, rimanipolazione. Spesso — ed è peggio — è rinuncia al proprio io per conformarsi a quello degli altri.

A questo punto mi si potrebbe obiettare che la famosa parete isolatrice non è quindi da imputarsi all'attrice, ma all'autore. Che la fiamma del diavolo l'ha accesa Pirandello e non lei, la Abba, e che quando l'autore riesce a entrare col sangue nel cuore del pubblico c'entra anche l'attrice. Giusto. Gli è che il mistero dell'uno è identico al mistero dell'altra e che in verità ambedue sanno vivere nelle atmosfere astrali e scaldarsi al sole sotto zero delle stratosfere mentre la maggior parte di noi, purtroppo, non conosce di meglio per viverci e scaldarsi che la terra terra e un vecchio focolare.

Ma Gigi Michelotti, che — come sapete — è stato critico e che è qui vicino, fa di no, di no con la testa e se ci fosse la televisione lo vedreste. E' indignatissimo. Lui, come tanti altri del resto, è del parere che Vera Vergani — ad esempio — abbia saputo interpretare Pirandello con più umanità espansione calore della Abba stessa. Senonchè la confusione nasce proprio qui, su questa parola *umanità*, che a noi cronisti teatrali scappa dal pennino con troppa frequenza e facilità e che è sorella di quell'altra — cuore — di cui si diceva. La Vergani poté infatti darci un'interpretazione indimenticabile dei *Sei personaggi in cerca d'autore* in quanto le fu possibile, incarnando la figlia, far parlare Pirandello oltre le intenzioni, e altre attrici potrebbero ridonarci quell'emozione; ma nell'*Uomo, la bestia e la virtù*, farsa grottesca quant'altre mai e quant'altre mai tragica, quintessenza del pirandellismo, dove il cuore non c'entra, neanche a ficcarcelo di rabbia, Marta Abba, quale ci siamo sforzati d'interpretarla, è oggi unica, inimitabile.

EUGENIO BERTUETTI.

LA VALVOLA INDISCRETA

Prima che l'odiator di tranni Alfieri sorgesse a ridare concisa maestà alla tragedia, non furono pochi gli autoroni tragici i quali pensarono la bellezza o la forza d'una tragedia dipendere ragionevolmente dal numero dei morti-ammazzati. Potevano mai riscontrarsi, secondo loro, gli estremi d'una vera e propria tragedia, là dove fosse, putacaso, un solo morto, o dove fossero appena due cadaveri? Mai no. Dunque... dunque un arguto giornalista fiorentino offriva, nell'anno di grazia 1781, alla guarnigione degli imprenditori di spettacoli teatrali, uno spassoso ricettario per la miglior riuscita dei tragici macelli. E diceva, press'a poco, così: «Vi occorre anche un completo arsenale in cui si trovi ogni sorta di armi offensive e difensive, dal cannone alla pistola, inclusivamente. Dietro allo scenario, voi collocherete due armadi pieni zeppi di piccoli strumenti omicidi, in uno dei quali metterete i vasi, le tazze, le coppe per avvelenare i personaggi che devono morire senza spargimento di sangue. Alle spalle di codesti armadi-magazzini, dovrete disporre di un terreno adatto a cimitero, per sotterrarvi gli eroi della scena. Bisogna che sia molto esteso, giacchè, per via delle tragedie, muoiono regolarmente ogni anno, di ferro o di veleno, trecento imperatori, altrettanti re, duecento regine e circa un migliaio di confidenti, senza parlare dei personaggi che muoiono di morte naturale.

«Per concludere la tragedia più tragicamente che sia possibile, voi farete comparire, all'ultimo atto, tutti gli attori, i quali, nelle due ultime scene, si trucideranno gli uni con gli altri, sicchè tutto il teatro sia coperto di cadaveri.

«Imperatori, re, principi, eroi, confidenti, soldati, tutti debbono morire. Fate poi che il suggeritore sia obbligato a metter fuori il capo dalla sua buca, con lo stoppino in una mano e il copione nell'altra; per dichiarare agli spettatori che la tragedia non può continuare per la sola ragione che di tutti gli attori non è vivo neppure uno».

E qui il ricettario può considerarsi finito. Bisogna dire, a questo punto, che il gazzettiere fiorentino, così scrivendo con l'aria più sorniona di questo mondo, non fu originale, per la solita ragione, forse, che di assolutamente nuovo non c'è nulla sotto il sole.

Qualche decina d'anni prima di lui, il veneziano Zacaria Valaresso, che visse dal 1700 al 1769, aveva scritto e fatto rappresentare una spassosissima parodia, dichiarata per «arcisopratragichissima tragedia» e intitolata Rutzvancard il giovane. Questo truculento dramma, di cui gli attori morti non si contavano, si chiudeva, nientemeno, con una battaglia dietro le quinte.

Il terribile cozzar delle spade si affievoliva a poco a poco fino a divenir silenzio angoscioso. Allora, ai molti spettatori che, forse immemori del senso parodistico della tragedia, stavano lì, seduti sulle spine, il fiato grosso e gli occhi sbarrati, appariva la superstita e spettrale figura del suggeritore, uscente dalla propria buca come da una tomba.

Il pover'uomo, in una mano il lanternino e nell'altra lo scartafaccio, pronunziava una funebre terzina che riecheggiava nel locale come un congedo dall'altro mondo:

Uditori, m'accorgo che aspettate
che nuove della pugna alcun vi porti;
ma l'aspettate invan: son tutti morti.

Si narra che una Compagnia comica, offrendo lo spettacolo di questa singolare macelleria, facesse — dulcis in fundo — cadere il sipario sulla testa pelata del suggeritore, il quale stramazza come accoppato. E forse anche il lanternino si spegneva, per non sopravvivere, unico, fumoso e rosso, a tanta mortifera epidemia.

Parodia a parte, se una delle più serie tragedie prealfieriane, a base di armati cadaveri, fosse riesumata ai giorni nostri, che cosa potrebbe apparirci se non farsa smaccata?

E pensare che, invece, allora, molti avranno fremuto di contenuto sdegno e arso di eroico furore e, forse, pianto.

ANTONIO IACONO.



*Q' "La Voce del Padrone,
Mille radio diffondono
i miei dischi: una sola,
la mia voce.*

Toti Dal Monte

Milano dicembre 1934
T.M.

*Finata su disco
o rapita all'aria
la mia vera voce
è trasmessa da
una radio:
"La Voce del Padrone"
Luigi Montesi
dicembre 1934*



MILANO, Galleria Vitt. Em., 39
ROMA, Via del Tritone, 88-89



TORINO, Via Pietro Micca, 1
NAPOLI, Via Roma, 266-269

"LA VOCE DEL PADRONE"

RADIORARIO

SETTIMANA RADIOFONICA

L'attività musicale di questa settimana sarà caratterizzata da concerti di grande importanza.

Nel pomeriggio di domenica 16, dal Teatro Comunale di Firenze, sarà trasmesso un concerto che il M^o Vittorio Gui dirigerà avendo a collaboratore il pianista Wladimiro Horowitz. Ambedue questi artisti, così giustamente celebrati, sono noti ai nostri ascoltatori.

Il programma che verrà svolto è dei più interessanti e vari, per la diversa indole dei singoli pezzi e la diversa nazionalità dei compositori. Inizia il programma il ben noto Concerto in sol maggiore di Vivaldi, il grande violinista e compositore veneziano, figlio del non meno celebre violinista Giambattista, e vissuto tra il 1675 ed il 1740. Fu abate e sacerdote e fu nominato il «prete rosso» per il colore dei suoi capelli. Si narra di lui un aneddoto assai curioso. Un giorno, mentre stava celebrando la Messa, abbandonò all'improvviso l'altare per correre a fissare sul pentagramma una improvvisa ispirazione. Per questo fu anche tradotto davanti al tribunale dell'Inquisizione.

Al Concerto di Vivaldi segue il Concerto in re minore di Brahms.

Nel 1854, impressionato per la tragica follia del suo amico Schumann, Brahms si era accinto alla composizione di una Sinfonia, che poi divenne Sonata per pianoforte e finalmente il grande Concerto in re minore per pianoforte e orchestra.

Eseguito nel 1859 ad Hannover sotto la direzione di Joachim, poi qualche giorno appresso al Gewandhaus di Lipsia, ebbe accoglienze tutt'altro che entusiastiche, tanto esso esce dal tipo che il pubblico era abituato a gustare. Severo e triste, elevatissimo nella ideazione, vasto e grandioso nello sviluppo, esprime l'emozione dell'anima dolorante dell'autore.

È certamente opera nobilissima nella quale il sentimento romantico è sposato mirabilmente alla chiarezza della forma strettamente classica.

Verranno inoltre eseguiti anche il ben noto Valse triste di Sibelius ed alcune danze di Schubert che egli compose in cinque giorni insieme ad un'ouverture e vari altri pezzi come intermezzi per la Rosamunde, regina di Cipro, dramma ultra romantico ed ultra noioso di Madame von Chezy. Naturalmente il dramma è sparito, ma la musica è rimasta fresca, dolce, melodiosa e leggera.

Chiude il programma il Concerto in la maggiore di Liszt, per pianoforte e orchestra, chiamato dall'Autore «Concerto sinfonico», che fu eseguito la prima volta il 7 gennaio 1857 al Grande Teatro Ducale di Weimar da Hans von Borsart. Anche esso, come quasi tutte le composizioni di Liszt, è di carattere romantico e richiede in chi lo eseguisce un virtuosismo trascendentale.

Nella serata tutte le stazioni tranne Palermo si collegheranno con Budapest per la trasmissione di un programma speciale di musiche tzigane eseguite dalla ben nota orchestra Byra, e quindi da Roma si trasmetterà un concerto orchestrale di musica italiana diretto da Attilio Pirelli. Il programma comprenderà, fra l'altro, un inedito Andante di Boccherini di magico effetto e l'intermezzo La fontana delle ninfe dall'opera La giornata di Marcellina di Pirelli, composizione di delicato sognante lirismo, soffusa di dolcezza e di grazia.

Per martedì 18 è in programma un concerto di musiche polacche.

Mercoledì 19 verrà trasmesso dall'Augusteo un concerto, diretto da Bernardino Molinari, nel quale si eseguiranno il Magnificat di Bach, che è ritenuto come l'opera più popolare del Grande di Eisenach, e la Samaritana di Don Licinio Refice, scritta cinque anni or sono su testo di Emi-

dio Mucci. Anche in questa composizione la vena melodica calda ed ispirata del celebrato autore di Cecilia temperata e guidata dalla fede e dalla padronanza assoluta della tecnica si eleva a grandi altezze. Chiude il concerto il famoso Salmo ungarico di Kodaly, nel quale egli, seguendo l'ispirazione del testo poetico, ha messo tutta l'effusione del suo cuore, duramente provato, ed ha reso espressivamente la miseria del suo popolo.

Il Magnificat di Bach, breve e concisa composizione, è della stessa famiglia delle grandi Passioni vocali strumentali di Bach e fra tutte le composizioni scritte su parole latine è la più grandiosa ed ispirata. Il testo è tolto dall'Evangeli di S. Luca (I, 46), ed è il cantico di lode che Maria innalza al Signore. Il compositore ha diviso i 10 versetti fra i solisti ed il coro e li ha conclusi col Gloria Patri. Notate nel primo coro (Magnificat anima mea Dominum) la lunga entusiastica giubilazione che si eleva dalle cinque voci. Al terzo versetto, nell'aria del soprano accompagnata dal solo dell'antico oboe d'amore, un tema che discende simboleggia l'umiltà della servente (respexit humilitatem ancillae suae) e il coro interviene a rappresentare la voce delle generazioni future (beatam me dicent omnes generationes). Al decimo versetto il coro svolge una fuga sostenuta dal solo organo, finché alle ultime battute entra l'orchestra, nell'esaltazione del Gloria, nell'affermazione Sicut erat in principio, ecc.

L'orchestra originale voluta da Bach comprende, oltre il quartetto ad archi, 2 flauti, 2 oboi, 3 trombe e timpani.

Per giovedì 20 è in programma un concerto di musiche di Zanella, diretto dall'autore, ampiamente illustrato in altra parte del giornale.

Nel concerto di venerdì 21, nel Teatro di Torino, l'on. Adriano Lualdi, oltre la brillante ouverture dell'Amore medico di Wolf Ferrari, presenterà la popolarissima sinfonia Dal Nuovo Mondo di Dvorak ed un pensoso, ora soave, ora agitato poema sinfonico di Aldo Finzi, ispirato a L'Infinito di Giacomo Leopardi. L'illustre pianista Guglielmo Backhaus suonerà alcuni pezzi per pianoforte solo e poi, unitamente all'orchestra, eseguirà i Sortilegi di Pick Mangiagalli, composizione originalissima ed affascinante nella quale il fantasioso compositore sfoggia i tesori della sua tavolozza smagliante. Per ultimo Lualdi presenterà una delle sue più recenti ed apprezzate composizioni, la Suite adriatica. Nei tre tempi che la compongono, la nobile ed eletta ispirazione dell'Autore si serve di una tecnica di svolgimento e di orchestrazione modernissima ed audace, ma sostanzialmente e nutrita di classica serenità.

A seguito del grande interesse suscitato negli ascoltatori dalla commedia Biraglin di Fracarroli, tornerà al microfono Dina Galli, la beniamina del pubblico, in una delle sue più grandi interpretazioni e cioè in Scampolo di Niccodemi. Inoltre nel campo della drammatica sono programmate due commedie in un atto: Corto circuito di Alberto Casella e Il sorriso che verrà di Alessandro De Stefani; in tre atti Il romanzo di una giovane ricca di Federico De Maria.

Tre operette: I Saltimbanchi di Ganne da Palermo, Calandrino di Cuscinà dalle stazioni settentrionali, La principessa del circo di Kalmán da Roma-Napoli-Bari e una fantasia radiofonica, Quartetto nella nebbia, di Cesare Meano.

La musica da camera è largamente rappresentata nei programmi di questa settimana: un concerto del pianista Guido Agosti dalla R. Accademia Filarmonica Romana, un concerto del pianista Geza Frid e del violoncellista Aldo Fantini dall'auditorio di Milano e uno del violinista Serato e del pianista Artalo Satta dall'auditorio di Roma.



Le trasmissioni per il Nord America

ROMA (Prato Smeralda), kW. 25
m. 49,25 - kHz 6093

LUNEDÌ 17 DICEMBRE 1934-XIII

24 ora italiana — 8 p. m. ora di Nuova York

Annuncio di apertura in Inglese.

Inno Americano - Blanc: Giovinezza.
Discorso di S. E. BORTAZZI e traduzione.

CONCERTO DI MUSICA RELIGIOSA LA RESURREZIONE DI CRISTO.

Oratorio in due parti per soli, coro e orchestra
del M^o Don LORENZO PEROSI

Esecutori:

Storico Gino Del Signore
Cristo Iginio Zangheri
Maria Maddalena Graziella Valle Gazzera
Maria Maria Marcucci
Pilato Ernesto Dominici
Due Angeli E. Benedetti e C. Veroli

Maestro concertatore e direttore d'orchestra:

Ugo TANSINI

Maestro del coro: OTTORINO VERTOVA

«Rammentando Enrico Caruso», conversazione illustrata con l'esecuzione dei seguenti dischi: Leoncavallo: I Pagliacci, «Vesti la giubba»; Meyerbeer: L'Africana, «O Paradiso».

Notiziario - Lezione di lingua italiana.

Puccini: Inno a Roma.

MERCOLEDÌ 19 DICEMBRE 1934-XIII

24 ora italiana — 8 p. m. ora di Nuova York

Annuncio di apertura in Inglese.

Inno Americano - Blanc: Giovinezza.
Discorso di S. E. BONTEMPELLI su: «L'Arte e gli artisti del '900» e traduzione.

Esecuzione di brani dell'opera buffa in tre atti

«DON PASQUALE»

Musica di GAETANO DONIZETTI

Pesonaggi:

Don Pasquale Salvatore Baccaloni
Dottor Malatesta Leone Paci
Ernesto Luigi Fort
Norina Nilde Frattini
Un notaro Carlo Prato
Direttore d'orchestra: ATTILIO PARELLI
Sinfonia.

Atto 1^o: Introduzione - Cavatina di Norina e duetto col dottor Malatesta.

Atto 2^o: Aria di Ernesto - Quartetto - Finale secondo.

Atto 3^o: Coro - Duetto Don Pasquale e dottor Malatesta - Serenata di Ernesto e duetto con Norina - Scena finale.

Notiziario sportivo, commerciale, letterario.
Canzoni folcloristiche.

Lezione di lingua italiana.

Puccini: Inno a Roma.

VENERDÌ 21 DICEMBRE 1934-XIII

24 ora italiana — 8 p. m. ora di Nuova York

Annuncio di apertura in Inglese.

Inno Americano - Blanc: Giovinezza.
Discorso del prof. GINO CALZA: «Gli scavi di Ostia» e traduzione.

TRASMISSIONE DI UN CONCERTO SINFONICO DALL'AUGUSTEO

«Sul golfo di Napoli», conversazione di Ernesto Murolo.

ESECUZIONE DI CANZONI NAPOLETANE: Mario: Canzona appassionata; Chiurazzi: Duorme; Di Capua: I te varria vasà; Tagliaferri: Mandulinata a Napule.

Notiziario sportivo, letterario, commerciale.

Lezione di lingua italiana.

Puccini: Inno a Roma.

*Bambini
sani... e allegri*

Il miele
Ambrosoli
è il miglior
ricostituente
dei vostri
bambini

**Esigete
miele
Ambrosoli.**

*Alla merenda
dei vostri bam-
bini, date un
panetto di miele
Ambrosoli,
costa solo
£0.50!
come li renderete
felici..... e sani!*

con il

Ambrosoli!

purissimo
d'api-aromatico
Confezionato in ele-
ganti vasetti ed in
panetti (confezione speciale
per bambini, sciatori, gitanti, etc.)

Miele

Caramelle
Ambrosoli
gratis
per tutti!

Un dolce regalo!

Leggete!

- a) Ritagliate il presente tagliando con disegno.
b) Portatelo al Vostro droghiere (vale per tutta l'Italia).
c) Riceverete in cambio **MEZZO ETTOGRAMMO** delle squisite
CARMELLE AMBROSOLI ripiene di MIELE o LATTEMIELE } a scelta.

Se il Vostro droghiere non tiene questi nostri prodotti, cercate quello che li ha in vendita. Il presente tagliando vale soltanto sino al 15-1-1935.

INFORMAZIONI PER L'ESERCENTE

Accusate il presente tagliando alle condizioni soprasegnate: speditecelo a mezzo posta e Vi rimborseremo il valore delle caramelle date in omaggio, più il francobollo della lettera per l'invio dei tagliandi.

Grazie per la V/ collaborazione.

G. B. AMBROSOLI
RONAGO (Como)



ARCOBALENO

«O Italia, terra adorabile,
ogni tua pietra è cantabile».

NOME: GRAZIA.

Il nome che t'han dato
ti sta bene come un vestito di bucato:
un vestito di colori cantabili.
Rosso come i papaveri, verde come un prato.
E gli occhi sono ridevoli frammenti
di giorni chiari e felici.
Un gregge di agnelli bianchi i tuoi denti,
un tocco di campanello ogni parola che dici.
E la mano? Oh, la mano che regala:
cinque piume per fare un'ala.
I tuoi pensieri chiamano il sole.
Dove tu passi fiorisce il melo,
e la nuvola che naviga il cielo
diventa pioggia per toccarti.
E quando nel giardino giochi
a nasconderti con l'angelo del tuo cuore
accade spesso ch'egli dica: — Grazia,
t'ho preso! — E invece colga un fiore.

APPRODI FELICI: ANCONA.

Ancona è nome che ingioiella i santi sui gradini degli altari. E tu, cielo e mare, due gemelli d'uguali occhi, congiungi. Ertà sul sasso guardi lontano. Guerriera fosti, guerriera rimani; bianca come una vela aperta, ingioiellata di fuochi e di barbagli come la mitria d'un vescovo. Nel breve abbraccio del tuo porto vengono a dormire i navigli e i fumi di bastimenti disegnano nel cielo sogni orientali. Il primo sole è tuo; tua la prima ombra del giorno dopo il meriggio. Bocca d'Italia, chiami di là del mare i prigionieri; con parole di speranza li rincuori; con parole di preghiera li consoli. Toccano i venti la tua fronte di marmo e sotto archi romani trascorrono col passo dei trionfi, e l'impeto delle fanfare. Pregano sui gradini del tuo duomo solitario le anime di cento martiri. Spiriti vestiti di sangue camminano sugli spalti rinverditati.
Io veggio nel tuo avvenire salpare da te prore imbandierate e la Patria affollare i tuoi moli e un canto levarsi dalle tue piazze così infuocato che non è ferro che non si pieghi.

NOVELLA.

Un pover'uomo andava solo per il mondo. Egli si lamentava d'esser solo. La vita gli pareva un solo grande dolore da portare. Credeva di essere il più povero degli uomini. Non aveva quattrino in tasca, nè pane, nè speranza. Ma a un bivio s'incontra con un altro pellegrino. Gli si accompagna e gli racconta le sue pene.
— Oh, — fa l'altro, — che era il Signore — molti doni porti con te che non vedi e non sai apprezzare.

Erano giunti a una fontana.

Il povero disse: — Diogene che fu povero aveva almeno una ciotola per bere. Io neppure quella. Devo bere nella conca delle mani.

— Ed io — fece il Signore — non posso neppure bere con le mani perchè me le hanno trafitte.

STAGIONE.

Il tempo — secondo le promesse del Buon Romeo — sta per cambiare. Al periodo di nebbie previsto subentra quello di pioggia pacata e insistente alla pianura e di neve al monte. Ma Natale verrà con tempo bello e un solicello consolatore.

STROFETTA.

Focherello spensierato
anima del bosco mio,
amico buono e fidato
anche tu sei un segno di Dio.

IL BUON ROMEO.

DOMENICA

16 DICEMBRE 1934 - XIII

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kW. 50
NAPOLI: kc. 1164 - m. 271,7 - kW. 1,5
BARI: kc. 1059 - m. 283,3 - kW. 20
MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 4
TORINO II: kc. 1366 - m. 219,6 - kW. 0,2
MILANO II e TORINO II
entrano in collegamento con Roma alle 20,45.

9,40: Notizie - Annunci vari di sport e spettacoli.

10: L'ORA DELL'AGRICOLTORE.

Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE.

11: Messa dalla Basilica-Santuario della Santissima Annunziata di Firenze.

12-12,15: Lettura e spiegazione del Vangelo. (Roma-Napoli): Padre Dott. Domenico Franzè; (Bari): Monsignor Calamita.

12,30-13: Dischi.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.

13,10: PROGRAMMA CAMPARI - Musiche richieste dai radioascoltatori ed offerte dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano.

13,40-14,15: Dischi di CELEBRITÀ (Vedi Milano).

16,15-16,30: Conversazione di Ugo Chiarelli.

16,30: Dischi - Notizie sportive.

17: Trasmissione dal Teatro Comunale Vittorio Emanuele di Firenze: ORCHESTRA STABILE FIORENTINA diretta dal M° VITTORIO GUI col concorso del pianista W. HOROVITZ.

Nell'intervallo: Notizie sportive - Bollettino dell'Ufficio presagi.

19,30: Notizie sportive - Comunicazioni del Dopolavoro - Notizie. - Violinista TINA BARI e pianista SCHELINI.

20,20: «Occasioni mancate», conversazione di Armando Falconi.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.

20,45-21,30 (Milano II-Torino II): Dischi.

21: Trasmissione da Budapest.

Concerto di musiche tzigane

(Vedi Milano)

21,30: Notiziario teatrale.

24,45:

Concerto di musiche italiane

diretto dal M° ATTILIO PARELLI.

1. Rossini: *L'Italiana in Algeri*, sinfonia.
2. a) Boccherini: *Andante*; b) Donizetti: *Tiroleso*.
3. Mascagni: *L'amico Fritz*, intermezzo.
4. Parelli: *La fontana delle ninfe*.
5. a) Respighi-Ignoto: *Villanella*; b) Castoldi: *Tarantella*.
6. Martucci: *Notturmo*.
7. Mancinelli: *Cleopatra*, ouverture.

Nell'intervallo: Conversazione di Mario Buzichini: «Tramonto della cronaca nera».

23: Giornale radio.

23,10-24: Musica da ballo.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE

ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - kW. 50 - TORINO: kc. 1140
m. 263,2 - kW. 7 - GENOVA: kc. 986 - m. 304,3 - kW. 10
TRIESTE: kc. 1222 - m. 245,5 - kW. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kW. 20
ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kW. 1
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,45

9,40: Giornale radio.

10-11: L'ORA DELL'AGRICOLTORE

Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE.

11-12: Messa cantata dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze.

12-12,15: Spiegazione del Vangelo. (Milano): P. Vittorino Facchinetti; (Torino): Don Giocondo Fino; (Genova): P. Teodosio da Voltri; (Firenze): Mons. Emanuele Magri; (Trieste): P. Petazzi.

12,30: Dischi.

ROMA - NAPOLI - BARI - MILANO - TORINO - GENOVA

TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

Ore 17

ORCHESTRA STABILE
FIORENTINA

CONCERTO SINFONICO

DIRETTO DAL MAESTRO

VITTORIO GUI

col concorso del Pianista

WLADIMIRO HOROVITZ

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.

13,10: PROGRAMMA CAMPARI. Musiche richieste dai radio-ascoltatori ed offerte dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano.

13,40-14,15: Dischi di CELEBRITÀ (musiche di Leoncavallo): 1. *Mattinata*, romanza (tenore Caruso); 2. *I Pagliacci*, prologo (baritono Galeffi); «O Colombina» (tenore Pertile); «No, pagliaccio non son» (tenore Gigli); 3. *La bohème*, «Io non ho che una povera stanzetta», «Testa adorata» (tenore Caruso); 4. *Zazà*, «Buona Zazà», «Zazà, piccola zingara» (baritono Titta Ruffo); 5. *Lasciati amàr*, romanza (tenore Caruso).

15,30: Dischi - Notizie sportive.

16: Concerto mandolinistico: ORCHESTRA DEL DOPOLAVORO TRANVIARIO DI FIRENZE: 1. Verdi: *Nabucco*, sinfonia; 2. Verdi: *La Traviata*, preludio atto IV; 3. Mascagni: *Silvano*, barcarola; 4. Mascagni: *Cavalleria rusticana*, intermezzo; 5. Castagnoli: *Grido dell'anima*.

17: Trasmissione dal Teatro Comunale Vittorio Emanuele di Firenze:

ORCHESTRA STABILE FIORENTINA

diretta dal M° VITTORIO GUI

col concorso del pianista VLADIMIRO HOROVITZ.

1. Vivaldi: *Concerto in sol maggiore*.
2. Brahms: *Concerto in re minore* per pianista e orchestra (solista V. Horovitz).
3. Sibelius: *Valzer triste*.
4. Schubert: a) *Balletto della Rosamunda*; b) *Marcia in re minore*.

ROMA - NAPOLI - BARI - MILANO - TORINO
GENOVA - TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

Ore 21

CONCERTO DI
MUSICHE TZIGANE

TRASMISSIONE DA

BUDAPEST

DOMENICA

16 DICEMBRE 1934 - XIII

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II
Ore 21,45

CONCERTO DI MUSICHE ITALIANE

DIRETTORE
MAESTRO

ATTILIO
PARELLI

MILANO - TORINO
GENOVA - TRIESTE
FIRENZE - BOLZANO
ROMA III
Ore 21,45

CANZONI ITALIANE E FOLCLORISTICHE

CONCERTO
DIRETTO DAL
MAESTRO

GIUSEPPE
BONA VOLONTÀ

5. Liszt: *Concerto in la maggiore* per piano-forte e orchestra. (solista V. Horovitz).

Nell'intervallo: Notizie sportive - Comunicato dell'Ufficio presagi.

Dopo il concerto: Notizie sportive - Risultati e classifica del Campionato italiano di calcio. Divisione nazionale, e notizie sugli altri avvenimenti sportivi della giornata.

19,15: Notizie sportive - Risultati delle partite di calcio di 1ª Divisione - Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi.

19,50: Notizie sportive e varie - Dischi.

20,20: Armando Falconi: «Occasioni mancate», conversazione.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.

20,45-21,30 (Roma III): Dischi.

21: Trasmissione da Budapest:

Concerto di musiche tzigane

ORCHESTRA BURA

21,30: Conversazione di Giuseppe Villaroel.

21,45:

Concerto

di canzoni italiane e folcloristiche

diretto dal M° GIUSEPPE BONA VOLONTÀ

Nell'intervallo: Gustavo Brigante Colonna: «Storia di una sciarpa e di un indovinello».

23: Giornale radio.

BOLZANO

Kc. 536 m. 559,7 - kW. 1

9,40: Giornale radio.

10-11: L'ORA DELL'AGRICOLTORE
Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE.

11-12: Messa cantata dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze.

12-12,15: Lettura e spiegazione del Vangelo. (Padre Candido B. M. Penso, O. P.).

12,30: Dischi.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,10-13,30: PROGRAMMA CAMPARI.

13,40-14,15: Dischi di celebrità.

15,30: Dischi - Notizie sportive.

16: CONCERTO MANDOLINISTICO - Dischi.

17: Concerto sinfonico (vedi Milano).

Negli intervalli: Notizie sportive - Comunicato dell'Ufficio presagi.

18,15: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18,20-18,30: Notizie sportive - Risultati e classifica del Campionato italiano di Calcio e degli altri principali avvenimenti della giornata.

19,15: Comunicazioni del Dopolavoro - Risultati delle partite di Calcio della prima divisione - Dischi.

19,50: Notizie sportive e varie - Dischi.

20,20: Conversazione di Armando Falconi.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.

21: Trasmissione da Budapest:

Musiche tzigane

21,30: Conversazione di Giuseppe Villaroel.

21,45:

Concerto

di canzoni italiane e folcloristiche

diretto dal M° GIUSEPPE BONA VOLONTÀ.

Nell'intervallo: Gustavo Brigante Colonna: «Storia di una sciarpa e di un indovinello».

23: Giornale radio.

PALERMO

Kc. 565 m. 531 - kW. 3

10-11: L'ORA DELL'AGRICOLTORE

Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE.

12: Spiegazione del Vangelo: Padre Benedetto Caronia.

12,15 (circa): Messa dalla Basilica di S. Francesco d'Assisi dei Frati M. C.

12,45: Giornale radio.

13-14: CONCERTINO DI MUSICA VARIA.

13,35: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17,30-18,30: Trasmissione dal Thea Room Olimpia: ORCHESTRA JAZZ FONICA.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Giornale radio.

20,20-20,45: Dischi.

20,25: Notizie sportive.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20,45:

I saltimbanchi

Operetta in tre atti di L. GANNE

diretta dal M° FRANCO MILITELLO.

Personaggi:

Susanna Marga Levial

Marion Olimpia Sali

Pagliaccio Emanuele Paris

Tenente André Angelo Virino

Marchesa Des Etiquettes Amelia Uras

Malicorne Gaetano Tozzi

Grand Pinguin Masino La Puma

Negli intervalli: G. Rutelli: «L'architettura greca e Selinunte», conversazione - Notiziario teatrale.

23: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITÀ

SEGNALAZIONI: Marsiglia, e Lyon-la-Doua - Ore 21,30: Musse o La scuola dell'ipocrisia, commedia in quattro atti di J. Romain. - Praga - Ore 20: Concerto dell'orchestra filarmonica ceca diretto da J. Ibert, con soli di flauto (dalla Sala Smetana). - Rennes - Ore 21,30: La Colomba, opera in due atti di Ch. Gounod. - Bruxelles I - Ore 21: Concerto orchestrale sinfonico dedicato a Kodaly. - Midland Regional - Ore 18,45: Messa in si minore (parte prima e seconda per soli, coro e orchestra) di J. S. Bach. - Rabat - Ore 23: Trasmissione araba in occasione del Ramadan (concerto di musica andalusina dell'orchestra particolare del Sultano).

AUSTRIA

Vienna: kc. 592; m. 506,8; kW. 120. - Graz: 886; m. 338,8; kW. 7. - Ore 19,10: Notiziario. - 19,30: Soli di piano. - 19,45: Attualità. - 19,50: Beethoven: *Settima sinfonia* in la maggiore (direttore Oswald Kabasta). - 20,30: Rassegna di libri. - 20,55: Trasmissione di varietà musicale. - 21,55: Notiziario. - 22,5: Concerto orchestrale diretto da Max Schönheer. - Musica brillante e popolare. - Nell'intervallo: Notiziario. - 23,50-1: Musica da ballo.

BELGIO

Bruxelles I (Francese): kc. 620; m. 483,9; kW. 15. - Ore 19: Dischi. - 19,15: Concerto orchestrale variato di musica francese. - 20,15: Conversazione religiosa cattolica. - 20,30: Giornale radio. - 21: Concerto orchestrale sinfonico dedicato a Kodaly: 1. *Ouverture di commedia*; 2. *Maroszeker Tánze*; 3. *Sera d'estate*. - 21,30: Dizione. - 21,40: Concerto orchestrale sinfonico dedicato a Saint-Saëns: 1. *Marchia eroica*; 2. *Una notte a Lisbona*; 3. *Fantasia su Déjantra*; 4. *Dizione*; 5. *La musa e il poeta*; 6. *Rapsodia bretona*. - 23: Giornale radio. - 23,10-1: Musica da ballo.

Bruxelles II (Flamminga): kc. 932; m. 321,9; kW. 15. - Ore 18,30: Trasmissione dalla cattedrale di Aquilgrana di un concerto dedicato ai maestri flamminghi e tedeschi del sec. xv e xvi. - 19,30: Concerto di violino e piano. - 20,15: Conversazione religiosa cattolica. - 20,30: Giornale radio. - 21: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Van Oost: *Ouverture della Canzone di Lovanio*; 2. D'Ambrosio: *Moglie sparse*, suite d'orchestra; 3. Gervasio: *Sfilata sotto un fungo*; 4. Leermans: *Rondo dei folletti*; 5. Schumann: *Canto della sera*; 6. D'Albert: *Fantasia su Tiedand*. - 21,45: Recitazione. - 22: Seguito del concerto: 7. Chaminade: *Calithoe*, suite d'orchestra; 8. Coates: *Due rapsodie sinfoniche*; 9. Delibes: *Balletto da Lakmé*; 10. Crabbe: *Nel tuo specchio*, melodia; 11. Nin: *Canto di Spagna*; 12. Ketelbey: *Carnevale romano*; 13. Salabert: *Nel giardino di Schubert*, pot-pourri. - 23: Giornale radio. - 23,10-1: Musica da ballo.

CECOSLOVACCHIA

Praga I: kc. 638; m. 470,2; kW. 120. - Ore 19: Notiziario - Meteorologia. - 19,5: Conversazione: «La storia dell'Inno nazionale ceco». - 19,55: Introduzione alla trasmissione seguente. - 20: Trasmissione dalla Sala Smetana di un concerto dell'orchestra filarmonica ceca diretto da J. Ibert, con soli di flauto: Composizioni di Ibert: 1. *Ballata del prigioniero di Reading*, poema sinfonico da O. Wilde; 2. *Concerto per flauto e orchestra*; 3. *Escales*, suite sinfonica. - Nell'intervallo: Conversazione. - 22: Segnale orario - Notiziario. - 22,20: Un disco. - 22,25: Notiziario in tedesco. - 22,30-23: Brno.

Bratislava: kc. 1004; m. 298,8; kW. 13,5. - Ore 19: Praga. - 19,55: Concerto orchestrale dedicato a Moyses: 1. *Suite n. 2*, per orchestra; 2. *Canti popolari slovacchi* per quartetto di corni; 3. *Polacca*; 4. *Marchia di Saris*. - 20,35: Conversazione: «Nel Montenegro». - 20,50: Kosice. - 21,20: Ungvary: *Dio mio*, scena radiofonica. - 22: Praga. - 22,20: Notiziario in ungherese. - 22,35-23: Musica ziganesca.

Brno: kc. 922; m. 325,4; kW. 32. - Ore 19: Praga. - 19,55: Concerto di fanfare. - 20,30: Conversazione. - 20,45: Palestrina: *Missa brevis*, eseguita dalla corale mista di Znojmo. - 21,15: Moravská-Ostrava. - 22: Praga. - 22,30-23: Concerto di strumenti a plectro.

Kosice: kc. 1158; m. 259,1; kW. 2,6. - Ore 19: Praga. - 19,55: Bratislava. - 20,50: Concerto dell'orchestra della stazione. - 21,20: Bratislava. - 22: Praga. - 22,20-23: Bratislava.

Moravská-Ostrava: kc. 1113; m. 269,5; kW. 11,2. - Ore 19: Praga. - 19,55: Brno. - 21,15: Trasmissione variata: *L'albero di Natale della Repubblica*. - 22: Praga. - 22,30-23: Brno.

DANIMARCA

Copenaghen: kc. 1176; m. 255,1; kW. 10. - Kalundborg: kc. 237,5; m. 1263; kW. 75. - Ore 19: Segnale orario - Notiziario. - 19,30: Conversazione. - 20: Campana - Radio bozzetto. - 20,15: Concerto vocale di canti popolari con accompagnamento di liuto. - 20,30: Concerto variato dedicato a H. C. Lumbyl. - 21: Concerto pianistico. - 21,20: Musica francese rococò per

E. E. ERCOLESSI - Milano

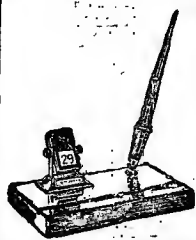
Via Torino, 48 - Succursale: Via Pattari, 1

STILOGRAFICHE E MATITE

Tutte le Marche, in tutti i tipi, normali e di lusso

I REGALI PIÙ UTILI E GRADITI

SPECIALE REPARTO RIPARAZIONI





SUPER MIRA 5

DIONDA C. G. E. SUPERETERODINA A 5 VALVOLE
ONDE CORTE - ONDE MEDIE

PREZZO IN CONTANTI LIRE **1050.-**

A rate: L. 210 in contanti e 12
effetti mensili da L. 75 cadauno.

LA "MUSICA DELLE STELLE,"
DELL'ANTICA LETTERATURA GRECA
NON E' PIU' UNA FIGURA
RETORICA, MA UNA REALTA'

SUPER MIRA 5

FONODIONDA C.G.E. SUPERETERODINA A 5 VALVOLE
ONDE CORTE - ONDE MEDIE

RADIOFONOGRFO

PREZZO IN CONTANTI LIRE **1800.-**

A rate: L. 360 in contanti e 12
effetti mensili da L. 129 cadauno

PRODOTTI ITALIANI

C. G. E. LE TRE INIZIALI SENZA RIVALI

*(Valvole e tasse governative comprese.
Escluso l'abbonamento alle radioaudizioni.)*



COMPAGNIA GENERALE DI ELETTRICITA' - MILANO



DOMENICA

16 DICEMBRE 1934 - XIII

orchestra. — 21,50: Notiziario. — 22: Concerto orchestrale dedicato a Ciaikovski: 1. *Dalla Bella, addormentata nel bosco*; 2. *Dallo Schiaccianoci*. — 22,30: Letture. — 23,00: Musica da ballo.

FRANCIA

Bordeaux-Lafayette: kc. 1077; m. 278,6; kW. 12. — Ore 19,30: Radio-giornale. — 20,45: Conversazione sportiva. — 21: Notiziario - Dischi. — 21,30: Serata di commedia: A. de Musset: a) *Dupont et Durand*; b) *Les caprices de Marianne*, commedia in due atti. In seguito: Notiziario.

Lyon-la-Doua: kc. 648; m. 463; kW. 15. — Ore 17,45: Trasmissione dalla Sala Rameau di un concerto orchestrale. — 19,30: Radio-giornale. — 20,45: Consigli per radio-dilettanti. — 20,50: Conversazione di propaganda vinicola. — 21: Melodie popolari svizzere. — 21,30: Teatro-parlato: Jules Romains: *Musette* ovvero *La scuola dell'ipocrisia*, radio-recita in 4 atti. — In seguito: Notiziario. — 23,30: Musica da ballo e notiziario.

Marsiglia: kc. 749; m. 400,5; kW. 5. — Ore 10-10,15: Conversazione in esperanto. — 19,30: Giornale radio. — 20,45: Conversazioni brillanti. — 21,30: Jules Romains: *Musette*, o *La scuola dell'ipocrisia*, commedia in 4 atti. — 23,30: Musica da ballo.

Nizza-Juan-les-Pins: kc. 1249; m. 240,2; kW. 2. — Ore 20,15: Danze spagnole. — 20,30: Trasmissione religiosa cattolica. — 21: Notiziario. — 21,10: Radiobozzetto. — 21,30: Melodie - Musette. — 22: Notiziario. — 22,15: Arie di opere. — 22,30: Musica richiesta. — 23: Trasmissione speciale in inglese.

Parigi P. P. (Poste Parisien): kc. 959; m. 312,8; kW. 100. — Ore 20: Notiziario. — 20,20: Dischi. — 20,30: Programma degli spettacoli. — 20,35: Dischi. — 21: Intervallo. — 21,15: Concerto vocale di arie di spirituals negri. — 21,45: Intervallo. — 22: Concerto di chitarra. — 23,30-24: Dischi.

Parigi Torre Eiffel: kc. 215; m. 1395; kW. 13. — Ore 18,45: Giornale parlato. — 20,30: Radio-concerto di dischi. — 22: Fine.

Radio Parigi: kc. 182; m. 1048; kW. 75. — Ore 18,30: Ritrasmissione di un concerto dalla Sala del Teatro Sarah Bernhardt. — 20,30: La vita pratica. — 21: Festival Hervé-Claude Terrasse. Frammenti sinfonici e arie tratte da loro opere. Negli intervalli alle 21,30: Notiziario - Meteorologia. — 22,15: Informazioni - Bollettino sportivo. — 23,30: Musica da ballo.

Rennes: kc. 1040; m. 288,5; kW. 40. — Ore 19,30-1: Come Lyon-la-Doua.

Strasburgo: kc. 859; m. 349,2; kW. 15. — Ore 18: Concerto orchestrale variato ritrasmesso da Metz. — 19,45: Conversazione medica. — 20: Conversazione sportiva. — 20,15: Dischi. — 20,30: Segnale orario - Notiziario in francese. — 20,45: Dischi. — 21: Notiziario in tedesco. — 21,30: Come Marsiglia. — 23,30-1: Notiziario in francese - Musica da ballo.

Tolosa: kc. 913; m. 328,6; kW. 60. — Ore 19: Notiziario. — 19,15: Arie di operette. — 19,30: Orchestra viennese. — 19,45: Canzonette. — 20: Musette. — 20,15: Tirolesi. — 20,30: Notiziario. — 20,45: Soli di cello. — 21,15: Brani di operette. — 21,30: Scene comiche. — 21,45: Orchestre varie. — 22: Lehar: Selezione della *Frasquita*. — 23: Fantasia radiofonica. — 23,15: Notiziario. — 23,30: Musica da ballo. — 0,15: Melodie. — 0,30: Soli vari. — 0,50: Musica di film. — 1: Notiziario. — 1,15: Arie di opere. — 1,15-1,30: Orchestra viennese.

GERMANIA

Amburgo: kc. 904; m. 331,9; kW. 100. — Ore 19: Concerto di musica da camera. — 19,40: Notizie sportive. — 19,55: Bollettino meteorologico. — 20: Concerto corale di *Lieder* e arie popolari. — 20,30: Weber: *Preziosa*, opera (rielab.). — 21,30: Berlino. — 22: Notiziario. — 22,30-24: Monaco.

Berlino: kc. 841; m. 356,7; kW. 100. — Ore 18,15: Concerto della clavicembalista Corradina Molar: 1. Haydn: *Sonata in re magg.*; 2. F. Daquin: a) *Chitarra*; b) *La Joyeuse*. — 18,35: Concerto di musica da camera. — 19,40: Notizie sportive. — 20: Trasmissione da Varsavia. — 20,30: Trasmissione da Copenaghen. — 21: Trasmissione da Budapest. — 21,30: Gli artisti della radio tedesca (9): Il violinista Gustav Havemann: Beethoven: *Concerto per violino e orchestra in re maggiore*, op. 61. — 22,15: Notiziario - Meteorologia. — 22,40-24: Monaco.

Breslavia: kc. 950; m. 315,8; kW. 17. — Ore 18,30: Soli di piano. — 19: «Ricordi del fronte», conversazione. — 19,30: Conversazione. — 19,45: Conversazione sulla protezione degli uccelli. — 20: Franziska Obst: «Parlano i Sette Comuni», radiorecita sul paese e sul popolo. — 21,30: Berlino. — 22,15: Notiziario. — 22,40-24: Musica da ballo.

Colonia: kc. 658; m. 455,9; kW. 100. — Ore 18,30: Concerto da Aquisgrana. Maestri tedeschi e fiamminghi del XV e XVI secolo (coro e organo). — 19,30: Radiocorona dell'inaugurazione di un nuovo stadio. — 19,50: Bollettino sportivo. — 20: Concerto orchestrale di musica popolare con arie per soprano

GINNASTICA DA CAMERA

Le lezioni della settimana

1° ESERCIZIO. — *Posizione in ginocchio. Busto inclinato avanti. Braccia in giù. Mani a terra.* — Mantenendo ferme le mani a terra, con un leggero saltello rizzare le gambe ed elevare quanto più possibile il bacino, e quindi ritornare lentamente alla posizione di partenza (esecuzione molto elastica).

2° ESERCIZIO. — *Posizione in piedi, dietro ad una seggiola, ad un passo di distanza. Braccia avanti. Mani appoggiate allo schienale.* — Slanciare una gamba lateralmente in fuori e quindi riunirla all'altra e contemporaneamente piegare le gambe, per poi tornare alla posizione di partenza (esecuzione ampia, elastica e vivace).

3° ESERCIZIO. — *Posizione in piedi. Gambe divaricate in fuori. Braccia semistese con mani appoggiate ai fianchi.* — Ruotare lateralmente il busto e quindi, mantenendolo ruotato, fletterlo indietro per poi tornare a busto eretto e di fronte (esecuzione lenta e forzata).

4° ESERCIZIO. — *Posizione in piedi. Braccia flesse. Mani alle spalle. Gomiti avanti.* — Spingere i gomiti in basso e quindi spingerli avanti (esecuzione rapida ed energica).

5° ESERCIZIO. — *Posizione in piedi.* — Esercizi di respirazione.

L'esecuzione di ogni esercizio è regolata con gli atti respiratori.

e tenore: 1. Wagner: *Preludio del Rienzi*; 2. Canto: 3. Verdi: *Musica da balletto dall'Aida*; 4. Canto: 5. Liszt: *Rapsodia ungherese n. 4*; 6. Puccini: *Intermezzo della Manon Lescaut*; 7. Canto: 8. Lehar: *Musica da balletto da Tatiana*; 9. Canto: 10. Lehar: *Intermezzo della Vedova allegra*; 11. Czibulka: *Sogno d'amore dopo il ballo*; 12. Canto: 13. Berlioz: *Marcia ungherese*. — 21,10: Lettura di un aneddoto allegro. — 21,30: Berlino. — 22,15: Notiziario. — 22,35: Dalle operette inglesi, conversazione e dischi. — 23,20-1: Musica da ballo (da Breslavia).

Francforte: kc. 1195; m. 251; kW. 17. — Ore 19: Concerto dell'orchestra della stazione con arie per soprano, baritono e basso. — 20: Notiziario sportivo. — 20,5: Gert von Klamm: *Wendelin Hüpfer*, radio recita popolare del tempo della Guerra dei contadini. — 21,30: Berlino. — 21,35: Notiziario. — 22,20: Bollettino sportivo. — 22,45: Musica da ballo. — 24-2: Stoccarda (musica brillante e popolare).

Königsberg (Heilsberg): kc. 1031; m. 291; kW. 60. — Ore 19: Concerto pianistico. — 19,30: Racconto. — 20: Trasmissione da Varsavia. — 20,30: Trasmissione da Copenaghen. — 21: Trasmissione da Budapest. — 21,30: Berlino. — 22,15: Notiziario. — 22,45-0,30: Musica da ballo.

Königswusterhausen: kc. 191; m. 1571; kW. 80. — Ore 19: Concerto pianistico. — 19,30: Notizie sportive - Rassegna libraria. — 20: Lipsia. — 21,30: Berlino. — 22,15: Notiziario - Meteorologia. — 22,45: Bollettino del mare. — 23-0,30: Breslavia.

Lipsia: kc. 785; m. 382,2; kW. 120. — Ore 18,10: Musica brillante e da ballo. — 19,30: Il microfono a Dresda. — 20: Concerto dell'orchestra filarmónica di Dresda con intermezzi di canto: 1. Böcherini: *Overture brillante in re maggiore*; 2. Canto: 3. H. Hofmann: *Minuetto per orchestra d'archi*; 4. Canto: 5. Nicodé: *Serenata dai Quadri del mezzogiorno*; 6. Elgar: *La capricieuse*, per violino e orchestra; 7. Pernicek: *Ouv. di Donna Diana*; 8. Canto: 9. Chopin: *Valzer brillante*; 10. Canto: 11. Peger: *Valzer d'amore*; 12. Wieniawski: *Polacca in la maggiore* per violino e orchestra; 13. Canto: 14. Bizet: *Farandole dell'Arlesiana*; 15. Canto: 16. Brahms: *Danze ungheresi*. — 21,30: Berlino. — 22: Notiziario. — 22,30: Musica popolare e brillante.

Monaco di Baviera: kc. 740; m. 405,4; kW. 100. — Ore 18,25: Inaugurazione di un nuovo stadio. — 19: Trasmissione da Aquisgrana (Maestri tedeschi e fiamminghi del XV e XVI secolo (coro e organo). — 19,50: Notiziario. — 20: Julius Pohl: *Föhn*, radiorecita in quattro atti sulla vita delle miniere. — 21,30: Berlino. — 22: Notiziario. — 22,20-24: Musica da ballo.

Stoccarda: kc. 574; m. 522,6; kW. 100. — Ore 19: Concerto orchestrale e vocale variato. — 19,45: Notizie sportive. — 20: Trasmissione brillante variata dedicata all'Avvento. — 21,30: Berlino. — 22,15: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. — 22,45: Monaco. — 24-2: Musica popolare e brillante.

INGHILTERRA

Droitwich: kc. 200; m. 1500; kW. 150. — **London National:** kc. 1149; m. 281,1; kW. 50. — **North National:** kc. 1013; m. 298,2; kW. 50. — **Scottish National:** kc. 1050; m. 285,7; kW. 50. — **West National:** kc. 1149; m. 261,1; kW. 50. — Ore 18,30: William Shakespeare: *Amleto*, tragedia (adattamento radiofonico di Bar-

bara Burnham). — 20,30: Concerto di pianoforte. 1. Haydn: *Andante e variazioni in fa minore*; 2. Brahms: a) *Capriccio in si minore*; b) *Rapsodia in sol minore*. — 21: Breve funzione religiosa di mezza settimana. — 21,15: Letture religiose. — 21,45: L'appello della Buona Causa. — 21,50: Notiziario - Segnale orario. — 22: Concerto orchestrale da un albergo con soli di violino e arie per soprano: 1. Verdi: *Marcia trionfale nell'Aida*; 2. Simonetti: *Madrigale*; 3. Buzzi-Pecchia: *Lolita*; 4. Intermezzo di canto; 5. (per violino): a) César Cui: *Orientale*; b) Elgar: *Capriccio*; c) Porpora: *Minuetto*; 6. Verdi: *Fantasia sulla Traviata*. — 23: Concerto dell'orchestra da teatro della B.P.C.: 1. Ganne: *Marcia tartara*; 2. Rachmaninov: *Pulcinella*; 3. Puccini: Selezione della *Madama Butterfly*; 4. J. Strauss: *L'Enfantillage*, polca; 5. Gerrard William: *Giga*; 6. Tosti: *Ideale*; 7. Edward German: Selezione dei *Poeti rivali*. — 23,45: Epilogo.

London Regional: kc. 877; m. 342,1; kW. 50. — Ore 18,45: Midland Regional. — 19,45: Concerto dell'orchestra di North Regional: 1. Beethoven: *Overture di Egmont*; 2. Saint-Saëns: *Balletto da Ascanio*; 3. Ciaikovski: *Suite della Dama di picche*; 4. Gounod: *Cinque marzo*, ouverture. — 20,45: Intervallo. — 20,55: Trasmissione di una funzione religiosa da una chiesa. — 21,45: L'appello della Buona Causa. — 21,50: Notiziario. — 22: Segnale orario - Conversazione: «Punti di vista americani» (dall'America). — 22,30: Concerto orchestrale della domenica con John Ireland, piano - Direttore Adrian Boult; 1. Ethel Smith: *Preludio dell'atto secondo dei Saccheggiatori*; 2. Ireland: *Leggenda per piano e orchestra*; 3. Vaughan Williams: *Sinfonia londinese*. — 23,45: Epilogo.

Midland Regional: kc. 767; m. 391,1; kW. 25. — Ore 18,45: J. S. Bach: *Messa in si minore*, parti prima e seconda (per soli, coro e orchestra) - Ritrasmissione da Northamptonshire. — 19,45: Concerto orchestrale con soli di violino e arie per soprano (ritrasmissione). Programma di selezione di operette. — 20,45: Intervallo. — 21: Trasmissione di una funzione religiosa da una chiesa. — 21,45: L'appello della Buona Causa. — 21,50: Notiziario. — 22: Segnale orario - Indi: Da London Regional. — 23,45: Epilogo.

JUGOSLAVIA

Belgrado: kc. 883; m. 437,3; kW. 2,5. — Ore 18,45: Concerto di musica da camera. — 19,15: Notiziario. — 19,30: Conversazione. — 20: Concerto vocale di arie. — 20,55: Conversazione. — 21,25: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Andrejko: *Srpska sora*, marcia; 2. Zajc: *Grancari*, ouverture; 3. Dimitrijević: *Fantasia romana*; 4. Delibes: *Suite di Sylva*. — 22: Segnale orario - Notiziario. — 22,20: Seguito del concerto: 5. Joksimovic: *Avanti*, marcia; 2. Krstic: *Dorcoliska posta*, ouverture; 7. Rossini: *Fantasia sul Barbiere di Siviglia*; 8. Binicki: *Grivna*, canzone; 9. Binicki: *Quando vidi i tuoi occhi*; 10. Mouton: *Scene rustiche*. — 23,10-23,30: Dischi.

Lubiana: kc. 527; m. 569,3; kW. 5. — Ore 19,30: Conversazione. — 20: Comunicati - Programma. — 20,10: Concerto di una banda militare. — 22: Segnale orario - Notiziario - Concerto dell'orchestra della stazione.

LUSSEMBURGO

Lussemburgo: kc. 230; m. 1304; kW. 60. — Ore 19: Concerto di musica variata. — 19,15: Musica brillante. — 19,45: Dischi. — 20: Concerto di musica da ballo. — 20,50: Concerto variato. — 20,45: Trasmissione variata. — 21: Musica brillante e romanza. — 21,30: Risultati di corse ippiche francesi - Notiziario in francese ed in tedesco. — 22: Musica da ballo. — 22,15: Concorso delle stelle cinematografiche. — 22,45: Musica variata. — 23: Concerto di musica leggera. — 23,30: Musica da ballo. — 24: Musica variata e leggera.

NORVEGIA

Oslo: kc. 260; m. 1154; kW. 60. — Ore 19,15: Notiziario. — 19,30: Conversazione letteraria. — 20: Da stabilire. — 21,40: Meteorologia. — 21,45: Notiziario. — 22: Conversazione di attualità. — 22,15: Bollettino sportivo. — 22,30: Musica da ballo (dischi). — 23,30: Fine.

OLANDA

Hilversum: kc. 995; m. 301,5; kW. 20. — Ore 18,40: Rassegna di libri di nuova edizione. — 19,10: Trasmissione di una funzione religiosa da una chiesa, con soli di organo. — 20,40: Segnale orario. — 20,41: Notiziario. — 20,45: Concerto di musica leggera. — 21,40: Concerto vocale con acc. di pianoforte. — 21,55: Giornale parlato. — 22,10: Concerto dell'orchestra della stazione, con soli per baritono: 1. Haydn: *Overture dell'Isola disabitata*; 2. Mozart: *Due arie nelle Nozze di Figaro*; 3. Mozart: *Gavotta nell'Idomeneo*; 4. Schubert: *Balletto in Rosamunda*; 5. Brahms: *Minuetto della Serenata*, op. 11. — 6. Intermezzo di canto per baritono. — 7. Chabrier: *Marcia allegra*. — 22,55: Dischi. — 23,10: Concerto dell'orchestra della stazione. Opere di J. Strauss: 1. *Radetzky*, marcia; 2. *Amare, bere e cavare*, valzer; 3. *Pizzicato*, polca; 4. *Tric trac*, polca; 5. *Valzer dell'imperatore*. — 23,40: Notiziario. — 23,50: Dischi. — 0,40: Fine.

POLONIA

Varsavia I: kc. 224; m. 1339; kW. 120. — **Katowice:** kc. 758; m. 395,8; kW. 12. — Ore 19: Trasmissione di un concerto di organi da Aquisgrana. — 19,35: Dischi. — 19,42: Notiziario. — 20: Concerto orchestrale e vocale di melodie e danze popolari polacche. — 20,30: Dischi. — 20,45: Notiziario - Comunicati. — 21: Trasmissione brillante variata. — 21,30: Notizie sportive. — 21,45: Conversazione di radio-

tecnica. — 22: Concerto di pubblicità. — 22,15: Attualità. — 22,30: Musica da ballo. — 23: Bollettino meteorologico. — 23,5: Musica da ballo.

ROMANIA

Brasov: kc. 160; m. 1875; kW. 20. — Bucurest: 1: kc. 823; m. 364,5; kW. 12. — Ore 19: Conversazione. — 19,20: Conversazione. — 19,45: Notiziario. — 20: Concerto pianistico. — 20,30: Musica da jazz. — 21: Notizie sportive. — 21,10: Musica da jazz. — 22: Notiziario. — 22,30: Seguito della musica da jazz.

SPAGNA

Barcelona: kc. 795; m. 377,4; kW. 5. — Ore 19: Ritrasmisione di un'opera. — 22: Campane - Dischi. — 23,45: Pel giocatori di scacchi. — 24: Fine.

SVEZIA

Stoccolma: kc. 704; m. 426,1; kW. 55. — Motala: kc. 216; m. 1389; kW. 30. — Göteborg: kc. 941; m. 318,8; kW. 10. — Hørby: kc. 1131; m. 265,3; kW. 10. — Ore 19,30: Concerto di piano. — 20: Trasmissione di una radio-recita in un atto. — 20,50: Concerto di musica da camera: 1. Arenski: *Variazioni su un tema di Ciaikovski*, per orchestra d'archi; 2. Hilder Lundvik: *Suite*, per orchestra d'archi; 3. Knudage Riisager: *Concertino* per cornetta e orchestra d'archi, op. 29; 4. Mozart: *Serenata* in sol maggiore, per orchestra d'archi (*Eine kleine Nachtmusik*). — 22: Concerto orchestrale. Musica brillante e popolare. — 23: Fine.

SVIZZERA

Bernmünster: kc. 556; m. 539,6; kW. 100. — Ore 19: Segnale orario - Notizie sportive. — 19,5: Concerto dell'orchestra della stazione. — 19,30: F. J. Engel: *I giornalisti*, trasmissione variata sulla commedia di G. Freytag. — 21: Notiziario. — 21,10: Concerto pianistico. — 21,50: Resoconto di una manifestazione popolare. — 22,15: Notizie sportive - Fine. Monte Generi: kc. 1167; m. 257,1; kW. 15. — Ore 18,15: Musica da camera antica: 1. Corelli: *Sonata* per violino e clavicembalo; 2. Hasse: *Sonata* per flauto e clavicembalo; 3. Handel: *Sonata* in sol maggiore per oboe e clavicembalo; 4. Telemann: *Quartetto* per flauto, violino, cello e cembalo. — 19: Primi risultati sportivi - Conversazione: L'ultimo libro di Francesco Chiesa: « Scoperte del mio mondo ». — 19,15: Ballabili popolari (dischi). — 19,45: Notiziario. — 19,55: Risultati sportivi della giornata - Schumann: 1. *Genève*, ouverture; 2. Romanza della *IV Sinfonia*; 3. *Manfredi*, ouverture; 4. Due pezzi dell'*Album per la gioventù*; 5. a) *Träumerei*; b) *Nimn-nanna*; 6. *Er-manno e Doretta*, ouverture. — 20,45: Conferenza: « I Consiglieri di Stato Ticinesi: Stefano Francini ». — 21: Concerto della Radio-orchestra: Solista: Ebe Guidi, soprano: 1. Cherubini: *Anacreonte*, ouverture (orchestra); 2. Veracini: *Rosalina*, pastorale (Guidi); 3. Pergolesi: *La sera padrona*, « Stizzoso, mio stizzoso » (Guidi); 4. Mozart: *Don Giovanni*, ouverture (orchestra); 5. Mozart: *Don Giovanni*, « Batti, batti o bel Masetto » (Guidi); 6. Brahms: *Ouverture accademica* (orchestra); 7. Brahms: *Serenata inutile* (Guidi); 8. R. Strauss: *Sul capo mi sciogli il nero crin* (Guidi); 9. R. Strauss: *Serenata* (Guidi); 10. Puccini: *Edgar*, preludio atto III (orchestra); 11. Puccini: *Turandot* « Tu che di gel sei cinta » (Guidi); 12. Puccini: *La rondine* « Sogno di Doretta » (Guidi). — 20: Lo sport della domenica - Risultati e commenti - Fine.

Sottens: kc. 677; m. 443,1; kW. 25. — Ore 19: Conversazione religiosa protestante. — 19,30: Musica brillante e da ballo. — 19,55: Notizie sportive. — 20: Concerto pianistico: 1. Debussy: *Estampes*; 2. Pich-Mangtagalli: *La danza di Olaf*; 3. Chopin: a) *Nocturne* in si maggiore, b) *Due studi*. — 20,30: Conversazione: *Attrici del sec. XVIII*. — 21: Concerto strumentale e vocale: 1. Burckard: *Autunno*, cantata per canto, piano, violino e cello; 2. Théo Appia: Due pezzi per piano: a) *Campane enigmatiche*, b) *Movimento perpetuo variato*; 3. Canto: 4. Peyrot: *Sonata* per piano e violino. Nell'intervallo: Notiziario. — 22,10-22,20: Notizie sportive.

UNGHERIA

Budapest I: kc. 546; m. 549,5; kW. 120. — Ore 19: Conversazione. — 19,30: Notizie sportive. — 19,40: Concerto dell'orchestra della stazione: Brani di opere. — 21: Musica zingana. — 22,10: Giornale radio. — 22,30: Musica da jazz. — 23,15: Concerto di un quintetto ritrasmesso da un caffè.

U. R. S. S.

Mosca I: kc. 174; m. 1724; kW. 500. — Ore 19,30: Trasmissione per le campagne. — 21: Conversazione in lingua estera. — 21,55: Dalla Piazza Rossa - Campane del Cremlino. — 22,5 e 23,5: Conversazioni in lingue estere.

Mosca II: kc. 271; m. 1107; kW. 100. — Ore 19: Non vi sono trasmissioni nelle ore serali.

Mosca III: kc. 401; m. 748; kW. 100. — Ore 17,20: Trasmissione di un'opera. — 21,45: Notiziario.

Mosca IV: kc. 832; m. 360,6; kW. 100. — Ore 19,30: Concerto presentazione dell'attività artistica degli operai (orchestra di « domre »). — 21: Danze e concerto variato.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

Rabat: kc. 601; m. 499,2; kW. 6,5. — Ore 20,30: Musica riprodotta. — 21: Concerto di musica moderna con intermezzi di canto. — 22: Notiziario. — 22,15: Lée: *Gavotta*, solo di violoncello. — 22,20: Musica brillante. — 23-24: Trasmissione araba in occasione del Ramadan (concerto di musica andalusica dell'orchestra particolare del Sultano).

2 dispositivi veramente pratici

APPLICATE AL VOSTRO RICEVITORE I NOSTRI DISPOSITIVI ANTIDISTURBATORI DI GARANTITO RENDIMENTO E DI SICURA EFFICACIA

I vantaggi che ne potete trarre sono i seguenti:

Risparmio dell'impianto di un'antenna esterna

Aumento del rendimento del Vostro ricevitore

Diminuzione considerevole dei disturbi

Aumento della selettività del ricevitore

Diminuzione del fading

MASSIMA PUREZZA DI RICEZIONE CON UN MINIMO DI DISTURBI

RETEX

Il filtro della corrente elettrica che protegge il ricevitore da sbalzi e scosse brusche della corrente eliminando tutti i disturbi convogliati con la rete elettrica (motori elettrici, trams, trasformatori, linee ad alta tensione, campanelli, ascensori, lampade al néon, ecc., ecc.). Aumenta la durata delle valvole. Di facilissima applicazione a qualsiasi tipo d'apparecchio radio.

VARIANTEX CON ATTENUATORE REGOLABILE

Sostituisce un'antenna esterna di circa 30 metri di lunghezza. Filtra l'onda d'arrivo attraverso un triplo filtraggio riducendo quindi i disturbi atmosferici (scariche temporalesche, interferenze, disturbi d'antenna, ecc.) ad un trascurabile minimo. Essendo regolabile, è adatto per qualsiasi tipo di ricevitore: qualsiasi luogo d'impianto e qualsiasi condizione di ricezione. Permette di ricevere le stazioni lontane con un minimo di disturbi ed un massimo di purezza.

RADIOAMATORI! Indirizzatevi ai seguenti nostri rivenditori:

ANCONA	Vasco Formica, corso Vitt. Emanuele, 20 Nicola Orlandi, via Mazzini, 22	PERUGIA	S.A.U.R., corso Vannucci, 14
AREZZO	Radio Marelli, corso Vitt. Emanuele, 19	PESARO	La Casa Elettrica, via Branca, 18
ASTI	Ambrogio Rolando, corso Vitt. Alfieri, 52-B	PIACENZA	G. Donelli e C., via Cittadella, 14
BARI	Icam Radio, via P. Amedeo, 73	PISA	Alfredo Manetti e Figlio, via Vitt. Em., 26
BERGAMO	C. Borroni, via XX Settembre, 50	RAVENNA	Alvaro Casadio, via Roma, 1
BIELLA	Giuseppe Pesce, corso Umberto, 23	REGGIO EM.	Radio Lasagni, via Emilia S. Pietro, 3
BOLOGNA	Borsari e Sarti, via Farini, 7 Tullio Cecchi, via M. D'Azelegio, 9 A. Cester, via Regina Elena Gius. Bottazzi, Piazza Vittoria	RIMINI	Casa della Radio, via Gambalunga, 8
BOLZANO		ROMA	S.I.R.I.E.C., via Nazionale, 251 R.E.F.I.T. Radio, via Parma, 3 Ditta Capuani, via L. Caro, 34 G. Paderni, via Roma, 14
BRESCIA	Aurelio Fussi	SAN REMO	Radio Marelli, Piazza Mameli
CESENA	Pietro Donati, corso Mazzini, 33	SAVONA	Angelo Traverso, via Prione, 2
FAENZA	Alfredo Nannucci e F.lli, via Zanucchi, 4	SPEZIA	Casa della Radio, corso Vitt. Emanuele
FIRENZE	Radio Morandi via Vecchietti, 4 Silvio Costa e F.lli, via XX Settembre, 99 r Ditta Melchioni, via Davide Chiossone, 12	SPOLETO	Amedeo Franco piazza Massari, 3-4
GENOVA	Radio Rocca, via Cavour, 7 S.A.R., corso Vitt. Emanuele, 35 Franchini e Mei, via Vittorio Veneto, 5 S.A.R.E., via Vittorio Veneto	TARANTO	Recan-Radio, via S. Pietro, 2
LECCO	Radio Mazza, via Dante, 4	TRENTO	Radio Michielan e C., P. dei Signori, 15-17
LIVORNO		TREVISI	R. Buffa, corso Vitt. Emanuele, 31
LUCCA		UDINE	G. De Puppi, via Mercato Vecchio, 39
MILANO		VARESE	Giuseppe Colombo, corso Roma, 15 Ditta Molteni, via Morosini, 5
NOVARA	Piero Ronzoni, Portici Vitt. Emanuele, 24	VENTIMIGLIA	G. Mostamagna, via Cavour 51
PAVIA	Radio Marelli, corso Vitt. Emanuele, 59	VERCELLI	Fratelli Piva, Piazza Cavour, 2
		VERONA	Phonola Radio, corso F. Crispi, 10 Radio Marelli, Piazza Vitt. Emanuele, 10

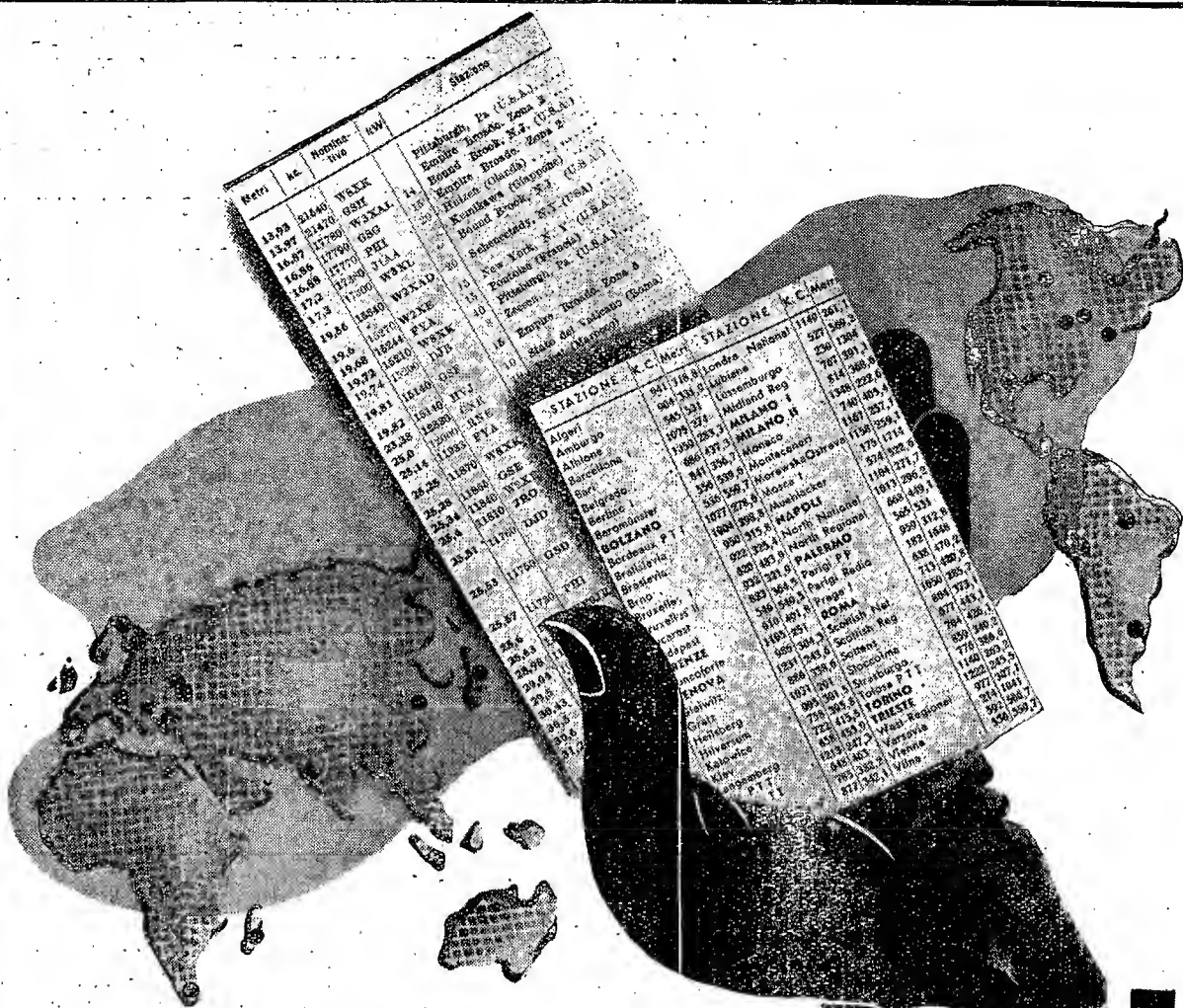
presso i quali troverete i nostri DISPOSITIVI ANTIDISTURBATORI DI FAMA MONDIALE

Laddove la ricezione è disturbata da disturbi industriali ed atmosferici
usate il nostro VARIANTEX abbinato al RETEX

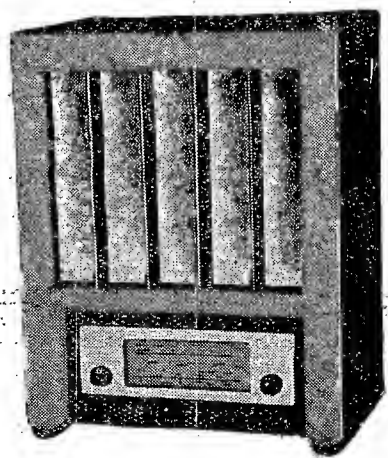
Spediamo anche direttamente i detti nostri DISPOSITIVI ANTI-DISTURBATORI laddove non trovansi le nostre rivendite, e precisamente:

il VARIANTEX contro assegno di LIRE 48 — il RETEX contro assegno di LIRE 60 — AMBEDUE I DISPOSITIVI contro assegno di LIRE 100 —

CRANE RADIO AND TELEVISION CORPORATION — CHICAGO, ILLINOIS - U. S. A.
Agenzia per l'Italia: TORINO - Corso Cairoli, 6 - Telefono 53-743



I R R A D I O



IL LITTORE..
 onde corte - onde medie
 LA NUOVISSIMA SUPERETERODINA
 "IRRADIO" A CINQUE VALVOLE
 DINAMICO A GRANDE CONO - SCALA PARLANTE
 LUMINOSA DIVISA PER NAZIONI - MONTAGGIO
 "L'AMPO" DELLO CHASSIS - SEMPLICITÀ DI
 COMANDI - GRANDE SELETTIVITÀ E POTENZA
 ESTREMA ARMONIOSITÀ DI VOCE -
 MOBILE DI GRAN LUSO IN RADICA
LIRE 995
 PREZZO DI VENDITA
 PER CONTANTI
 COMPRESSE TASSE - ESCLUSO ABBONAMENTO ALL'E.L.A.R.



RIVENDITORI IN ROMA:
 Cav. FERDINANDO BALDELLI - Via Frattina, 25
 DULIO NATALI - Via Firenze, 57
 GICVANNI TERZONI - Via Milano, 2c, lato Tunnel
 Agenzia per l'Italia Centrale:
 R. I. C. - Piazza S. Crace, 24 - FIRENZE

INTERNATIONAL RADIO
 CORSO PORTA NUOVA 15 - TELEF. 64-345-
 MILANO

INTERVISTE

Avevo appena lasciato il classico paese dei malati e delle creature fuori del tempo, che Thomas Mann ha fissato nella «Montagna incantata», ed ecco venirmi incontro, nella sfavillante chiarezza delle insegne svizzere, l'alta valle, incantata invece dallo splendore del paesaggio e dalla voglia di precisi godimenti della terra. Erano, in quella stagione, paesi senza protagonisti. Lassù quel po' di vento d'autunno, che riusciva traverso una perfetta situazione di montagne e di ripari, aveva lasciato deserte le innumerevoli verande, che guardavano inutilmente il giro della valle. I malati erano certo dietro i vetri di quegli immensi edifici, ma nessuno li vedeva. Chilometri di balconi a vetri, a schermi, a parasoli, a lettini, che un raggio di sole gremiva poco prima di fiduciosi, di illusi, di disperati, erano grigi e deserti. Nella solitudine riprendevano vigore i profili e i toni del paese.

Spendeva a gran velocità, come timoroso di dover essere fermato nella magia di quel monte; ma fatti appena una ventina di chilometri, l'incubo pareva dimenticato e altri grandi edifici e innumerevoli balconcini inutili e benevoli indicavano un soggiorno meno inquietante.

Alla parola «Sanatorium», all'altra non meno tormentosa di «Sport-hotel», come a presentare creazioni più accreditate, si sostituivano nomi promettenti tutti gli agi e tutte le piacevoli invenzioni. Ma gli alberghi erano chiusi e sbarcati per la fine della stagione. Strade deserte, insegne spente: silenzio e calma. Scomparso perfino l'unico poliziotto che d'estate e d'inverno dirige al crocevia centrale il corretto traffico delle automobili sfaccendate.

Un paese che vive delle sue tradizioni montane, veduto quando ha gli alberghi chiusi, è come un signore in pantofole. A tutta prima tutto pare più modesto e impallidito. Ma a meglio guardare si scopre meglio il suo carattere, pare anzi che sia stato riconsegnato alla natura i famosissimi laghi non erano più solamente graziosi e decorativi, avevano già i grigi riflessi acuti ed ostili che prende il lago d'ottobre; anche se è un lago abituato a spettatori di riguardo.

Le montagne non portavano sopra il solito tramonto fiammante e neppure quella luna tutta particolare che, nelle feste di Capodanno, tanti signori incappottati vanno ad ammirare nei punti più pittoreschi sul trenino che parte con quel solo proposito milionario.

Niente di tutto questo. I pochi indigeni non speculavano ora su nulla. I bei cavalloni piumati si adattavano a far correre qualche carro ritardatario. Grosse nuvole correvano per l'aperta vallata, tutte gonfie di vera pioggia, che nessun prestigiatore avrebbe trasformato fino a novembre in comoda neve. Aria. Vento. Umido settore di foglie che impallidiscono e cadono. Fosche luci spadroneggiano laghi e abetaie. E all'orizzonte grandi riverberi di montagne agitate dal mutar di stagione.

Ho corso quaranta chilometri di vallata col gusto di riprendere possesso di un ignoto paese di laghi primordiali, di rocce, di abeti, di acque correnti. Giunto all'orlo estremo del pianoro, prima di scendere in quel mirabile girone della valle Casaccia, ho guardato indietro a salutare questa intravista grandezza che stavo per lasciare. Una ventata gelida spazzava l'ultimo lago e pareva che tutto il paesaggio se la godesse, senza ritengo.

ENZO FERRIERI.

ABBONATEVI AL

RADIOCORRIERE

L'ABBONAMENTO ANNUO COSTA

L. 25

17 DICEMBRE 1934 - XIII

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kW. 50
NAPOLI: kc. 1496 - m. 271,7 - kW. 1,5
BARI: kc. 1058 - m. 283,3 - kW. 20
MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 4
TORINO II: kc. 1366 - m. 219,6 - kW. 0,2
MILANO II e TORINO II:
Entrano in collegamento con Roma alle 20,45.

7,45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera. Segnale orario.

8-8,15 (Roma-Napoli): Giornale radio - Lista Buttoni per le massae - Comunicato dell'Ufficio presagi.

10,30-10,50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIO RURALE): a) G. Nicoletti: Lezione di canto; b) Esecuzione corale.

12,30 (Roma-Napoli): Dischi.

12,30-13,30 e 13,45-14,15 (Bari): CONCERTO DEL QUINTETTO ESPERIA.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,5: «La casa contenta», rubrica offerta dalla S. A. G. Arrigoni di Trieste.

13,10-13,35 e 13,45-14,15 (Roma-Napoli): ORCHESTRA GEMMA.

13,35-13,45: Giornale radio - Borsa.

16,30: Giornalino del fanciullo.

16,55: Giornale radio - Cambi.

17,10: Dischi.

17,30: Trasmissione dalla Reale Accademia Filarmonica Romana: CONCERTO del pianista Guido Agosti.

Nell'intervallo: Comunicato dell'Ufficio presagi - Quotazioni del grano.

18,50 (Roma-Bari): Radiogiornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.

19,20 (Roma III): DISCHI DI MUSICA VARIA.

19,55-20 (Roma): Notiziario in lingue estere.

19,15-20 (Bari): Bollettino meteorologico - Notiziario in lingue estere - Dischi.

19,35 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Radiogiornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.

20: Giornale radio - Notizie sportive.

20,10: Dischi.

20,25 (Bari): PROGRAMMA SPECIALE PER LA GRECIA: 1. Inno nazionale greco; 2. Segnale orario; 3. Cronache del Regime del Senatore Forges Davanzati; 4. Notiziario greco; 5. Musiche del M° Mitropoulos per pianoforte; 6. Gabetti: Marcia Reale, Blanc: Giovinezza.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzati.

20,45-22 (Milano II-Torino II): Dischi.

20,45:

Programma Campari

Musiche richieste dai radioascoltatori (offerte dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano).

21,45: Conversazione di Adone Nosari: «L'acrobata e la giovinezza».

22:

Varietà

Nell'intervallo: conversazione di Ernesto Murolo.

23: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE

ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - kW. 50 - TORINO: kc. 1140
m. 263,2 - kW. 7 - GENOVA: kc. 986 - m. 304,3 - kW. 10
TRIESTE: kc. 1222 - m. 245,5 - kW. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kW. 20
ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kW. 1

ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,45

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,15: Segnale orario - Giornale radio e lista Buttoni per le massae.

Roma - Napoli - Bari
Milano - Torino - Genova
Trieste - Firenze
Ore 17,30

**R. ACCADEMIA
FILARMONICA
ROMANA**

CONCERTO
DEL
PIANISTA
GUIDO AGOSTI

Milano - Torino - Genova
Trieste - Firenze - Bolzano
Roma III - Ore 22

**MUSICA DA
CAMERA**

PIANISTA
GEZA FRID

VIOLONCELLISTA
ALDO FANTINI

10,30-10,50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIO RURALE): a) G. Nicoletti: Lezione di canto; b) Esecuzione corale.

11,30-12,30: TRIO: CHESI-ZANARDELLI-CASSONE: 1. Verde: *Mendoza*; 2. Grieg: *Tre melodie* (dal «Peer Gynt»); 3. Ferrara: *Canzone napoletana*; 4. Giordano: *Fedora*, piccola fantasia; 5. De Michelis: *Canzonetta nostalgica*; 6. Charpentier: *Luisa*, romanza; 7. Sadun: *Serenata dell'usignolo*; 8. Solazzi: *Calma della sera*; 9. Lattuada: *Notturmo argentino*; 10. Chesi: *Lita*.

12,30: Dischi.

12,45: Giornale radio.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,5: «La casa contenta», rubrica offerta dalla S. A. G. Arrigoni e C. Trieste.

13,10-13,35 e 13,45-14,15: ORCHESTRA MALATESTA: 1. Wolf Ferrari: *La vedova scalta*, fantasia; 2. Rubinstein: *Suite persiana*; 3. Tap: *Knik, Knaks*, suite; 4. Suk: *Il appassionato*; 5. Reger: *Intermezzo*; 6. Respighi: *Leggenda*; 7. Pumo: *Elegia*; 8. Escobar: *Danza illirica*.

13,35-13,45: Dischi e Borsa.

14,15-14,25 (Milano): Borsa.

16,35: Giornale radio.

16,45: Cantuccio dei bambini (Milano): Favole e leggende; (Torino): Radio-giornalino di Spumettino; (Genova): Fata Morgana; (Trieste): «Ballila, a noi le meraviglie della Scienza (Mastro Remo)» (Firenze): il Nano Bagonghi: Varie corrispondenze e novella.

17,10: MUSICA DA BALLO: ORCHESTRA BRUSAGLINO del Salone Garden di Torino.

17,30: Trasmissione dalla R. Accademia Filarmonica Romana: CONCERTO del pianista Guido Agosti.

Nell'intervallo: Comunicato dell'Ufficio presagi - Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

18,50 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Radiogiornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.

19,20 (Milano II - Torino II): MUSICA VARIA.

19,55-20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Lezione di lingua italiana e notiziario in lingue estere.

19,45 (Genova): Comunicazioni dell'Enit e del Dopolavoro.

20: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

La Casa Contenta..



CONVERSAZIONE SETTIMANALE
DEDICATA ED OFFERTA ALLE
SIGNORE DALLA SOC. AN.
PRODOTTI ALIMENTARI
G. ARRIGONI & C. DI TRIESTE.

Lunedì alle ore 13,5 da
tutte le stazioni italiane

ARRIGONI

LUNEDÌ

17 DICEMBRE 1934 - XIII

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzati.
20,45-22 (Roma III): Dischi.

Programma Campari

Musiche richieste dai radioascoltatori e offerte dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano.

21,45: Conversazione di Adone Nosari: «L'aeroplano e la giovinezza».

Concerto di musica da camera

Pianista GEZA FRID.

Violoncellista ALDO FANTINI.

1. Haydn: Sonata in do maggiore (allegro con brio, adagio, allegro) (pianista Geza Frid).
2. Gluck: Melodia.
3. Scharwenko: Capriccio (violoncellista Fantini).
4. Schumann: Arabesca.
5. Casella: a) Preludio; b) Siciliana; c) Carillon; d) Giga (pianista Geza Frid).
6. Sanmartini: Sonata in sol maggiore (violoncellista Fantini).
7. Frid: a) Notturmo alla Chopin; b) La farfalla; c) Marcia dei soldati; d) Piccola rapsodia ungherese (pianista Geza Frid).
8. Walarhof: Canto russo.
9. Albeniz: Malagueña (violonc. Fantini).
- 23: Giornale radio.
- 23,10 (Milano-Firenze) Ultime notizie in lingua spagnola.

BOLZANO

Kc. 536 - m. 559,7 - kW. 1

- 10,30-10,50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIO RURALE): a) G. Nicoletti: Lezione di canto; b) Esecuzione corale.
12,25: Bollettino meteorologico.
12,30: Dischi.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
13,5: «La casa contenta», rubrica offerta dalla Soc. G. Arrigoni e C. di Trieste.
13,10-14: Dischi.
17-18: CONCERTO DEL QUINTETTO.
19: Radiogiornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.
19,15: Notiziario in lingue estere.
20: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.
20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME.

Programma Campari

Musiche richieste dai radioascoltatori e offerte dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano.

21,45: Conversazione di Adone Nosari.

Concerto di musica da camera

Pianista GEZA FRID.

Violoncellista ALDO FANTINI.

23: Giornale radio.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

- 10,30-10,50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIO RURALE): a) G. Nicoletti: Lezione di canto; b) Esecuzione corale.
12,45: Giornale radio.
13,5: «La casa contenta», rubrica offerta dalla Soc. G. Arrigoni e C. di Trieste.
13,10-14: CONCERTINO DI MUSICA VARIA: 1. Fetras: Festa dei fiori, op. 180, ouverture; 2. Marcano: Excelsior, selezione; 3. Romanza; 4. Fancelle: Senza gioia, melodia, valzer; 5. Gauwin: Carillon, impressioni; 6. Romanza; 7. Krome: Chiaro di luna sul Reno, valzer; 8. Rulli: Canzone dei giocatori.

13,35: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.
17,30-18,10: Pianista IOLANDA CALTAGIRONE: 1. Chopin: a) Polacca in si bemolle, b) Berceuse, c) Valzer in do diesis minore; 2. Albeniz-Godowski: Tango; 3. a) Gluck-Brahms: Gavotta; b) Pick-Mangiagalli: La danse d'Olaf.

18,10-18,30: LA CAMERATA DEI BALILLA.
Corrispondenza di Fatina.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radiogiornale dell'Enit - Comunicato della R. Società Geografica - Giornale radio.

20,20-20,45: Dischi.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20,45:

Il romanzo di una giovane ricca

Commedia in tre atti di FEDERICO DE MARIA

Maurizio Vetri G. C. De Maria
Riccardo Leggio Luigi Paternostro
Guido Verani Amleto Camaggi
Roberto Lauri Guido Mistretta
Il notaro Rossi Paolo Pietrabissa
La signora Tina Alda Aldini
Flavia Eleonora Tranchina
Clara Laura Pavesi
La signora Grassi Pina Ferro
Marietta, nutrice Livia Sassoli
Elisa Anna Labruzzi

Negli intervalli: Musica riprodotta.

23: Giornale radio.

23,5-24: WEINTRAUBS SYNCOPATORS: Musica da ballo.

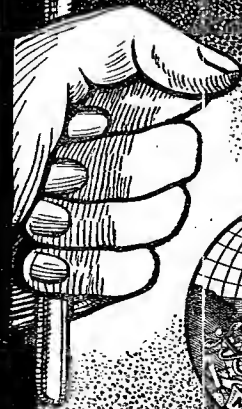
finora
Voi non sape-
vate che quando
mangiavate del

buon
GORGONZOLA
esso era di marca

COLOMBO

ora lo sapete:

Esigete sempre
GORGONZOLA
COLOMBO



PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITA'

SEGNALAZIONI: Juan-les-Pins - Ore 21,30: Simili, commedia in tre atti di C. Soger Marx. - Sottens - Ore 20: Concerto di organo (da una chiesa).
Stoccolma - Ore 21: Concerto dedicato a opere di Brahms. - Bruxelles I - Ore 21: Festival Armand Marsick, diretto da J. Kumps (dal Conservatorio).
Vienna - Ore 19,25: Così fan tutte, opera comica in due atti di Mozart (dalla Wiener Staatsoper).

AUSTRIA

Vienna: kc. 592; m. 506,8; kW. 120. - Graz: 886; m. 338,6; kW. 7. - Ore 18,40: Lezione di inglese. - 19,5: Notiziario. - 19,25: Mozart: Così fan tutte, opera comica in due atti (dalla Wiener Staatsoper). - In un intervallo: Notiziario. - 22: Da stabilire. - 22,30: Notiziario. - 22,50: Concerto di musica brillante e popolare. - 23,50-1: Musica da ballo.

BELGIO

Bruxelles I (Francese): kc. 620; m. 483,9; kW. 15. - Ore 19: Per i giovani. - 19,30: Dischi. - 20: Cronaca del movimento vallone. - 20,15: Dischi. - 20,30: Giornale radio. - 21 (dal Conservatorio): Festival Armand Marsick, nato a Liegi nel 1878, diretto da J. Kumps: 1. La fonte, poema sinfonico; 2. La Jane, dramma lirico; 3. Improvisazione e finale per cello e orchestra; 4. Frammenti dell'Anetto nuziale, dramma lirico. - 22: Conversazione. - 22,15: Seguito del Festival Marsick: 5. Frammenti di Lara, dramma lirico; 6. Apoteosi della Valtorta. - 23: Giornale radio. - 23,10-24: Musica da ballo.

Bruxelles II (Fiamminga): kc. 932; m. 321,9; kW. 15. - Ore 18,45: Per i fanciulli. - 19,30: Concerto di musica brillante. - 20: Conversazione. - 20,15: Dischi. - 20,30: Giornale radio. - 21: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Keldermans: Sutte alle vette, 2. Scudan: Sera, per quintetto d'archi; 3. Glen: Sport, per canto e orchestra; 4. Maes: Quattro schizzi, 5. Pelemans: Sutte di danze n. 2. - 21,45: Conversazione. - 22: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Grieg: Corleo nuziale norvegese; 2. Wiggy: Gavotta per flauto, clarinetto e archi; 3. Soli di Chitarra; 4. De Taeye: Nozze campestri; 5. Canto; 6. Douliet: Sutte di canti popolari fiamminghi. - 23: Giornale radio. - 23,10-24: Musica da ballo.

CECOSLOVACCHIA

Praga I: kc. 638; m. 470,2; kW. 120. - Ore 19: Segnale orario - Notiziario. - 19,10: Un disco. - 19,15: Lezione di russo. - 19,30: Kosice. - 19,45: Un disco. - 19,50: Brno. - 20,15: Introduzione alla trasmissione seguente. - 20,30 (dal Teatro Municipale di Vinohrady): Trasmissione musicale dedicata a Skroup: 1. Aria dell'inno nazionale; 2. Le nozze di Libussa, opera. - 21,30: Concerto di duetti per violino e cello: 1. Haydn: Duetto; 2. Litinsky: Sonata 1931. - 22: Segnale orario - Notiziario. - 22,15: Dischi. - 22,30-22,50: Notiziario in tedesco.

Bratislava: kc. 1004; m. 298,8; kW. 13,5. - Ore 19: Praga. - 19,30: Kosice. - 19,45: Un disco. - 19,50: Concerto vocale di arie. - 20,15: Conversazione politica. - 20,30: Concerto di cello e piano: 1. Stancek: Sonata in mi minore op. 10; 2. Stancek: Ballata op. 28. - 21,10: Dizione. - 21,20: Concerto dell'orchestra filarmonica slovacca: 1. Dvorak: Carnevale, ouverture; 2. Borodin: Nette steppe dell'Asia centrale; 3. Debussy: Piccola suite; 4. Lauko: Danze slovacche n. 6 e 7. - 22: Praga. - 22,15: Notiziario in ungherese. - 22,30-22,45: Dischi.

Brno: kc. 922; m. 325,4; kW. 32. - Ore 19: Praga. - 19,30: Kosice. - 19,45: Dischi. - 19,50: Scene varie di Natale. - 20,15: Praga. - 21,30: Letture. - 21,45: Concerto pianistico: 1. Tomasek: Elogio op. 35, n. 2; 2. Beethoven: Variazioni in do minore. - 22-22,50: Praga.

Kosice: kc. 1158; m. 259,1; kW. 2,6. - Ore 19: Praga. - 19,30: Conversazione sulla letteratura slovacca. - 19,45: Dischi. - 19,50: Bratislava. - 20,15: Serata radioteatrale. Kocanova: Semiramide, commedia in un atto (recitazione e orchestra). - 21,15: Schubert: Otello op. 366. - 22: Praga. - 22,15-22,48: Bratislava.

Moravska-Ostrava: kc. 1113; m. 269,5; kW. 11,2. - Ore 19: Praga. - 19,10: Dischi. - 19,20: Conversazione. - 19,30: Programma variato. - 19,50: Brno. - 20,15: Praga. - 21,30: Concerto pianistico: 1. Novak: Tre danze ceche op. 15; 2. Bortkiewicz: Canti e danze russe op. 31; 3. De Vegh: Suite in forma di valzer. - 22-22,30: Praga.

DANIMARCA

Copenaghen: kc. 1176; m. 255,1; kW. 10. - Kalundborg: kc. 237,5; m. 1263; kW. 75. - Ore 19: Segnale orario - Notiziario. - 19,30: Discussione: «La revisione della cultura». - 21: Concerto corale di canti popolari. - 21,30: Soli vari. - 22: Notiziario. - 22,15: Concerto orchestrale sinfonico danese: 1. Gade: Sinfonia n. 4 in si bemolle maggiore; 2. Tarp: Concerto per orchestra, opera 18. - 23: Trasmissione popolare variata.

FRANCIA

Bordeaux-Lafayette: kc. 1077; m. 278,6; kW. 12. — Ore 19,30: Radio-giornale. — 20,45: «La settimana a Bordeaux cent'anni fa», conversazione. — 21: Il quarto d'ora d'igiene sociale. — 21,15: Notiziario. — 21,30: Concerto di solisti (corno, flauto, piano e recitazione). In seguito: Valère Gillet: *Le sacrifice*, commedia in un atto in versi. In seguito: Notiziario.

Lyon-la-Doua: kc. 648; m. 463; kW. 15. — Ore 19,30: Radiogiornale. — 20,30: Radio-gazzetta di Lione. — 20,40-21,30: Conversazioni varie. — 21,30: Concerto orchestrale: 1. Albeniz: *Canti di Spagna*; 2. Manuel Infante: *Scene zingane*; 3. XX: Due pezzi spagnuoli per violino; 4. Granados: *Danze spagnuole*; 5. De Falla: *Prima danza*; 6. Lalo: *Sinfonia spagnuola*; 7. Woollett: *Mori e gitane*, suite. In seguito: Notiziario.

Marsiglia: kc. 749; m. 400,5; kW. 5. — Ore 19: Notiziario di economia. — 19,30: Giornale radio. — 20,45: Dischi. — 21,15: Notizie sportive. — 21,30: Dischi. — 21,45: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Mozart: Ouverture delle Nozze di Figaro; 2. Saint-Saens: *La rocca di Omfale*, poema sinfonico; 3. Wagner: Preludio del *Lohengrin*; 4. Ibert: *Histoires*; 5. Tomasi: *Berceuse per un negro*; 6. Chabrier: *España*. — Indl: Musica da ballo.

Nizza-Juan-les-Pins: kc. 1249; m. 240,2; kW. 2. — Ore 19,15: Musica varia. — 20,40: Notiziario. — 21,15: Musica brillante. — 21,30: Cl. Soger Marx: *Simili*, commedia in 3 atti. In un intervallo: Notiziario.

Parigi P. P. (Poste Parisien): kc. 959; m. 312,8; kW. 109. — Ore 19,25: Notizie varie. — 19,37: Dischi. — 20,7: Notiziario. — 20,28: Conversazione: «Conifere». — 20,35: Dischi. — 21: Intervallo. — 22,5: Dischi. — 22,35: Intervallo. — 22,50: Beethoven: Un quartetto. — 23,30: Dischi.

Parigi Torre Eiffel: kc. 215; m. 1395; kW. 13. — Ore 19,45: Giornale parlato. — 20,30: Musica marocchina, canti, melopee e danze presentate dall'autore Meny de Marangue (col concorso dell'orchestra della stazione). — Nell'intervallo alle 21,15: Conversazione di politica interna.

Radio Parigi: kc. 182; m. 1648; kW. 75. — Ore 19,10: Notiziario e bollettini. — 19,30: Conversazione sportiva. — 19,40: Rassegna di libri di nuova edizione. — 20: Conversazione cinematografica. — 20,10: Conversazione su Sacha Guitry. — 20,30: La vita pratica. — 21: Mezz'ora di folklore francese: Canti del XV secolo per coro. — 21,30: Rassegna dei giornali della sera. — 21,45: Concerto di musica da camera: 1. Mozart: *Quartetto con piano in sol minore*; 2. Wagner: *Tre Lieder*; 3. Voltaire a Ferny, presentazione di Madame G. Rey; 4. Ravel: *Trio* per piano, violino e violoncello. — Negli intervalli alle 22,15: Notiziario. — Bollettino sportivo. — Cronaca di Pierre Seize. — 23,30: Musica da ballo.

Tennes: kc. 1040; m. 288,5; kW. 40. — Ore 19,30: Radio giornale. — 21: Notiziario. — 21,15: Conversazione. — 21,30: Ch. Gounod: *La colomba*, opera in due atti. In seguito: Notiziario. — 23,30: Max Maurey: *Le chauffeur*, commedia in un atto.

Strasburgo: kc. 859; m. 349,2; kW. 15. — Ore 19: Conversazione letteraria. — 19,15: Attualità. — 19,30: Concerto orchestrale e vocale: 1. Boieldieu: Ouverture del *Nuovo signore del villaggio*; 2. Danze ungheresi; 3. Canto; 4. Offenbach: Fantasia sulla *Bella Elena*; 5. Canto; 6. Plierné: *Sulle varieta*; 7. Waldteufel: *Pioggia di diamanti*, valzer; 8. Benoit: *Piccadilly*, marcia. — 20,30: Segnale orario. — Notiziario in francese. — 20,45: Dischi. — 21: Notiziario in tedesco. — 21,30-23,30: Serata di opere: 1. Poncia: *Un conte dormi debout*, in un atto; 2. Gluck: *L'ubriaccone insavito*, opera comica in 2 atti. — Nell'intervallo: Notiziario in francese.



un semplice
RAFFREDDORE
può avere le più
GRAVI CONSEGUENZE

PREVENITELE, impedite l'insorgere
delle tracheiti e delle bronchiti applicando
... subito sul petto e sulle spalle una falda di

THERMOGENE
OVATTA CHE GENERA CALORE

In tutte le farmacie. Rifiutate le imitazioni:
insistete per avere la scatola che
porta la popolare vignetta del Pierrot.

Autorizz. Prefett. 48446-1929-VIII.

L'ABBONAMENTO ANNUO AL
RADIOCORRIERECOSTA L. RE **25** (per gli abbonati
alle radioaudizioni)

Invia l'importo all'amministrazione del giornale valendosi dell'allegato modulo di conto corrente postale.

A tutti coloro che invieranno subito l'importo per un abbonamento annuale NUOVO il giornale sarà inviato in omaggio sino al 31 Dicembre.

Tolosa: kc. 913; m. 328,6; kW. 60. — Ore 19: Notiziario. — 19,15: Orchestra varie. — 19,30: Canzonette. — 19,45: Musica zingana. — 20: Conversazione di economia. — 20,15: Arie di operette. — 20,30: Notiziario. — 20,45: Musette. — 21,15: Brani di opere. — 21,30: Scene comiche. — 22: In Corsica, fantasia. — 22,30: Organo di cinema. — 23: Musica di film. — 23,15: Notiziario. — 23,30: Wagner: Selezione del *Sigfrido*. — 24: Conversazione. — 0,15: Musica richiesta. — 0,30: Melodie. — 0,50: Soli vari. — 1: Notiziario. — 1,5: Fantasia radiofonica. — 1,15-1,30: Orchestre varie.

GERMANIA

Amburgo: kc. 904; m. 331,9; kW. 100. — Ore 19: Concerto corale di *Lieder*. — 19,30: Koenigswusterhausen. — 20: Notiziario. — 20,15: Koenigswusterhausen. — 22: Notiziario. — 22,20: Intermezzo musicale. — 23-24: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Suppé: *Poeta e contadino*, ouverture; 2. Winderstein: *Valse caprice*; 3. Delibes: Musica di balletto da *Coppelia*; 4. Strauss: *Rose del mezzogiorno*, valzer; 5. Blon: *Sussurro di fiori*; 6. Kunneke: Melodie dal *Tenore della Granduchessa*.

Berlino: kc. 841; m. 356,7; kW. 100. — Ore 19: Dialogo. — 19,20: Concerto di arpa. — 19,40: Attualità. — 20: Notiziario. — 20,10: Musica da ballo: *Musica moderna o no?* — 21: Trasmissione variata: *Il reparto delle risa*. — 22: Notiziario. — Meteorologia. — 22,20-23,30: Musica religiosa di Natale per violino e organo.

Breslavia: kc. 950; m. 315,8; kW. 17. — Ore 19,50: Notiziario. — 19: Francoforte. — 20: Notiziario. — 20,15: Koenigswusterhausen. — 22: Notiziario. — 22,30-24: Stoccarda (musica da ballo).

Colonia: kc. 658; m. 455,9; kW. 100. — Ore 19: Rassegna della settimana. — 19,30: Concerto di musica brillante (con intermezzi di canto, soli di violino e organo da cinema). — Nell'intervallo: Notiziario. — 21: Conversazione di attualità. — 22,55-24: Trasmissione variata popolare.

Francoforte: kc. 1195; m. 251; kW. 17. — Ore 19,45: Notiziario. — 19,50: Musica brillante e popolare. — 19,30: Koenigswusterhausen. — 20: Notiziario. — 20,10: «Popolo ed economia nella Saar», bollettino e conversazione. — 20,30: Puccini: Selezione della *Bohème* e di *Madame Butterfly*. — 21,15: «La sotto il mulino», radio-cronaca di un vecchio molinaio. — 22: Notiziario. — 22,30: Puccini: *Gianfrancesco*, opera comica in un atto. — 23,30: *Lieder* tedeschi. — 24: Concerto di dischi (opere di Mussorgski).

Königsberg (Hellsberg): kc. 1031; m. 291; kW. 60. — Ore 22,25: Conversazione. — 22,50-24: Concerto di musica da camera con intermezzi di canto: 1. Jentsch: *Kleine Kammermusik*, per flauto, oboe, clarinetto, corno, fagotto e piano; 2. Canto; 3. Kötschau: *Diversimenti* in si bemolle maggiore per flauto, clarinetto e fagotto; 4. Canto; 5. Mozart: *Quintetto* in mi bemolle maggiore per violino, 2 viole, cello e corno.

Königswusterhausen: kc. 191; m. 1571; kW. 60. — Ore 19: Musica da ballo. — 19,30: E. Albrecht: *Lo zio Fritz di Neuruppin*, recita brillante. — 20: Notiziario. — Meteorologia. — 20,15: Grande concerto di bande militari di oltremare (Stati Uniti, Uruguay, Brasile, Argentina, Giappone). — 22: Notiziario. — Meteorologia. — 22,30: Conversazione sportiva. — 22,45: Bollettino del mare. — 23: Concerto corale di *Lieder*. — 23,30-0,30: W. Kirchhoff: *La stella sulla casa*, suite brillante (registrazione).

Lipsia: kc. 785; m. 382,2; kW. 120. — Ore 19,20: Concerto di mandolini e *Lieder* per coro. — 19,30: H. Weisker: *Salvatori in pericolo*, radiobozzetto. — 20: Notiziario. — 20,15: Koenigswusterhausen. — 22: Concerto corale di *Lieder* moderni. — 23-0,30: Musica da ballo ritrasmessa.

Monaco di Baviera: kc. 740; m. 405,4; kW. 100. — Ore 18,50: Notiziario. — 19: Attualità. — 19,15: Concerto di cetra. — 19,30: J. S. Bach: *Concerto di cembalo in re minore*. — 20: Notiziario. — 20,10: Concerto di musica da ballo dell'orchestra della stazione. — 21: Col microfono in un Istituto di ciechi. — 21,20: «Dal buon tempo antico», concerto di una piccola orchestra con note esplicative. — 22: Notiziario. — 22,20: Intermezzo. — 23-24: Colonia.

Stoccarda: kc. 574; m. 522,8; kW. 100. — Ore 19: Concerto di musica da camera con *Lieder* per contralto. — 19,30: Koenigswusterhausen. — 20: Notiziario. — 20,10: Conversazione sulla Saar. — 20,30: Trasmissione variata: «I fanciulli saccheggiano la radio». — 21,20: Horn: «Vissi per tutti i tempi», radiorecita su Ludwig Devrient nel 150° della nascita, con musiche di E. T. A. Hoffmann. — 22: Segnale

orario. — Notiziario. — Meteorologia. — 22,30: Musica da ballo. — 24-2: Francoforte.

INGHILTERRA

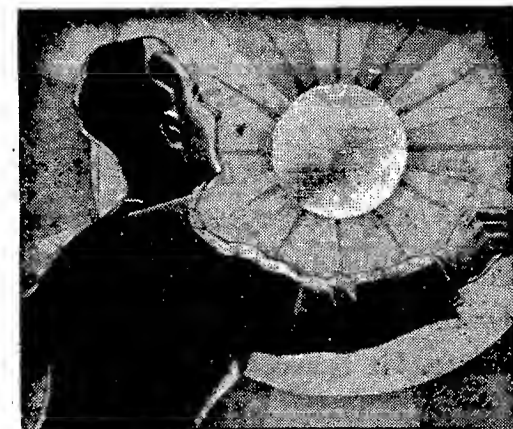
Droitwich: kc. 200; m. 1500; kW. 150. — **London National:** kc. 1149; m. 261,1; kW. 50. — **North National:** kc. 1013; m. 296,2; kW. 50. — **Scottish National:** kc. 1050; m. 285,7; kW. 50. — **West National:** kc. 1149; m. 261,1; kW. 50. — Ore 19: Segnale orario. — Notiziario. — 19,25: Intermezzo. — 19,30: Conversazione scientifica. — 19,45: Conversazione sul cinematografo. — 20: Inni della Restaurazione (coro e organo). — 20,25: Intervallo. — 20,30: Conversazione. — 21: Richard Rodgers: *The Girl Fried*, operetta (con Dorothy Dickson). — 22: Conversazione. — 22,15: Soli di pianoforte: 1. Albeniz: *Iberia* (frammenti); 2. De Falla: *Andalus*. — 22,30: Segnale orario Notiziario. — 23: Musica da camera con arie per soprano, 1. Dittersdorf: *Quartetto* in mi bemolle; 2. Intermezzo di di canto; 3. Dvorak: *Quartetto* in mi bemolle op. 51. — 0-10: Letture. — 0,15-1 (Droitwich): Musica da ballo.

London Regional: kc. 877; m. 342,1; kW. 50. — Ore 19: Segnale orario. — Notiziario. — 19,25: Intermezzo. — 19,30: Concerto strumentale (quintetto). — 20,15: Concerto della banda militare della B.B.C.: 1. Humperdinck: Ouverture di *Hänsel e Gretel*; 2. Variazioni su un tema originale di dieci compositori diversi; 3. Liszt: *Rapsodia ungherese* n. 4. — 21: Lettura di un racconto. — 21,15: Concerto d'organo: 1. Widor: *Finale della Sinfonia* n. 8; 2. Schumann: *Canone* in si bemolle; 3. Franck: *Pezzo eroico*; 4. Guilman: *Capriccio* in si bemolle; 5. Mulet: *Toccata*. — 21,45: Concerto dell'orchestra della B. B. C. (sezione B) con arie per tenore: 1. Rossini: Ouverture della *Gazza ladra*; 2. Bizet: *Romanza*; 3. Lacombe: *Romanza e rondò*; 4. Canto; 5. Franck Merrick: *Suite celtica*; 6. Schumann: *Lieder* per tenore; 7. Rubinstein: *Serenata*; 8. Delibes: *Corleggio di Baccò*. — 23: Segnale orario. — Notiziario. — 23,50-1: Musica da ballo.

Midland Regional: kc. 767; m. 391,1; kW. 25. — Ore 19: Segnale orario. — Notiziario. — 19,30: London Regional. — 21: Conversazione. — 21,30: Concerto dell'orchestra filarmonica d'archi di Birmingham con soli di viola: 1. Pergolesi: *Concertino* in fa minore; 2. Edmunds: *Pastorale*; 3. Alfred Wall: *Ballata* per viola e archi; 4. Gustav Jensen: *Sinfonietta*, opera 22. — 22,20: Col microfono a una prova teatrale di *Atadn*, pantomina di Emil Litva. — 23: Segnale orario. — Notiziario. — 23,10-0,15: Musica da ballo.

JUGOSLAVIA

Belgrado: kc. 683; m. 437,3; kW. 2,5. — Ore 18,40: Recitazione. — 19,35: Notiziario. — 19,30: Con-



ACCENDETE IL "SOLE",

Tanto semplice è il funzionamento del nuovo **Sole d'Alta Montagna** «Originale Hanau» che basta un giro d'interruttore... e già esso splende emettendo raggi ultravioletti più intensi di quelli del sole naturale!

Indipendentemente dalla stagione, potete irradiarvi comodamente in casa vostra rinvigorendo le Vostre forze fisiche ed intellettuali.

I raggi ultravioletti preserveranno Voi e la Vostra famiglia dalle temute malattie invernali.

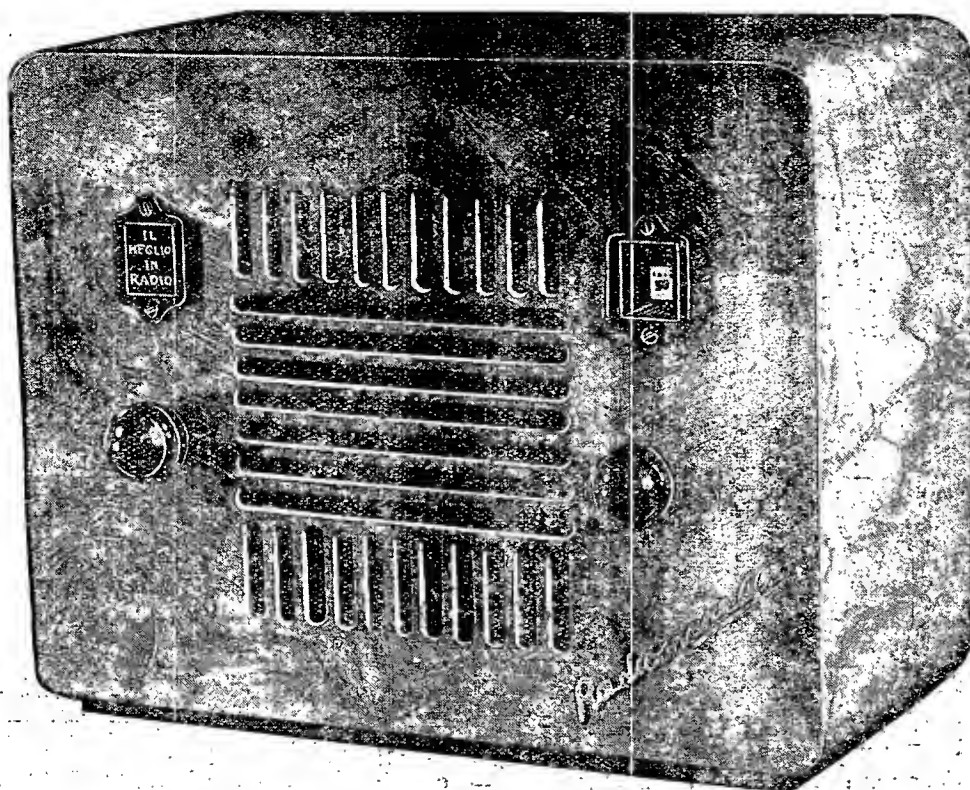
Ch'edete prospetti gratuiti alla:

S. A. GORLA - SIAMA - Sez. B - MILANO

Piazza Umanitaria, 2 - Telef. 50-032 - 50-712



ALAUDA II°



È una supereterodina (circuitto Reflex) a 4 valvole di ultimissimo tipo, e quindi ad alto rendimento: una 6 A 7, una 43, una 25 Z 5, ed una 6 B 7, tutte di costruzione FIVRE.

L'esperienza e lo studio hanno portato i nostri Tecnici a perfezionare il circuito di questa supereterodina, in modo da renderla superiore a tante altre di prezzo più elevato. Ha il regolatore di volume e di sintonia, è di facile uso, tanto da poter essere adoperata dal più profano in materia di radio.

Con una semplice antenna interna, si possono captare tutte le stazioni italiane e le principali stazioni radiotrasmittenti dell'Europa.

Il mobile, semplice e di lusso, è facilmente trasportabile anche in piccola valigia; è adatto per alberghi, ospedali e per scuole.

Il prezzo di vendita, comprese le valvole e le tasse di fabbricazione, escluso l'abbonamento alle Radioaudizioni, è di **L. 586** per la vendita in contanti.

A rate: **L. 120** alla consegna e 12 rate mensili da **L. 42** caduna.

Non vi è altra supereterodina a 4 valvole, a prezzo così basso e di qualità superiore.

DAMAY

È una supereterodina a 5 valvole
delle onde C

Il circuito del Damayante è
ma in considerazione dei de
e da moltissimi Clienti, entusias
Tecnici hanno sostituito all
L'apparecchio conserva lo s
dificazione de

È messo in vendita al pr
comprese le valvole e
A rate: **L. 240** alla consegna



Nei prezzi non è
l'abbonamento alle ra

RADIO

TE II°

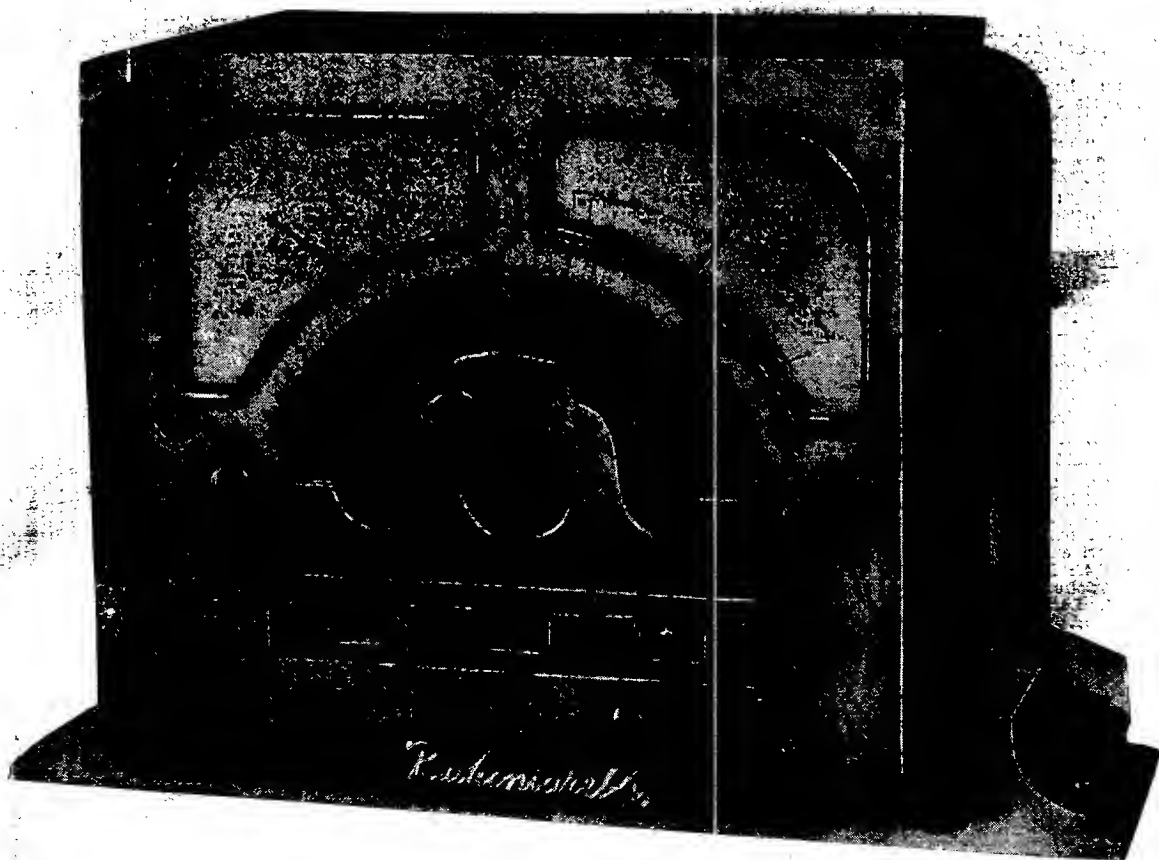
multiple, per la ricezione
MEDIE.

ha dato ottimi risultati,
pressi dai nostri Agenti,
el Damayante I°, i nostri
lunghe, le onde corte.
mobile, con la sola mo-
parlanti.

il prezzo di **L. 1200**
di fabbricazione.
mensili da **L. 86** caduna.



VERTUMNO II°



Si tratta di un nuovo apparecchio supereterodina a 5 valvole, raccolte nel più piccolo spazio, con circuito atto alla ricezione delle onde CORTE e MEDIE; il tutto è racchiuso in un elegante mobiletto, facilmente trasportabile per il suo poco peso (circa 4 Kg.) e per il piccolo volume (15 × 20 × 30 cm.).

Ha un tono ottimo e potente. Ha una selettività assolutamente superiore a quella di molti grandi apparecchi della concorrenza.

Con questo apparecchio si captano le principali stazioni europee, come e meglio dei grandi apparecchi; se si ha un'ottima antenna, sulle corte, si ricevono anche stazioni extra-continentali. È di facilissimo uso, avendo i nostri Tecnici studiato una demoltiplica speciale per la ricezione delle onde corte.

Il suo prezzo di vendita, comprese le valvole e le tasse di fabbricazione,
è di **L. 875** per contanti.

A rate: **L. 175** alla consegna e 12 rate mensili da **L. 64** caduna.

Per valutare i pregi di questo apparecchio è necessario confrontarlo e provarlo con gli altri grandi apparecchi della concorrenza.

ARELLI

LUNEDÌ

17 DICEMBRE 1934 - XIII

versazione. — 20: Discorso. — 20,30: Trasmissione di un'opera dal Teatro Nazionale - In un intervallo: Segnale orario - Notiziario.

Lubiana: kc. 627; m. 569,3; kW. 5. — Ore 19,40: Lezione di sloveno. — 19,10: Dischi. — 19,30: Conversazione. — 20: Conversazione giuridica. — 20,20: Comunicati - Programma. — 20,30: Belgrado.

LUSSEMBURGO

Lussemburgo: kc. 230; m. 1304; kW. 60. — Ore 19,30: Concerto variato di musica leggera e da ballo. — 20,30: Risultati di corse ippiche. — 20,40: Soli di fisarmoniche. — 21: Notiziario in francese ed in tedesco. — 21,20: Concerto di dischi. — 21,35: Tendenza del mercato internazionale. — 21,40: Concerto variato dell'orchestra della stazione - Musica brillante e popolare. — 22,15: Programma variato in francese ed in tedesco. — 22,45: Concerto sinfonico di musica polacca col concorso del pianista I. Blochmann: 1. Paderewski: Fantasia polacca su temi originali per piano e orchestra; 2. Chopin-Liszt: *Auguri di una giovinetta*, per piano e orchestra; 3. Karłowicz: *Canti eterni*, trittico sinfonico. — 23,36: Musica da ballo.

NORVEGIA

Oslo: kc. 260; m. 1154; kW. 60. — Ore 19,15: Notiziario. — 19,30: Cronaca parlamentare. — 19,45: Rassegna della politica estera. — 20,15: Concerto di musica religiosa da una chiesa. — 20,30: Conversazione. Cori e soli d'organo. — 21,15: Letture letterarie. — 21,45: Meteorologia. — 21,45: Notiziario. — 22: Conversazione di attualità. — 22,15: Violoncello e piano: 1. Locatelli: *Tre tempi della Sonata in re maggiore*; 2. J. S. Bach: *Arioso*; 3. Frescobaldi: *Toccata*; 4. Popper: *Danza delle fate*.

OLANDA

Hilversum: kc. 995; m. 301,5; kW. 20. — Ore 19,10-19,40: Musica brillante e popolare. — 19,40: Dischi portoghesi. — 20,10: Conversazione. — 20,40: Segnale orario. — 20,45: Festival Mozart (orchestra della stazione e due pianoforti): 1. Ouverture dell'*Imprario*; 2. Concerto per due pianoforti in mi bemolle maggiore; 3. Piccola serenata; 4. Ouverture della *Finta giardiniera*. — 21,40: Trasmissione di una radio-recita. — 22,10: Concerto di musica leggera: 1. Mendelssohn: Ouverture di *Atalia*; 2. Canzoni viennesi; 3. Bach: *Aria*; 4. Boccherini: *Minuetto*; 5. Neruda: *Berceuse slava*; 6. Doelle: *Turandot*; 7. Canzoni russe; 8. Dixio: *Santa Lucia*; 9. Grothe: *Tutto il mondo parla di Nanette*. — 22,50: Dischi. — 23,40: Notiziario. — 23,50: Musica da ballo. — 0,40: Fine della trasmissione.

POLONIA

Varsavia I: kc. 224; m. 1339; kW. 120. — Katowice: kc. 758; m. 395,8; kW. 12. — Ore 19: Per i soldati. — 19,25: Comunicati. — 19,30: Conversazione. — 19,45: Notizie sportive. — 20: Concerto dell'orchestra della stazione con aria per tenore: 1. Massenet: Balletto dal *Cid*; 2. Mascagni: Intermezzo della *Cavalleria rusticana*; 3. Canto; 4. Rybicki: *Cracoviane*; 5. Canto; 6. Andrzejowski: *Marcia*. — 20,45: Notiziario - Comunicati. — 21: Concerto di musica polacca antica per coro, liuti, violino, viola e cello, con conversazioni illustrative (programma da stabilire). — 21,45: Conversazione. — 22: Concerto di pubblicità. — 22,15: Lezione di ballo. — 22,35: Musica da ballo. — 23: Bollettino meteorologico. — 23,5: Musica da ballo.

ROMANIA

Brasov: kc. 160; m. 1875; kW. 20. — Bucarest I: kc. 823; m. 364,5; kW. 12. — Ore 19: Conversazione. — 19,20: Dischi. — 19,45: Conversazione. — 20,5: Concerto pianistico dedicato a Liszt: 1. Dopo una lettura di Dante; 2. Studio di Paganini in mi maggiore; 3. Ronda dei folletti; 4. Studio di concerto in fa bemolle; 5. Sonetto n. 104 del Petrarca; 6. La campanella. — 20,45: Conversazione. — 21: Concerto vocale di arie. — 21,20: Concerto di musica viennese per quartetto di plettri. — 21,50: Notiziario. — 22,15: Musica brillante e da ballo ritrasmessa.

SPAGNA

Barcellona: kc. 795; m. 377,4; kW. 5. — Ore 19: Concertino di dischi richiesti. — 20,20: Bollettino sportivo. — 20,30: Quotazioni di Borsa - Conversazione in catalano. — 21: Dischi scelti. — 21,30: Notiziario - Dischi. — 22: Campane - Previsioni meteorologiche. — 22,5: Note di società - Quotazioni di merci, valori e cotoni. — 22,10: Trasmissione di varietà. — 22,40: Concerto dell'orchestra della stazione. — 23: Notiziario - Concerto vocale per soprano. — 23,40: Concerto di piano. — 0,10: Concerto vocale per baritono. — 1: Notiziario - Fine.

SVEZIA

Stoccolma: kc. 704; m. 426,1; kW. 55. — Motala: kc. 216; m. 1389; kW. 30. — Göteborg: kc. 941; m. 318,8; kW. 10. — Hörby: kc. 1131; m. 265,3; kW. 10. — Ore 18,45: Conversazione. — 19,30: Conversazione su Strindberg. — 20: Concerto del coro della stazione. — 20,30: Cronaca letteraria. — 21: Concerto dedicato ad opere di Brahms (canto, piano e violino): 1. Sonata in sol maggiore, op. 78, per violino e piano; 2. Canti. — 22-23: Concerto di dischi.

SVIZZERA

Beromünster: kc. 556; m. 539,6; kW. 100. — Ore 19: Segnale orario - Meteorologia. — 19,5: Conversazione di radiotecnica. — 19,20: Conversazione sull'arte. — 19,50: Cornichon. — 20,50: Conversazione: «Il nuovo libro svizzero». — 21: Notiziario. — 21,10-22,25: *Canticum canticorum*.

Monte Ceneri: kc. 1167; m. 257,1 kW. 15. — Ore 19,14: Annuncio. — 19,15: Fantasia d'operette (dischi). — 19,45: Notiziario. — 20: Ritrasmisione (da stabilire).

Sottens: kc. 677; m. 443,1; kW. 25. — Ore 18,50: Musica brillante e da ballo. — 19,30: Conversazione agricola. — 19,50: Notiziario. — 20: Concerto di organo (da una chiesa): 1. Bach: Due corali per l'*Avvento*; 2. Bach: *Pastorale*; 3. Daquin: *Natale* in sol minore - Nell'intervallo: Notiziario. — 20,45: Con-

certo dell'orchestra della stazione: 1. Smetana: Ouv. della *Sposa venduta*; 2. Akimenko: Due pezzi ucraini; 3. Viotti: Concerto n. 22 per violino e orchestra; 4. Liszt: *Rapsodia ungherese* n. 12; 5. Turina: La moschea; 6. a) Sarasate: *Malagueña*; b) Pugnani-Kreisler: *Preludio allegro*; 7. Lalo: *Frammenti di Namouna*; 8. Dupont: *La farce du Cuvier* - Nell'intervallo: Notiziario. — 22,15: Fine.

UNGHERIA

Budapest I: kc. 543; m. 549,5; kW. 120. — Ore 19,45: Conversazione brillante. — 20,15: Concerto di dischi. — 21,25: Conversazione: «La radio sulla radio». — 21,40: Giornale radio. — 22: Concerto dell'orchestra della stazione diretta da Fridl: 1. Rossini: *Regina*, ouverture; 2. Ciaikovski: Suite dello *Schiaccianoci*; 3. Saint-Saëns: *Una notte a Lisbora*; 4. Offenbach: *L'orecchio di Toledo*, sogni; 5. Sibelius: *Valzer triste*; 6. Huszka: *Gál Baba*, pot-pourri; 7. Pécsi: *Marcia*. — 23,10: Conversazione in tedesco - 23,30: Musica zigena.

U. R. S. S.

Mosca I: kc. 174; m. 1724; kW. 500. — Ore 17,20: Trasmissione dalla Grande Opera di Mosca in lingue straniere. — 21: Conversazione in lingua estera. — 21,55: Dalla Piazza Rossa - Campane del Cremlino. — 22,5 e 23,5: Conversazioni in lingue estere.

Mosca II: kc. 271; m. 1107; kW. 100. — Ore Non vi sono trasmissioni nelle ore serali.

Mosca III: kc. 401; m. 748; kW. 100. — Ore 17,30: Concerto sinfonico. — 21,45: Notiziario.

Mosca IV: kc. 832; m. 360,6; kW. 100. — Ore 19: Danze. — 23,5: Dalla stazione Komintern.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

Rabat: kc. 601; m. 499,2; kW. 6,5. — Ore 20,30: Musica riprodotta. — 21-23,30: Concerto di dischi offerto da una ditta privata. — 22: Notiziario e informazioni locali.

Persil

SI CHIAMA IL DETERSIVO ADOPE-
RATO DA TUTTE LE BRAVE MAS-
SARE IN OGNI PARTE DEL MONDO

SOCIETA ITALIANA PERSIL - MILANO - VIA PLINIO 43



VALVOLE SYLVANIA

SOC. AN. COMMERCIO MATERIALI RADIO

VIA FOPPA N. 4 - MILANO - TELEF. 490-935



DISCHI NUOVI

ODEON.

Natale si avvicina; e i dischi che ad esso si ispirano si affrettano volentierosamente a portar sin d'ora, nelle nostre case, un'anticipazione della sua serena commozione. Dolce è riudire nell'intimità le care vecchie pastorali che rimangono sempre tra i ricordi più tenaci dell'infanzia lontana. Molti di noi quelle nenie e quelle zampogne non le riudivrebbero più, forse, se il disco non si prestasse soccorrevolmente a ripetercele dove e quando ce ne punge il desiderio. Io amo questi dischi che si riallacciano alle tradizioni; li amo — anche se non sono improntati a grande severità artistica — perché sanno parlare al cuore un loro linguaggio piano ma simpatico, modesto ma eloquente. V'ha sempre, nel profondo del nostro essere, qualche vecchia corda più o meno dimenticata, qualche corda che le raffinatezze della civiltà e i travagli dell'esistenza hanno ridotto al silenzio; ma quand'essa, qualche rara volta, ancora vibra, è la parte migliore di noi che si ridesta e che affiora, la più sincera e la più buona. Per questo ho udito, non senza una certa commozione, alcuni novissimi dischi «Odeon» dedicati alla grande imminente solennità cristiana: La notte di Natale e Dormi, non piangere, due nostalgiche pastorali del maestro Malatesta, per solisti, coro e orchestra; E' nato il Redentore, pure per coro e orchestra; e finalmente La nuvena di Natali e Notte di Natale, due incisioni di puro carattere siciliano, con canto e cornamusa, ricche, nella loro modestia, di contenuto soavissimo.

Ma son tempi, questi, in cui la poesia del Natale riesce a prenderci (purtroppo...) soltanto per un momento; dopo di che lo spirito inquieto torna a rivolgersi — quasi eruciato per la propria debolezza — a cose più futili e più sbrigiate, meglio atte a mantenerlo in letizia. Al ludo ancora una volta a quello che è il leit motif inevitabile di queste rapide rassegne: le canzoni e le musiche da danza. Qui, nel nuovo listino «Odeon» che ho sotto gli occhi, ne vedo elencate un'infinità. Ecco, per cominciare con un gran nome, quattro motivi dal film «Sinfonie d'amore» cantati da Richard Tauber: Poi au printemps, La rose sauvage e Je suis à toi, su musica di Schubert (a proposito: sapete che la sua Sinfonia Incompiuta si vende su pasta scula da quando è comparso su gli schermi il film «Angeli senza paradiso»?); e Ballade, su musica di Clutsam: quattro esecuzioni in cui il grande tenore tedesco conferma in pieno la sua alta classe. Ma subito dopo l'«asso» germanico, ecco degli artisti italiani che non meritano d'essere trascurati. In primo luogo Meme Bianchi, cantatrice ricca di risorse vocali, della quale segnalo delle ottime esecuzioni, come Ninita di Mariotti-Borella, Un pasado di Valdes, La carioia dell'amore di Barzizza-Borella, Zingaro nero di Vacek-Ramo. E poi Nino Marra — nuovo acquisto della «Odeon» — che si afferma valorosamente con Zingarella di Simonetti-Mendes, con Non piangere, Marion, pure di Mendes, e con qualche altra incisione che costituisce una lieta promessa. E infine Mario Latilla, con alcune di quelle esecuzioni così gradite ai suoi molti ammiratori, e fra le quali primeggia quella di Andiamo a Napoli di Simonetti-Mendes.

Pure per la musica da ballo ha provveduto largamente la «Odeon». La sua ottima orchestra diretta da Mario Mariotti ci presenta — oltre a quattro nuove creazioni di musica caratteristica, fra cui la marcia indiana di Sellenick e Les Bayadères di Poppy — alcuni nuovi ballabili ottimamente incisi, fra cui E' giunta la fortuna di Dölle-Zorro, Così finì l'amore di Fucilli, e Bella signora, pardon, di Brodzki-Neri, dal film «Frutto acerbo». Fresche musiche paesane ha inciso a sua volta l'orchestra «L'Allegria brigata», mentre altri complessi stranieri hanno eseguito molte fra le musiche in voga. Conviene ricordare, infine, Dante Fedamatti, bravo attore e musicista, che con la sua compagnia ha fissato in nitidi dischi parecchie gustose scene comiche in dialetto milanese. Per gli ambrosiani, sarà una piacevole festa.

CAMILLO BOSCIA.

MARTEDI

18 DICEMBRE 1934 - XIII

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kW. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kW. 1,5
BARI: kc. 1059 - m. 253,3 - kW. 20
MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 4
TORINO II: kc. 1366 - m. 219,6 - kW. 0,2
MILANO II e TORINO II

entrano in collegamento con Roma alle 20,45.

7,45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera - Segnale orario.

8-8,15 (Roma-Napoli): Giornale radio - Lista Butoni per le massie - Comunicato dell'Ufficio presagi.

10,30-10,50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIO RURALE): a) Galar e Artù: Come nasce una città, radioscena; b) Dischi.

12,30: Dischi.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-13,35 e 13,45-14,15: MUSICA VARIA (Vedi Milano).

13,35-13,45: Giornale radio - Borsa.

16,30: Giornalino del fanciullo.

16,50: Giornale radio - Cambi.

17: Marga Sevilla Sartorio: Dizioni di poesie.

17,10 (Bari): CONCERTO DEL QUINTETTO ESPERIA.

17,10 (Roma-Napoli): CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Pedrotti: Fiorina, sinfonia; 2. Moreno: Canto di maggio; 3. Nucci: Idillio di spiaggia; 4. Malvezzi: Canto d'amore; 5. Piccaluga: Vita allegra; 6. Penna: Era una sentimentale; 7. Mascheroni: Allegrement; 8. Mendelssohn: Romanza senza parole.

17,55: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18,10: Quotazioni del grano.

18,10-18,15 (Roma): Segnali per il servizio radioatmosferico trasmessi a cura della R. Scuola Federico Cesi.

18,40-19 (Bari): TRASMISSIONE PER LA GRECIA: Lezione di lingua italiana.

19-20 (Roma III): DISCHI DI MUSICA VARIA.

19-19,15 (Roma-Bari): Radiogiornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.

19,15-20 (Roma): Notiziario in lingue estere.

19,15-20 (Bari): Bollettino meteorologico - Notiziario in lingue estere.

19,35 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Comunicazioni della Reale Società Geografica - Comunicazioni del Dopolavoro.

20: Giornale radio - Notizie sportive.

20,10-20,30: Dischi.

20,10 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA: 1. Inno nazionale greco; 2. Notiziario greco; 3. Eventuali comunicazioni; 4. Segnale orario; 5. Cronache del Regime.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzati.

20,45:

Concerto di musica polacca

1. Chopin: Fantasia, op. 49 (pianista Wera Lautard Scervenko).
2. Moniusko: a) Romanza; b) Canzone di guerra (basso Paolo Prokopien).
3. Szimanowski: a) Canto di Roxane; b) La fontana d'Aretusa (dal Mythes) (violonista Lina Spera).

PHONOLA - RADIO

RATEAZIONI - CAMBI
RIPARAZIONI

Ing. F. Tartufari, v. dei Mille, 24 - Tel. 46-249

TORINO

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
Ore 20,45

SCAMPOLO

Commedia in tre atti
di

DARIO NICCODEMI

PERSONAGGI.

Scampolo . DINA GALLI

Tito Sacchi . . . Franco Becci
Giulio Bernini . . . Rodolfo Martini
Egisto Emilio Calvi
Giglioli Ernesto Colombo
Lo sconosciuto . . . Davide Vismara
Emilia Bernini . . . Celeste Marchesini
Franca Giulietta de Riso

4. Chopin: a) Canzone lituana; b) Desiderio di fanciulla; c) Melodia; d) Mio tesoro (soprano Alba Anzellotti).

Guido Puccio: «Storie e leggende della Polonia cavalleresca», conversazione.

5. Chopin: a) Mazurka in re maggiore; b) Valzer in la bemolle maggiore; c) Polacca, op. 53 (pianista Wera Lautard Scervenko).

6. a) Moniusko: Il vecchio caporale; b) Mattia, canzone popolare polacca, tempo di mazurca (basso Paolo Prokopien).

22 (circa):

Il sorriso che verrà

Radioscena di ALESSANDRO DE STEFANI
(nuovissima)

Personaggi:

Dante Augusto Mastrantonio
Emma Amalia Micheluzzi
L'amico Mario Besesti

Dopo la commedia: MUSICA BRILLANTE.

23: Giornale radio.

23,10-24: Musica da ballo.

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II
Ore 20,45CONCERTO
DI MUSICA
POLACCAPALERMO
Ore 20,45

FALSTAFF

Opera in
tre atti di

GIUSEPPE VERDI

Trasmissione fonografica

MARTEDÌ

18 DICEMBRE 1934 - XIII

litare. — 20,45: Praga. — 22,15: Notiziario in ungherese. — 22,3-022,45: Dischi.

Brno: kc. 922; m. 325,4; kW. 32. — Ore 19: Praga. — 19,10: Un disco. — 19,15: Lezione di francese. — 19,30: Un disco. — 19,35: Praga. — 19,55: Moravska-Ostrava. — 20,15: Il microfono della Casa degli studenti a Brno. — 20,45-22,45: Praga.

Kosice: kc. 1158; m. 259,1; kW. 2,6. — Ore 19: Praga. — 19,10: Brno. — 19,35: Praga. — 19,55: Bratislava. — 20,45: Praga. — 22,15-22,45: Bratislava.

Moravska-Ostrava: kc. 1113; m. 269,5; kW. 11,2. — Ore 19: Praga. — 19,10: Brno. — 19,35: Praga. — 19,55: Concerto vocale di canti popolari moravi. — 20,15: Brno. — 20,45-22,30: Praga.

DANIMARCA

Copenaghen: kc. 1176; m. 255,1; kW. 10. — **Kalundborg:** kc. 237,6; m. 1263; kW. 75. — Ore 19: Segnale orario. — Notiziario. — 19,16: Dialogo. — 19,30: Conversazione. — 20: Campana. — Concerto orchestrale e vocale di musica popolare danese. — 20,45: Concerto pianistico. — 21: Radio-bozzetto. — 21,30: Concerto corale di melodie popolari. — 21,50: N. Laszlo: *Il signor Bamberger*, radio-commedia. — 22,10: Notiziario. — 22,25: Berwald: *Settimino* per violino, viola, clarinetto, fagotto, corno da caccia, cello e contrabbasso in si bemolle maggiore. — 22,15-0,30: Musica da ballo.

FRANCIA

Bordeaux-Lafayette: kc. 1077; m. 278,6; kW. 12. — Ore 19,30: Radio-giornale. — 20,45: Per le signore. — 21: Attualità. — 21,15: Informazioni. — Bollettini diversi. — 21,30: Trasmissione federale (vedi Strasburgo).

Lyon-la-Doua: kc. 648; m. 463; kW. 15. — Ore 19,30: Radio-giornale. — 20,30: Radio-gazzetta di Lione. — 20,40-21,30: Conversazioni e cronache varie. — 21,30: Trasmissione federale (vedi Strasburgo). In seguito: Notiziario.

Marsiglia: kc. 749; m. 400,5; kW. 5. — Ore 19: Dischi. — 19,30: Giornale radio. — 20,45: Dischi. — 21: Cronaca della radio. — 21,30: Trasmissione federale (v. Strasburgo).

Nizza-Juan-les-Pins: kc. 1249; m. 240,2; kW. 2. — Ore 20,15: Musica varia. — 20,40: Notizie varie. — 20,50: Lezione di inglese. — 21: Notiziario. — 21,15: Musica da ballo. — In un intervallo: Notiziario. — 23: Corriere dei Sans-chichis. — 24: Trasmissione internazionale di propaganda.

Parigi P. P. (Poste Parisien): kc. 959; m. 312,8; kW. 100. — Ore 19,30: Trasmissione religiosa protestante. — 19,50: Notizie cinematografiche. — 19,57: Conversazione. — 20,4: Un disco. — 20,7: Notiziario. — 20,28: Vedette al microfono. — 21: Intervallo. — 21,15: Concerto dell'orchestra della stazione diretto da Mathieu, con canto. 1. Bonporti da Trento (1660): *Concerto grosso* per orchestra d'archi; 2. *Melodie italiane* (canto). — 22 (dal Teatro Bouffes-Parisiens): *Simons: Tot c'est moi*, operetta in 2 atti e 12 quadri.

Parigi Torre Eiffel: kc. 215; m. 1395; kW. 13. — Ore 18,45: Giornale parlato. — 21,30: Trasmissione federale (vedi Strasburgo).

Radio Parigi: kc. 182; m. 1648; kW. 75. — Ore 19,10: Notiziario e bollettini diversi. — 19,30: Conversazione artistica. — 19,40: Lezione di tedesco. — 20: Radio-dialogo. — 20,20: Rassegna della stampa umoristica. — 20,30: La vita pratica. — 21: Letture letterarie. — 21,30: Rassegna dei giornali della sera. — 21,45: Serata di canzonieri. — 22,15 (intervallo): Informazioni. — Conversazione sportiva. — 23,30: Musica da ballo.

Rennes: kc. 1040; m. 288,5; kW. 40. — Ore 19,30: Radio giornale. — 21: Notiziario. — 21,15: Conversazione sportiva. — 21,30: Trasmissione federale (vedi Strasburgo).

Strasburgo: kc. 869; m. 349,2; kW. 15. — Ore 19: Conversazione giuridica in tedesco. — 19,15: Attualità. — 19,30: Concerto dell'orchestra della stazione. 1. Berlioz: *Ouverture del Benvenuto Cellini*; 2. Saint-Saens: *Fantasia su Etienne Marcel*; 3. Messager: *Balletto di Isolana*; 4. R. Strauss: *Suite del Cavaliere della rosa*; 5. Greccianinov: *Rapsodia russa*. — 20,30: Segnale orario. — Notiziario in francese. — 20,45: Dischi. — 21: Notiziario in tedesco. — 21,30: Trasmissione federale. Grande concerto orchestrale e corale e di fanfare ritrasmesso da Lilla (cori misti e orchestra; 450 esecutori diretti da Fernand Lamy, direttore del Conservatorio di Valenciennes). 1. Inghelbrecht: *Per una festa funebre dedicata alla fanfare*; 2. Gaudert: *Rapsodia su temi popolari* (fanfare); 3. Kreisler: *Reclativo e scherzo*, capriccioso per violino; 4. Pugnani: *Preludio e allegro* per violino; 5. Pech: *Ballata* per cori maschili a quattro voci; 6. Ravel: *Boleto*, poema sinfonico; 7. Schumann: *Tre Lieber* per cori femminili; 8. Grieg: *Novella patria*, per cori maschili a quattro voci e baritono; 9. Chabrier: *Festa polacca dal Re suo malgrado*; 10. Charpentier: *Canto di apoteosi*, coro misto e orchestra. — 23,30: Notiziario in francese. — Fine.

Tolosa: kc. 913; m. 328,6; kW. 60. — Ore 19: Notiziario. — 19,15: Orchestra viennese. — 19,30:

Canzonette. — 19,45: Musica campestre. — 20,10: Arie di operette. — 20,30: Notiziario. — 20,45: Musica militare. — 21,15: Duetti. — 21,30: Trombe da caccia. — 22: Brani di operette. — 22,30: Soli vari. — 23: Melodie. — 23,15: Notiziario. — 23,30: *Ritmi d'amore*, fantasia radiofonica. — 0,15: Orchestre varie. — 0,30: Canzonette. — 0,50: Orchestre varie. — 1: Notiziario. — 1,5: Fantasia radiofonica. — 1,15-1,30: Brani di opera.

GERMANIA

Amburgo: kc. 904; m. 331,9; kW. 100. — Ore 19: Concerto corale di *Lieder* di fanciulle. — 19,45: Dischi (Gigli). — 20: Notiziario. — 20,15: Monaco. — 20,45: Concerto vocale di *Lieder* per basso-baritono con acc. e soli di piano. — 21,25: Concerto di mandolini, chitarre e cete con canto di *Lieder* con acc. di liuto. — 22,10: Notiziario. — 22,30: Intermezzo musicale. — 23-24: Concerto orchestrale. 1. Adam: *Ouv. del Re di Yvetot*; 2. Giordano: *Fantasia sulla Fedora*; 3. Schuler: *Hans nella felicità*, intermezzo; 4. Dellinger: *Pot-pourri di Don Cesare*; 5. Rust: *Flori dell'amore*, valzer; 6. Blankenburg: *Sotto la stella della libertà*, marcia.

Berlino: kc. 841; m. 358,7; kW. 100. — Ore 18,30: Concerto orchestrale variato. — 19,30: Conversazione: «Il nostro vicino senza nome». — 19,40: Attualità. — 20: Notiziario. — 20,15: Monaco. — 20,45: Concerto dell'orchestra della stazione con arie per soprano: 1. Strauss: *Ouv. dello Zingaro barone*; 2. Canto; 3. Mülcker: *Melodie dal Gasparone*; 4. Canto; 5. Suppe: *Marcia dal Boccaccio*. — 21,21: Conversazioni varie su dischi. — Un anno di sport in Germania. — 22: Notiziario. — Meteorologia. — 22,30: Concerto strumentale dedicato a Mozart. 1. Trio con piano in si bemolle maggiore; 2. Trio con piano in sol maggiore. — 23-24: Dischi.

Breslavia: kc. 950; m. 315,8; kW. 17. — Ore 18,50: Notiziario. — 19: Per i tedeschi all'estero. Concerto di canto da Brieg. — 20: Notiziario. — 20,15: Monaco. — 20,45: Concerto di musica spagnola: 1. Halfter: *Sinfonietta in re maggiore*; 2. Albeniz: *Iberia*, suite; 3. De Falla: *Dal balletto Il tricornio*. — 22: Notiziario. — 22,25: Dieci minuti per le onde corte. — 22,35-24: Musica da ballo.

Colonia: kc. 658; m. 455,9; kW. 100. — Ore 19: «Il canto del lavoro», coro di fanciulli. — 19,30: Dischi. — 19,50: Attualità. — 20: Notiziario. — 20,15: Monaco. — 20,45: Lettura di poemi tedeschi. — 21: Franz Liszt: *Sinfonia per il Faust* (orchestra, organo e tenore). — 22: Notiziario. — 22,20: Dettaglio di stenografia. — 22,35: Canti di Natale antichi e moderni. — 22,55: Fine.

Francoforte: kc. 1195; m. 251; kW. 17. — Ore 18,50: Musica brillante e popolare. — 19,45: Attualità. — 20: Notiziario. — 20,15: Monaco. — 20,45: Breslavia. — 22: Notiziario. — 22,30: Musica da camera: Mozart: *Serenata n. 17 in do minore*. — 23: Musica da ballo. — 24-2: Stoccarda (musica brillante e popolare).

Königsberg (Heilsberg): kc. 1031; m. 291; kW. 80. — Ore 19,10: Dischi. — 20: Notiziario. — 20,15: Monaco. — 20,45: W. Amelung: *Antigone*, dramma tratto dalla tragedia di Sofocle. — 21,45: Koenigswusterhausen. — 22: Notiziario. — Meteorologia. — 22,35-24: Breslavia.

Königswusterhausen: kc. 191; m. 1571; kW. 60. — Ore 19: Concerto pianistico. — 20: Notiziario. — Meteorologia. — 20,15: Monaco. — 20,45: A. Karrasch: *Il canto delle stelle* ballata radiofonica sul liuto Jakob Stalner. — 22: Notiziario. — Meteorologia. — 22,45: Bollettino del mare. — 23-24: Amburgo.

Lipsia: kc. 785; m. 382,2; kW. 120. — Ore 18,20: R. Slevens: *Vento a 13. Avanti*, radio-recita. — 19,35: Conversazione: «Vasi e porcellane artistiche di Sassonia». — 19,55: Comunicati. — 20: Notiziario. — 20: Monaco. — 20,45: Attualità. — 21: Hermann Ambrosius: *Benedictus qui venit in nomine Domini*, per coro misto, soli, recitazione e orchestra. — 22: Notiziario. — 22,20-24: Musica da ballo.

Monaco di Baviera: kc. 740; m. 405,4; kW. 100. — Ore 18,50: Notiziario. — 19: Francoforte. — 19,40: «Leggi della vita dei popoli», conversazione. — 20: Notiziario. — 20,15: L'ora della Nazione. — Canzoni di Natale, di Capodanno e per la Epifania per coro di fanciulli. — 20,45: Berlino. — 21,20: Concerto bandistico. — Marce e musica brillante. — 22: Notiziario. — 22,20: Intermezzo. — 23-24: Musica da ballo.

Stoccarda: kc. 574; m. 522,8 kW. 100. — Ore 19: Francoforte. — 20: Notiziario. — 20,15: Monaco. — 20,45: Concerto dell'orchestra della stazione con arie per tenore: 1. Cimarosa: *Ouverture del Matrimonio segreto*; 2. Canto; 3. Verdi: *Ouverture del Nabuccodonosor*; 4. Canto; 5. Rossini: *Ouverture dell'Italiana in Algeri*; 6. Canto; 7. Verdi: *Marcia trionfale dell'Aida*; 8. Lecocq: *Ouverture di Giroflé-Girofla*; 9. Zeller: *Valzer da Der Obersteiger*; 10. Bayer: *Polka dalla Fata delle bambole*; 11. Lehar: *Oro e argento*, valzer; 12. Lincke: *Folies Bergères*, marcia. — 22: Segnale orario. — Notiziario. — Meteorologia. — 22,30: Trasmissione variata letterario-musicale: 1. Rimski-Korsakov: *Sheherazade*, parte prima; 2. Manfred von Eby: *Rustem e Sohrab*, ballata radiofonica dal *Libro dei Re di Firdusi* (nel millenario della nascita del grande poeta persiano); 3. Rimski-Korsakov: *Sheherazade*, parte seconda. — 24-2: Musica popolare e brillante.

INGHILTERRA

Droitwich: kc. 200; m. 1500; kW. 150. — London National: kc. 1149; m. 261,1; kW. 50. — North National: kc. 1013; m. 296,2; kW. 50. — Scottish National: kc. 1050; m. 285,7; kW. 50. — West National: kc. 1149; m. 281,1; kW. 50. — Ore 19: Segnale orario. — Notiziario. — 19,25: Intermezzo. — 19,50: Conversazione in francese. — 20,20: Concerto di dischi. — 20,30: Conversazione: «Libertà e autorità nel mondo moderno».

LA CORRISPONDENZA DI CAMPARI

Amici radioascoltatori,

Nomi di richiedenti i sottotitoli brani d'opera, cantati da artisti celebri:

DONIZETTI, Elisir d'amore: «Una furtiva lacerima»: Egle e Carlo Fedriani, Genova-Certosa - Edmondo Santi, Carcano - Domenico Ferrata, Gradoli - Salvatore Baisi, Modena - Bar Giovanetti, Salsomaggiore - Bruna Morelli, Traversaro - Caffè Luigi Corsetti, Cori - Ing. Domenico De Falco, Sciviano - Giulio Perrone, Fano - Italia Falcioni, Galloro - Silvia Verdi, Treviglio - Marcella Lopez in Pannoli, Milano - C. Sormani, Milano - Teresa Vaccaro, Sofia di Bulgaria - Lino De Rosa, Napoli - Nicoletta Germanà, Palermo - Luigia Boschian, Gorizia - Fratelli Morandi, Parma - Amelia Abatenisso, Maglie - Linda, Cornigliano - X, di San Felice al Circeo - Circolo Sportivo Scalambrò, Piglio di Frosinone - Rosa Pellegrini, Piadena - Ada Mazzucchielli, Milano - Matilde Vercellini, Udine - Eugenio Magini, Fiume - Titina Del Noce, Napoli - Ambraglio Bianchi, Milano - Maria Gontaldi Anneschi, Genova - Oretta Del Monte, Genova - Orlando Gioacchino Di Placidi, Cittanova di Reggio Calabria - Paulina Legnazzi Doglia, Sanmarzaro - Girolamo Penizzi, Ron-deno - Felice Rotondi, Saronno.

VERDI, Forza del Destino: «Soleme in quest'ora»: Rina Sani, Iolanda di Savoia - Giulio Brunelli, Milano - Tommaso Caruso, Trento - Gruppo di degustatori Campari, Torino - Caffè Teatro, Gropello Cairoli - Arrigo Danesi e Fernando Fondini, Traversaro - Sergio Frati, Firenze - Anna Demolli, Casorate Sempione - Adele Calvi e Vincenzo Bruzzetti, Bari - Emma Bacchi, Mandello Lario - Luigi Fava, Sampierdarena - Romilda Tempesta, Trieste - Osiris Cavallieri, Bergamo - Avv. Vitellio Lo Re e Carlo Nelli, Viareggio.

GOMEZ, Lo schiavo: «Quando nascesti tu»: Maestro Giulio Aldo Cusmano, Caltagirone - Alessandro Festi, Bologna - Emma Lotter, Monza - Ambrogio Mauri, Cimo - Tommaso Caruso, Trento - Giuseppina Landri, Vercelli - Luigi Cenacchi e Umberto Zaniboni, Bologna - Opera Nazionale Dopolavoro di Incisa Scapacino - Elda Ravà, Venezia - Giovanna Alvano, Agrigento - Sergio Frati, Firenze - Avv. Paolo Bondi, Bergamo.

Altri nomi di richiedenti brani musicali di FRANZ SCHUBERT (e non è nostra colpa se gli elenchi non finiscono più): *Sinfonia incompiuta*: Minimo Capelli, Regia Scuola Italiana, Lesa di Tunisia - Clienti del Grand Hôtel a Miramare Palace di Ospedaletti Ligure - Ennio Cucchi, Lucca - Pietro Giordano, Roma - Giulio Colli - Direzione del Collegio Convitto Vesuvio Guglielmo Marconi, di Portogruaro - Emma Boccardi, Napoli - Cesare Pessio, Torino - Mario e Miranda Dazzi, Livorno - Alessandro e Mary Conti, Temù - Taddio, Monfalcone - Lidia Zazzini, Piro Belet, Pola - Maria Moscheni, Torino - Mitchell Candiani, Badia Polesine - Adriana Ravnetti, Milano - W. A. Borgato, Alberto Ogliotti, Ugo Indù, Giorgio Granzo, Roma. — *Serenata*: Margherita e Maria Teresa Arcelli Fontana, Asti - Armando Miglio, Lucca - Nera Recanelli, Fiume - Marisa Spazzi, Bologna - Rag. Giorgio Lezroli, Ferrara - Signorine Arzeni, Ancona e molti altri.

SMITH, Canzone d'amore, dal film «Angeli senza Paradiso»: Rosario Cannella, Palermo - Luigi Coco, Roma - Elena Smidt in Matteuschi, Renato Superrina, Fiume - Giovanna Malvolti, Fucecchio - Nietta Serravalle, Torino - Adriana De Felici e Alice Zammito, Udine - Manuel dos Reis, Lisbona.

VERDI, Aida, «Marcia trionfale»: Carlo Pianta, Pianezza - Paolo Visentin, Roma - Caffè Sampoli, Montevarchi - Alda Giacometti, Bologna - Maria Trac, Milano - Lucia Gherardini, Cesenatico - Nuccia Quattrocchi, Milano - Ermanno Praeloni, Milano - Fernando Genisi, Vines d'Albona - Umberto Gianfreda, Brindisi - Margherita Fabiani, Roma - Lello Scatassa, Roma e molti altri.

BERLIOZ, La dannazione di Faust, marcia: Luciana Barbieri, Bologna - Gherarda Gherardi, Cambrano - Nella Gioppi, Milano - Cibebe Burnis, Citeria - Dott. Gustavo Gardini, Riolo Bagni.

MOZART, Marcia turca: Giannetta Pecchiatti, Santa Maria Maddalena.

UFFICIO PROPAGANDA
DAVIDE CAMPARI & C. MILANO



...miscelo esattamente dosato di 'CAMPARI' in acqua distillata gassata a otto atmosfere

sommario critico. — 22: Concerto di pianoforte. 1. W. Byrd: *Rowland*; 2. John Bull: *Il cane del Re*; 3. Pasquini: *Toccata sul cuculo*; 4. Couperin: *Les folies françaises ou les Dominos*; 5. Debussy: *Jardins sous la pluie*; 6. Alan Rawsthorne: *Improviso*; 7. Albeniz: *Triana*. — 21,30: Bernarde Walke: *Bellenme*, scene della Natività. — 22,30: Segnale orario - Notiziario. — 23: Conversazione di astronomia. — 23,15: Concerto dell'orchestra teatro della B.B.C. con arie per soprano. 1. D'Albert: *La partenza*, ouverture; 2. Canto; 3. Puccini: Frammenti della *Madame Butterfly*; 4. Canto; 5. Rossini: Musica di balletto del *Giulietto Tell*. — 0,10: Letture. — 0,15-1 (Droitwich): Musica da ballo.

London Regional: kc. 877; m. 342,1; kW. 50. — Ore 19: Segnale orario - Notiziario. — 19,25: Intermezzo. — 19,30: Concerto orchestrale di musica brillante. — 20,15: Musica da ballo. — 21: Midland Regional. — 22: Richard Rodgers: *The Girl Fried*, operetta con Dorothy Dickson. — 23: Segnale orario - Notiziario. — 23,10-1: Musica da ballo.

Midland Regional: kc. 767; m. 391,1; kW. 25. — Ore 19: Segnale orario - Notiziario. — 19,30: Conversazione. — 19,45: Concerto orchestrale da un ristorante. — 20,15: London Regional. — 21: Concerto dell'orchestra della stazione con canzoni per coro - Musica russa: 1. Glinka: Ouverture: *La vita per lo Zar*; 2. Borodin: *Nelle steppe dell'Asia centrale*; 3. Canto; 4. Ciaikovski: *Mozartiana*, suite n. 4; 5. Canto; 6. Rimski-Korsakov: *Capriccio spagnolo*. — 22: London Regional. — 23: Segnale orario - Notiziario. — 23,10: Lettura di poemi vari. — 23,25-24: London Regional.

YUGOSLAVIA

Belgrado: kc. 683; m. 437,3; kW. 2,5. — Ore 19,10: Dischi. — 19,15: Notiziario. — 19,30: Conversazione. — 20: Concerto vocale di arie. — 20,30: Concerto dell'orchestra filarmonica di Belgrado (programma da stabilire). — 22: Segnale orario - Notiziario. — 22,30-23: Dischi.

Lubiana: kc. 527; m. 569,3; kW. 5. — Ore 18,40: Lezione di tedesco. — 19,10: Concerto dell'orchestra della stazione. — 19,30: Conversazione. — 20: Comunicati - Programma. — 20,10: Conversazione e concerto pianistico dedicato a Miloje Milojevic. — 22: Segnale orario - Notiziario - Dischi. — 22,30: Dischi.

LUSSEMBURGO

Lussemburgo: kc. 230; m. 1304; kW. 60. — Ore 19,30: Concerto variato di musica brillante e da ballo. — 20,30: Risultati di corse ippiche francesi. — 20,40: Conversazione umoristica sul Lussemburgo. — 20,45: Selezione di opere teatrali. — 21: Notiziario in francese di in tedesco. — 21,20: Soli di piano. — 21,35: Tendenze del mercato internazionale. — 21,40: Concerto di musica belga: 1. De Taeye: *Ode a Terstcore*; 2. Caldi: *Canzone d'amore*; 3. Daneau: *Adorazione*; 4. Kalkmann: *Inseguimento amoroso*. — 22: Concerto sinfonico offerto da una ditta privata: Beethoven: *Quinta sinfonia* in do minore. — 22,30: Conversazione: «Lo spirito della grandi città belghe». — 22,40: Soli di pianino (Jacqueline Schweitzer); 1. Schubert: *Sesta serata di Vienna*; 2. Schumann: *Scherzo*; 3. Liszt: *La leggerezza*; 4. Chopin: *Tre canti scozzesi*; 5. Chopin: *Tarantella*; 6. Debussy: *Scatola musicale*. — 23,10: Concerto vocale. — 23,25: Musica da ballo per il jazz della stazione.

NORVEGIA

Oslo: kc. 260; m. 1154; kW. 60. — Ore 19,15: Notiziario. — 19,30: Concerto di fisarmoniche. — 20: Conversazione folcloristica. — 20,30: Concerto dell'orchestra della stazione, con arie per basso: 1. Berlioz: Ouverture di *Benvenuto Cellini*; 2. Haendel: *Due arie* per basso; 3. Veingartner: *La buria*; 4. Borodin: *Due arie nel Principe Igor*; 5. Ciaikovski: *1812*, ouverture solenne. — 21,40: Meteorologia - Notiziario. — 22: Conversazione di attualità. — 22,15: Letture letterarie. — 22,45: Fine.

OLANDA

Hilversum: kc. 995; m. 301,5; kW. 20. — Ore 19,10: Conversazione. — 19,40: Kalkman: Selezione dalla *Bajadera*. — 19,55: Canti di Natale. — 20,10: Lezione di inglese. — 20,40: Segnale orario. — 20,45: Concerto orchestrale di musica brillante popolare. — 22,25: Musica havajana. — 22,40: Concerto dell'orchestra della stazione, con soli di violino. — 23,40: Notiziario. — 23,50: Musica da ballo. — 0,40: Fine della trasmissione.

POLONIA

Varsavia I: kc. 224; m. 1339; kW. 120. — Katowice: kc. 758; m. 395,8; kW. 12. — Ore 19: Concerto corale di canti ucraini. — 19,20: Attualità. — 19,30: Dischi. — 19,45: Notiziario. — 20: Lehar: *Mazurka bleu*, operetta in 3 atti - Negli intervalli: Notiziario - Comunicati. — 22,15: Concerto di pubblicità. — 22,30: Dischi. — 22,45: Conversazione in tedesco: «Il Natale nella musica polacca». — 23: Bollettino meteorologico. — 23,5: Dischi.

ROMANIA

Brasov: kc. 160; m. 1875; kW. 20. — Bucarest I: kc. 823; m. 354,5; kW. 12. — Ore 19: Conversazione. — 19,20: Dischi. — 19,45: Conversazione. — 20,5: Concerto orchestrale sinfonico; 1. Gluck-Gevaert: *Due suites di balletto*. — 21: Conversazione. — 21,15: Seguito del concerto; 2. Glazunov: *Sinfonia* n. 4, in mi-bemolle. — 21,50: Notiziario. — 22,15: Musica brillante e da ballo trasmessa.

NUOVE CONDIZIONI DI ABBONAMENTO AL RADIOCORRIERE

ABBONAMENTO ANNUO: per gli abbonati alle radioaudizioni L. 25

per gli altri L. 30

ABBONAMENTO SEMESTRALE: per gli abbonati alle radioaudizioni L. 14

per gli altri L. 16

(alle sedi del Dopolavoro ed ai soci del T.C.I. sconto del 5%)

Estero: abbonamento annuo L. 70

» semestrale » 37

» trimestrale » 20

Inviare l'importo all'Amministrazione del giornale, utilizzando il talloncino di c. c. postale inserito in questo numero.

SPAGNA

Barcellona: kc. 795; m. 377,4; kW. 5. — Ore 19: Concertino di musica da camera - Dischi richiesti. — 20,30: Quotazioni di Borsa - Conversazione. — 21: Dischi. — 21,30: Notiziario. — 22: Campane - Previsioni meteorologiche. — 22,5: Note di varietà - Trasmissione riservata alle famiglie degli equipaggi in rotta - Quotazioni di merci, valori e coloni. — 22,10: Trasmissione di un'opera. — 23: Notiziario - Continuazione della trasmissione. — 1: Notiziario - Fine.

SVEZIA

Stoccolma: kc. 704; m. 426,1; kW. 55. — Motala: kc. 215; m. 1389; kW. 30. — Göteborg: kc. 941; m. 318,8; kW. 10. — Hørby: kc. 1131; m. 265,3; kW. 10. — Ore 18,45: «Il culto dei morti», conversazione in svedese ed in francese. — 19,30: Programma va-

riato allegro. — 20,50: Radio-cronaca. — 21: Concerto dell'orchestra della stazione, con soli di violino: 1. Kurt Atterberg: *Rapsodia svedese*; 2. Tor Aulin: *Concerto per violino e orchestra*, n. 3 in do minore; 3. Wihl. Stenhammar: *Pieno inverno*, per orchestra e coro. — 22: Notiziario. — 22,15-23: Concerto di musica brillante o popolare dell'orchestra della stazione.

SVIZZERA

Beromünster: kc. 556; m. 539,6; kW. 100. — Ore 19: Segnale orario - Meteorologia - Comunicati. — 19,10: Conversazione di economia. — 19,20: Conversazione: «Revisione della costituzione federale». — 19,45: Conversazione letteraria. — 20 (dalla chiesa di S. Martino di Basilea): J. S. Bach: *Oratorio di Natale*, parte prima. — 21,30: Notiziario. — 21,40: Saaz: *L'agricoltore e la morte*, dramma sull'anno 1400. — 22,15: Fine.

Monte Ceneri: kc. 1167; m. 257,1; kW. 15. — Ore 19,14: Annuncio. — 19,15: Conversazione: «Parla il medico». — 19,30: Composizioni per fisarmonica di Virgilio Nevi eseguite da lui stesso. — 19,45: Notiziario. — 20: Puccini: *La Bohème* (riproduzione fonografica). — 20,53 (nell'intervallo fra il II ed il III atto): «Il quarto d'ora di Gavroche». — 22: Fine.

Sottens: kc. 677; m. 443,1; kW. 25. — Ore 19: Conversazione. — 19,20: Concerto vocale di arie. — 19,40: Cronaca teatrale. — 20: Concerto di musica da camera italiana eseguito dal Trio di Losanna (piano, violino, cello e clarinetto) con arie per soprano: 1. a) Saracini: *Madrigale*, b) Veracini: *Passorale di Rosalinda*; 2. Orefice: *Trio in do minore*; 3. Quattro canti per soprano; 4. Tre melodie per clarinetto e piano; 5. Canti antichi piemontesi, lucchesi e siciliani; 6. Pizzetti: *Trio*, largo. — 21,15: Notiziario. — 21,25-22,30: Concerto corale misto.

UNGHERIA

Budapest I: kc. 546; m. 549,5; kW. 120. — Ore 19: Il conte Banffy racconta i suoi ricordi. — 19,39 (dal Conservatorio): Concerto orchestrale e corale (programma da stabilire). — 21,45: Giornale radio. — 22,5: Musica zigana. — 22,40: Concerto di una banda militare.

U. R. S. S.

Mosca I: kc. 174; m. 1724; kW. 500. — Ore 19,30: Musica delle nazionalità dell'U.R.S.S. — 21: Conversazione in lingua estera. — 21,55: Dalla Piazza Rossa - Campane del Cremlino. — 22,5 e 23,5: Conversazioni in lingue estere.

Mosca II: kc. 271; m. 1197; kW. 100. — Ore Non vi sono trasmissioni nelle ore serali.

Mosca III: kc. 401; m. 748; kW. 100. — Ore 20: Danze e concerto variato. — 21,45: Notiziario.

Mosca IV: kc. 832; m. 360,6; kW. 100. — Ore 18,30: Concerto sinfonico diretto da Oscar Fried (Borodin, Liszt, R. Strauss). — 21: Danze e concerto variato. — 23: «Storia del movimento rivoluzionario russo», conversazione in spagnolo.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

Rabat: kc. 601; m. 499,2; kW. 6,5. — Ore 20,30: Musica riprodotta. — 20,45: Conversazione musicale. — 21: Concerto di musica classica. — 22: Notiziario. — 22,15: Concerto di musica italiana. — 23-24: Trasmissione in arabo per il Ramadan (concerto di musica andalus). — 23,20: Notiziario. — 24: Fine.

Se potete scrivere potete **DISEGNARE**



GINO CIVININI - Pistoia

(Pastello)

SCUOLA A. B. C. DI DISEGNO

Ufficio R. 101 - Via Lodovica N. 17-19 - TORINO

Il disegno è una forma naturale d'espressione del pensiero umano. Esso ha preceduto la scrittura. Disegnare non è quindi più difficile dello scrivere. Il nostro Metodo, basato su questo elementare principio, ha rivoluzionato l'insegnamento del disegno rendendo accessibile a tutti ciò che sino a ieri sembrava privilegio esclusivo degli artisti di professione. Oggi chiunque, senza bisogno di speciali attitudini o di interminabili studi, può divenire, seguendo i nostri Corsi, abile disegnatore e pittore. Volete conoscere il funzionamento e il programma della nostra Scuola? Volete sapere quali risultati pratici raggiungono i nostri Allievi?

Domandateci il nostro fascicolo:

IL METODO RAZIONALE PER IMPARARE IL DISEGNO

e noi ve lo spediremo gratuitamente.

MERCOLEDÌ

19 DICEMBRE 1934 - XIII

5. «Flocchi di vita», monologo di V. E. Bravetta.
6. Haydn: *Sinfonia per fanciulli*.
7. Grieg: *Holberg suite*.
16,35: Giornale radio.
16,45: Cantuccio dei bambini. Pino: «Girondo».
17,10 (Milano-Torino-Genova): DISCHI DI CANZONI.

17,10 (Trieste): CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA: 1. Schumann: *Racconti fiabeschi*, op. 132, per clarinetto, viola e pianoforte: a) Allegretto, b) Vivace e ben marcato, c) Andante espressivo, d) Allegro marcato (esecutori: Leone Contarini, clarinetto; Sergio Luzzatto, viola; Enrico Martucci, pianoforte); 2. a) D. Scarlatti: *Pastorale e capriccio*; b) Chopin: *Improvviso* (pianista Ilse Matisek); 3. Brahms: 1° tempo della *Seconda sonata* op. 120 per clarinetto e pianoforte (solista Leone Contarini); 4. a) Jokl: *Due favole*: 1. *La strega del bosco*, 2. *La nonna del diavolo*; b) Verdi-Liszt: *Rigoletto*, parafrasi (pianista Ilse Matisek).

17,10 (Firenze): CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA: Pianista ALESSANDRO TAMBURINI: 1. Bach: *Preludio*; 2. Frescobaldi: *La Frescobaldi*; 3. Chopin: *Scherzo*, polacca; 4. R. Bellini: *Preludio*; 5. Albeniz: *Cordoba*; 6. De Falla: *Danza del fuoco*.

17,55: Comunicato dell'Ufficio presagi.
18-18,10: Notizie agricole - Quotazioni del grano dei maggiori mercati italiani.

18,50 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Radiogiornale dell'Enit e comunicazioni del Dopolavoro.

19-20 (Milano II - Torino II): MUSICA VARIA.
19,5-20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Lezione di lingua italiana e notiziario in lingue estere.

19,45 (Genova): Comunicazioni dell'Enit e del Dopolavoro.

20: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME.

20,45: Trasmissione dall'Augusteo:

Concerto sinfonico

diretto dal M^o BERNARDINO MOLINARI.

1. Bach: *Magnificat*.
2. Refice: *La Samaritana*.
3. Kodaly: *Salmo ungarico*.

Nell'intervallo: Conversazione di Mario Corsi: «Nerone sulle scene».

23: Giornale radio.

23,10 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

BOLZANO

Kc. 536 - m. 559,7 - kW. 1

10,30-10,50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIO RURALE): a) *Educazione fisica* (seconda esercitazione a cura dell'Accademia Fascista - Foro Mussolini); b) *Marce militari*.

12,25: Bollettino meteorologico.

12,30: Dischi.

12,45: Giornale radio.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-14: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE: 1. Beethoven: *Sonata VII*, per violino e pianoforte: Allegro con brio, Adagio cantabile, Scherzo, Finale (violinista Walter Lonardi e pianista Marcella Chesi); 2. a) Mililotti: *L'estasi*; b) Gnegchi: *Canzone di Rosetta*; c) M. Mascagni: *La serenata* (soprano Viki Minarik); 3. a) Giarda: *Elegia*; b) M. De Falla: *Danza spagnola*, da «La vida breve» (violinista W. Lonardi); 4. a) Grieg: *Margherita*, 2° *Un Cigno*; b) Brahms: *Sempre più lieve si fa il mio sonno* (soprano Viki Minarik).

Alla fine del concerto: Dischi.

17-18: CONCERTO DEL QUINTETTO.

19: Radio giornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.

19,15: Notiziario in lingue estere.

20: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME.

20,45: Trasmissione dall'Augusteo:

Concerto sinfonico

diretto dal M^o BERNARDINO MOLINARI.

1. Bach: *Magnificat*.
2. Refice: *La Samaritana*.
3. Kodaly: *Salmo ungarico*.

Nell'intervallo: Conversazione di Mario Corsi.

23: Giornale radio.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

10,30-10,50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIO RURALE): a) *Educazione fisica* (seconda esercitazione a cura dell'Accademia Fascista - Foro Mussolini); b) *Marce militari*.

12,45: Giornale radio.

13-14: CONCERTINO DI MUSICA VARIA: 1. Ballig: *Alla mia bambola*, op. 56, serenata; 2. Pietri: *Rompicollo*, fantasia; 3. Romanza; 4. De Micheli: *Novelletta*, intermezzo; 5. Redi: *La mia vita*

PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITÀ

SEGNALAZIONI: Marsiglia - Ore 21,30: L'amore proibito, commedia in tre atti di P. Wolff. - Varsavia - Ore 21: Concerto pianistico dedicato a Chopin, eseguito da Woytowicz. - Amburgo - Ore 21,10: Oratorio di Natale (le tre prime arie) di J. S. Bach (dalla chiesa di S. Giovanni di Altona). - Radio Parigi - Ore 21: Serata di opere comiche. - Lyon-la-Doua - Ore 21,30: Amor zingano, operetta in tre atti di Fr. Lehár. - Oslo - Ore 20: Concerto di musica religiosa (da una chiesa). Cantici di Natale, per coro maschile e di fanciulli.

AUSTRIA

Vienna: kc. 592; m. 506,8; kW. 120. - Graz: 886; m. 338,6; kW. 7. - Ore 18,50: Notiziario. - 19,25: Concerto di una banda militare. - 20,25: Attualità. - 20,40: H. Riesenössl: «Aiuto in caso di necessità», radiorecita. - 21,30: Notiziario. - 21,40: Max Springher: *Suite romantica* in 5 tempi per quartetto d'archi (prima audizione). - 22,20: Conversazione in esperanto: «Usi e costumi austriaci di Natale». - 22,30: Notiziario. - 22,50: Concerto orchestrale di musica viennese.

BELGIO

Bruxelles I (Francese): kc. 620; m. 483,9; kW. 15. - Ore 19: Conversazione: «La bella lingua francese». - 19,15: Dischi. - 19,45: Conversazione: «Un musicista belga: Marcel Poot». - 20: Dischi. - 20,30: Giornale radio. - 21: Dischi. - 21,10: Dizione. - 21,20: Dischi. - 21,35: Marcel Poot: *Arcebaldo, il funambulo*, poema musicale radiofonico. - 22: Musica brillante e da ballo. - 23: Giornale radio. - 23,10-24: Musica da ballo.

Bruxelles II (Fiamminga): kc. 932; m. 321,9; kW. 15. - Ore 19: Concerto strumentale e corale di musiche e canti olandesi profani e sacri del sec. xv. - 20: Conversazione letteraria. - 20,15: Conversazione religiosa protestante. - 20,30: Giornale radio. - 21: Concerto orchestrale sinfonico. - 23: Giornale radio. - 23,10-24: Musica da ballo.

CECOSLOVACCHIA

Praga I: kc. 638; m. 470,2; kW. 120. - Ore 19: Segnale orario - Notiziario. - 19,10: Brno.

sei tu, fox-trot; 6. Romanza; 7. Buscemi: *Good night miss*, valzer inglese; 8. Di Dio: *Villici in festa*, two step; 9. Savino: *Amori orientali*, intermezzo.

13,35: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17,30-18,10: MUSICA DA CAMERA: 1. G. S. Bach: *Sonata in mi maggiore*, per violino e pianoforte (violinista Sistina Lojaco, pianista Livia Giacchino); 2. Beethoven: *Sonata in do maggiore*: a) Allegro con brio; b) Adagio molto; c) Allegretto moderato (pianista Livia Giacchino).

18,10-18,30: LA CAMERATA DEI BALILLA. Teatrino.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radiogiornale dell'Enit - Giornale radio.

20,20-20,45: Dischi.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20,45:

Scampolo

Commedia in tre atti

di DARIO NICCODEMI.

Protagonista: DINA GALLI.

Nell'intervallo: Conversazione di G. Filippini.

Dopo la commedia: Trasmissione dal Tea Room Olimpia: ORCHESTRA JAZZ FONICA.

23: Giornale radio.

20,15: Conversazione: «Lo zucchero cecoslovacco». - 20,30: Brno. - 21,10: Moravska-Ostrava. - 22: Segnale orario - Notiziario. - 22,15: Brno. - 22,30-22,45: Notiziario in francese.

Bratislava: kc. 1004; m. 298,8; kW. 13,5. - Ore 18,55: Musica da jazz. - 19,20: Kosice. - 19,35: Concerto pianistico. - 20: Kosice. - 20,40: V. H. V. *Mitusa Nihokichova*, commedia in tre atti. - 22: Praga. - 22,15: Notiziario in ungherese. - 22,30-22,45: Dischi.

Brno: kc. 922; m. 325,4; kW. 32. - Ore 19 (dal Teatro Nazionale): Rimski-Korsakov: *La città invisibile di Kiteje*, opera, atti 1° e 2°. - 20,15: Conversazione. - 20,30: Rassegna di dischi. - 21,10: Moravska-Ostrava. - 22: Praga. - 22,15: Trasmissione in esperanto: «Il centenario dell'inno nazionale: Dov'è la mia patria?». - 22,30-22,45: Praga.

Moravska-Ostrava: kc. 1113; m. 269,5; kW. 11,2. - Ore 19: Brno. - 20,15: Praga. - 20,30: Brno. - 21,10: Musica da ballo. - 22: Praga. - 22,15-22,30: Brno.

DANIMARCA

Copenaghen: kc. 1176; m. 255,1; kW. 10. - Kalundborg: kc. 237,5; m. 1263; kW. 75. - Ore 19: Segnale orario - Notiziario. - 19,30: Conversazione. - 20: Campana - Trasmissione di una festa popolare. - 22: Notiziario. - 22,15: Concerto dell'orchestra della stazione. - 23: Trasmissione popolare variata.

FRANCIA

Bordeaux-Lafayette: kc. 1077; m. 278,6; kW. 12. - Ore 19,30: Radiogiornale. - 20,45: Conversazione sul cinematografo. - 21: Conversazione agricola. - 21,15: Notiziario e bollettini. - 21,30: Concerto di dischi. - 22: Serata variata. Orchestra e recitazione. In seguito: Notiziario.

Lyon-la-Doua: kc. 848; m. 463; kW. 15. - Ore 19,30: Radiogiornale. - 20,30: Radiogazzetta di Lione. - 20,40-21,30: Conversazioni e cronache varie. - 21,30: Lehár: *Amor zingano*, operetta in tre atti. In seguito: Notiziario.

Marsiglia: kc. 749; m. 400,5; kW. 5. - Ore 19: Per i giovani. - 19,30: Giornale radio. - 20,45: Dischi. - 21: Cronaca dell'automobile. - 21,15: Conversazione: «Gli sci». - 21,30: P. Wolff: *L'amore proibito*, commedia in 3 atti. Indi: Musica da ballo.

Parigi P. P. (Poste Parisien): kc. 959; m. 312,8; kW. 100. - Ore 19,30: Trasmissione religiosa israelita. - 19,50: Attualità economiche. - 19,57: Attualità liriche. - 20,4: Un disco. - 20,7: Notiziario. - 20,28: Dischi. - 20,45: Attualità aeronautiche. - 20,50: Dischi. - 21: Intervallo. - 21,15: Dischi. - 21,45: Conversazione di «Candide». - 22: Dischi. - 22,45: Notiziario.

Parigi Torre Eiffel: kc. 215; m. 1395; kW. 13. - Ore 18,45: Giornale parlato. - 21,30: Musica per trio: 1. Bach: Un'invenzione a tre voci; 2. Max Reger: *Secondo trio*. - 22: Fine.

Radio Parigi: kc. 182; m. 1648; kW. 75. - Ore 19,10: Notiziario e bollettini diversi. - 19,25: Rassegna di libri di nuova edizione. - 19,40: Conversazione medica. - 19,55: Conversazione di Tristan Bernard. - 20,5: Conversazione su problemi economici. - 20,30: La vita pratica. - 21: Serata di opere comiche: 1. Grisar: *Il cane del giardiniere*; 2. Poise: *Le sorprese dell'amore*. Negli intervalli alle 21,30: Rassegna dei giornali della sera. Bollettino meteorologico. - 22,15: Informazioni. Conversazione di Paul Reboux. - 23,30: Musica da ballo.

Rennes: kc. 1040; m. 288,5; kW. 40. - Ore 19,30: Radiogiornale di Francia. - 20,45: Notiziario e bollettini. - 21: Attualità. - 21,30: Serata di varietà (canzoni, recitazioni, monologhi, musica varia, ecc).

LABORATORIO SPECIALIZZATO

RADIO-RIPARAZIONI

PRESA E CONSEGNA A DOMICILIO

Ing. D. MIGNECO

TORINO - C. Francia, 21 - Tel. 73-036

VENDITE A RATE - CAMBI

Strasburgo: kc. 859; m. 349,2; kW. 15. — Ore 19: Conversazione sulla S. d. N. — 19,15: Conversazione: « Istanbul ». — 19,30: Dischi. — 19,45: Dizione. — 20: Dischi a richiesta. — 20,30: Segnale orario - Notiziario in francese e in tedesco. — 20,45: Parigi Torre Eiffel. — 21,15: Notiziario in tedesco. — 21,30 (dal Palais des Fêtes): Concerto dell'orchestra municipale, diretto da P. Paray: 1. Beethoven: *Sinfonia pastorale*; 2. Bach: Concerto in mi per violino e orchestra; 3. Mendelssohn: Notturmo e Scherzo dal *Sogno di una notte d'estate*; 4. Pjenné: *Fantasia vasca*, per violino e orchestra; 5. Borodin: Danze dal *Principe Igor*. — Nell'intervallo: Notiziario in francese. — 22,30-0,30: Musica brillante ritrasmessa.

Tolosa: kc. 913; m. 328,6; kW. 60. — Ore 19: Notiziario. — 19,15: Musica sinfonica. — 19,30: Melodie. — 19,45: Filarmoniche. — 20,10: Musica di film. — 20,30: Notiziario. — 20,45: Orchestra viennese. — 20,50: Conversazione. — 21,15: Concerto di violino e piano. — 21,30: Cori regionali. — 22: *La villa moderna*, fantasia radiofonica. — 22,30: Musica da ballo. — 23: Fantasia radiofonica. — 23,15: Notiziario. — 23,30: Violoncello e piano. — 0,15: Musica richiesta. — 0,30: Musica zingana. — 0,50: Arie di operette. — 1: Notiziario. — 1,5: Melodie. — 1,15-1,30: Orchestra viennese.

GERMANIA

Amburgo: kc. 904; m. 331,9; kW. 100. — Ore 19: Concerto bandistico variato. — 20: Stoccarda. — 20,40: Trasmissione nazionale per i giovani: La festa del Solstizio d'inverno. — 21,10: (dalla Chiesa di San Giovanni di Altona) J. S. Bach: *Oratorio di Natale*, (le tre prime arie). — 22,10: Notiziario. — 22,30: Intermezzo musicale. — 22,40: Concerto orchestrale variato: 1. Suppé: Ouv. della *Bella Galatea*; 2. Lortzing: Suite di balletto dall'*Ondina*; 3. Nicolai: Fantasia sulle *Allegre comari di Windsor*; 4. Strauss: *Telegrammi*, valzer; 5. Sullivan: *Lasciami sognare*, canto.

Berlino: kc. 841; m. 356,7; kW. 100. — Ore 19: Albrecht: *Lo zio Fritz di Neuruppin*, recita brillante (registrazione). — 19,30: Dischi. — 19,40: Attualità. — 20: Stoccarda. — 20,40: Amburgo. — 21,10: Concerto dell'orchestra della stazione con arie per soprano: 1. Mozart: Ouv. di *Così fan tutte*; 2. Canto; 3. Ciaikovski: *Trepak* dallo *Schiaccianoci*; 4. Canto; 5. Ciaikovski: Polacca dall'*Eugenio Onegin*. — 22: Notiziario - Meteorologia. — 22,20-24: Breslavia.

Breslavia: kc. 950; m. 315,8; kW. 17. — Ore 19: Colonia. — 19,40: Rassegna della settimana. — 20: Notiziario. — 20,10: Francoforte. — 20,40: Amburgo. — 21,10: J. Rietz: *Se gli altri festeggiano il Natale*, radiorecita con musica. — 22: Notiziario. — 22,25: Conversazione teatrale locale. — 22,40-24: Musica da ballo.

Colonia: kc. 658; m. 455,9; kW. 100. — Ore 18,45: Notiziario. — 19: Concerto di banda - Musica popolare. — 19,50: Attualità. — 20: Notiziario. — 20,10: Stoccarda. — 20,40: Amburgo. — 21,10: Berlino. — 22: Notiziario. — 22,30: Antichi canti di Natale cantati e suonati da studenti dell'Università di Colonia. — 22,45-24: Discorso notturno con musica sui miti preistorici e sulle possibilità storiche terrestri.

Francoforte: kc. 1195; m. 251; kW. 17. — Ore 18,5: Stoccarda. — 19,45: « Parla la vita! » 20: Notiziario. — 20,10: Stoccarda. — 20,40: Amburgo. — 21,10: Lipsia. — 22,10: Notiziario. — 22,30: Ricordi poco noti sulla vita e le opere di Brahms - Conversazione e *Lieder*. — 23: Musica da ballo. — 24-2: Concerto di musica variata con arie per soprano etenore - Opere di Haydn, Max Reger, Haendel, J. S. Bach, ecc. - In seguito: Musica da camera - 1. Schumann: *Quartetto* in la maggiore, op. 41; 2. Ravel: *Quartetto* in fa maggiore.

Königsberg (Heilsberg): kc. 1031; m. 291; kW. 60. — Ore 19,10: Concerto di arpa e cello. — 19,30: Concerto corale di *Lieder*. — 20: Stoccarda. — 20,40: Amburgo. — 21,10: Breslavia. — 22: Notiziario - Meteorologia. — 22,30-24: Musica brillante e da ballo.

Königswusterhausen: kc. 191; m. 1571; kW. 60. — Ore 18,40: Jolli: *Il « Viaggio invernale », una schuberliade*. — 19,25: Rassegna di libri. — 19,30: Lezione di italiano. — 20: Notiziario - Meteorologia. — 20,10: Stoccarda. — 20,40: Amburgo. — 21,10: Concerto della piccola orchestra della stazione: 1. Cropp: *Marchia solenne*; 2. Strauss: *Dynamiden-Walzer*; 3. Suppé: *Un mattino, un mezzogiorno e una sera a Vienna*, ouverture; 4. Bizet: Fantasia sulla *Carmen*; 5. Lortzing: Ouverture dell'*Armatolo*. — 22: Notiziario - Meteorologia. — 22,30: Conversazione: « Preparativi ferroviari per Natale ». — 22,45: Bollettino del mare. — 23-24: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Herzer: *Hoch Heidecksburg*, marcia; 2. Nedbal: Valzer da *Sangué polacco*; 3. Suppé: Ouverture della *Bella Galatea*; 4. Schögel: *Pot-pourri delle operette di Strauss*; 5. Millöcker: *Pot-pourri dello Studente povero*; 6. Lanner: Danze di corte, valzer.

Lipsia: kc. 785; m. 382,2; kW. 120. — Ore 18,10: Concerto orchestrale variato. — 19,35: Conversazione. « La pittura tedesca nel romanticismo ». — 20: Notiziario. — 20,10: Stoccarda. — 20,40: Amburgo. — 21,10: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Berlioz: *Carnevale romano*, ouverture; 2. Linz: *Danza nel villaggio*; 3. Brani per violino e piano: a) Szymanowski: *La fontana d'Arelusa*; b) Křehner: *Scherzo*; c) Borodin: *Boles*; 4. Borodin: Danze dal *Principe*

Igor; 5. Joh. Strauss: a) *Valzer dell'imperatore*; b) *Perpetuum-mobile*. — 22,10: Notiziario. — 22,30-24: Musica da ballo ritrasmessa.

Monaco di Baviera: kc. 743; m. 405,4; kW. 100. — Ore 18,50: Notiziario. — 19: Dischi richiesti. — 20: Notiziario. — 20,10: Stoccarda. — 20,45: Amburgo. — 21,10: Berlino. — 22: Notiziario. — 22,20: Intermezzo. — 23-24: Musica da ballo (da Amburgo).

Stoccarda: kc. 574; m. 522,6 kW. 100. — Ore 18,30: Musica brillante e da ballo. — 19,45: Ricordi e rasconti del fronte. — 20: Notiziario: « La nostra Saar ». — 20,40: Amburgo. — 21,10: Concerto orchestrale dedicato a Sandberger (nel 70° compleanno): 1. Quartetto d'archi in mi minore op. 15; 2. Conversazione; 3. Viola, poema sinfonico per orchestra. — 22: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. — 22,30: Musica da ballo per due piani. — 23: Amburgo. — 24-2: Francoforte.

INGHILTERRA

Droitwich: kc. 200; m. 1500; kW. 150. — London National: kc. 1149; m. 251,1; kW. 50. — North National: kc. 1013; m. 296,2; kW. 50. — Scottish National: kc. 1050; m. 285,7; kW. 50. — West National: kc. 1149; m. 261,1; kW. 50. — Ore 19: Segnale orario - Notiziario. — 19,25: Intermezzo. — 19,30: Rassegna di libri



Un piccolo maestro che dirige una grande orchestra: l'estrema facilità di manovra del radiofonografo

TELEFUNKEN 757

consente anche al Vostro bambino di mettere in funzione questo ultimo perfetto prodotto Telefunken.

Anche il Vostro bambino potrà ricevere perfetti e potenti i programmi di tutta Europa e di altri continenti oppure riprodurre la musica di dischi fonografici.

Insuperabile è la purezza musicale di questo radiofonografo, sorprendente ne è la potenza.

Il radiofonografo Telefunken 757 a 7 valvole per onde medie e corte è il più lussuoso apparecchio della serie Telefunken, è l'apparecchio veramente signorile.

Prezzo del Radiofonografo Telefunken 757

In Contanti L. 2.795
A Rate: In Contanti » 590
e 12 rate mensili di » 198

Prodotto Nazionale

Dal prezzo è solo escluso l'abbonamento alle radioaudizioni circolari
RIVENDITE AUTORIZZATE IN TUTTA ITALIA

SIEMENS Società Anonima

REPARTO VENDITA RADIO SISTEMA TELEFUNKEN

3, Via Lazzaretto - MILANO - Via Lazzaretto, 3

Filiale per l'Italia Meridionale - ROMA - Via Frattina N. 50/51



TELEFUNKEN

Ai primi sintomi della
INFLUENZA
applicare sul petto
e sulle spalle
una falda di

THERMOGÈNE

OVATTA CHE GENERA CALORE

Eviterete così la congestione
dei bronchi e dei polmoni

In tutte le farmacie. Rifiutate le imitazioni: insistete per avere la scatola che porta la popolare vignetta del Pierrot.

Autorizz. R. Prefett. di Milano N. 2609 - 1934 - X/II



MERCOLEDÌ

19 DICEMBRE 1934 - XIII

di nuova edizione. — 19,45: Conversazione agricola. — 20,5: Inni della Restaurazione per coro e organo. — 20,30: Concerto di musica brillante e da ballo. — 21-10: Alcune scene della *The Golden Legend* di Arthur Sullivan (orchestra della B.B.C. diretta da Adrian Boult, coro e soli). — 22,30: Segnale orario - Notiziario. — 23: Lettura nazionale. T. R. Glover, pubblico oratore nell'Università di Cambridge parlerà sulla disciplina di un'educazione presso i Greci. — 23,45: Letture. — 23,50-1 (Droitwich): Musica da ballo.

London Regional: kc. 877; m. 342,1; kW. 50. — Ore 19: Notiziario - Segnale orario. — 19,25: Intermezzo. — 19,30: Concerto d'organo da cinema. — 20: Melodie vittoriane, suite musicale (canto e orchestra). — 21: Concerto di opera di Chopin: 1. Due studi; 2. Due preludi; 3. Notturno in fa diesis; 4. Improvviso in fa diesis; 5. Polacca in fa diesis minore. — 21,30: F. Morton Howard. *Poor old Sam*, farsa pastorale in un atto. — 21,45: Recitazione allegria al piano. — 21,55: Christine Silver in *«Which?»*, monologo. — 22,5: Selezione dei più popolari canti odierni. — 22,30: Concerto di canzoni studentesche per coro e baritono solo. — 23: Segnale orario - Notiziario. — 23,10-11: Musica da ballo.

Midland Regional: kc. 767; m. 391,1; kW. 25. — Ore 19: Segnale orario - Notiziario. — 19,30: Musica da ballo. — 20: London Regional. — 21: Natale moderno, trasmissione variata. — 21,30: London Regional. — 22,50: Concerto di pianoforte - Programma di studi di autori diversi. — 23: Segnale orario - Notiziario. — 23,10-24: London Regional.

JUGOSLAVIA

Belgrado: kc. 689; m. 437,3; kW. 2,5. — Ore 19,15: Notiziario. — 19,30: Conversazione. — 20: Conversazione. — 20,30: Scrata variata popolare serba. — 22: Segnale orario - Notiziario. — 22,15-23,30: Concerto dell'orchestra della stazione.

Lubiana: kc. 527; m. 569,3; kW. 5. — Ore 18,50: Dischi. — 19,20: Per i Sokol. — 19,30: Belgrado. — 20: Concerto vocale di canti di Natale. — 20,40: Concerto di cello. — 21,20: Concerto di un coro a 5 voci. — 22: Segnale orario - Notiziario - Programma. — 22,15: Concerto dell'orchestra della stazione. — 23: Conversazione in esperanto sulla letteratura slovena.



**AMARO FELSINA
RAMAZZOTTI**
S.A. FRATELLI RAMAZZOTTI
CASA FONDATA NEL 1815

LUSSEMBURGO

Lussemburgo: kc. 230; m. 1304; kW. 60. — Ore 19,30: Concerto variato di musica leggera e da ballo. — 20,30: Risultati di corse ippiche francesi. — 20,40: Concerto variato italiano in dischi. — 21: Notiziario in francese ed in tedesco. — 21,20: Concerto variato dell'orchestra della stazione. 1. Lehar: *Paganini*; 2. Romberg: *Ninna Rosa*. — 21,35: Tendenza del mercato internazionale. — 21,40: Dischi (canti italiani). — 22,10: Pot-pourri di arie di paesi diversi. — 22,35: Concerto variato dell'orchestra della stazione. 1. Cherubini: Ouverture di *Anacreonte*; 2. Waldteufel: *España*, valzer; 3. Kronenberger: *Corteo delle fiacche del re delle vane*; 4. Pierné: *Pastorale*; 5. Casadesu: *Suite francese*; 6. Dehussy: *Nel giardino*; 7. Katscher: *Ein Cocktail in der Wunder Bar*. — 23,25: Musica da ballo (dischi).

NORVEGIA

Oslo: kc. 260; m. 1154; kW. 60. — Ore 19: Informazioni. — 19,30: Conversazione agricola. — 19,40: Conversazione religiosa. — 20: Concerto di musica religiosa da una chiesa - Cantici di Natale per coro maschile e di fanciulli - Soli d'organo. — 21: Concerto dell'orchestra della stazione. 1. Sibelius: *Elegia*; 2. Palmgren: a) *Danza umoresca*, b) *Berceuse finlandese*; 3. Toivo Kuula: *Danza del diavolo*; 4. Oskar Merikanto: *Mustalainen*; 5. Ilmari Hannikainen: *Danza degli elfi*; 6. Yrjö Kilpinen: *Alla sera*; 7. Järnefelt: *Korsholm*, poema sinfonico. — 21,40: Meteorologia - Notiziario. — 22: Conversazione di attualità. — 22,15: Concerto dell'orchestra della stazione. 1. Bull Hansen: *Marcia*; 2. Offenbach: Ouverture dell'*Orfeo all'Inferno*; 3. Schreiner: *Maggiore e minore*, pot-pourri; 4. Ellenberg: *Il mulino nella Foresta Nera*; 5. Svendsen: *L'entrata del Mallo*; 6. Derksen: *Desiderio d'amore*, Boston; 7. C. Carl: *Marcia*. — 23: Fine.

OLANDA

Hilversum: kc. 995; m. 301,5; kW. 20. — Ore 19,25: Conversazione sportiva. — 19,40: Conversazione. — 20: Dischi. — 20,25: Radio-teatro e allocuzione. — 20,40: Appelli di soccorso. — 20,43: Concerto d'arpa. — 21,10: Trasmissione di una radio-recita. — 22,10: Concerto orchestrale con intermezzi di canto; 1. Lortzing: Ouverture di *Festa*; 2. Canto; 3. Delibes: *Coppelia*; 4. Rossini: *Un'aria nel Barbiere di Siviglia*, canto e orchestra; 5. Strauss: *Moto perpetuo*. — 22,44: Notiziario. — 22,55: Concerto di musica brillante e da ballo. — 23,40-46: Dischi.

POLONIA

Varsavia I: kc. 224; m. 1339; kW. 120. — Katowice: kc. 758; m. 395,8; kW. 12. — Ore 19: Concerto vocale di duetti. — 19,20: Attualità. — 19,30: Dischi. — 19,45: Notiziario. — 20: Concerto di musica da ballo con intermezzi di canto. — 20,45: Notiziario - Comunicati. — 21: Concerto pianistico dedicato a Chopin eseguito da Woytowicz: 1. Due studi: a) *Do magg.*, op. 10 n. 7; b) *Fa magg.*, op. 25 n. 8; 2. Due preludi: a) *Si bem. magg.*, op. 28 n. 3; b) *Si bem. min.*, op. 28 n. 16; 3. *Notturno in fa diesis magg.*, op. 15 n. 2; 4. *Improvviso in fa diesis magg.*, op. 36; 5. *Polacca in fa diesis min.*, op. 44. — 21,30: Conversazione in esperanto: «Le possibilità dell'esportazione polacca». — 21,40: Concerto vocale di canti popolari polacchi. — 22: Concerto di pubblicità. — 22,15: Musica da ballo. — 23: Bollettino meteorologico. — 23,5: Musica da ballo.

ROMANIA

Brasov: kc. 160; m. 1875; kW. 20. — Bucarest I: kc. 823; m. 364,5; kW. 12. — Ore 19: Conversazione. — 19,20: Dischi. — 19,45: Conversazione. — 20,5: Concerto di musica del secolo XVII per cembalo: 1. Scarlatti: *Sonata in mi minore*; 2. Couperin: *Le tic-toc-toc*; 3. Dowland: *Ritorno*; 4. Johnson: *Non guardar che me*; 5. Sperontes: Due arie; 6. Thibaud de Champagne: *Se io potessi*; 7. Il figlio del Re, canzoni; 7. Rameau: Trio per flauto, cello e cembalo; 8. Scarlatti: *Cantata* (canto, flauto e cembalo); 9. Loeillet: Trio per flauto, cello e cembalo. — 21: Conversazione. — 21,15: Musica brillante e da ballo. — 22: Notiziario.

SPAGNA

Barcellona: kc. 795; m. 377,4; kW. 5. — Ore 19: Concerto di dischi richiesti. — 20,30: Quotazioni di Borsa - Dischi. — 21: Dischi scelti. — 21,30: Notiziario - Dischi. — 22: Campane - Previsioni meteorologiche. — 22,5: Note di società - Quotazioni di merci, valori e cotoni. — 22,10: Rivista festiva in versi. — 22,20: Concerto dell'orchestra della stazione. — 22,30: Conversazione - Concerto vocale per tenore. — 23: Notiziario da Madrid - Radio-teatro: Manuel Linares Rivas: *La jaula de la leona*, commedia in tre atti. — 1: Giornale parlato - Fine.

SVEZIA

Stoccolma: kc. 704; m. 426,1; kW. 55. — Motala: kc. 216; m. 1389; kW. 30. — Göteborg: kc. 941; m. 318,8; kW. 10. — Hörby: kc. 1131; m. 265,3; kW. 10. — Ore 18,55: Conversazione. — 19,30: Concerto corale. — 20: Trasmissione di una radio-recita. — 21,30: Concerto di dischi. — 22-23: Musica moderna da ballo.

SVIZZERA

Beromünster: kc. 556; m. 539,6; kW. 100. — Ore 19: Segnale orario - Meteorologia - Bollettini vari. — 19,20: Conversazione. — 19,50: Concerto orchestrale va-

viato. — 21: Notiziario. — 21,15: Concerto orchestrale e corale di musica e canti popolari svizzeri. — 21,50: Larsson: *Concerto per sassofono e orchestra*. — 22,15-22,30: Bollettino turistico.

Monte Ceneri: kc. 1167; m. 257,1 kW. 15. — Ore 19,14: Annuncio. — 19,15: Musica brillante. — 19,45: Notiziario. — 20: Orientazione agricola - I prezzi del mercato. — 20,15: Cattozzo: *I misteri gaudiosi*, orchestra della Radio Svizzera Italiana; 1° Mistero: *L'Annunciazione*; 2° Mistero: *La visita a Lisabetta*; 3° Mistero: *La Natività* - Negli intervalli fra il secondo e terzo mistero: Campane. — 21,15: Concerto del trio di Basilea. — 22: Fine.

Sottens: kc. 677; m. 443,1; kW. 25. — Ore 18,30: Lezione di esperanto. — 18,40: Dischi. — 18,50: Per i giocatori di scacchi. — 19,10: Conversazione: «L'età della terra». — 19,40: Notiziario. — 20: Monte Ceneri. — 22: Radiocabaret. — 23,15: Fine.

UNGHERIA

Budapest I: kc. 546; m. 549,5; kW. 120. — Ore 19: Per gli operai. — 19,30: Concerto vocale di arie. — 20,10: Trasmissione variata: «Kisa al microfono» tre commedie in un atto. — 21: Giornale radio. — 21,25: Concerto dell'orchestra della stazione diretto da Lajos Rajter con soli di violino: 1. Mozart: *Concerto di violino in sol maggiore*; 3. Corelli: Tre pezzi; 4. Debussy: *Children's corner*; 5. Bartok: *Danza della Transilvania*. — 22: Giornale radio. — 22,45: Musica da jazz.

U. R. S. S.

Mosca I: kc. 374; m. 1724; kW. 500. — Ore 18,30: Trasmissione per le campagne. — 21: Conversazione in lingua estera. — 21,55: Dalla Piazza Rossa - Campane del Cremlino. — 22,5 e 23,5: Conversazioni in lingue estere.

Mosca II: kc. 271; m. 1107; kW. 100. — Ore 18: Trasmissione per le campagne. — 21: Conversazione in ceco.

Mosca III: kc. 401; m. 748; kW. 100. — Ore 21: Danze e concerto variato. — 21,45: Notiziario.

Mosca IV: kc. 832; m. 360,6; kW. 100. — Ore 17,25: Trasmissione di un'opera. — 21,30: Danze e concerto variato.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

Rabat: kc. 601; m. 499,2; kW. 6,5. — Ore 20,30: Dischi. — 20,45: Conversazione agricola. — 21: Pianquette: *Le campagne di Corneville*, terzo atto (disco). — 21,30-22: Concerto di musica leggera. — 22: Notiziario. — 22,10: André Rivoliere: *Il sorriso di Faune*, un atto in versi. — 22,15: Concerto di musica da camera. — 23-24: Trasmissione in arabo per il Ramadan (Concerto di musica andalus). — 23,20: Notiziario.



**NON
SOFFRITE
INUTILMENTE**

Potete
allontanare
immediatamente
il vostro

RAFFREDDORE

con l'uso delle meravigliose tavolette

MAIDA SAK

Se siete raffreddato acquistate subito dal vostro Farmacista, una scatola di **MAIDA SAK**. Prendetene due tavolette ogni 4 ore, per 4 volte. La costipazione e le manifestazioni febbrili spariranno; il mal di capo sarà alleviato ed il catarro diminuito, mentre la tosse verrà calmata. La efficacia del **MAIDA SAK** è tale, che spesso il raffreddore viene domato

IN VENTiquattro ORE

Le tavolette MAIDA SAK si possono ottenere in tutte le principali Farmacie al prezzo di L. 4,00 la scatola o franca di posta contro vaglia, dalla
FARMACIA INGLESE ROBERTS - FIRENZE

LA RADIO NEL MONDO

IMPRESSIONI D'UN PESCATORE D'ONOE

Le teorie teatrali dei registi moderni trovano ormai nel microfono una cattedra e un pulpito di predicazione che nessun mago della scena può trascurare. Ora è la volta di Yseuld Meyerhold, princeps moscovita della difficile arte di allestire uno spettacolo, cioè il prodotto estetico di elementi disparatissimi e di coefficienti vari che vanno dalla preparazione psicologica ed ambientale degli attori e delle scene alla traduzione mimica dei gesti emotivi non soltanto descritti dalle didascalie ma sottintesi nel giro di un verso o di un periodo drammatico. Meyerhold ci ha dunque esposte alla radio le sue teorie che sono improntate ad uno spirito di originalità rivoluzionaria estremamente interessante e, in gran parte, accettabile, sia pure con qualche prudente riserva tradizionale. Il regista russo parte dall'assioma che non basta, per fare un attore, il desiderio di creare una parte vissuta. La parte, se si meccanizza, diventa un pericolo, un'insidia, una mortificazione. Nell'interpretazione di un personaggio, l'attore intelligente non deve dimenticare la sua personalità, deve essere un partigiano, deve, cioè, ricordarsi che egli, nella vita reale, ha le sue opinioni, le sue simpatie, le sue aspirazioni a cui non può rinunciare per una male intesa pedissequa disciplina di palcoscenico. «L'attore — ha detto Meyerhold — deve essere l'avvocato difensore del personaggio che rappresenta e sostituirsi a lui nella concezione politica dello spettacolo».

Per ottenere questo risultato occorre uno studio preventivo di armonia e di contrappunto dello spettacolo; bisogna prendere coscienza delle parti, studiando obiettivamente la costruzione architettonica del dramma.

Uno dei lati più originali e più accettabili delle teorie estetiche del regista russo è l'enunciazione dei rapporti intercedenti tra attore e spettatore. Egli sostiene che uno spettacolo, pur restando identico nel suo complesso, deve variare secondo la composizione del pubblico che sarà chiamato ad assistervi. In altri termini l'attore, preventivamente edotto ed avvertito della qualità umana dell'uditorio, inteso come prodotto di varie dosi prelevate da differenti categorie sociali, dovrà accordare sulla risultante psicologica collettiva lo strumento della sua sensibilità individuale e servirsi del pubblico come di un regolatore di sensazioni. La condensatione di grandi avvenimenti in un piccolo spazio (la scena, il microfono) e in un lasso di tempo assai breve (la durata dello spettacolo) danno un significato speciale alla musicalità di esso. Questione di tempismo. Spesso se l'interpretazione di un personaggio negativo è affidata ad un attore unicamente ligio alla tradizione e schiavo del formalismo, l'attore si mette inconsapevolmente fuori misura, altera i tempi veramente umani di un dialogo, di un complesso di azioni e di movimenti è falsa, con l'errore del tempo, con i ritardi cronistici, la figura, il contegno e l'ideologia del personaggio.

La biomeccanica, ovvero lo studio razionale del movimento, può contribuire, se non è sempre sorvegliata e corretta, a questo periodo di un metodismo reiterato: l'attore non si deve rendere schiavo del suo allenamento tecnico, non deve ridursi a marionetta di se stesso. In sostanza è l'umanità dell'attore l'elemento sul quale Meyerhold fonda la sua concezione; umanità che va attivata, esasperata da una continua ricerca di perfezionamento dei mezzi di espressione. Egli, però, a nostro giudizio finisce per dar troppa importanza a codesto perfezionamento tecnico sino al punto da sostenere che «l'ideologia di un'opera d'arte non è efficace e non ha potere se non è servita da una tecnica notevole e poderosa». Secondo Meyerhold una grande idea utile può abortire praticamente se non espressa con arte. Così è avvenuto (dice lui) che capolavori di Shakespeare e di Schiller abbiano risuonato a vuoto senza produrre il voluto effetto, unicamente perché i metiniscena (ah! i registi di Shakespeare!) non sapevano estrarne le idee e renderle accessibili agli spettatori.

Tecnica, senza dubbio, occorre, tecnica teatrale e radioteatrale, raffinata ed attenta; ma le grandi idee direttrici dell'umanità godono il privilegio di trasmettersi anche attraverso un cattivo conduttore: sono come la luce.

GALAR.

20 DICEMBRE 1934 - XIII

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kw. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kw. 1,5
BARI: kc. 1659 - m. 283,3 - kw. 20
MILANO II: kc. 1337 - m. 221,1 - kw. 4
TORINO II: kc. 1238 - m. 219,6 - kw. 0,2
MILANO II e TORINO II
entrano in collegamento con Roma alle 20,45.

7,45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera - Segnale orario.

8-8,15 (Roma-Napoli): Giornale radio - Lista Buitoni per le massie - Comunicato dell'Ufficio presagi.

12,30: Dischi.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,5-13,35 e 13,45-14,15: CONCERTO DI MUSICA VARIATA: 1. Martucci: Tempo di mazurca; 2. Puccini: Manon Lescaut, fantasia; 3. Puligheddu: Festa al villaggio; 4. Pumo: E' maggio; 5. Rachmaninoff: Melodia, op. 3; 6. Raymond: In Persia; 7. Ranzato: La pattuglia di Teigani; 8. Moletti: Odeon; 9. Boottz: Henriette.

16,30 (Napoli): Bambinopoli - La palestra del perché - Corrispondenza, giochi.

16,30 (Roma): Giornalino del fanciullo.

16,30-16,50 (Bari): Il salotto delle signore (Lavinia Tregotoli-Adami).

17,50: Giornale radio - Cambi.

17-17,55: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE: 1. Haydn: Trio in sol maggiore per pianoforte, violino e violoncello: a) Andante, b) Poco adagio cantabile, c) Rondo all'ungherese. (Esecutori: Gina Schelini, Tina Bari e Angela Lavagnino-Lattanzi); 2. a) Godard: Jocelyn, berceuse, b) Wolf-Ferrari: Aria di Lucietta, dall'opera I quattro rusteghi, c) Verdi: Un ballo in maschera, «Saper vorreste» (soprano Elisa Farroni); 3. a) Cyril Scott: Cornish boat song, b) Martucci: Scherzo, dall'op. 56 (esecutori: G. Schelini, T. Bari e A. Lavagnino-Lattanzi); 4. Donizetti: Don Pasquale, cavatina (soprano Elisa Farroni).

17,55-18: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18: Quotazioni del grano.

18,10 (Napoli): Conversazione culturale del prof. Alessandro Cutolo.

19 (Roma III): Note romane.

19-19,15 (Roma-Bari): Radiogiornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.

19,15-20 (Roma): Notiziario in lingue estere.

19,15-20 (Bari): Bollettino meteorologico - Notiziario in lingue estere.

19,35 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Radiogiornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.

20: Giornale radio - Notizie sportive.

20,10: Dischi.

20,10 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA: 1. Inno nazionale greco; 2. Notiziario greco; 3. Eventuali comunicazioni; 4. Segnale orario; 5. Cronache del Regime; 6. Concerto diretto da Amilcare Zanella; 7. Marcia Reale e Giovinezza; 20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzati.

20,45:

Concerto sinfonico

diretto dal M° AMILCARE ZANELLA
col concorso della pianista CESARINA BUONERBA
COMPOSIZIONI DI AMILCARE ZANELLA

1. Seconda sinfonia (fantasia sinfonica):

a) Allegro energico ed appassionato;

b) Adagio elegiaco ed allegretto scherzoso;

c) Variazioni fantastiche (Andantino -

Allegretto giocoso - Andante fantastico -

Allegro burlesco - Andante idillico -

Ridda - Lento nostalgico - Vorticoso);

d) Allegro festante (orchestra).

(Prima trasmissione).

2. Suprema notte, poemetto per canto e orchestra (prima esecuzione) (solista: tenore Mario Cavagnis).

3. Preludio e fugato sinfonico a quattro soggetti per pianoforte e grande orchestra (solista: Cesarina Buonerba).

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II
Ore 20,45

MUSICHE DI
AMILCARE ZANELLA

CONCERTO
col concorso della pianista
CESARINA BUONERBA

DIREZIONE DELL'AUTORE

4. Duetto, atto 3° dell'opera «La Sulamita» per soprano, tenore e orchestra (solisti: Maria Serra e Mario Cavagnis).

5. Interludio, atto 3° dell'opera «La Sulamita» per orchestra.

Nell'intervallo: Lucio D'Ambra: «La vita letteraria e artistica».

22,30: Musica da ballo (fino alle ore 24).

23-23,10: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE

ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 268,6 - kw. 50 - TORINO: kc. 1140
m. 263,2 - kw. 7 - GENOVA: kc. 986 - m. 304,3 - kw. 10

TRIESTE: kc. 1222 - m. 245,5 - kw. 10

FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kw. 20

ROMA III: kc. 1258 - m. 235,5 - kw. 1

ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,45

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,15: Segnale orario - Giornale radio e lista Buitoni per le massie.

11,30-12,30: ORCHESTRA FERRAZZI: 1. Waldteufel: Pomone; 2. Sciorilli: La nonna bionda; 3. Borchert: Le canzoni della mamma; 4. Fiaccone: Fraseggiando; 5. Bixio-Avitabile: 1820, romanza dal film Teresa Confalonieri; 6. Lecocq: La figlia di Madama Angot, fantasia (Alma); 7. Gatalani: A sera, per solo quartetto ad archi; 8. Uvergolts: Si viaggia in due.

12,30: Dischi.

12,45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,5-13,35 e 13,45-14,15: ORCHESTRA MALATESTA: 1. Pick-Mangiagalli: Il carillon magico, fantasia; 2. Valisi: Seduzioni; 3. Prestan: Valzer inglese; 4. Puccini: Turandot, invocazione alla luna; 5. Dvorak: Capriccio; 6. Malatesta: Matinata; 7. Ketelbey: Ritorno del maggio; 8. Marinier: Al chiar di luna; 9. Samara: Made-moiselle de Belle Isle.

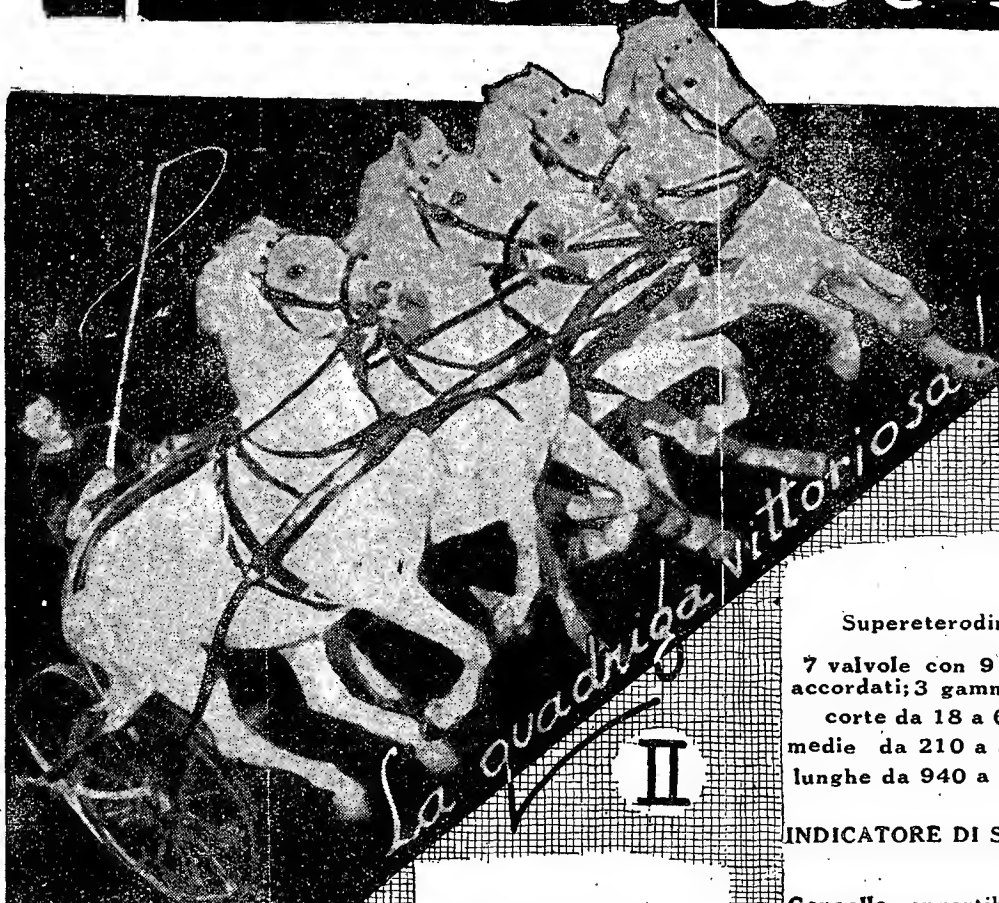
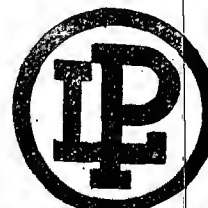
14,15-14,25 (Milano): Borsa.

16,35: Giornale radio.

16,45: Cantuccio dei bambini. (Milano): Alberto Casella. Silabario di poesia; (Torino):

FADA

Radio



IV

Supereterodina a

10 valvole con 11 circuiti
accordati, 5 gamme d'onde,
tre corte, una media
ed una lunga:
da 13 a 2100 mt.

CONTROLLO DI SENSIBILITÀ
INDICATORE DI SINTONIA

RADIOFONOGRFO

L. 3700.

Dai prezzi è escluso
l'abbonamento all'Eiar

III

Supereterodina a

7 valvole con 9 circuiti
accordati; 3 gamme d'onde:
corte da 18 a 60 mt.
medie da 210 a 580 mt.,
lunghe da 940 a 2100 mt.

INDICATORE DI SINTONIA

Consolle convertibile

L. 1900.

RADIOFONOGRFO

L. 2300.

II

Supereterodina a

5 valvole con 7 circuiti
accordati, 3 gamme d'onde:
corte da 14 a 40 mt.
e da 40 a 100 mt.
medie da 210 a 580 mt.

Consolle convertibile

L. 1300.

RADIOFONOGRFO

L. 1650.

I

Supereterodina a
5 valvole con 7 circuiti
accordati, 3 gamme d'onde:
corte da 14 a 40 m
e da 40 a 100 mt.
medie da 210 a 580 mt.

presa per fonografo.

«Midget».

L. 1050.

I PIU' MODERNI APPARECCHI
PER RIPRODUZIONE
PERFETTA!



SOCIETA' MECCANICA LA PRECISA S.A.I. NAPOLI



GIOVEDÌ

20 DICEMBRE 1934 - XIII

Radiogiornale di Spumettino; Genova: Palestra dei piccoli; (Trieste): «Balilla, a noi!»; Il disegno radiofonico natalizio di Mastro Remo; (Firenze): Colodi Nipote; Divagazioni di Pao-lino.

17,10: CONCERTO VOCALE col concorso del soprano ANDELE FIORONI e del tenore AUGUSTO PROT.

17,55: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18,10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

18,10-18,20: Una «voce» dell'Enciclopedia.

19-20 (Milano II - Torino II): MUSICA VARIA.

19 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Radiogiornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.

19,15-20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notiziario in lingue estere.

19,45 (Genova): Comunicazioni dell'Enit e del Dopolavoro.

20: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzati.

20,45:

Calandrino

Operetta in tre atti di LUIGI BONELLI.

Musica di ALFREDO CUSCINA
diretta dal M° TITO PETRALIA.

Personaggi:

Calandrino Riccardo Massucci
Nicolosa Anita Osella

Lauretta Maria Gabbi
Nello Vincenzo Capponi

La Tessa Amelia Mayer
Buffalmacco Giacomo Osella

Negli intervalli: Conversazione di E. Bertuetti: «Ritratti quasi veri - Elsa Merlini». - Notiziario artistico.

Dopo l'operetta: Dischi.

23: Giornale radio.

23,10 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

BOLZANO

Kc. 536 - m. 559,7 - kW. 1

12,25: Bollettino meteorologico.

12,30: Dischi.

12,45: Giornale radio.

ANTENNA SCHERMATA

e Abbonamento o Rinnovo al
RADIOCORRIERE

Antenna Schermata per onde medie e corte ed Abbonamento o Rinnovo per un anno al Radiocorriere L. 50 assegno.

Antenna Schermata regolabile per apparecchi poco selettivi ed Abbonamento o Rinnovo per un anno al Radiocorriere L. 60 assegno.

Indirizzare vaglia e corrispondenza:

Laboratorio Specializzato Riparazioni Radio

Ing. F. TARTUFARI - Torino

Via dei Mille, 24

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE
FIRENZE - BOLZANO - ROMA III
Ore 20,45

CALANDRINO

OPERETTA IN
TRE ATTI DI
LUIGI BONELLI

Musica di

ALFREDO CUSCINA



13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,35-14: CONCERTO DEL QUINTETTO.

17-18: LA PALESTRA DEI BAMBINI: a) La Zia dei perché, b) Lo Zio Bomba, c) La Cugina Orietta - In seguito: Dischi.

19: Radiogiornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.

19,15: Notiziario in lingue estere.

20: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME.

24,45:

Calandrino

Operetta in tre atti di ALFREDO CUSCINA
diretta dal M° TITO PETRALIA.

Negli intervalli: Conversazione di E. Bertuetti - Notiziario artistico.

Dopo l'operetta: Dischi.

23: Giornale radio.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

12,45: Giornale radio.

13-14: CONCERTINO DI MUSICA VARIA: 1. Heuberger: *Il ballo dell'opera*, ouverture; 2. Pietri: *Pietriana*, seconda fantasia; 3. Romanza; 4. Dal Buono: *Il tango delle Acipriche*; 5. Massaro: *Aurora*, valzer brillante; 6. Romanza; 7. Koc-kert: *Passo a due tempi*, op. 109, marcia; 8. Angelo: *Sotto il roseto*, intermezzo lirico; 9. Cowler: *Elfriede*, fox-trot.

13,35: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17,30-18,10: Dischi.

18,10-18,30: LA CAMERATA DEI BALILLA.

Gli amiconi di Fatina.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radiogiornale dell'Enit.

20,20-20,45: Dischi.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20,45:

Serata varia

1. MUSICA BRILLANTE.

2. Lehar: *La vedova allegra*, selezione.

Nell'intervallo: Federico De Maria: «L'abate Galliani di Rebbe», conversazione.

3. Pianista ESTER MIRACOLA: Beethoven: *Opera 57*: allegro assai, andante con moto, allegro ma non troppo.

4. Pietri: *Primarosa*, selezione.

23: Giornale radio.

DOTT. D. LIBERA

DELLE CLINICHE DI PARIGI

TERAPIA E CHIRURGIA ESTETICA

Rughe, Cicatrici, Nasi deformi, Orecchie, ecc.

Chirurgia estetica del seno.

Eliminazione di nei, macchie, angiomi.

Peli superflui - Depilazione definitiva.

MILANO - Via G. Regni, 8 (dietro la Posta) - Riceve ore 15-18

PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITA'

SEGNALAZIONI: Varsavia - Ore 21: Concerto di violino e piano dedicato a Szymanowski (al piano l'Autore). Dall'Istituto di Cultura Italiana. - Beromuenster - Ore 20: Oratorio di Natale (parte seconda) di J. S. Bach (dalla chiesa di S. Martino di Basilea). - Amburgo - Ore 24: Concerto strumentale e vocale. Canti di Natale (dalla stazione a onde corte di Zeesen). - Radio Parigi - Ore 18: Andromaca, tragedia di Racine. - Budapest - Ore 20: Oratorio di Natale, di J. S. Bach (dal Conservatorio).

AUSTRIA

Vienna: kc. 592; m. 505,8; kW. 120. - Graz: 886; m. 338,6; kW. 7. - Ore 18,45: Notiziario. - 19,30: Arie e duetti. - 19,50: Diorama slavo. Concerto orchestrale diretto da Schönher: 1. Ciaikovski: a) *Marcia slava*, b) *Viaggio in trolka*, c) *Gopak*; 2. Moniuszko: Ouverture all'opera *Halka*; 3. Dvorak: a) *Nello flanda*, b) *Leggenda*, c) *Danza slava*; 4. Desiderius Lauko: *Tre danze slovacche*. - 20,50: Dieci minuti di varietà. - 21: Continuazione del concerto. 1. Josip Zajic: *Sera sulla Sava*; 2. Filip Bernard: *Viva il valzer*, pot-pourri di *Lieder* popolari sloveni; 3. Viktor Parma: Intermezzo dell'opera *Xenia*; 4. Davorin Jenko: *Kosovo*, ouverture. - 21,30: Notiziario. - 21,40: Nicolaus Prodzsky presenta la sua nuova operetta: *La regina innamorata* (piano e canto). - 22: Concerto d'organo. 1. J. S. Bach: a) *Toccata e fuga in re minore*, b) *Pastorale*; 2. Karl Walter: *Improvisazione*. - 22,30: Notiziario. - 23: Conversazione in italiano: «L'inverno in Austria». - 23,15-1: Musica da ballo.

BELGIO

Bruxelles I (Francese): kc. 620; m. 483,9; kW. 15. - Ore 19: Conversazione di culinaria. - 19,15: Dischi. - 19,30: Intermezzo variato. - 20,15: Cronaca degli operai. - 20,30: Giornale radio. - 21: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Smetana: *Scene rurali*; 2. Bruch: *Adagio e finale del Concerto per violino*; 3. Scotti: *Rapsodia nizzarda*; 4. Canto; 5. Paganini: *Moto perpetuo*; 6. Ganne: a) *Pavana*, b) *Seduzione*; 7. Ponchielli: *Balletto dalla Gioconda*. - 22: Conversazione. - 22,15: Concerto di musica francese brillante. - 23: Giornale radio. - 23,10-24: Dischi a richiesta.

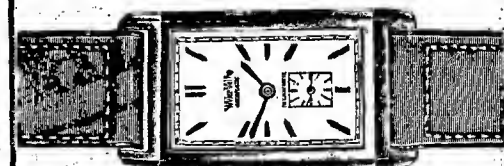
Bruxelles II (Fiamminga): kc. 932; m. 221,9; kW. 15. - Ore 18,45: Per i fanciulli. - 19,30: Van Oost: *Het Minnebruggje*. - 20,15: Conversazione. - 20,30: Giornale radio. - 21: Concerto corale di canti popolari. - 21,15: Dischi. - 21,30: Seguito del concerto corale. - 21,45: Cronaca del cinema. - 22: Concerto orchestrale sinfonico di musica inglese. 1. Wallace: Ouverture di *Martiana*; 2. Elgar: *La corona delle Indie*; 3. Cowen: *Concerto per piano e orchestra*; 4. Foulds: *Suite fantastica*. - 22,53: Preghiera della sera. - 23: Giornale radio. - 23,10-24: Dischi.

La marca del progresso

OROLOGIO

"Wylor - Vetta"

Automatico - Infrangibile



Tutti perfezionamenti tecnici dell'orologio di Marca uniti ad infrangibilità e carica automatica o rendono assolutamente preferibile a qualsiasi altro Orologio di Marca

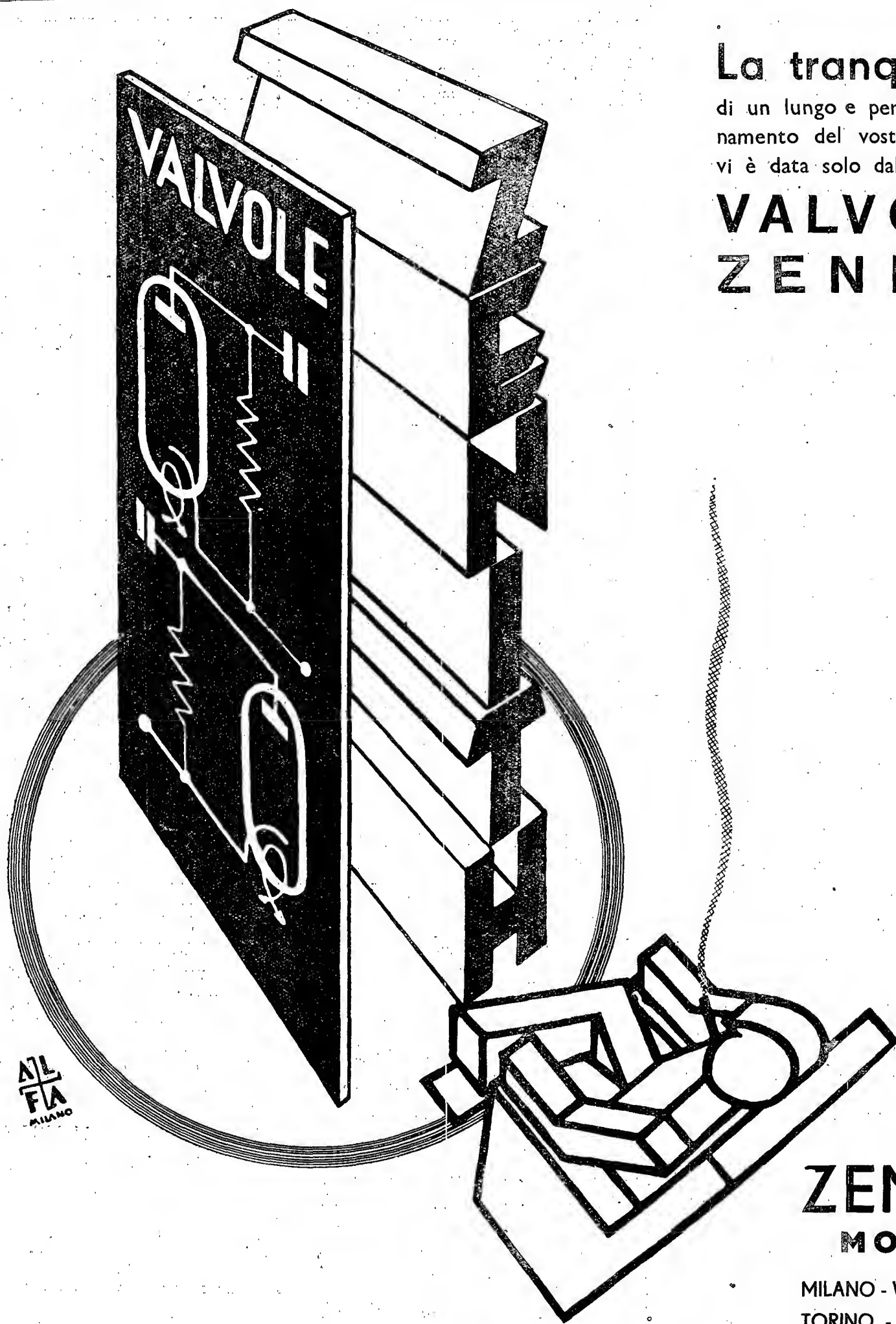
CATALOGO GRATIS

UFFICIO PROPAGANDA E VENDITA
Via San Paolo, 19 - MILANO

La tranquillità

di un lungo e perfetto funzionamento del vostro ricevitore vi è data solo dall'uso di

**VALVOLE
ZENITH**



ALFA
MILANO

**ZENITH
MONZA**

MILANO - Via Vitruvio, 43
TORINO - Via Juvara, 21

MUSICA MAROCCHINA

Il Marocco fu a lungo per gli europei una terra incognita, anzi ostile. Il pittore Delacroix, che volle andarvi a scovare nuovi modelli fu considerato un audace, e del resto per il suo famoso quadro «Gli epilettici di Tangeri» non oltrepassò di molto le porte della città.

Il possesso francese ha fatto sì che quella regione, senza perdere della propria originalità, ha cessato di essere misteriosa, anzi le sue tradizioni artistiche sono state oggetto di esame e di cure. E' stato istituito un «Servizio delle arti indigene» il quale prontamente si è accorto che fra esse quella che, prima di tutte, meritava di essere studiata e coltivata era quella dei suoni.

I musicanti indigeni, che erano rimasti completamente in ombra, sono stati rintracciati ed anzi gradualmente si sono fatti avanti in modo perfino sovrabbondante. Da queste attività e da queste provvidenze è scaturito un Corpus de musique marocaine.

Dall'esame di esso risulta palese come, astrazione fatta dai recenti apporti europei, la popolazione sia costituita da due grandi razze: l'Araba e la Maura o Berbera.

Gli Arabi hanno una provenienza un po' indiretta; erano passati prima in Spagna e, dopo aver fondato in quella penisola una fulgida civiltà, ne furono cacciati, e traversato lo Stretto di Gibilterra dilagarono nella terra africana. Il nome rimasto ai loro canti Andalusia richiama alla memoria la loro splendida reggia, l'Alcazar di Siviglia. Come scambio, si ritrova nell'Andalusia spagnuola dei canti che hanno un'origine moresca: il Polo, il Vito, la Malagueña.

I canti arabi che portano il nome di Occida o anche Sav'a e la cui successione costituisce una Nouba sono delle melodie che spesso presentano un notevole sviluppo, senza periodicità né ripetizioni. Puramente monodiche, ammettono di buon grado il raddoppio della voce a mezzo di uno zebab (specie di violino). La melodia è di stile legato, benché ogni tempo od ogni gruppo di note sia attaccato da un colpo di archetto, che però non ha nulla di accentato. La percussione, affidata a tamburi di tutte le forme, cembali, campanelli, ecc. sostiene la melodia con un accompagnamento ritmico che talvolta le si sovrappone con una grande indipendenza. La musica degli Arabi del Marocco è stretta parente di quella degli Arabi dell'Algeria, e pare che quella come questa provengano da un'unica fonte: la città di Tlemcen, in Algeria, che si può considerare come il vero centro della musica araba del bacino occidentale del Mediterraneo. In fatto di musica indigena vi è dunque più affinità fra il Marocco e l'Algeria che fra il Marocco e la Spagna.

L'altra razza, che popola il Marocco unitamente agli Arabi, ci è meno familiare: è la Berbera, che abita l'interno e le regioni dell'Atlante; il loro centro è Chleuh. Questi sono i veri indigeni, anzi gli autoctoni; semibarbari, non si lasciano plasmare facilmente dalla penetrazione europea. Per lungo tempo parve che non si potesse riuscire a strappare il segreto della loro musica. Essi sono dei nomadi; e tale particolarità si rivela anche nella pratica della loro arte. Per quanto primitivi, i berberi hanno i loro artisti, commedianti musicisti che girano di terra in terra. E' stato possibile catturarli, addomesticarli, offrirli in spettacolo agli europei; l'hanno fatto con una certa buona grazia e sono stati uditi con il più grande interesse.

I loro temi sono generalmente brevi, fortemente ritmati; alcuni si accostano a quelli del Sudan. Talvolta, molto raramente, si scopre nella loro musica la tendenza ad usare l'armonia di terza, e tale constatazione era già stata fatta a proposito dei negri dell'Africa centrale. La percussione è imperiosa ed abbondante.

Per chi si interessa di questi argomenti, rimandiamo al Corpus de musique marocaine pubblicato sotto la direzione di Prosper Ricard in due fascicoli (1° Noubas de Ouchhak; 2° Musique et danses berbères du Payo Chleuh). Editore Hengeli - Parigi (1931-1933).

EDOARDO ROGGERI.

VENERDI

21 DICEMBRE 1934 - XIII

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kW. 50

NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kW. 1,5

BARI: kc. 1059 - m. 283,3 - kW. 20

MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 4

TORINO II: kc. 1366 - m. 219,6 - kW. 0,2

MILANO II e TORINO II

entrano in collegamento con Roma alle 20,45.

7,45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera - Segnale orario.

8-8,15 (Roma-Napoli): Giornale radio - Lista Butoni per le massaie - Comunicato dell'Ufficio presagi.

10,30-10,50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIO RURALE): a) Arnaldo Mussolini (nell'anniversario della morte. Oratore designato da S. E. il Segretario del Partito); b) Canti della campagna.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,5-13,30 e 13,45-14,15: MUSICA VARIA: 1. Rampoldi: Ah! le donne belle; 2. Mascagni: Iris, fantasia; 3. Grieco Ida: Romanza all'antica; 4. Mendes: L'edera; 5. Innocenzi: Se verrai stasera; 6. Menichetti: Valzer delle rose; 7. Profeta: Bizzarria; 8. Zucchini: Hurricane.

13,35-13,45: Giornale radio - Borsa.

16,30: Giornale del fanciullo.

16,50: Giornale radio - Cambi.

17,10: CONCERTO VARIATO.

17,55: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18,10: Quotazioni del grano.

19-20 (Roma III): Comunicato dell'Istituto Internazionale di Agricoltura (francese, spagnuolo e tedesco) - Dischi.

18,50 (Roma-Bari): Radio-giornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.

19,5-20 (Roma): Notiziario in lingue estere.

19,15-20 (Bari): Bollettino meteorologico - Notiziario in lingue estere - Dischi.

19,35 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Bollettino della Reale Società Geografica - Comunicazioni del Dopolavoro.

20: Giornale radio.

20,10: Dischi.

20,25 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA: 1. Inno nazionale greco; 2. Segnale orario; 3. Cronache del Regime; 4. Trasmissione dell'operetta: La Principessa del circo; 5. Nell'intervallo: Conferenza in lingua greca di L. Pontani su Luigi Pirandello.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzati.

20,45:

La Principessa del circo

Operetta in tre atti di E. KALMAN
diretta dal M° RENATO JOSI.

Personaggi:

Fedora Paluska Carmen Rocabella
Mabel Gibson Minia Lyses
Mr. X Guido Agnoletti
Tony Schulumberger Tito Angeletti
Principe Sergio Vladimiro Ubaldo Torricini
Carlo Schulumberger Virginio Fano
Negli intervalli: Carlo Montani: «Tipi e macchiette della Roma sparita: Il conte Tacchia» - Una «voce» dell'Enciclopedia, conversazione.

23: Giornale radio.

IRRADIO (vedi pag. 28)

RATEAZIONI - CAMBI
RIPARAZIONI

Rivendita Autorizzata:

Ing. F. Tartufari, v. dei Mille, 24 - Tel. 46-249

TORINO

STAGIONE SINFONICA

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE
FIRENZE - BOLZANO - ROMA III
Ore 21

CONCERTO SINFONICO

DIRETTO DAL MAESTRO

ADRIANO LUALDI

COL CONCORSO DEL PIANISTA

GUGLIELMO BACKHAUS

PROGRAMMA:

PARTE PRIMA

1. Wolf Ferrari: L'amore medico, ouverture.
2. Dvorak: Quinta sinfonia in mi minore, op. 95 (Dal nuovo mondo): a) Adagio; b) Largo; c) Scherzo molto vivace; d) Allegro con fuoco.

PARTE SECONDA

(Pianoforte solo)

1. Schumann: a) A sera; b) Ascesa; c) Perché?
2. Schubert-Backhaus: Marcia militare
3. Chopin: Due studi: a) Op. 10, n. 2; b) Op. 25, n. 11.

PARTE TERZA

1. Finzi: L'infinito, poema sinfonico.
2. Pich-Mangialardi: I sortilegi, poema sinfonico per piano e orchestra (solista Backhaus).
3. Lualdi: Suite adriatica.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE
ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - kW. 50 - TORINO: kc. 1140
m. 263,2 - kW. 7 - GENOVA: kc. 986 - m. 304,3 - kW. 10
TRIESTE: kc. 1222 - m. 245,5 - kW. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kW. 20
ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kW. 1

ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,45

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,15: Segnale orario - Giornale radio e lista Butoni per le massaie.

10,30-10,50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIO RURALE): a) Arnaldo Mussolini (nell'anniversario della morte - Oratore designato da S. E. il Segretario del Partito); b) Canti di campagna.

11,30-12,30: ORCHESTRA NATIUS, diretta dal M° I. CULOTTA: 1. Borchert: Balliamo sui suc-

BOLZANO

Ore 13,35

CORTO
CIRCUITO

≡ III ≡

Commedia in un atto

di

A. CASELLA

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

Ore 20,45

LA PRINCIPESSA
DEL CIRCO

Operetta

in tre atti

di

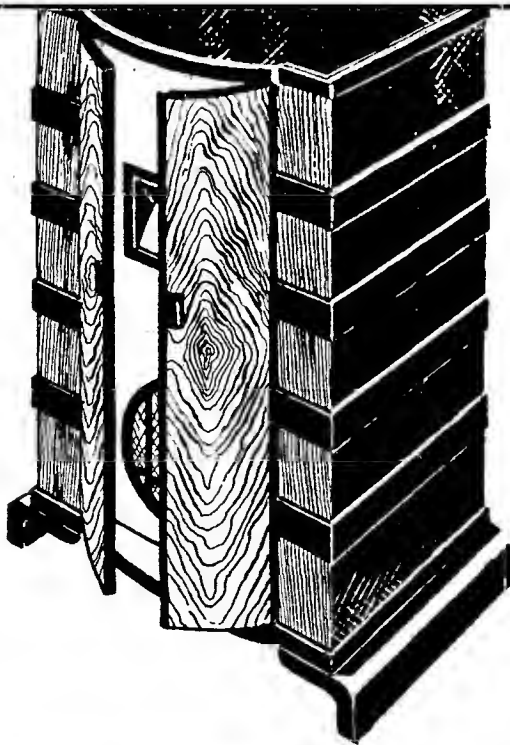
E. KALMAN

200-600 m. e **lunghe:** 750-2000 m.). Ha scala parlante brevettata con **140 nomi di stazioni**, di facilissima lettura; sintonia e regolazione di tono visivi; efficacissimo dispositivo antifading; regolatori d'intensità e sensibilità; altoparlante dinamico a grande cono. Sensibilità massima, selettività acutissima. Potenza d'uscita 10 Watt indistorti. **Riproduzione fedelissima.**

Mobile consolle, di linee sobrie, moderne ed eleganti, costruito in legni pregevoli, finemente lucidato.

PREZZO PER CONTANTI L. **2450**
LO STESSO APPARECCHIO COMPLETO
CON RADIOFONOGRFO L. **2800**
VENDITA ANCHE A RATE

Nei prezzi sono comprese le tasse.
Escluso abbonamento all'E. I. A. R.



**ECHI
SPORTIVI**

**MONDANI-
TÀ**

NOTIZIE

UNDA RADIO

SOC. A. G. L.
DOBBIACO

RAPPRESENT.
GENERALE:

TH. MOHWINCKEL

MILANO
V. QUADRONNO 9

VENERDÌ

21 DICEMBRE 1934 - XIII

20,50: Attualità. — 21: Brani di operette - Canzoni - Soli di cello - Musica da ballo. — 22: Notiziario. — 22,15: Musica da camera.

Parigi P. P. (Poste Parisien): kc. 959; m. 312,8; kW. 100. — Ore 19,25: Bollettini vari. — 19,30: Notizie teatrali. — 19,37: Dischi. — 19,50: Attualità. — 19,57: Dischi. 20,7: Notiziario. — 20,28: Dischi. — 21: Intervallo. — 21,15-24: Szulc: *Flosste*, operetta.

Parigi Torre Eiffel: kc. 215; m. 1395; kW. 13. — Ore 18,45: Giornale parlato. — 20,30: Radio-concerto sinfonico diretto da E. Flament: 1. Vivaldi: *Concerto* per tre violini; 2. Canzoni per quartetto vocale; 3. J. S. Bach: *Suite* in si minore. — 21,15: Conversazione su problemi economici. — 21,30: Continuazione del concerto: 4. Flament: *Suite* in la per quartetto; 5. Canzoni per quartetto vocale; 6. Pauré: *Elegia* per violoncello e orchestra; 7. Liszt: *Seconda rapsodia*. — 22: Fine.

Radio Parigi: kc. 182; m. 1548; kW. 75. — Ore 19,10: Notiziario e bollettini diversi. — 19,30: Letture poetiche. — 19,45: Conversazione: « Come si fabbrica una canzone ». — 20: Rassegna delle riviste economiche. — 20,15: Conversazione: « Cosa sarà l'Enciclopedia francese ». — 20,20: Cronaca delle Assicurazioni sociali. — 20,30: La vita pratica. — 21: Auguste Vacquerie: *Tragaldabas*, commedia in versi. Negli intervalli alle 21,30: Rassegna della stampa della sera. — 22,15: Informazioni. Cronaca gastronomica. — 22,30: Musica da ballo.

Rennes: kc. 1040; m. 288,5; kW. 40. — Ore 19,30: Radio giornale di Francia. — 21: Notiziario. — 21,15: Conversazione. — 21,30: Berlioz: *L'infanzia di Cristo*, trilogia sacra in 3 atti e 15 quadri.

ziario in francese. — 20,45: Dischi. — 21: Notiziario in tedesco. — 21,30: Come Marsiglia. — 23,30: Notiziario in francese. Fine.

Tolosa: kc. 913; m. 328,6; kW. 60. — Ore 19: Notiziario. — 19,15: Orchestra varie. — 19,30: Arie di opere. — 19,45: Soli vari. — 20: Arie di operette. — 20,15: Musette. — 20,30: Notiziario. — 20,45: Conversazione del fachim Birman. — 20,50: Musica di film. — 21,15: Brani di operette. — 21,30: Conversazione medica. — 22: Musiche di Offenbach. — 23: Fantasia radiofonica. — 23,15: Notiziario. — 23,30: Brani di operette. — 0,15: Musica zingana. — 0,30: Cauti russi. — 0,50: Musica da ballo. — 1: Notiziario. — 1,5: Melodie. — 1,15-1,30: Orchestra viennese.

GERMANIA

Amburgo: kc. 904; m. 331,9; kW. 100. — Ore 19: Dizione. — 19,10: Mozart: *Sinfonia* concertante in mi bemolle maggiore per oboe, clarinetto, corno, fagotto e orchestra. — 19,45: Il microfono in una confetteria nei giorni di Natale. — 20: Notiziario. — 22,20: Rassegna degli avvenimenti politici del mese. — 22,45: Dischi. — 23-24: Concerto orchestrale variato. 1. D'Albert: *Ouv. della Partenza*; 2. Rossini-Respighi: *Rossiniana*, suite; 3. Lortzing: *Melodie da Der Wildschütz*; 4. Ziehrer: *Il cicerone*, quadriglia; 5. Reinhardt: *Vaizer da La dolce fanciulla*; 6. Demaret: *Bib e Bob*, intermezzo brillante; 7. Heyden: *General Ritter von Epp*, marcia.

Berlino: kc. 841; m. 358,7; kW. 100. — Ore 18,30: Concerto dell'orchestra della stazione con soli di fisarmonica, vibratono e xilofono. — 19,40: Attualità. — 20: Notiziario. — 20,15: Koenigswusterhausen. — 21: Riemkasten: *Tutti i giorni, Gloriat*, scene varie su un fanciullo. — 22: Notiziario - Meteorologia. — 22,20: R. Strauss: *Tre inni* per soprano e orchestra. — 23-23,30: Per i giovani: « Il solstizio d'inverno ».

Breslavia: kc. 950; m. 315,8; kW. 17. — Ore 19: Koenigswusterhausen. — 19,40: Conversazione sulla situazione economica della Polonia. — 20: Attualità. — 20,15: Koenigswusterhausen. — 21: Hans von der Burchardt: *Die Chronik von Grieshaus*, radiorecita tratta dalla novella omonima di Theodor Storm. — 22: Notiziario. — 22,25-24: Musica da ballo.

Colonia: kc. 658; m. 455,9; kW. 100. — Ore 18,45: Notiziario. — 19: Concerto di musica brillante e popolare. — 19,50: Attualità. — 20: Notiziario. — 20,15: Koenigswusterhausen. — 21: Musica dell'Un-

Der Wilderersepp, commedia allegra in un atto, da una novella di Ludwig Thoma. — 22: Notiziario. — 22,15: Stoccarda. — 22,30: Bollettino sportivo. — 23: Conversazione sui paesaggi goethiani. — 24: Concerto di musica moderna tedesca: 1. Max Trapp: *Notturmo* per orchestra; 2. August Reuss: *Concerto* per piano e orchestra; 3. Max von Schillings: *Saluto al mare*, fantasia sinfonica per orchestra. — 1-2: Concerto di dischi (Selezione del *Cavaliere della rosa* di R. Strauss).

Königsberg (Hellsberg): kc. 1031; m. 291; kW. 60. — Ore 19,10: Koenigswusterhausen. — 19,40: Dischi. — 20: Notiziario. — 20,15: Koenigswusterhausen. — 21: Concerto orchestrale: Pfitzner: Selezione del *Piccolo Elfo di Natale*. — 22: Notiziario - Meteorologia. — 22,30-24: Musica da ballo.

Königswusterhausen: kc. 151; m. 1571; kW. 60. — Ore 19: Colonia. — 20: Notiziario - Meteorologia. — 20,15: L'Ora della Nazione: Walter Berten: « Angeli, Santi, Pastori... la leggenda di Natale nei *Lieder* popolari ». — 21: Trasmissione variata: « Fra gli abeti della Selva Nera » (registrazione). — 22: Notiziario - Meteorologia. — 22,45: Bollettino del mare. — 23-24: Breslavia.

Lipsia: kc. 785; m. 882,2; kW. 120. — Ore 18,20: Musica brillante e da ballo. — 19,35: Conversazione di sociologia. — 20: Notiziario. — 20,15: Koenigswusterhausen. — 21: Dischi (*Lieder*). — 22,15: Notiziario. — 22,35: Concerto orchestrale dedicato a R. Wetz: 1. *Kleist*, ouverture; 2. *Concerto* in si minore op. 57 per violino e piccola orchestra. — 23,30-0,30: Dischi.

Monaco di Baviera: kc. 740; m. 405,4; kW. 100. — Ore 18,50: Notiziario. — 19: *Un'avventura di un negozio di dischi*, radioscena. — 19,15: Haydn: *Le stagioni*, oratorio per soli, coro ed orchestra. — 20: Notiziario. — 20,15: Koenigswusterhausen. — 21: « Buon appetito » trasmissione variata allegra. — 22: Notiziario. — 22,20: « Il più moderno attrezzamento teatrale del mondo » col microfono tra le quinte del Teatro Nazionale di Monaco. — 22,45-24: Musica da ballo.

Stoccarda: kc. 574; m. 522,6 kW. 100. — Ore 19: Francoforte. — 20: Notiziario. — 20,15: Koenigswusterhausen. — 21: Musica da ballo. — 22: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. — 22,15: Parlano abitanti della Saar. — 22,30: O. F. Heinrich: *Noi por-*

SABATO

22 DICEMBRE 1934 - XIII

17: Rubrica della signora.
 17,10: MUSICA DA BALLO: ORCHESTRA PIEROTTI del Select Savoia Dancing di Torino.
 17,55: Comunicato dell'Ufficio presagi.
 18-18,10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani - Estrazioni del R. Lotto.
 18,50 (Torino): Comunicazioni del Segretario federale di Torino ai Segretari dei Fasci della Provincia.
 19-20 (Milano II-Torino II): MUSICA VARIA.
 19 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Comunicazioni dell'Enit e del Dopolavoro.
 19,15-20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notiziario in lingue estere.
 19,45 (Genova): Comunicazioni dell'Enit e del Dopolavoro.
 20: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.
 20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: «Lo sport».
 20,45-21,15 (Roma III): Dischi.
 20,45:

Quartetto nella nebbia

Fantasia radiofonica di CESARE MEANO
 21,5: Libri nuovi.

Concerto d'organo

del M^o FERRUCCIO VIGNANELLI.

1. Galuppi: Adagio e Allegro della *Sonata in do minore*.
 2. Vienne: *Scherzetto in stile libero*.
 3. Boellman: *Prèghiera*.
 4. Karg Elert: *Canzone - Corrente - Siciliana*.
 5. Somma: *Toccata*.
 Nell'intervallo: conversazione di Ezio Camuncoli.
 Dopo il concerto: Musica da ballo.
 23: Giornale radio.
 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

BOLZANO

Kc. 536 - m. 559,7 - kW. 1

12,25: Bollettino meteorologico.
 12,30: Dischi.
 12,45: Giornale radio.
 13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
 13,5: I QUATTRO MOSCHETTIERI
 Parodia di Nizza e MORBELLI
 Musica di E. STORACI
 13-14: CONCERTO DEL QUINTETTO.
 17-18: Dischi.
 19: Radiogiornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.
 19,15: Notiziario in lingue estere.
 20: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.
 20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME.
 20,45:

Quartetto nella nebbia

Fantasia radiofonica di CESARE MEANO.
 21,15:

Concerto d'organo

del M^o F. VIGNANELLI.
 Negli intervalli: Conversazione di Ezio Camuncoli - Libri nuovi.
 23: Giornale radio.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

12,45: Giornale radio.
 13,5: I QUATTRO MOSCHETTIERI
 Parodia di Nizza e MORBELLI
 Musica di E. STORACI.

13,35: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

13,35-14: CONCERTINO DI MUSICA VARIA: 1. De Serra Domars: *Burattini e bamboline*, marcia; 2. Malberto: *Al veglione*, pot-pourri; 3. Canzone; 4. Albini: *Never blue*, fox-trot; 5. V. Manno: *Miosotide*, intermezzo; 6. Brunetti: *Scherzo*, intermezzo.

17,30-18,10: CONCERTO VOCALE: 1. a) Denza: *La Margherita*; b) Bettinelli: *Canzone dell'attesa* (tenore Francesco Savarino); 2. Cherubini: *Aria dell'opera Demofonte* (soprano Amelia Tullio); 3. a) Buzzi-Pecchia: *Torna amore*; b) Brogi: *Visione veneziana*; 4. a) Donady: *Spirate pur spirate*; b) Strozzi: *Amor dormiglione* (soprano Amelia Tullio).

18,10-18,30: Musichette e fiabe di Lodoletta.
 20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radio giornale dell'Enit - Giornale radio.

20,20: Araldo sportivo.
 20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20,35-20,45: Dischi.
 20,45:

Concerto di musica teatrale

diretto dal M. FRANZ MOROSINI.

PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITÀ

SEGNALAZIONI: Bratislava - Ore 19: Il re dei vagabondi, operetta in tre atti di Friml (da Praga).
 — Stoccarda - Ore 24: Concerto orchestrale sinfonico. Musica di Brahms (da Baden-Baden). — Radio Parigi - Ore 21: Lakmé, opera in tre atti di L. Delibes (dal Teatro Nazionale dell'Opéra Comique). — Parigi-Torre Eiffel - Ore 20,30: Serata radio-teatrale: Una tempesta in un cranio, episodio radiofonico tratto da «I Miserabili» di V. Hugo. — Francoforte - Ore 20,15: Il Vascello fantasma, opera di R. Wagner (dal Teatro Civico di Wiesbaden). — Breslavia - Ore 20,10: Marta, opera in quattro atti di F. Flotow (dal Teatro Tedesco di Breslavia).

AUSTRIA

Vienna: kc. 692; m. 509,8; kW. 120. — Graz: 886; m. 338,6; kW. 7. — Ore 19,6: Notiziario. — 19,15: Concerto corale. — 20: Tre brevi commedie sull'Avvento. 1. Claire Bauroff: *Die Sternfalter*; 2. R. Billinger: *Die Heilige Nacht und die Tiere*; 3. Max Mell: *Salzburger Weihnachtsspiel*. — 22: Notiziario. — 22,20: Musica da ballo. — 23,45-1: Concerto di dischi.

BELGIO

Bruxelles I (Francese): kc. 620; m. 483,9; kW. 15. — Ore 19: Conversazione di astronomia. — 19,16: Concerto orchestrale e vocale variato. — 20,15: Dischi. — 20,30: Giornale radio. — 21: Dischi. — 21,15: Bianche Rousseau: *Lume di luna*, commedia in un atto. — 22,15: Dischi. — 22,20: Conversazione del direttore. — 22,35: Dischi. — 23: Giornale radio. — 23,10-24: Musica da ballo.

Bruxelles II (Flamminga): kc. 932; m. 321,9; kW. 15. — Ore 19: Conversazione. — 19,20: Dischi. — 20,30: Giornale radio. — 20,55: Cronache della radio. — 21: Concerto orchestrale sinfonico: 1. Mendelssohn: Suite del Sogno di una notte di estate; 2. Saint-Saëns: Concerto per cello e orchestra. — 21,45: Dischi. — 22: Seguito del concerto sinfonico: 1. Gilson: *Variazioni sinfoniche*; 4. Beethoven: *Romanza* in fa per violino; 5. Dvorak: *Serenata* per fiati; 6. Grieg: Due pezzi per archi; 7. Sarly: *Rapsodia moresca*. — 23: Giornale radio. — 23,10-1: Musica da ballo.

CECOSLOVACCHIA

Praga I: kc. 638; m. 470,2; kW. 120. — Ore 19: Segnale orario - Notiziario. — 19,10: Conversazione. — 19,30: Concerto corale di canti popolari cecchi. — 19,55: Bratislava. — 22,15: Notiziario. — 22,30-23,30: Moravska-Ostrava.

Bratislava: kc. 1004; m. 298,8; kW. 13,5. — Ore 19: Praga. — 19,55: Friml: *Il re dei vagabondi*, operetta in cinque atti. — 22,15: Praga. — 22,30: Notiziario in ungherese. — 22,45-23,30: Moravska-Ostrava.

Brno: kc. 922; m. 325,4; kW. 32. — Ore 19: Praga. — 19,30: Concerto pianistico. — 19,55: Bratislava. — 22,15: Praga. — 22,30-23,30: Moravska-Ostrava.

Kosice: kc. 1158; m. 259,1; kW. 2,6. — Ore 19: Praga. — 19,30: Novak: *Sonatina di Natale*. — 19,45: Conversazione. — 19,55: Bratislava. — 22,15: Praga. — 22,30: Bratislava. — 22,45-23,30: Moravska-Ostrava.

Moravska-Ostrava: kc. 1113; m. 269,6; kW. 11,2. — Ore 19: Praga. — 19,55: Bratislava. — 22,15: Praga. — 22,30-23,30: Musica brillante e da ballo.

Parte prima:

1. Palminteri: *Arrigo*, secondo preludio (orchestra).
2. Catalani: *Loreley*: a) Duetto atto primo (soprano Lydia Attisani, tenore Salvatore Pollicino); b) Danza delle Ondine (orchestra).
3. Boito: *Nerone*, atto quarto, parte seconda, duetto Rubrica e Fanuel (mezzo soprano Ines Giacomelli, baritono Gianni Cimino).

Parte seconda:

Morosini: *La figlia di Jorga*: a) Intermezzo, b) Romanza di Haidee, c) Duetto Dorontina-Costantino, b) Romanza di Dorontina, e) Romanza di Giorgio, f) Duetto finale: Dorontina-Giorgio. (Esecutori: Haidee, mezzo-soprano Ines Giacomelli; Dorontina, soprano Lydia Attisani; Giorgio, tenore Salvatore Pollicino; Costantino, baritono Gianni Cimino).

Negli intervalli: Libri nuovi - G. Longo: «Salvatore Calvino», conversazione.

Dopo il concerto teatrale: Trasmissione dal Tea Room Olimpia: ORCHESTRA JAZZ FONICA.
 23: Giornale radio.

DANIMARCA

Copenaghen: kc. 1178; m. 255,1; kW. 10. — Kalundborg: kc. 237,5; m. 1263; kW. 75. — Ore 19: Segnale orario - Notiziario. — 19,30: Conversazione. — 19,40: Dialogo. — 20: Campana - Letture. — 20,30-24: Grande serata danzante per la vecchia generazione - In un intervallo (22,10-23,15): Notiziario.

FRANCIA

Bordeaux-Lafayette: kc. 1077; m. 278,6; kW. 12. — Ore 20: Radio-giornale. — 20,45: Notiziario. — 21: Lezione di inglese. — 21,15: Notiziario e bollettini. — 21,30: Concerto orchestrale brillante e da ballo con intermezzi di canzoni. In seguito: Notiziario.

Lyon-la-Doua: kc. 648; m. 463; kW. 15. — Ore 19,30: Radio-giornale. — 20,30: Radio-gazzetta di Lione. — 20,40-21,30: Conversazioni e cronache varie. — 21,10: Conversazione in esperanto (madame Borel). — 21,30: Concerto orchestrale: 1. Weber: Ouverture di *Euryanthe*; 2. Rimsky-Korsakof: *Sheherazade*; 3. Wagner: Selezione dalla *Valchiria*; 4. Intermezzo di canto; 5. Messenger: Balletto d'Isoline. In seguito: Notiziario.

Marsiglia: kc. 749; m. 400,5; kW. 5. — Ore 18: Concerto orchestrale Lamoureux ritrasmesso da Parigi. — 19,30: Giornale radio. — 20,45: Dischi. — 21: Per gli ascoltatori. — 21,15: Cronaca agricola. — 21,30: De Laroque e Eque: *Allo!... Ici Marseille*, radiorivista - Ind: Musica da ballo.

Nizza-Juan-les-Pins: kc. 1249; m. 240,2; kW. 2. — Ore 20,15: Musica varia. — 20,40: Racconto. — 20,50: Notiziario. — 21: Musica da ballo - Melodie. — 22: Notiziario. — 22,15: Il trio Baraut al microfono.

Parigi P. P. (Poste Parisien): kc. 959; m. 312,8; kW. 100. 19,30: Conversazione religiosa cattolica. — 19,55: Attualità. — 20,2: Un disco. — 20,5: Notiziario. — 20,23: Rassegna settimanale. — 20,30: Dischi. — 21: Intervallo. — 21,15: Musica da ballo. — 21,45: Intervallo. — 22-0,45: Musica da ballo.

Parigi Torre Eiffel: kc. 215; m. 1395; kW. 13. — Ore 18,45: Giornale parlato. — 20,30: Serata radio-teatrale: Paul Castan: *Una tempesta sotto un cranio*, episodio radiofonico tratto da «I Miserabili» di Victor Hugo. — 22: Fine.

Radio Parigi: kc. 182; m. 1648; kW. 75. — Ore 19,10: Notiziario e bollettini diversi. — 19,25: Conversazione. — 19,40: Conversazione sui legni preziosi. — 19,50: Conversazione di Tristan Bernard. — 20: Conversazione scientifica. — 20,30: La vita pratica. — 21: Ritrasmisione dal Teatro Nazionale dell'Opéra Comique: 1. Delibes: *Lakmé*, opera in tre atti - 2. Nicolo: *L'appuntamento borghese*. Negli intervalli: Rassegna dei giornali della sera. Bollettino meteorologico. Informazioni. Risultati sportivi. Cronaca di Dominique Bonnaud.

Rennes: kc. 1040; m. 288,5; kW. 40. — Ore 19,30: Radio giornale di Francia. — 20,45: Notiziario. — 21: Concerto vocale e strumentale (mezzo soprano, violino, violoncello e piano). — 21,45: Serata radio teatrale (programma da stabilire).

Strasburgo: kc. 859; m. 349,2; kW. 15. — Ore 17,45: Trasmissione del concerto Lamoureux da Parigi. — 19,45: Lezione di francese. — 20: Conversazione agricola. — 20,15: Dischi. — 20,30: Segnale orario - Notiziario in francese. — 20,45: Dischi. — 21: Notiziario in tedesco. — 21,30: Concerto del Quintetto Strumentale di Parigi: 1. Guillemin: *Conversazione galante e brillante* tra un flauto, un violino, una viola e un'arpa; 2. D'Indy: Suite per quintetto; 3. Jongen: *Concerto a cinque*, op. 71. — 23,15: Notiziario in francese. — 23,30-1: Musica da ballo.

Tolosa: kc. 913; m. 328,6; kW. 60. — Ore 19: Notiziario. — 19,15: Musica campestre. — 19,30: Melodie. — 19,45: Violoncello e piano. — 20,10: Musica di film. — 20,30: Notiziario. — 20,45: Musica sinfonica. — 20,50: Conversazione. — 21,15: Scene comi-

che. — 21,30: Quadriglie. — 22: Millöcker: Selezione della *Zubarry*. — 23: Orchestra viennese. — 23,15: Notiziario. — 23,30: Berceuses. — 0,15: Musica richiesta. — 0,30: Organo di cinema. — 0,50: Melodie. — 1: Notiziario. — 1,5: Fantasia radiofonica. — 1,15-1,30: Brani di opere.

GERMANIA

Amburgo: kc. 904; m. 331,9; kW. 100. — Ore 19: Concerto orchestrale variato. — 20: Notiziario. — 20,10: Serata brillante di varietà e di musica da ballo: «L'espresso Nord-Sud» (trasmissione comune di Amburgo e Stoccarda). Nell'intervallo (22-22,30): Notiziario. — 24-1: Francoforte.

Berlino: kc. 841; m. 356,7; kW. 100. — Ore 19: Dischi. — 19,40: Attualità. — 20: Notiziario. — 20,10: Monaco. — 22: Notiziario - Meteorologia. — 22,30-1: Francoforte.

Breslavia: kc. 950; m. 315,8; kW. 17. — Ore 18,50: Notiziario. — 19: Suono delle campane di Breslavia. — 19,5: Auguri di Natale. — 19,15: Rassegna in dischi dei programmi della prossima settimana. — 19,40: Rassegna della settimana. — 20,10: Flotow: *Marta*, opera in quattro atti (dal teatro tedesco di Breslavia). — 22,30: Notiziario. — 23-1: Musica da ballo.

Colonia: kc. 858; m. 455,9; kW. 100. — Ore 18,45: Segnale orario - Notiziario. — 19: Musica da camera. — 19,30: *Lieder* popolari della Saar. — 20: Attualità. — 20,15: Koenigsberg. — 22: Notiziario. — 22,20: Dietro le quinte dello sport. — 22,35: *Lieder* di Natale antichi e moderni (baritono, chitarra, coro di fanciulli ecc.). — 23-1: Musica da ballo e brillante da Francoforte.

Francoforte: kc. 1195; m. 261; kW. 17. — Ore 18,50: Concerto di dischi. — 19,30: Colonia. — 20: Notiziario. — 20,5: Stoccarda. — 20,15: Wagner: *Il vascello fantasma*, opera (dal teatro civico di Wiesbaden). — Negli intervalli: Conversazione e notiziario. — 23: Musica da ballo. — 1-2: Concerto di musica brillante e popolare.

Königsberg (Heilsberg): kc. 1031; m. 291; kW. 60. — Ore 19,10: Attualità. — 19,30: Concerto pianistico. — 20: Notiziario. — 20,15: Trasmissione brillante variata dedicata alle credenze popolari di Natale: «Chi ha paura dell'uomo nero?». — 22: Notiziario - Meteorologia. — 22,30-24: Francoforte.

Königswusterhausen: kc. 191; m. 1571; kW. 60. — Ore 18,40: Dischi. — 19,35: Rassegna di libri. — 19,45: Dialogo: «Che ne dite?». — 20: Notiziario - Meteorologia. — 20,15: Serata brillante di varietà e di musica da ballo: «Minna in licenza». — 22: Notiziario - Meteorologia. — 22,45: Bollettino del mare. — 23-24: Monaco.

Lipsia: kc. 785; m. 382,2; kW. 120. — Ore 18,55: Trasmissione variata: «Le feste di Natale nei campi di lavoro». — 19,35: Trasmissione sperimentale: «Anche i toni vengono filtrati». — 20: Notiziario. — 20,10: Comunicati. — 20,15: Koenigswusterhausen. — 22: Notiziario. — 22,30-0,30: Musica da ballo ritrasmessa.

Monaco di Baviera: kc. 740; m. 405,4; kW. 100. — Ore 19: Trasmissione di varietà. — 19,30: Radiorecita in dischi. — 20: Notiziario. — 20,10: Concerto dell'orchestra della stazione. Le opere di quattro nazioni - I. Italia - a) Verdi: *Operette della Forza del destino*; b) Verdi: *Duetto nell'Aida*; c) Mascagni: *Intermezzo della Cavalleria rusticana*; d) Verdi: *Quartetto del Rigoletto*. - II. Francia - a) Maillart: *Operette della Campanella dell'eremita*; b) Thomas: *Un'aria nella Mignon*; c) Bizet: *Intermezzo della Carmen*; d) Bizet: *L'aria dei fiori nella Carmen*; e) Gounod: *Un'aria nel Faust*. - III. Russia - a) Glinka: *Operette di Russian e Ludmilla*; b) Mussorgski: *Un'aria nel Boris Godunov*; c) Glinka: *Mazurca nella Vita per lo Zar*; d) Rimski-Korsakov: *Un'aria nel Gallo d'oro*; e) Mussorgski: *Duetto nel Boris Godunov*. - IV. Germania - a) Mozart: *Operette del Ratto dal Serraglio*; b) Mozart: *Duetto in Così fan tutte*; c) Lortzing: *Scuola di canto da Zar e carpentiere*; d) Weber: *Un'aria nel Franco cacciatore*; e) Weber: *Operette del Franco cacciatore*. — 22: Notiziario. — 22,10: Rassegna della Saar. — 22,20: Intermezzo. — 23-24: Musica brillante e da ballo.

Stoccarda: kc. 574; m. 522,0 kW. 100. — Ore 19: Musica da ballo. — 19,30: Colonia. — 20: Notiziario. — 20,5: Conversazione sulla Saar. — 20,15: Serata brillante di varietà e di musica da ballo: «L'espresso Nord-Sud». (trasmissione comune di Stoccarda e di Amburgo). Nell'intervallo (22-22,30): Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. — 24-2: (da Baden-Baden): Concerto orchestrale sinfonico: Musica di Brahms: 1. *Ouverture accademica solenne* op. 80; 2. *Variazioni su un tema di Haydn* op. 56; 3. *Sinfonia n. 1 in do minore* op. 68.

INGHILTERRA

Droitwich: kc. 200; m. 1500; kW. 150. — London National: kc. 1149; m. 261,1; kW. 50. — North National: kc. 1013; m. 296,2; kW. 50. — Scottish National: kc. 1050; m. 285,7; kW. 50. — West National: kc. 1149; m. 261,1; kW. 50. — Ore 19: Segnale orario - Notiziario. — 19,25: Intermezzo. — 19,30: Conversazione sportiva. — 19,45: Concerto vocale (per baritono). — (Droitwich): Intermezzo in gaelico. — 20: *In città stanotte*, supplemento ai programmi della settimana. — 20,30: Concerto della banda militare della stazione con soli di violoncello: 1. Bagley: *L'Emblema nazionale*, marcia; 2. Nicolai: *Ouverture delle Allegre comari di Windsor*; 3. Soli di violoncello; 4. De Bériot: *Scena di balletto*; 5. Soli di violoncello; 6. Percy Fletcher: *Scene sibiriche*. — 21,30: Trasmissione di varietà. — 22,30: Segnale orario - Notiziario. — 23: Concerto strumentale (quintetto). — Negli intervalli arie per soprano - Musica brillante. — 23,55: Letture. — 24,1 (Droitwich): Musica da ballo.

ROMA NAPOLI BARI - MILANO TORINO GENOVA

TRIESTE FIRENZE BOLZANO PALERMO

Ore 13,5

I QUATTRO MOSCHETTIERI

Radioromanzo comico di NIZZA e MORBELL

con comment musicali di

E. STORACI

DECIMA PUNTATA:

I MOSCHETTIERI AL CASTELLAZZO

OVVERO

I MESTIERI DI PARIGI

OFFERTO DALLA S. A. "PERUGINA."

London Regional: kc. 877; m. 342,1; kW. 50. — Ore 19: Segnale orario - Notiziario. — 19,25: Intermezzo. — 19,30: Concerto orchestrale di musica brillante. — 20,30: Musica per trio e arie per soprano. — 21: E. M. Delafeld: *The Little Boy*, radio-recita. — 22: Concerto di solisti (pianoforte e baritono): 1. Bach: *Fuga in re minore*; 2. Couperin: *Attemande per due clavicembali*; 3. Mozart: *Fuga in do minore*; 4. Canto; 5. Victor Babini: *Per due pianoforti*; 6. Canto; 7. Liszt: *Concerto patetico in mi minore*. — 23: Segnale orario - Notiziario. — 23,10-1: Musica da ballo.

Midland Regional: kc. 767; m. 391,1; kW. 25. — Ore 19: Notiziario - Segnale orario. — 19,30: London Regional. — 20,30: W. N. L. Richardson: *San Giorgio ed i campioni*, radio-recita di Natale. — 21: London Regional. — 22: Concerto di musica religiosa di Natale per coro ed organo (ritrasmesso dalla Cattedrale di Peterborough): 1. Guilmant: *Fantasia di Natale*; 2. Cori; 3. Haendel: *Sinfonia pastorale*; 4. Cori. — 22,45: Dischi. — 23: Segnale orario - Notiziario. — 23,10: Calendario regionale. — 23,15-24: London Regional.

JUGOSLAVIA

Belgrado: kc. 886; m. 437,3; kW. 2,5. — Ore 18,45: Discorso. — 19,15: Notiziario. — 19,30: Conversazione. — 20: Concerto di musica da camera. — 20,30: Trasmissione di una commedia dal Teatro Nazionale - In un intervallo: Segnale orario - Notiziario.

Lubiana: kc. 527; m. 569,3; kW. 5. — Ore 18,50: Lezione di francese. — 19,20: Dischi. — 19,30: Belgrado. — 20: Notizie dall'estero. — 20,20: Comunicati - Programma. — 20,30: Concerto vocale con accompagnamento d'orchestra - In un intervallo: Segnale orario - Notiziario.

LUSSEMBURGO

Lussemburgo: kc. 230; m. 1304; kW. 60. — Ore 19,30: Concerto variato di musica brillante e da ballo. — 20,30: Risultati di corse ippiche francesi. — 20,45: Romanze sentimentali (dischi). — 21: Notiziario in francese ed in tedesco. — 21,25: Concerto variato. — 22: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Offenbach: *I racconti di Hoffmann*, fantasia; 2. Delibes: *Natta*, intermezzo; 3. Christine: *Fantasia su Piffi*. — 22,30: Conversazione: «Il commercio francese di fronte alla crisi». — 22,40: Concerto sinfonico dell'orchestra della stazione col concorso del violinista Rodolphe Zubrisky: 1. Mendelssohn: *Concerto per violino e orchestra*; 2. Lalo: *Il re d'Ys*, ouverture. — 23,20: Soli di violino (Rodolphe Zubrisky): 1. Desplantes: *Intrada*; 2. Debussy: *La fille aux cheveux de lin*; 3. Sarasate: *Romanza andalusa*; 4. Ravel: *Pezzi in forma di habanera*; 5. Rimski-Korsakov: *Il volo del catabrone*. — 23,40: Pot-pourri musicale dell'orchestra della stazione. — 0,30: Musica da ballo.

NORVEGIA

Oslo: kc. 260; m. 1154; kW. 60. — Ore 19: Notiziario. — 19,30: Segnale orario - Conversazione giuridica. — 20: Concerto dell'orchestra della stazione (con soli diversi): 1. R. Quilter: *Ouverture giocosa*; 2. Saint-Saëns: *Il carnevale degli animali*, per due piani e orchestra; 3. Moskowski: *Dalle terre di tutti i signori*; 4. Coates: *L'altegra gioventù*, suite; 5. Nils Ursin: *Danze antiche*. — 21,40: Meteorologia. — 21,45: Informazioni. — 22: Conversazioni di attualità. — 22,15: Letture letterarie.

OLANDA

Hilversum: kc. 995; m. 301,5; kW. 20. — Ore 18,40: Concerto di musica brillante e da ballo. — 19: Musica leggera. — 19,20: Concerto variato, con intermezzi di canto. — 19,40: Conversazione. — 19,55: Dischi. — 20,25: Concerto di violino e piano. — 20,40:

Appelli di soccorso. — 20,43: Dischi. — 21,10: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Liszt: *Les préludes*. — 21,14: Soli di piano: Liszt: *Concerto di piano in mi bemolle maggiore* (piano e orchestra). — 21,44: Continuazione del concerto orchestrale: 2. Preludio; 3. Wagner: *Ouverture del Tannhäuser*. — 22,10: Notiziario. — 22,25: Concerto di musica leggera. — 22,55: Trasmissione di una fantasia radiofonica.

POLONIA

Varsavia I: kc. 224; m. 1339; kW. 120. — Katowice: kc. 758; m. 395,8; kW. 12. — Ore 19: Dischi. — 19,20: Conversazione: «La città di Głębokie». — 19,30: Dischi. — 19,45: Notiziario. — 20: Concerto di musica brillante con intermezzi letterari. — 20,45: Notiziario - Comunicati. — 21: Concerto dell'orchestra della stazione con intermezzi di canto: 1. Moskowski: *Schizzi al carboncino*, ouverture; 2. Weber: *Invito alla danza*; 3. Canto; 4. Svendsen: *Rapsodia norvegese*; 5. Canto; 6. Komzak: *Palluglia del Boeri*. — 21,45: Conversazione: «Sinclair Lewis e il romanzo americano». — 22: Concerto di pubblicità. — 22,15: Risoluzione di indovinelli. — 22,35: Musica da ballo. — 23: Bollettino meteorologico. — 23,5: Musica da ballo. — 23,35: Dischi. — 24: Musica da ballo.

ROMANIA

Brasov: kc. 160; m. 1875; kW. 20. — Bucarest I: kc. 823; m. 364,5; kW. 12. — Ore 19: Conversazione. — 19,20: Dischi. — 19,45: Conversazione. — 20: Concerto vocale di arie. — 20,25: Corrispondenza cogli ascoltatori. — 20,45: Musica da jazz. — 21,45: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Strauss: *Ouverture dello Zingaro barone*; 2. Komzak: *Passaggi viennesi*; 3. Weber: *Da Strauss, il re dei valzer*; 4. Muss: *Pot-pourri*; 5. Komzak: *Vienna di notte*. — 22,15: Notiziario.

SPAGNA

Barcellona: kc. 795; m. 377,4; kW. 5. — Ore 19: Concerto di dischi (a richiesta degli ascoltatori). — 20,30: Quotazioni di Borsa - Continuazione del concerto di dischi. — 21: Dischi scelti. — 21,30: Notiziario - Dischi. — 22: Campane della cattedrale - Previsioni meteorologiche. — 22,5: Note di società - Quotazioni di merci, valori e cottoni. — 22,10: Concerto dell'orchestra della stazione. — 22,30: Concerto vocale per baritono. — 23: Notiziario - Concerto di piano. — 23,30: Concerto vocale (soprano). — 24: Musica da ballo. — 1: Notiziario - Fine.

SVEZIA

Stoccolma: kc. 704; m. 426,1; kW. 55. — Motala: kc. 215; m. 1389; kW. 30. — Göteborg: kc. 941; m. 318,8; kW. 10. — Hørby: kc. 1131; m. 265,3; kW. 10. — Ore 19: Radio-cronaca. — 19,30: Musica antica da ballo. — 20,15: Conversazione. — 20,45: Concerto di dischi. — 22-23: Concerto di musica moderna da ballo.

SVIZZERA

Beromünster: kc. 558; m. 539,5; kW. 100. — Ore 19: Campane. — 19,5: Segnale orario - Meteorologia - Bollettini vari. — 19,20: Dischi. — 19,30: Conversazione sulla pittura. — 20: Concerto di musica popolare svizzera. — 20,25: Radio-commedia in dialetto bernese - In un intervallo: Notiziario. — 22,10: Musica da ballo campestre. — 22,30: Il microfono fra gli operai dei turni di notte. — 22,40-23: Musica da ballo.

Monte Ceneri: kc. 1167; m. 257,1 kW. 15. — Ore 19,14: Annuncio. — 19,15: Il quarto d'ora di Gavroche. — 19,30: Romanze (dischi). — 19,45: Notiziario. — 20: Vecchie melodie svizzere. (Concerto della Radio-orchestra). — 20,30: In occasione dell'anniversario della Dieta di Stans: *Niccolò Della Fiue*. Dalle scene liriche di F. Pedrazzini. Riproduzione storica e radiofonica di Guido Calgari. — 21,15: Opere di Haendel, J. S. Bach e Mozart (canto e piano). — 21,55: «Sette giorni di rivista» (cronaca per i nostri emigranti). — 22,10: Valzer viennesi. Esecuzioni della Radio-orchestra: 1. Giov. Strauss: *Vienna allegra*, valzer; 2. Gungli: *Sogni dell'oceano*, valzer. — 22,30: Fine.

Sottens: kc. 677; m. 443,1; kW. 25. — Ore 19,2: Campane. — 19,5: Conversazione sul cinema. — 19,30: Rassegna di dischi da jazz. — 19,40: Notiziario. — 20: Bollettino finanziario. — 20,15: Concerto dell'orchestra della stazione: Brani di operette americane moderne. — 20,55: Conversazione: «Al Sinai». — 21,15: Gille: *L'Ecosse di Châtou*, operetta buffa in un atto. Nell'intervallo: Notiziario. — 22,15: Relazione sui lavori della S.d.N. — 22,45-23,30: Musica da ballo.

UNGHERIA

Budapest I: kc. 543; m. 549,5; kW. 120. — Ore 13,45: Dischi. — 19,30: Conversazione. — 20: Melhac e Halévy: *Crieri*, commedia in tre atti. — 21,40: Giornale radio. — 22: Musica zingana. — 23: Musica da jazz.

U. R. S. S.

Mosca I: kc. 174; m. 1724; kW. 500. — Ore 18,30: Trasmissione per le campagne. — 21: Conversazione in lingua estera. — 21,55: Dalla Piazza Rossa - Campane del Cremlino. — 22,5: Conversazioni in lingue estere.

Mosca II: kc. 271; m. 1107; kW. 100. — Ore Non vi sono trasmissioni nelle ore serali.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

Rabat: kc. 601; m. 499,2; kW. 6,5. — Ore 20,30: Dischi. — 20,45: Conversazione medica. — 21: Concerto di musica allegra. — 22: Notiziario. — 22,15: Concerto di dischi. — 23-24: Trasmissione in occasione del Ramadan. — 23,20: Giornale parlato. — 24: Fine.

Ho voluto fare un bilancio preventivo dello spazio che ancora richiederebbe il « caso Una ». A pubblicare gli scritti ricevuti nella settimana che segue quella della pubblicazione della lettera... fatale, n'avrei fino a tutto febbraio, pur operando tagli spietati. A quegli scritti altri se ne aggiunsero; poi vennero e vengono le controbattute, e dove andremmo a finire? Quindi basta. Avrei desiderato pubblicare, fra le altre, la bellissima lettera di Mammìna Allegra. Conservo tutto come ne varrò un giorno in... separata sede. « Una » quella tal lettera l'aveva scritta soltanto per me, come molte altre di ben diversa natura. Io, invece, tradii il patto (veramente non avevo promesso nulla!) e la scaraventai in pagina perché facesse l'effetto d'un ferro incandescente lanciato in una conca d'acqua. Infatti!!! Ma apposi una firma d'occasione: « Una ». L'autrice si scagliò contro questo mio riserbo e disse, cioè mi scrisse, che sosteneva le sue asserzioni e, finita la battaglia, pubblicassi il suo nome. Ed ecco che non pubblico nulla! Il motivo è questo: non mancherebbe chi verrebbe a dire che lo scopo di quello scritto altro non era che un trovato dell'autrice per mettersi in vista, per atteggiarsi ad originale, spregiudicata, ecc. Questo non essendo, Una resta Una.

Un'amica che l'ha ravvisata, mi scrive: « Mi dispiace proprio che sia così perché prevedo che, se non si cimenta, avrà grandi dolori nella vita. Eppure tutto il bene che fa la mostrano d'anima e di sentimenti elevati. Mi fa sorridere il suo ammonimento: « Ora tu ti diverti, ammira magari la spontaneità, la foga, ma non correggi. E questo è un male ». Ora non potrà più dirti così. E quale correzione!... ». Eccessiva, anche; ma nell'intendimento andava oltre Una, la quale non comparirà mai più su questa pagina. E perché il ricordo non resti circoscritto a quella tal lettera, mi offro inermemente alle folgorazioni dell'amica, che sempre mi fu cara e tale resterà, e pubblico un passo d'una sua che venne dopo quella tal lettera: « Forse avrei dovuto aggiungere: adoro il « 900 italiano » perché ha creato uno spirito nuovo e sano, un'atmosfera di forza, di lavoro, perché cerca di attenersi soprattutto alla realtà e alla sincerità e rinnega quel falso morboso sentimentalismo, quell'idolatria ch'era tanto in voga nei tempi romantici ». C'è ben altro in questo suo scritto: sincerissimo, lo si sente dalla prima all'ultima parola e provo un vero tormento nel trattenere la penna.

Però voglio osservare che nelle lettere ricevute in risposta a quella di Una, sentii una grande delusione nel constatare in quale povero modo si prendevano le difese del Novecento e come lo si rendeva meschino e lontano dal vero. Fortunatamente buon ultimo è giunto lo scritto di Patatrà, di Roma. Fatti gli apprezzamenti sulle risposte, concludo: « In quanto concerne il 900, caro Baffo, io sono novecentista ed amo il mio secolo: come dovrei non amare quest'epoca che è la mia? E appunto perché sono nata nel 900, mi giudicherei codarda se sentissi la nostalgia dell'800, se non amassi il dinamismo e il progresso; se sentissi soltanto il profumo dei fiori di allora e non sentissi il fascino della gioventù odierna, della gioventù creata da Mussolini, piena di ardimento e di forza, sana, vigorosa, sportiva. E qui, veramente si può dire che essa cerca di essere sempre più: « Come Lui la vuole »! ».

Ti ringrazio, cara Patatrà. Riabilitando il 900, hai anche un po' riabilitata questa povera pagina. Sinceramente mi doveva che mancasse uno scritto quale il tuo. Da quando scrivo questa pagina, mi sono studiato di riprodurre, sotto i molteplici aspetti, la nostra bella gioventù d'oggi. Dall'episodio delle due lettrici che sul tram volevano baciare le medaglie del Garibaldino ottantenne, ai frequenti accenni all'ardente italianissima fanciullezza e giovinezza fascista, ai sani esercizi sportivi, alla vivace vita ai monti ed al mare, agli impeti generosi di bontà, nulla ho trascurato. E ricordo di aver scritto, in non so qual pagina (ma chi ha la raccolta la troverà) all'incirca queste parole: « Cara e bella giovinezza d'Italia! Quando sentite qualche anziano celebrare i « suoi tempi » non gli credete! Quando si è vecchi e si guarda indietro, si trova tutto bello: anche il mal di denti che si aveva a vent'anni! ». Ricordo che tale scritto mi valse lettere di compiacimento e tra queste deve pur essercene una tua, carissima Una! E se tu non sentissi che io amo e sono entusiasta di questa vostra giovinezza, tu che dici che vi voglio tutti ad un modo, come l'avresti durata cinque anni a scrivermi tutte le settimane lettere di non so quante pagine e come seguiteresti ancora a scrivermene nel futuro, poiché io alle tue assicurazioni non credo affatto? Non perché io dubiti che tu non fossi sincera nel dirmelo; ma perché tu, benedettissima figliola, sei come quei cristalli che riflettono le immagini, magari deformandole o colorandole a seconda la prospettiva, ma rimanendo il cristallo, sempre puro e nitido.

S'è fatto un grande patassio sui vocaboli esotici intrusati nel nostro bell'idioma, ed Una finì per costituire

l'Ordine degli... Antipardonisti: sarebbero quelli disposti ad offrire fin venti calli assortiti al piede del prossimo, pur di non sentirsi quell'abborrito « pardon! » d'uso comune. Così comune, che una signora ch'ebbe un callo pestato, seguito da uno « scusi! » si volse ad un'amica e disse: « dev'essere uno straniero! ». Ora agli Antipardonisti, il cui Ordine suggerirei di porre sotto la protezione di San Callisto, a questi amici e queste amiche vorrei chiedere: Voi che vi scagliate contro gli esotismi e chiamate, poniamo, « piccolo grigio » il « petit-gris », diteni un po': la vostra crociata la bandite anche con



Ed ora discorriamocela un po'...

l'esempio tangibile? Quanto vi copre, i ninnoli, i profumi, i cento oggetti che usate, l'hanno un qualsiasi nome italiano, oppure no? Cercatela « nelle cose » e non soltanto nelle parole, la pura italianità.

Uno che vi pesti venti calli e vi dica venti « pardons » e non usa per scrivere se non matite italiane, vale assai di più d'uno che pesti un solo callo, ve l'addolcisca con uno « scusi » ed adoperi solamente lapis esteri. La fabbricazione d'una matita richiederà, credo, un minuto, tenendo calcolo del legno che occorre trasportare, tagliare, ecc. In Italia, matite se ne consumano milioni l'anno e con i minuti a milioni si formano ore, giorni, mesi, anni di lavoro. La stilografica dell'Antipardonista di dove viene?... E la macchina da scrivere?... Meglio leggere « Magazzino di stoffe » e poi trovare nella vetrina il cartellino con « prodotto italiano » che non leggerà « Magazzino » e poi trovare (come si trova) su tutti i tessuti esposti, « marca inglese ». Va bene che la stoffa sarà poi magari di Biella, ma quello sfoggio di provenienza estera è un insulto alla produzione, al lavoro italiano. Voi che date la caccia alle parole esotiche che abborrite, come vi regolate quando si tratta degli acquisti?! E forse quelle signorine che deridono chi chiama abito intero una « principessa », saranno, in fatto pratico, più italiane di certe dall'abito intero? (bada che non dico a te, Una!).

A riguardo dei termini esagerati, sono abbastanza 800 per ricordare che già si usavano allora e buona parte il 900 se li ereditò, aggiungendovi quelli creati dai tempi attuali. Poi chi è che scrive come parla? La signorina che trova affascinante un cagnolino e spaventosa una sigaretta che richiede tre fiammiferi, non userà sicuramente questi termini in una lettera, sia pure tra familiari. Le frasi che si pronunciano chiacchierando sono solitamente d'uso comune. Sta all'abilità dell'operatore (che spesso è un'operatrice) di unire i pezzi della pellicola in modo da ottenere un film. Ah, no: pardon! Cioè scusate! Ottenere un... cinedramma od una cinedramma riuscita.

Ho detto che nell'Ottocento già si usavano termini esagerati conversando ed anche scrivendo. L'Arila, un purista che cadeva in deliquio ricevendo un libro con tanto di « Omaggio dell'autore » e chiamava « in omaggio » nientemeno che « sconosciuta frase venuta di là dalle Alpi », trovava che l'aggettivo « Mágico » era un francesismo da far accapponare la pelle. Poveretto: diceva di sostituirlo con « piacevole, attraente, efficace, potente, splendido ». Eh! si! Proprio lo splendido ci voleva! Fu l'aggettivo che imperversò nello scorcio dell'800 e che traboccò nel 900. Tutto era splendido: il campanello del droghiere e la barba del Depretis. Udiò io con i miei due orecchi un dottore rispondere: « Quella signorina? Le ho trovato una splendida polmonite doppia! ». Potrei portare tanti esempi sui termini esagerati. A proposito. Tra il finire dell'800 e l'inizio del 900 imperversò pure l'esagerato. Il... merito fu dell'umorista americano Mark

Twain. Avendo un giornale tedesco (mi pare) pubblicata in buona fede la notizia della morte dello scrittore, questo immediatamente telegrafò al giornale: « Notizia dell'amia morte esagerata... ». Il vocabolo conquistò il mondo ed il 900, ereditando, formò il delizioso aggettivo « esageroso ».

Un giorno, sul tramontare del secolo scorso, Giuseppe Giacosa, nel rievocare con Edmondo De Amicis i ricordi del passato, rammentò all'Autore del « Cuore » una lontana cena tra amici e disse: « Sul finire, improvvisai dei versi. Non ricordo quali, ma mi pare non fossero malvagi ».

« Puoi giudicarne », rispose De Amicis. E all'attonito Autore di « Come le foglie » ripeté la poesia da questi improvvisata in quella lontana riunione. Tutto questo per appoggiarmi sul « malvagio » a dimostrazione che nel linguaggio parlato si può essere in ogni secolo... esagerosi.

Tra le lettere pubblicate avrete probabilmente notato lo stralcio d'uno scritto firmato « Rinnovarsi! ». Non commento il passo: è eloquente di per se stesso. Questa ignota aggiunge che è la mamma di un bellissimo e intelligentissimo bimbo, il quale pensa solo a giocare e mai a scrivere lettere. Quindi gli scritti ch'io ricevo dai bimbi non sono veri. « Rinnovarsi » è sicuramente mamma, come io sono ambasciatore delle isole Honolulu. Deve avere dai 15 ai 17 anni ed essere specialista nei lavori di fantasia... Insieme al suo celebrato scritto c'era, tra le altre lettere di bimbi... artificiali un delizioso (non è esagerato dirlo) foglio della nostra Sandruccia. La quale, da brava studentessa, mi ha voluto donare un saggio dei suoi progressi e poi un altro della sua arte di pittrice. La Mamma aggiunge: « Questo foglietto è costato più di due ore di lavoro alla nostra Sandruccia. Quando si tratta di Baffo, mette nei lavori tutto il suo impegno e non bada al tempo! Ti vuole molto bene, sai? Ogni cosetta che fa: « La mando a Baffo ». Ora voglio fare partecipi quanti con me apprezzano (e son tutti i lettori, salvo qualche piccolissima scoria) questi semplici fiori, il documento dei progressi scolastici della bambina: « Caro Baffo tivol io far vedere q uelo che o inpar ato a scuola ma poi cantiamo la preghiera poi so la poesia del pe scolino roso che la mangiato il pesce grosso che cirin cresceva ma ciaveva fame tanti baconi Sandruccia » Il saggio scolastico è... fuori testo: una paginetta di lettere minuscole e maiuscole dell'alfabeto, fatte proprio benino con l'inchostro. Si vede che la cara Sandruccia ha fatto suo il motto « Rinnovarsi » (...magari si tratta della merenda!).

Al caro e buon « Ali il moro » dico che condivido molti dei suoi apprezzamenti. Però talora succede che certe risposte brevi e senza sugo, hanno invece uno scopo ben determinato per chi le riceve. Per esempio una di quelle citatemi che nulla dicevano, hanno avuto un significato preciso ad una Madre, la quale temeva ed ora non più. Tanti casi della vita passano così fra due righe ed uno pseudonimo che non tornerà mai più... E, assolutamente, non voglio si creda che a me vengano esposte quelle situazioni sentimentali che formano oggetto di rubriche di altri giornali. Me ne giunsero una cinquantina nei primi due anni e le risposte furono tali che negli ultimi tre anni non ebbi che quattro lettere su simili argomenti. E non trovarono cenno. Rispondo ad un amico e potrà crederci, riguardo un caso sentimentale. Ben altro è invece. Sono giovani i quali, finiti gli studi, desiderano una pronta occupazione e fanno, a questo sconosciuto amico, sfogo dei loro dubbi, delle loro speranze... La giovinezza d'oggi (quella che mi cerca) ha una maturità d'animo e di propositi che la fa ammirare. E venga una lode anche a voi, fanciulle, che invece di perdervi in fisionie, pensate di accelerare gli studi per alleggerire le spese di casa. Queste sono le sentimentalità e le romantiche del Radiofocolare!

Ancora un momento e poi ho finito: io che raccomando di esser brevi.

Scrivo l'italianissima « Mamma dei quattro fringuelli »: « Quei berrettini a due punte che portano i bambini con la bandierina americana quale impressione ti danno? ».

Mi danno l'impressione che... ci vorrebbe una scopola non sulle testine, ch'è quello sono innocenti, ma sui berretti. Però ad onor del vero da qualche po' m'accorgo che la bandierina d'oltre oceano è stata in molti sostituita da quella italiana. Ed è da augurarsi che l'esempio vada.

Per terminare gioiosamente la pagina saluto la novella passerina Maria Grazia, giunta a portare la felicità nel nido di Mastro Remo e saluto il novel passerino Alberto Mario sgambettante nel nido di Campanula.

Auguri di trilli giocondi e felicitazioni alle Mammine ed ai Papalini.

BAFFO DI GATTO



CASA, MAMMA E BAMBINI



LIBRI DI CUCINA

Sì, siamo intesi: la nostra biblioteca dovrà ospitare e Omere e Virgilio e Marco Aurelio e il gran padre Dante, e giù giù Tolstoj, Manzoni, Fogazzaro, Ippolito Nievo, Pirandello e D'Annunzio e Pascoli... Ma non vi sarà brava e oculata massaia che non vorrà appendere in cucina, tra la bilancia e l'armadietto delle provviste immediate, sopra la tavola, uno scaffaleto per un'altra biblioteca: una biblioteca di molto più ridotta, ma che ha pure i suoi classici — se vogliamo partire da Apicio — e che ha comunque le sue opere di consultazione niente meno che quotidiana.

Massale brave, oculare, curanti del benessere dei vostri cari, anche se lettrici colte dei classici, anche se lettrici ansiose di romanzi gialli, formatevi una vostra biblioteca di cucina. E compilatele spesso i volumi, e applicatevi ad eseguirne volentieri e scrupolosamente, se non altro, le più facili e pratiche ricette. Ciò salverà voi e i vostri dalla monotonia del lessico e delle stracotte, dagli errori di dosatura, dalle cucinatrici cervelotiche o uggiose d'una pseudo-cuoca.

I tempi moderni, che tante cose hanno evoluto e semplificato, hanno pure avuto la loro brava influenza sui libri di cucina. Non avete mai avuto fra le mani un gran librone rilegato, appartenente alla vostra famiglia da qualche generazione? Il *Re dei cuochi* o il *Paradiso dei cuochi*, o qualche altra egida mirabolante sotto cui un Vialardi, o un Escottier, o un loro alunno che voleva esserne all'altezza, foggia ricette complicate, lunghissime, piene di richiami alla salsa A e al ripieno Z; e quando ci si pigliava il gusto di ricercare la salsa A, si trovava che questa vi rimandava all'ingrediente manipolato R; e quest'ultimo a sua volta vi informava che avreste trovato descritto un certo particolare alla ricetta G o M... Una specie di gioco di pazienza, del quale poteva forse trovare il bandolo un cuoco emerito, ma nel quale una mente modesta si perdeva! E le illustrazioni? Erano cose di sogno gargantesco: piramidi di gamberi o di aragoste, tacchini ripieni sfioracchiati da spadine d'argento che rattenevano infilata una teoria di tartufi; medaglioni di non so che, nuotanti in laghi di gelatina; tartelette di non so quale mistura congegnata con l'ausilio di chi sa quanti richiami a lettere alfabetiche... E ceste di croccante con colombe di zucchero, e raccolte artiglieresche di bombe di cioccolato... Ah, quanti peccati di gola, quanta acquolina in bocca a guardare, da bambina, quelle figure, sfogliando le vecchie pagine picchiettate di macchioline gialle! Ma, manco a dirsi, la cucina casalinga era le mille miglia lontana da quelle grandezze.

E oggi, non credo d'essere lontana dal vero nel pensare che neppure nelle grandi ricchissime famiglie la cucina si valga più di quei mirabolanti ricettari. Senza dubbio, la cucina si è fatta più semplice, ma anche più sana e delicata. Le privazioni della guerra ebbero pure il loro lato buono: insegnarono a ingegnarsi col poco, a far tesoro di ortaggi trascurati, di alimenti da consumarsi con poca punta cottura, di carni prima disprezzate. Gli studiosi d'igiene se ne immischiavano, e si diffusero le teorie vegetariane e crudiste, ma sopra tutto si diffuse l'uso della cucina familiare, igienica, semplice e sana.

Allora fiorirono altri libri che nulla più avevano a che fare con tutti i re e gli imperatori della passata cucina. Non bisogna, però, credere che tutti i libri di cucina pubblicati dopo guerra siano degni di quelli soppassati! Più di un autore o di una autrice vi dà prova di fantasia meglio che di esperienza; e chi ha esperienza non ha quel tanto di coltura per sapersi spiegare nettamente, eppure presume nei lettori e nelle lettrici tanta abilità gastronomica, da non giudicare necessaria se non una spiegazione laconica e oscura. E v'è ancora chi annega la propria scienza in un fiume di discutibile umorismo; e v'è infine, per tutto dire, chi si vale dell'opera altrui e vi pesca...

Mi batto il petto: ho peccato anch'io! Ma come per farsi belli, non si prendono le piume d'un uccello qualsiasi, ma ci si riveste di quelle del pavone, così « pescare », o « copiare », o « ispirarsi », o « plagiare » addirittura, se non altro, un riconoscimento di superiorità dell'opera a cui si ricorre. Ed ecco, trascurando i ruscelletti che ne derivano, il nome della fonte da cui generalmente si dipartono: si tratta del *Talismano della Felicità*, di cui altre volte ho tessuto le lodi in queste pagine. Dell'autrice, Ada Boni, si può dire davvero che la scienza discenda « per li rami ». Ella dev'essersi nutrita dall'infanzia di scienza gastronomica, perché

maneggia e dispone gli alimenti come un musico farebbe dei suoni sulla tastiera d'avorio. E come anche fra le sinfonie musicali s'innalzano alla perfezione quelle del motivo semplice e puro, così s'innalza al massimo della bravura culinaria colei che non ammuccia ingredienti su ingredienti, ma che valorizza ciascuno di essi, ma che conosce di ciascuno l'essenza di ciò che può dare, profumo o sapore che sia. E l'estetica? Anche l'estetica vi ha la sua parte. Certi piatti insegnati con grazia carezzevole: ova fritte nel mezzo, asparagi al burro in mucchietto da una parte, e fegatini di polio al marsala dall'altra, hanno una loro espressione pittorica che vi va al cuore, alle pari, agli occhi.

Come non copiarli? Vi sono ricette che entrano nella vostra convinzione, che vi sembra d'aver sempre sapute ed eseguite, tanto sono convincenti. Ma sotto qualsiasi mascheratura, si sa, ognuno che conosce il libro fonte, dirà sempre: « Questo piatto appartiene al *Talismano della Felicità* ».

In tutti i modi!

LIDIA MORELLI.

La mamma di Nini. — Non abbia, signora, paura del freddo per la sua piccina. Ben protetta con abiti di lana e calze lunghe, la faccia fare una svelta passeggiata ogni giorno. La Pedargina farà il resto.

L. M.

IL VINO

In questi giorni in cui il nostro Governo, segnando la sua lungimirante politica di rivalutazione dei prodotti nazionali, intensifica la propaganda per il vino, piaceci unire la mia voce di medico per tessere le lodi del buon vino nostrano, espresso dai grappoli bruni o dorati, maturati al bel sole d'Italia, onde riabilitare un po' questo nettare calunniato e spesso a torto reietto dalle nostre mense.

Il vino, noto fin dalle più remote antichità, fu sempre oggetto di un vero culto tra i popoli, ed i poeti in ogni tempo ne cantarono le lodi: in gran pregio pure lo ebbero i padri nostri: i Romani.

Non nego che in ogni epoca del vino si sia fatto abuso (ne aveva purtroppo, dato esempio il buon Noè, a cui dobbiamo la prima produzione enologica) ed ogni abuso deve essere incondizionatamente condannato ed inesorabilmente represso.

Per reazione forse venne un'epoca in cui il vino venne bandito dalle mense, specie da quelle più lussuose e signorili, e divenne quasi una posa, un gesto elegante il non berne.

La verità però si fa strada, le teorie di trent'anni fa vanno decadendo e noi medici moderni concludiamo che il vino, il buon vino, bevuto a dosi moderate, non può avere nessuno degli svantaggi dell'alcolismo: i colleghi nostri di Francia poi proclamarono senz'altro che l'uso moderato del buon vino è il miglior rimedio contro l'alcolismo.

Questo che può parere un paradosso è invece una profonda verità scientifica, e se si riuscisse a sostituire l'uso del vino buono e genuino a quello di tutti gli alcoolici diversi che nel mondo si consumano, un gran bene ne verrebbe all'umanità.

E i medici poi hanno l'obbligo di far conoscere al pubblico la qualità che il vino possiede.

Esso ha notevoli virtù nutritive ed energetiche: ha pure proprietà antisettiche non trascurabili: il bacillo del tifo, per esempio, viene ucciso dal vino rosso comune in due ore circa, mentre il vino bianco secco lo uccide in venti minuti; la stessa azione osserviamo sul « bacterium coli » e sul microbo del colera.

Il vino contiene vitamine (questi preziosissimi elementi di vita) ed ha anche una certa radio-attività non ancora sufficientemente studiata.

Esso agisce sulla digestione attivando le secrezioni gastriche. Il vino che, come ognuno sa, conduce col suo abuso a gravi alterazioni del fegato, è invece, se usato in giusta misura, un eccellente attivatore della funzione epatica che rende più rapida ed efficace.

Del resto è vecchia osservazione che le nostre regioni vinicole sono quelle che danno minor contingente di cirrosi epatiche (la malattia del fegato che è dovuta appunto ad intossicazione alcoolica), mentre detta malattia è ben più frequente nelle città, tra le popolazioni operaie che consumano meno vino, ma più alcool e spesso di infima qualità.

Se vorremo far uso di un aperitivo, è consigliabile di assumere prima del pasto una piccola dose di vino buono accompagnato da una gallettina secca o da una fettina di pane abbrustolito: è scientificamente provato che questo provoca la secrezione dei succhi gastrici e dispone meglio lo stomaco alla digestione.

In ogni caso avremo evitato l'ingestione di incongrui intrugli ricchi di autentici veleni, che vanno sotto eufemistici nomi esotici.

Il vino poi è un eccitante fisico notevole, e, se, ripeto ancora, assunto in moderata quantità, dà un senso di benessere anche morale non trascurabile.

E... chiudo per non essere tacciato di esagerazione. Ho esposto con convinzione e con semplicità delle verità scientifiche; sta al buon senso del popolo italiano il tradurle in pratica evitando quegli eccessi che sono sempre e dovunque condannabili.

Io, sono convinto di fare opera di buon medico e di igienista augurando ad ognuno dei miei lettori un felicissimo Natale: sia pure festeggiato con un bicchiere di autentico vino nostro... italiano.

Dott. E. SAN PIETRO.

Abbonata 482712. — Se il suo medico, dopo attento esame esclude che lei abbia una lesione organica del cuore, i suoi disturbi sono causati certamente da una nevrosi cardiaca, in tal caso l'Idralapsal le può grandemente giovare, poiché è rimedio efficacissimo in tale forma morbosa.

Abbonata D. Carla di Lodi. — Il soggiorno invernale in montagna con la neve è giovevole e raccomandabile a qualunque età. Naturalmente gli sport vanno lasciati ai giovani... i meno giovani godranno della cura climatica.

Ragioniere Giuseppe T. - Pistoia. — Se il suo bimbo soffre per vegetazioni adenoidi, gli potrà indubbiamente giovare la Pedargina, la cura radicale però dell'adenoidismo è sempre la cura chirurgica: si affidi ad un bravo specialista di malattie di naso e gola.

E. S. P.

EUCHESSINA

(LA DOLCE PASTIGLIA PURGATIVA)

cura e previene i disturbi intestinali, purifica il sangue, svelena l'organismo dalle tossine che quotidianamente si accumulano nel tubo gastro-enterico. Trattamento semplice, gradevole, efficace contro la stitichezza.

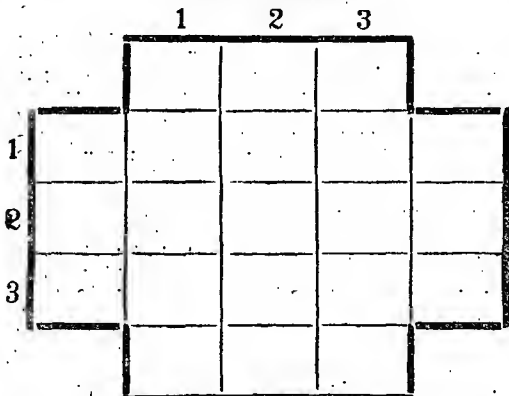
EUCHESSINA in tutte le Farmacie, scatola da 20 pastiglie L. 4.-

GIOCHI ED ENIGMI

CURIOSITÀ, PASSATEMPI E SVAGHI
CON PREMIO E SENZA PREMIO

GIOCO A PREMIO N. 50

CROCE SILLABICA

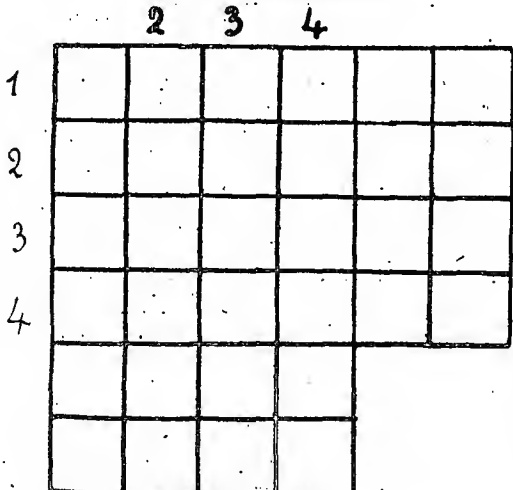


CO - CO - CO - CO - LO - LO - NE - NE - PE - PE - RA - RA - RE - RE - RI - RI - RI - SO - SO - VE - ZIO
Collocare le sillabe sopra citate, una per casella, in modo da formare tante parole quante sono le definizioni. Se la soluzione sarà esatta, le parole dovranno leggersi, tanto orizzontalmente che verticalmente.

1. Lo può essere tanto un bandito come il terremoto — 2. Dar ospitalità a un bisognoso — 3. Arte del dipingere o del tingere.

Le soluzioni del Gioco a Premio debbono pervenire alla Redazione del « Radiocorriere », via Arsenale 21, Torino, entro sabato 22 dicembre, scritte su semplice cartolina postale.

SQUADRA INCROCIATA



AAAAA - BB - CC - EEE - I - MM - OOOOOO - RRRRRR - TTTT

Con le lettere sopra date, formare tante parole quante sono le definizioni e sistemarle nelle caselle. Se la soluzione sarà esatta, le parole dovranno leggersi, tanto orizzontalmente che verticalmente.

1. Pezzo di strada o di linea — 2. Specialissimo ed apprezzato lavoro femminile — 3. Così è il frutto non ancora maturo — 4. Misurazione esatta, calibrare.

Chi è bugiardo è ladro.

ANAGRAMMA (8)

Un dì della passata settimana
Io ti vidi rubare della lana
E questo fatto non mi meravigliò
Perché chi mente roba d'altri piglia.
Robamo.

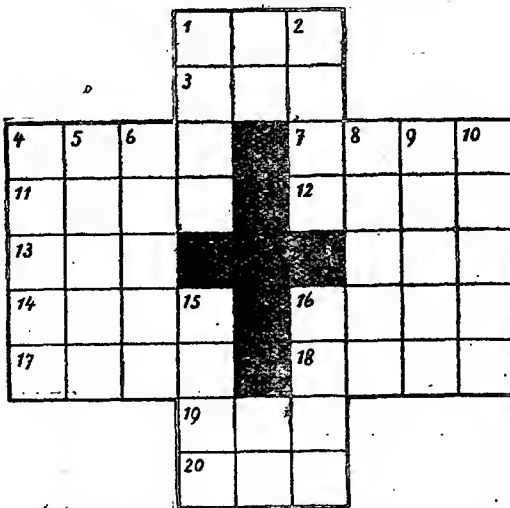
Tre sciagure.

SCIARADA ALTERNA

(XXOXOOO)

Quando s'infuria incute lo spavento,
Nè calmarlo può mai forza mortale;
Benchè guarir si possa con l'unguento
E' certamente il più schifoso male;
Donna poco simpatica in famiglia,
Dio la tenga lontana mille miglia.
Robamo.

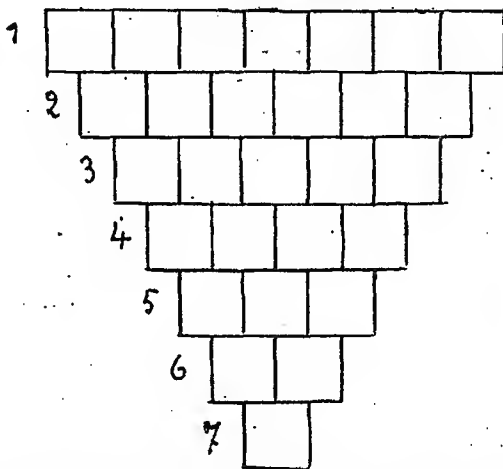
PAROLE CROCIATE



ORIZZONTALI: 1. Non sovente — 3. Capitale europea — 4. Luoghi — 7. Comincia al tramonto del sole — 11. Nera — 12. Atto del coraggioso — 13. Lamenti — 13 bis. Devota — 14. Lo sono i giganti — 16. Verdi ha messo in musica le sue torri atterrate — 17. Principe indiano — 18. Ogni nota ha il suo — 19. I sottoscritti — 20. Adesso.

VERTICALI: 1. Come il 17 — 2. Velluto — 4. Verbo del cuoco — 5. I poeti così chiaman la nostra terra — 6. Sminuzzati — 8. Sento una pena od un castigo — 9. Tessuto oggi di gran moda — 10. Così fanno i contadini — 15. I quattro quinti d'uno strumento musicale — 16. Per i polli — 19 bis. Adesso.

TRIANGOLO MAGICO



Trovata la parola corrispondente alla prima definizione, sistemarla nella casella; la seconda sarà formata da un anagramma della prima, meno una lettera e così via via fino a chiudere il triangolo.

1. Compresi, battuti e calpestati — 2. Misurati esattamente — 3. Li ha il pianoforte... quando palpeggi — 4. Inoltre la sua brava domanda — 5. Conosci alla perfezione — 6. Dolce monosillabo — 7. Piccolo, magro e porta cappello.

SOLUZIONI DEI GIOCHI PRECEDENTI

Incastro: RI so TIO.

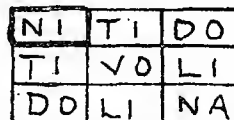
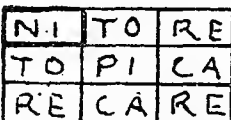
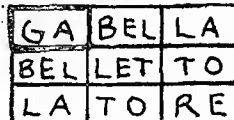
Incastro con due croci: ME-lo lo-NTA.

Incastro: IDIO TA.

Anagrammi a frase: Incantesimo - Mastino cenì

Sol ai pasti - Ospitalità.

GIOCO A PREMIO N. 48



Tra i numerosissimi solutori, i premi sono stati assegnati al sig. Giuseppe Solari, via Colombo 21-8, Genova (102); Gigetta Mazzi, viale Roma, 9 Velletri e dott. Michele Sori, foro Bonaparte 48, Milano; ai quali invieremo a parte una copia del volume « Eroi dell'aria » di Guidi Bertolini.

TAROCCHI



Dunque ci congediamo. Anche i Tarocchi hanno un termine. Abbiamo aguzzato le nostre capacità critiche sui crittogrammi della Papessa e dell'Impiccato, del Carro e delle Stelle. Con il cauto sorriso di superiorità dell'uomo incivile da capo a piedi,

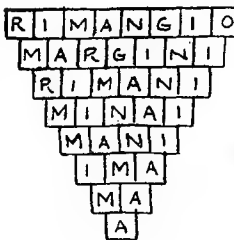
abbiamo circuito e penetrato l'ingenuo linguaggio esoterico d'una tradizione mitica e figurativa che affonda le radici nello strato originario della prima riflessione umana sui misteri della vita e sui caratteri della moralità. Abbiamo tirato in ballo cosmogonie indo-egizie e greco-frigie, dogmi e leggende del mondo cristiano, aforismi di filosofi e sentenze di poeti, cercando il filo di una continuità logica e la vitalità d'un insegnamento per entro un'umile congerie d'allegorie a mala pena sorrette — nell'ordine di numerazione e nella distribuzione d'un esiguo punteggiato — da un'ombra di graduazione di valori pertinente alla superstizione mitico-matematica dei Caldei, dei Pitagorici, dei Cabbalisti e delle donnicciole d'oggi.

Risultato: affatto nullo, se commisurato ad esigenze scientifiche, che però non ci appartengono punto; apprezzabile, invece, in riguardo all'utilità blandamente moralizzatrice che c'è sempre in ogni sia pur modesto assaggiare problemi, rimmescolare idee ed ironizzare situazioni, se lo si compia soprattutto come sport intellettuale.

Del resto, possedete ormai così bene il meccanismo del mio gioco esegetico, che al Tarocco 21 potreste far il commento da soli. E ne posso lasciar la ricetta, come prestigiatore che svela i propri trucchi sul finire della serata. I Quattro Animali in forma di Leone, d'Aquila, di Vitello, e in forma d'Uomo alato, sono quelli dell'Apocalisse: i Quattro Evangelisti. Banditori della verità, garanti della speranza. Presidiano il Mondo, ne difendono i confini contro errore e prevaricazione. Conflazione prettamente cristiana, sul miscuglio di tante già viste reminiscenze allegoriche orientali. Sulla Donna del tondo si potrebbe argomentare di tutto: la Verità, la Teologia, e via dicendo. Ma la spiegazione più semplice è che questa donna è La Donna, Eva, la Generatrice, la Madre dei Viventi, la scaturigine delle stirpi, il grembo delle nascite, la fatalità della storia umana. Essa impersona il polo terreno del Mondo, il ciclo temporale, la durata genetica, l'elemento creaturale. I Quattro ne raffigurano invece l'altro polo, quello divino, la soprannaturalità, l'eterno, l'al di là d'ogni vicenda.

Un'antitesi tra il soprannaturale e il naturale l'abbiamo già intuita per più accenni in precedenti Tarocchi isolati. Nel 21, l'antitesi converge tutta ad un punto solo e così si bilancia e s'elimina. Perciò il Mondo è necessariamente l'ultimo Tarocco: il Regno della Grazia e il Regno della Terrestreità vi s'inseriscono l'uno nell'altro. Nel Matto e nel Bagatto, in partenza, li vedevamo, invece, contrapposti e staccati. Ecco uno scorcio della biografia di chissà quanti fra noi.

NOVALESA.



CRONACHE

Le conferenze alla Radia destinate agli Stati Uniti

Durante le settimane scorse hanno parlato alla radio, per il programma speciale organizzato dall'Eiar e destinato agli Stati Uniti d'America, il maestro Molinari, che ha illustrato l'attività sinfonica dell'Augusteo; il marchese Piero Miciattelli, che ha svolto il tema «Vecchia e nuova Roma». Egli ha presentato, in un quadro rapidissimo ed efficace, gli aspetti salienti della Città Eterna nel Rinascimento, così come fu conosciuta ed ammirata dai più grandi artisti e scrittori stranieri; ha seguito la vita dell'Urbe nel succedersi degli eventi storici e infine ha riassunto le caratteristiche della nuova Roma del Fascismo restituita a tutta la sua grandiosità imperiale con la costruzione delle vie dell'Impero, dei Trionfi, del Circo Massimo e delle opere che hanno rimesso in luce le antiche vestigia. Il maestro Cilea ha tenuto al microfono una conversazione autobiografica, prima di dirigere una selezione dell'Arlesiana. Il barone Avezzana, ex ambasciatore d'Italia, ha parlato in inglese sulla politica economica del Regime, spiegando le direttive finanziarie del Fascismo per combattere la crisi e dimostrando come l'Italia, invece di irrigidirsi nel protezionismo, abbia dimostrato una netta tendenza a riprendere gli scambi internazionali. Il successo dei programmi speciali italiani è segnalato dalla stampa degli Stati Uniti con lusinghieri commenti ed è seguito dal pubblico americano e italo-americano con vivo interesse.

I radioviaggi dell'Amico Lucio.

I piccoli ascoltatori delle stazioni settentrionali dell'Eiar seguono da qualche tempo con vivo interesse le divertenti e movimentate trasmissioni del radioviaggi. Nel breve spazio di una mezz'ora l'Amico Lucio li guida dal microfono di Radio Trieste attraverso paesi lontani e misteriosi, fra allegre ed emozionanti avventure; nell'udire le sue avvincenti descrizioni sovrapposte al rombo dei motori dell'aeroplano e ai sibili del vento che infuria, oppure ai canti degli indigeni africani, o allo scalpito dei cavalli dei banditi cinesi, chi non ha l'illusione di compiere realmente qualche meraviglioso viaggio, dimenticando per brevi istanti di trovarsi invece a casa propria, davanti all'altoparlante? Per il giorno di Natale l'Amico Lucio prepara, insieme con Mastro Remo, ai «cantuccini» dell'Eiar una bella sorpresa: i piccoli ascoltatori di tutta Italia saranno guidati in radioviaggio a Betlemme, in Terra Santa.

Radiopolizia.

Anche la Francia, equipaggiando una dozzina di automobili, ha iniziato i suoi servizi di radiopolizia ai quali sono pure addebi alcuni aeroplani forniti di radio e che hanno il compito, in caso di torbidi, di controllare i movimenti dei dimostranti e mettersi in collegamento con le automobili. Il programma completo comporta l'installazione di 51 stazioni riceventi-trasmettenti di radiopolizia; 20 per Parigi; 26 nella regione parigina; 5 mobili. In Germania ed in Inghilterra, i servizi di radiopolizia con il two way system sono sviluppatissimi. La radiopolizia inglese è fornita anche di un «autogiro» che ha il vantaggio sugli altri aeroplani di potersi mantenere sulla zona sorvegliata. Per mezzo della radiopolizia, a Londra, si è completamente eliminato lo smash and grab (assalto alle gioiellerie). La sede radiofonica della polizia londinese è nell'Information Room di Scotland Yard che dirama le sue radioistruzioni alle diverse sezioni nelle quali è stata divisa Londra.

L'ABBONAMENTO ANNUO AL RADIOCORRIERE

COSTA
LIRE **25** (per gli abbonati alle radio-audizioni)

Inviare l'importo all'amministrazione del giornale valendosi dell'allegato modulo di conto corrente - postale.

A tutti coloro che invieranno subito l'importo per un abbonamento annuale NUOVO il giornale sarà inviato in omaggio sino al 31 Dicembre.

Musiche folcloristiche.

Gli amatori di musica si interessano sempre più delle musiche caratteristiche popolari, delle canzoni, dei balli antichi, delle ricchezze naturali che danno il vero significato dell'anima di una nazione. Seguendo questo principio la Radio belga ha preparato una serie di serate dedicate alla musica folcloristica popolare delle diverse nazioni. La serie si inizierà con la musica danese (canzoni e balli), alla quale seguirà la musica popolare messicana.

La nuova stazione di Delhi.

Il Times pubblica che sono stati approvati i progetti per dotare le Indie di un regolare servizio radiofonico. In essi si parla della costruzione di una nuova trasmittente a Delhi. Le attuali stazioni di Calcutta e di Bombay si trovano in condizioni precarie per ragioni economiche, ma verranno aiutate dai governi provinciali e con l'assegnamento di una parte dell'introito delle tasse-radio. La stazione di Delhi sarà potentissima e diffonderà i suoi programmi in inglese e in curdu. Questo sarà il primo passo per un completo sistema radiofonico che copra tutta l'India e per il quale ogni provincia possa diffondere la propria cultura nelle proprie lingue letterarie e in inglese.

Una strana legge.

Benché il regime secco sia caduto in quasi tutti gli Stati Uniti, i puritani partigiani dell'acqua minerale non disarmano cosicché nel Connecticut si è venuti ad una strana ed originalissima vertenza. Il Consiglio locale, tanto per mettere i bastoni tra le ruote alla legge del libero smercio degli alcoolici, ha avuto una trovata: ha fatto un decreto mediante il quale impone ai proprietari dei pubblici esercizi un dilemma: o la birra o la radio. Cioè i locali che offrono la birra ai loro clienti non possono offrire loro concerti radio e viceversa. E siccome tutti i pubblici esercizi del Connecticut sono forniti di radio, l'indignazione è stata generale. I commercianti hanno ricorso alla Commissione locale la quale ha puritaneamente risposto: «Due svaghi sono troppi: o l'alcool o la musica. Se possedete la radio tenetela pure, ma chiusa». Ora, la cosa è stata portata davanti al Consiglio di Stato.

La vecchia signora.

I giornali di Vienna narrano lo strano caso di una cameriera che uscì di casa lasciando la sua vecchia signora e la sorella. Di ritorno, dopo aver fatto alcune commissioni, bussò invano senza riuscire a farsi aprire. Origliando all'uscio non le pervenne nessun rumore. Preoccupatissima, si recò ad avvertire il figlio della vecchia signora che, a sua volta, si rivolse ai pompieri ed alle guardie. Il comandante dei pompieri bussò e ribussò invano sicché decise di entrare

CRONACHE

nella casa dalla finestra. Quale non fu la loro meraviglia nel vedere la vecchia signora e sua sorella chine davanti ad un apparecchio radio che si ascoltavano beate la diffusione dei Quattro Rusteghi, libretto alla mano! Erano tanto concentrate che non avevano sentito né le chiamate né le manovre dei pompieri.

Notizie americane.

Per assicurarsi la proprietà di un numero sufficiente di commedie che potranno essere radio-diffuse, le due catene americane hanno acquistato in blocco i diritti d'autore sul vecchio repertorio dei teatri di Nuova York. In gennaio, due grandi università americane discuteranno per radio il problema del «nazionalismo economico».

Radiosuggestione.

Un curioso esperimento è stato realizzato a Boston. Durante una trasmissione, lo speaker ha annunciato agli ascoltatori che doveva procedere ad un tentativo per il quale necessitava la loro collaborazione: «Bisogna che le vostre mani siano libere. Ci siamo? Adesso serrate le due palme l'una contro l'altra. Più forte ancora! Fortissimo! Vedrete che adesso non vi sarà possibile staccare le mani l'una dall'altra. E' impossibile! Non c'è niente da fare! Niente!». Poco dopo giungeva alla trasmittente l'appello di un rispettabile signore di York (Pennsylvania) a 550 chilometri dalla stazione, il quale non riusciva realmente più a staccare le mani neppure con l'aiuto della moglie e della figlia e soltanto quando lo speaker ebbe imposto: «Ecco... Adesso le mani si allontanano. Sono libere. Fatto!», riuscì a disgiungerle. L'esperimento è convalidato dalle firme autentiche di molti testimoni. E' carina e dovrebbe essere vera!

Ceylon e la radio scolastica.

Ceylon ha fatto rapidi progressi in fatto di radio scolastica. Il servizio di radio-educazione dello Stato indiano del Misore si è rivolto ai dirigenti della Radio Ceylon chiedendo il permesso di ritrasmettere i suoi programmi scolastici. Altri Stati indiani hanno inviato loro incaricati per studiare questa attività. La radio scolastica di Ceylon è stata inaugurata nel 1931. E' composta di corsi di lavoro, di lezioni di letteratura inglese, francese, ceylonese, tamil, di dizione, recitazione, ecc.; oltre conferenze speciali sulle carriere e professioni adatte agli abitanti dell'isola. Ogni anno vengono tenute gare a premio tra le diverse scuole, per la dizione. Ed anche questa lizza viene trasmessa così come la premiazione ufficiale. Le lezioni di lingua vengono diffuse in dialogo tra il maestro e l'allievo in modo che la pronuncia possa essere imparata più agevolmente. La campagna educativa per ora si rivolge ai bimbi delle scuole che parlano inglese e i maestri si prestano completamente gratis.

Una trasmissione religiosa.

A San Pietro di Monterouge, in occasione delle feste di Santa Cecilia, è stata realizzata un'interessantissima audizione musicale religiosa consacrata alle musiche dei paesi nordici. I numerosi numeri del programma furono tutti offerti dalla polifonia popolare e l'interessante è che il maestro di cappella Helbing li aveva raccolti per mezzo della radio durante diffusioni di corali avvenute in Inghilterra, Danimarca, Irlanda, Olanda, Lussemburgo, ecc. E con questa raccolta radiofonica — che è stata ritrasmessa da alcune stazioni francesi — ha saputo dare una gamma preziosa di musica religiosa.

Radioascoltatori attenti!!!!

Prima di acquistare qualunque Dispositivo contro i **RADIO-DISTURBI**; prima di far riparare, modificare, cambiare la Vostra Radio; prima di comprare valvole di ricambio, consultate l'opuscolo illustrato - 80 pagine di testo - numerosi schemi - norme pratiche per migliorare l'audizione dell'apparecchio radio.

Si spedisce dietro invio di L. 1 anche in francobolli.

Laboratorio specializzato Riparazioni Radio - Ing. F. TARTUFARI - Via del Mille, 24 - TORINO - Tel. 46-249

PER VESTIRE BENE I BAMBINI

